Trieste - Via Silvio Pellico
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 3 febbraio 1963
Anno LXXXII — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5023 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 300 (festivi o posizione prestabilita L. 350) - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo L. 22.000, sem. L. 11.200, trim. L. 5750 (col Piccolo Sera del lunedì: 25.000, 12.750, 6550) - Copie arretrate il doppio

OGGI SI CONCLUDE LA VISITA A ROMA DEL PREMIER MACMILLAN

CONVERGENZA ITALO-INGLESE SUI MAGGIORI PROBLEMI MONDIALI

Essa coincide - ha rilevato Fanfani - con quella riscontrata a Washington
Necessario un rafforzamento politico tra i paesi europei e gli Stati Uniti

Il ruolo dell'Italia

Con la visita di Macmillan a Roma si è iniziato un nuovo discorso politico fra le nazioni dell'Europa occidentale. Da sei anni il Primo Ministro britannico regge il timone del Governo del suo paese, in un periodo di gravi frangenti e di profonde trasformazioni nella vita del Commonwealth.

Arrivato al potere dopo la grossa tempesta di Suez, nel gennaio 1957, Macmillan ha cercato subito di stabilire un nuovo rapporto con i paesi del continente europeo. E, in primo luogo, con la Francia egli è il più vicino degli statisti britannici alle consuetudini della politica francese. Le vicende hanno voluto che, sulla via di una più stretta unione dell'Inghilterra all'Europa, il Governo di Londra ha incontrato il maggior ostacolo nel Governo di Parigi. Il fatto può essere considerato spiacevole e grave da ogni punto di vista e anche ai fini di più generali considerazioni sulla saldezza dei vincoli dell'Alleanza atlantica.

La polemica, contro gli uni o contro gli altri, è inutile e dannosa, perchè qui si tratta di sanare un contrasto e non di approfondirlo o di crearne altri. Più che mai sarebbe nocivo di voler contrapporre una intesa a due all'intesa sottoscritta a Parigi il 22 gennaio. Quella intesa si verrà correggendo da sè, a mano a mano che le altre nazioni terranno stretti i loro vincoli con fini di amicizia e di pace. Nessun paese europeo e meno che mai la Germania, che ha il territorio diviso e ha Berlino sotto una pressione costante, può fare una politica che presupponga una tendenza polemica, diretta o indiretta contro gli Stati Uniti. La Germania di Bonn ha salvato Berlino Ovest nel 1948-1949 con il ponte aereo americano, può salvare Berlino, nell'avvenire, con la protezione aerea americana. Questo i tedeschi lo sanno a cominciare da Adenauer, e più che mai lo sanno i successori, non troppo lontani, dell'attuale Cancelliere. Non può nascere, dunque, un vero asse in Europa tra due nazioni europee e sarebbe infantile cercare di crearne un altro in opposizione.

Ora a Bruxelles vi è stata una frattura. Nelle vicende che hanno accompagnato la frattura, cinque nazioni europee e l'Inghilterra sostenevano presso a poco la stessa tesi. I rappresentanti delle cinque nazioni, per iniziativa di Spaak, si sono riuniti con i delegati inglesi e hanno convenuto di non lasciar cadere il loro legame ideale. L'itinerario fissato è molto semplice e considera in primo luogo la opportunità di attivizzare la Unione europea occidentale, cui Londra partecipa di pieno diritto.

Si può affermare, senza tema di apparire ottimisti o di indulgere al nazionalismo, che il primo atto concreto, nel programma inteso a non perdere i contatti e a proseguire nell'opera di tessitura paziente dell'intesa europea, deve essere visto nell'attuale incontro romano. Il primo programma dell'incontro sembrava dare a esso un significato puramente protocollare. La visita di Macmillan era stata già fissata prima dei fatti di Bruxelles; non si poteva disdirla senza che il fatto assumesse un significato del tutto negativo. Ma Macmillan doveva arrivare, in sostanza, a Roma senza un seguito di Ministri che dessero rilievo politico all'incontro. All'ultimo momento il Governo di Londra ha deciso di far accompagnare il Primo Ministro dal Lord del Sigillo privato Heath, che è stato al centro di tutto il negoziato per l'ingresso della Granbretagna nel MEC.

E', allora, naturale che i colloqui politici romani assumano un valore politico più accentuato. Tanto più che, un'ora prima dell'arrivo del Premier britannico a Fiumicino, l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Roma ha consegnato una nota del Presidente Kennedy al nostro Primo Ministro. Anche questa informazione sembra dare maggiore rilievo alle conversazioni italo-inglesi. Insomma ci pare di non allontanarci dalla realtà se crediamo di affermare che una certa funzione sembrò essere assegnata alla Germania, fra il 22 e il 28 gennaio, perchè Adenauer pareva allora in grado di parlare con maggiore autorità, al Governo francese. Quella stessa funzione può apparire oggi come assegnata all'Italia. Non si tratterà di una mediazione vera e propria, ma solo il Governo di Roma può essere in grado di aiutare a rimontare la china nella quale i sei paesi del MEC sono precipitati per effetto della brusca rottura.

Ugo d'Andrea

Roma, 2

Le conversazioni italo-inglesi si sono concluse dopo una giornata intensa. Nella mattinata c'è stato un incontro tra Fanfani e Macmillan, presenti Piccioni e Lord Heath. E' seguita una riunione «allargata» con la partecipazione di alti funzionari delle due delegazioni. Nel pomeriggio la riunione allargata è proseguita con la partecipazione dei Ministri Colombo, Preti e La Malfa, e di diversi diplomatici ed esperti. Domattina Macmillan e Heath terranno una conferenza stampa; poi si recheranno al Quirinale, dove saranno ricevuti da Segni che li intratterrà a colazione. Nel pomeriggio, infine, vi sarà la partenza. Pertanto soltanto domani si potranno tirare le somme e precisare i risultati delle tre giornate di conversazioni italo-britanniche.

Fin d'ora, ad ogni modo, si può dire che è emerso l'orientamento di favorire frequenti, possibilmente regolari consultazioni tra tutti i Paesi europei nell'ambito degli organismi già esistenti (dall'UEO al Consiglio d'Europa e via dicendo) e che in questo senso si è rimasti d'accordo di potenziare anche la colaborazione e i contatti tra Roma e Londra.

Si può, già da questa sera, dire che i due Paesi sono sostanzialmente d'accordo per quanto riguarda l'opportunità di proseguire gli sforzi per arrivare all'ingresso della Granbretagna nel MEC. Inoltre Italia e Inghilterra concordemente giudicano necessario un rafforzamento dei legami politici tra i vari Paesi europei e tra questi ultimi e gli Stati Uniti. Infine, Roma e Londra approvano gli accordi per l'armamento della NATO raggiunti nella conferenza di Nassau e la strategia generale che, da tali accordi, deriva per le forze del mondo libero.

Le conversazioni italo-britanniche sono state improntate a particolare «austerità» per la gravità degli avvenimenti che si sono determinati alla vigilia del viaggio di Macmillan a Roma, quando a Bruxelles si sono bruscamente interrotti i negoziati per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune. Nelle riunioni tenutesi nelle due giornate si è proceduto ad una attenta valutazione dei maggiori problemi del momento e delle immediate prospettive. In realtà, la visita, che era stata già da tempo preparata, era intesa non al raggiungimento di particolari obiettivi, bensì a stabilire normali consultazioni tra l'Italia e la Granbretagna, come avviene tra l'Italia e gli altri Stati alleati. L'importanza degli incontri romani si è accresciuta per il particolare momento in cui sono avvenuti.

I due Primi Ministri hanno parlato — a quanto risulta — anche dei loro recenti viaggi: Macmillan a Nassau e Fanfani a Washington. Si sono soffermati sui problemi dell'Alleanza atlantica, particolarmente per quanto riguarda il progetto americano di una forza nucleare multilaterale. Hanno parlato della prossima conferenza per il disarmo di Ginevra, soprattutto in relazione alla sospensione degli esperimenti nucleari e agli ultimi sviluppi della questione, cioè la richiesta russa di interruzione delle conversazioni di New York e la decisione americana di riprendere gli esperimenti. Infine le conversazioni si sono rivolte all'Europa e ai problemi di attualità.

Su questo ultimo argomento lo scambio di vedute si è concentrato sulle trattative di Bruxelles, sulla loro rottura e sulle ragioni che l'hanno determinata. Si ritiene che a questo proposito siano stati esaminati i mezzi e le misure atti a dar vita ad un meccanismo di consultazione politica fra tutti i Paesi dell'Europa occidentale. Su tale argomento, oltre ai due Primi Ministri, hanno partecipato alla discussione il Ministro Piccioni, il Lord del Sigillo privato Heath e i due Ambasciatori Quaroni e Ward.

Nelle conversazioni di oggi è stato continuato e concluso lo esame dei vari argomenti, con particolare riguardo alle questioni europee nella prima parte della riunione, e con la trattazione degli altri due problemi (disarmo e creazione di una forza nucleare multilaterale nell'ambito della NATO) nella seconda parte.

(Continua in 13.a pagina)



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Città del Vaticano — Ieri mattina Giovanni XXIII ha ricevuto in udienza il Premier Macmillan, trattenendolo a lungo colloquio. In seconda pagina pubblichiamo la cronaca della visita



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente Segni, che ieri ha compiuto 72 anni, è rientrato da un breve periodo di riposo in Sardegna. A sinistra, il generale Remondino che lo ha accompagnato nel viaggio

Le voci su un incontro De Gaulle - Kruscev

Londra, 2

Fonti comuniste qualificate dichiarano a Londra che il Presidente del Consiglio sovietico, Nikita Kruscev, starebbe esaminando la possibilità di incontrarsi con il generale De Gaulle nel corso dell'anno; Kruscev, secondo le stesse fonti, sarebbe «sorpreso» dalla politica del Generale, e dalle ripercussioni di tale politica nel mondo occidentale. Sempre secondo gli informatori, il Presidente del Consiglio sovietico sarebbe disorientato circa i conflitti esistenti nel campo occidentale, e studia attentamente il loro probabile significato e la loro presumibile importanza nel contesto della situazione internazionale.

Finora tuttavia, non sono state intraprese iniziative concrete da parte del Cremlino; alcuni sondaggi sono però cominciati a livello diplomatico, e, sebbene cio sia smentito a Parigi, la visita dell'Ambasciatore sovietico Vinogradov al generale De Gaulle la settimana scorsa, sarebbe molto probabilmente la mossa di apertura delle caute indagini del Governo sovietico, indagini che forniranno a Kruscev le informazioni necessarie per decidere se rivolgersi direttamente a De Gaulle o abbandonare il progetto di un incontro personale.

Le stesse fonti ricordano che Kruscev invitò De Gaulle in Russia due anni fa; tale offerta, sebbene non più rinnovata ufficialmente, è considerata ancora valida.

IN VISTA DELLA SOSTITUZIONE DEGLI «JUPITER» IN ITALIA E IN TURCHIA

Sottomarini con «Polaris» nel Mediterraneo fra tre mesi

Kennedy intende così accelerare i suoi piani per la costituzione di una forza nucleare della NATO - Una smentita sui «tests» nel Nevada

Washington, 2

Secondo informazioni raccolte in ambienti qualificati, gli Stati Uniti progettano di inviare nel Mediterraneo entro due o tre mesi, vari sottomarini armati di missili «Polaris» per sostituire le ormai superate basi terrestri di missili dislocate in Italia e in Turchia. E' anche oggetto di seria considerazione la questione se assegnare o no la nuova forza missilistico-nucleare del Mediterraneo direttamente alla NATO. Uno dei possibili modi per raggiungere tale risultato consisterebbe nella creazione di uno speciale «Comando armi nucleari», alle dirette dipendenze del comando supremo della NATO a Parigi.

Secondo autorevoli fonti, l'acceleramento dell'attuazione del piano per la creazione di una forza nucleare mediterranea sotto il controllo della NATO, ha la sua spinta nella determinazione del Presidente Kennedy di agire quanto più rapidamente possibile nella realizzazione di una forza nucleare della NATO. Nella sua controversia col Presidente francese De Gaulle relativamente alla futura struttura dell'Alleanza atlantica, Kennedy — dicono le fonti — intende evidentemente utilizzare al massimo tutte le risorse disponibili, compreso l'ammodernamento delle armi nucleari dislocate nell'Europa Meridionale, ed è anche evidente che egli farà leva sulla creazione della nuova forza nucleare mediterranea per spronare gli alleati europei a risolvere più sollecitamente il problema del ruolo della NATO nel campo delle armi nucleari.

I particolari della costituzione della forza nucleare mediterranea — precisano le fonti suddette — sono ancora in corso di elaborazione, ma è certo che «vari» sottomarini a propulsione nucleare ed armati di missili «Polaris» si trasferiranno nel Mediterraneo entro due o tre mesi. I precedenti politico-militari della questione sono noti. Negli ambienti governativi di Washington la situazione viene schematizzata come segue:

1) In Italia ed in Turchia esistono rispettivamente 30 e 15 basi terrestri armate di missili «Jupiter». Le basi furono costruite in seguito a quanto stabilito dalla NATO nel 1957 e cioè che il sistema difensivo alleato europeo avrebbe dovuto essere appoggiato da una forza d'urto nucleare americana. Altre basi di missili balistici di media gittata vennero installate in Granbretagna, ma anche queste, come quelle esistenti in Italia ed in Turchia, sono divenute in un certo senso antiquate dopo l'entrata in servizio dei missili «Polaris».

2) I «Polaris» costituiscono normalmente l'armamento dei sottomarini americani a propulsione nucleare, in misura di 16 missili per ogni sottomarino. I «Polaris» hanno attualmente una gittata di 1929 o di 2700 chilometri a seconda che si tratti, rispettivamente, di «Polaris» del modello «A-1» o del modello «A-2». E' in corso di sviluppo un nuovo modello, l'«A-3», che avrà una gittata di oltre 4000 chilometri;

3) I missili «Jupiter», montati su vulnerabili basi terrestri fisse, sono considerati già da vario tempo armi superate. Tuttavia le basi di «Jupiter» in Europa, particolarmente quelle in Turchia, sono divenute in definitiva una specie di simbolo della potenza nucleare americana a ridosso dell'Unione Sovietica e, in Turchia, addirittura ad immediato contatto con il confine sovietico del Medio Oriente.

4) La decisione americana di inviare i «Polaris» nel Mediterraneo trova ragione nell'accordo raggiunto a Nassau lo scorso dicembre tra il Presidente Kennedy ed il Primo Ministro britannico Macmillan, in base al quale Macmillan ha accettato l'offerta degli Stati Uniti di vendere alla Granbretagna missili «Polaris» per armare sottomarini che saranno costruiti dagli inglesi. Le ogive nucleari dei «Polaris» saranno parimenti di produzione britannica.

5) Le forze nucleari britanniche e quelle americane assegnate alla difesa dell'Europa verranno sottoposte al controllo della NATO — in che modo si articolerà tale controllo è ancora una complicata questione da risolvere — ma tutto ciò non potrà verificarsi prima, all'incirca, del 1970. Nel frattempo Granbretagna e Stati Uniti metteranno a disposizione della NATO propri apparecchi da bombardamento armati di bombe nucleari.

Tutti questi sviluppi — dicono autorevoli fonti governative di Washington — hanno condotto rapidamente gli Stati Uniti a predisporre una generale revisione della situazione dello armamento nucleare in Europa e il Presidente Kennedy a decidere, alcune settimane or sono, che alla difesa del Mediterraneo si può provvedere molto meglio mediante i missili «Polaris» installati a bordo di sottomarini americani anzichè mediante i missili «Jupiter» montati sulle basi terrestri italiane e turche.

Il portavoce della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha dichiarato, in risposta ad una domanda, che il Presidente Kennedy non ha dato ordine di riprendere gli esperimenti nucleari nel Nevada, esperimenti che sono stati sospesi una settimana fa. Come è noto, il Segretario di Stato Dean Rusk aveva annunciato ieri nel corso di una conferenza stampa, che il Presidente Kennedy aveva dato istruzione affinchè fossero proseguiti i preparativi in vista di un'eventuale ripresa degli esperimenti. Rusk aveva aggiunto che tale decisione di Kennedy è stata presa in quanto i sovietici hanno chiesto la cessazione dei negoziati tripartiti sull'interdizione degli esperimenti nucleari.

CROLLA NELL'ECUADOR LA CAPPELLA DI UN ISTITUTO DURANTE UNA FUNZIONE

Schiacciate sotto le macerie 66 ragazze e cinque religiose

La drammatica opera di salvataggio: nell'edificio distrutto si trovavano oltre 450 alunne e le loro insegnanti - Il peso della neve ha sfondato il tetto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Quito, 2

Una spaventosa sciagura è accaduta ieri pomeriggio presso la scuola confessionale «Corazon de Maria» a Biblian, una località delle Ande ecuadoriane situata a 300 chilometri dalla capitale: circa 450 ragazze tra i 7 e i 16 anni, alunne della scuola ed alcune suore, loro insegnanti, sono rimaste sepolte sotto le macerie per il crollo della cappella dell'istituto mentre si svolgeva una funzione religiosa. Al momento in cui scriviamo risulta che 66 bambine e cinque religiose hanno trovato la morte sotto le macerie della cappella crollata.

La prima segnalazione della terribile disgrazia è stata data dal corrispondente locale del giornale «El Telegrafo», il quale è stato uno dei primi a portarsi sul posto non appena si è sparsa per la cittadina la notizia. Egli vi è giunto a bordo di un automezzo dei pompieri.

«E' stata una cosa spaventosa — ha riferito il corrispondente al suo giornale — una gigantesca nuvola di polvere si levava dall'edificio, visibile a grande distanza. Prima che l'automezzo si arrestasse davanti alla scuola, potevamo udire le grida di invocazione delle bambine e delle religiose. I pompieri che si trovavano sul mio automezzo, proveniente da Cuenca, si sono messi subito al lavoro per cercare di estrarre da quel cumulo di macerie coloro che erano ancora in vita. Ma era una lotta disperata contro il tempo, perchè la polvere soffocava quelli che non erano stati mortalmente colpiti dai mattoni, dalle pietre e dai calcinacci. A un certo momento due pompieri hanno estratto dalle macerie una suora. La poveretta stringeva fra le braccia tre bambine che aveva cercato di coprire col suo corpo per salvarle. Il suo gesto eroico purtroppo non era servito a nulla: anche le piccole erano state schiacciate sotto le macerie».

Da un calcolo approssimativo sembra che nella cappella si trovassero 450 persone fra bambine, religiose e il sacerdote che celebrava la funzione. Quando i vigili del fuoco di Biblian e di Cuenca sono arrivati sul posto, si sono resi immediatamente conto che da soli non avrebbero potuto fare nulla per salvare le bambine e le religiose che si trovavano sotto le macerie della cappella crollata. Non era possibile usare mezzi meccanici per scavare nel timore di uccidere i sepolti e il lavoro di sgombro a mano si svolgeva con terribile lentezza.

Venivano chiamati in aiuto reparti dell'esercito e della polizia per partecipare alla febbrile opera di rimozione delle macerie. La Croce Rossa di Quito, di Cuenca e di Azogues, aveva inviato numerose autoambulanze, medici ed infermiere. Le bambine trasportabili sono state caricate sulle autoambulanze e condotte all'ospedale di Azogues, dove un reparto era stato predisposto per accoglierle. I feriti meno gravi sono stati curati sul posto dai medici e dalle infermiere e poi ricoverati nel dormitorio della scuola che fungeva anche da convitto. Nella stessa scuola è stata allestita una camera ardente per le vittime. Poche ore dopo la sciagura, sono giunti da Biblian, e con ogni mezzo possibile dalle località vicine, i familiari delle bambine che erano state ospitate nell'istituto. Scene strazianti si sono svolte accanto ai cadaverini delle bambine morte. La polizia ed i militari hanno dovuto stendere un cordone attorno alle macerie dove si stava scavando perchè i familiari, nella disperata ricerca delle loro figlie, ostacolavano le operazioni di salvataggio.

Le cause della sciagura non sono state ancora accertate. Si fa comunque l'ipotesi di un cedimento per la neve caduta con eccezionale abbondanza sull'edificio piuttosto vecchio e in cattive condizioni: dopo lo sfondamento del tetto sono crollati anche i muri.

A. P.

Gli ostacoli alla tregua atomica

MOSCA RINNOVA le solite accuse

Mosca, 2

Radio Mosca afferma oggi che l'apertura dei colloqui svoltisi dal 14 al 31 gennaio a Washington ed a New York fra rappresentanti dell'URSS, Stati Uniti e Granbretagna, aveva segnato «un grande passo avanti» nella ricerca della soluzione del problema del controllo degli esperimenti atomici. Durante tali colloqui tuttavia, prosegue l'emittente sovietica, «è apparso chiaro che gli Stati Uniti e la Granbretagna non desideravano affatto giungere a una soluzione nei punti di divergenza, riguardanti il numero di ispezioni annuali e il numero e la posizione delle basi di controllo».

«Si è inoltre constatato che, da parte degli anglo-americani», — conclude Radio Mosca — «non si desiderava affatto sospendere gli esperimenti, neppure quelli di armi atomiche. In queste condizioni, i rappresentanti sovietici sono stati costretti a porre termine ai colloqui di New York, e a trasmettere la questione del controllo delle armi atomiche al comitato dei «diciotto paesi» che si riunirà prossimamente a Ginevra».

La situazione

Con il ricevimento di Macmillan al Quirinale si conclude oggi il soggiorno del Premier britannico a Roma. Sono state tre giornate di colloqui intensi, di riunioni allargate con la partecipazione di alti funzionari, di esperti e di diplomatici. La valutazione dei risultati raggiunti si potrà fare, logicamente, sulla base del comunicato che verrà diramato poco prima della partenza di Macmillan, nel pomeriggio. Fin d'ora, ad ogni modo, si può dire che è stato puntualizzato il problema di una maggiore collaborazione fra i due Paesi nei vari settori, ma soprattutto in quello politico, in una forma tuttavia tale da escludere intese particolari che potrebbero recare danno allo spirito unitario dell'Occidente. In altre parole, si è espresso l'orientamento di realizzare una più stretta collaborazione fra Roma e Londra all'interno degli organismi già esistenti, dal Consiglio della NATO al Consiglio di Europa, all'UEO, eccetera.

Non si può che esprimere un giudizio positivo per un orientamento del genere. Macmillan e Fanfani hanno esaminato la situazione nella consapevolezza di evitare un qualsiasi gesto che possa prestarsi a interpretazioni contrastanti tali da incrementare polemiche e dissensi all'interno della comunità occidentale.

La situazione venutasi a creare dopo la rottura di Bruxelles è all'esame di Kennedy; egli sta ricevendo gli Ambasciatori americani nelle varie capitali europee. Di ciò che sta accadendo in seno all'Europa e allo stesso Patto atlantico si sta interessando ovviamente anche Kruscev, al quale si attribuisce insistentemente l'intenzione di incontrarsi entro quest'anno con De Gaulle nonostante la notizia sia stata smentita nei giorni scorsi.

In Russia, la radio e il Ministro della Difesa hanno riaffermato l'intenzione dei sovietici di giungere ad un accordo sulla sospensione degli esperimenti nucleari, che gli occidentali mostrerebbero, secondo Mosca, di non volere, ostinandosi a ritenere insufficienti le proposte di Kruscev sulle ispezioni.

DA PARTE DEI PARTITI SI PREPARANO LE LISTE ELETTORALI

Il PCI vuole giubilare senatori «cinesi» e stalinisti

La DC avrebbe confermato tutti i suoi parlamentari attuali
Continua la ridda di voci sullo scioglimento delle Camere

Roma, 2

Corrono voci secondo cui il Presidente della Repubblica nella settimana entrante inizierebbe le consultazioni di rito prima di decidere sulla data dello scioglimento delle Camere. Lo approssimarsi della fine della legislatura intanto ha spinto i lavori parlamentari ad un ritmo intenso. Secondo qualcuno, sarebbe necessario e urgente il provvedimento di scioglimento delle Camere anche per frenare la serie di provvedimenti di legge aventi carattere elettoralistico presentati in questi giorni e per i quali mancherebbe la copertura finanziaria. Mercoledì prossimo, la Camera riprenderà, comunque la sua attività per esaminare, tra gli altri, il provvedimento sulle aree fabbricabili, che andrà in aula giovedì. Subito dopo nella giornata di venerdì, la Camera procederà alla approvazione della legge che riduce la ferma militare.

A Palazzo Madama, invece, giovedì prossimo, si avrà la conclusione del dibattito sulla riforma del Senato. Dopo di che, il Parlamento, secondo alcune voci, sospenderebbe i lavori in attesa del decreto di scioglimento del Capo dello Stato. Può anche darsi, in realtà, che l'attività delle Camere continui ancora per qualche giorno. Comunque, è evidente che ormai siamo agli sgoccioli. Lo scioglimento presumibilmente avverrà tra il 16 e il 20 febbraio, e le elezioni si terranno il 28 aprile o, cosa che ancora qualcuno non esclude, il 5 maggio.

Per quanto riguarda la preparazione elettorale si è saputo che nella riunione di ieri la direzione della DC ha confermato le liste dei deputati attualmente in carica. Ma ciò non vorrà dire che torneranno alla Camera tutti quei deputati democristiani che siedono attualmente sui banchi di Montecitorio. Probabilmente, la prossima legislatura vedrà tra i neo-eletti democristiani numerosi segretari provinciali e regionali. Inoltre numerosi deputati democristiani che hanno più di una legislatura alle spalle, hanno già fatto sapere che preferirebbero cambiare il loro seggio di Montecitorio con uno a Palazzo Madama. Per altri tale scelta si renderà necessaria.

Ampiamente rinnovato sarà anche il gruppo comunista di Montecitorio. I comunisti, con queste elezioni, intendono risolvere tre problemi: il primo è quello di una rappresentanza completa per tutte le province. Essi non desiderano, come è avvenuto in questa legislatura, lasciare delle province senza rappresentante comunista alla Camera. Il secondo problema da risolvere è quello di un certo ammodernamento dei quadri. I deputati comunisti — secondo le Botteghe Oscure — sono ormai invecchiati. Con la soluzione del secondo problema i comunisti intendono risolvere anche il terzo: la giubilazione al Senato, se non il definitivo allontanamento, dei «cinesi» e dei vecchi «staliniani». Questi tre problemi, secondo la direzione comunista, andrebbero risolti con la presentazione nelle singole province di liste con preferenze bloccate attraverso l'organizzazione capillare delle cellule e delle sezioni.

I socialisti, dal canto loro, contano sul rinnovamento della rappresentanza del PSI in Parlamento, per diminuire l'influenza e l'importanza delle correnti bassiana e vecchiettiana. A tale scopo gli autonomisti contano molto sul lavoro delle federazioni «sicure», cioè quelle che non sono in mano ai carristi.

Si sviluppa intanto la polemica preelettorale. L'«Avanti!» stamane ha criticato il fatto che Moro abbia concesso una intervista al «Quotidiano» che, dice il giornale socialista, rappresenta nel movimento cattolico «l'ala più chiusa». Ma non si tratta — osserva il giornale socialista — di un «ripensamento» di Moro nei confronti della politica di centro-sinistra, sebbene soltanto di una attività di «disimpegno». Dal canto suo il direttore de l'«Avanti!», on. Pieraccini, ha scritto per il numero di domani un articolo in cui polemizzando con la DC, dice che le sue recenti manifestazioni sembrano voler ricondurre la posizione del partito di maggioranza relativa quasi al di là del congresso di Napoli, verso una politica centrista, mentre polemizzando con il PSDI qualifica «patetico e infantile» il tentativo che compiono i socialdemocratici di identificare se stessi nei cavalieri senza macchia e senza paura del centro-sinistra. Pieraccini esprime tuttavia fiducia nella politica di centro-sinistra, la quale, afferma, finora ha dimostrato che l'incontro tra socialisti e cattolici «non è una utopia, ma può divenire una realtà, sia pure tra mille ostacoli». I socialisti però sono una forza che non può accettare «nessun ritorno al centrismo, sia pure mascherato». In effetti, è proprio il PSI che ha attuato una linea di «disimpegno», alla quale la DC ha opposto e oppone, proprio come ha ribadito l'on. Moro nella sua ultima intervista, una linea di continuità.

Passando al PCI, è da segnalare una relazione del sen. Scoccimarro alla commissione centrale di controllo del PCI, nella quale viene ribadita la totale adesione del partito alla linea di Kruscev. Il capo comunista ha detto tra l'altro che una giusta e corretta applicazione del principio del «centralismo democratico» deve debellare i residui di autoritarismo all'interno del partito.

LA CAMERA ESAMINERA' LA PROPOSTA ALLA PROSSIMA SEDUTA

OBBLIGATORIO ASSICURARSI PER TUTTI GLI AUTOMOBILISTI

In primo luogo i danneggiati avranno la certezza dell'assistenza medica Arresto e severe ammende previsti per chi trasgredirà la disposizione

Roma, 2

Il Presidente della Camera ha posto all'ordine del giorno della prossima seduta, fissata per mercoledì 6, un argomento che interessa tutti i possessori di un veicolo a motore, che sono milioni, ossia l'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi.

Intanto l'on. De Cocci ha presentato, sullo schema legislativo che disciplina la materia, la relazione della maggioranza della Commissione industria (che in sede referente ha espresso parere favorevole) e l'on. Anderlini quella di minoranza. Il testo approvato dalla Commissione industria si compone di 29 articoli, nei quali sono distribuite le disposizioni che disciplinano: a) l'obbligo dell'assicurazione; b) l'esercizio dell'assicurazione obbligatoria da parte delle imprese assicuratrici; c) gli effetti dell'assicurazione obbligatoria; d) il risarcimento dei danni causati dalla circolazione di veicoli per i quali non sia stato adempiuto all'obbligo di assicurazione o che non vengano identificati; e) le sanzioni penali per il mancato adempimento dell'obbligo di assicurazione. Completano il testo disposizioni tributarie e alcune disposizioni di carattere transitorio.

Negli articoli dall'1 al 9 del testo viene posto il principio dell'obbligo di assicurazione e viene determinata la sfera dell'obbligo stesso, per quanto attiene sia ai veicoli ad esso soggetti, sia alle responsabilità da garantire ed ai massimali dell'assicurazione obbligatoria. Le disposizioni contenute negli articoli dal 10 al 15 sono fondamentali. Esse disciplinano l'esercizio dell'assicurazione obbligatoria. La gestione dell'assicurazione viene affidata alle imprese di assicurazione privata autorizzate a norma delle leggi vigenti all'esercizio delle assicurazioni per la responsabilità civile inerente alla circolazione di veicoli, al fine di conservare la necessaria snellezza nella gestione stessa utilizzando l'organizzazione e l'esperienza delle imprese medesime e di garantire l'esercizio dell'assicurazione in regime di libera concorrenza.

In ciò, il progetto si uniforma a quanto stabilito da tutte le legislazioni straniere in materia, tenendo conto che la ormai lunga esperienza di questo sistema ne ha ampiamente dimostrato la piena capacità a soddisfare nel modo migliore le esigenze degli utenti e dei danneggiati. Si è tuttavia tenuto doverosamente conto che la introduzione dell'obbligo di assicurazione pone nuove e maggiori esigenze di tutela per gli assicurati e, per soddisfare compiutamente a tali esigenze, è parso opportuno integrare con alcune specifiche norme il vigente sistema legislativo di vigilanza e controllo.

Tali norme, oltre a nuovi particolari requisiti soggettivi delle imprese, prevedono: a) l'obbligo per le imprese di sottoporre all'approvazione del Ministero dell'Industria e Commercio le tariffe dei premi e le condizioni generali di polizza, secondo il sistema già vigente per le assicurazioni sulla vita. In più, è attribuito al Ministro dell'Industria e del Commercio il diritto di chiedere di propria iniziativa alle imprese modificazioni alle tariffe approvate qualora, posteriormente alla loro approvazione, si siano verificate variazioni sensibili dei rischi: se l'impresa non ottemperi alla richiesta il Ministro, con decreto, provvederà a stabilire la nuova tariffa di obbligatoria adozione da parte della impresa stessa; b) la determinazione di precisi criteri cui dovranno attenersi le imprese nella formazione della tariffa; c) l'obbligo per le imprese di attenersi scrupolosamente alle tariffe e condizioni approvate o stabilite dal Ministero nella stipulazione dei contratti, nonchè quello di accettare tutte le proposte di assicurazione che siano loro presentate in conformità a dette tariffe o condizioni sotto pena, in entrambi i casi, di revoca dell'autorizzazione; d) l'obbligo per le imprese di costituire e vincolare per le assicurazioni obbligatorie, a garanzia dei loro impegni, una cauzione maggiore di quella richiesta per gli altri rami, vincolando a cauzione il 50 per cento dei premi anzichè il 35 per cento dei premi stessi, come previsto dalle vigenti disposizioni legislative; f) l'attribuzione al Ministro per l'Industria di un ampio potere di revoca dell'autorizzazione per casi di inadempimento; g) la determinazione infine di particolari norme da stabilirsi con il regolamento, per il calcolo delle riserve sinistri relative ad assicurazioni obbligatorie.

Con l'art. 16 poi si sancisce il principio che l'assicuratore è, in forza del contratto di assicurazione obbligatoria, tenuto direttamente nei confronti del danneggiato, nei limiti si intende, delle somme assicurate con la detta assicurazione obbligatoria e che, in conseguenza, il danneggiato può agire in giudizio direttamente nei suoi confronti per il risarcimento del danno entro i suddetti limiti di somma. Con l'art. 17 viene stabilito il principio che l'assicuratore contro il quale il danneggiato agisce direttamente, avvalendosi dell'azione diretta, non può opporre al danneggiato stesso eccezioni derivanti dal contratto.

L'art. 19 intende soprattutto provvedere all'esigenza come tutti gli aventi diritto a risarcimento per danni causati dalla circolazione di veicoli a motore abbiano certezza di pronta assistenza sanitaria. A tal fine esso impone di comprendere in ogni caso nel risarcimento del danno dovuto dal responsabile, e per esso dall'assicuratore, al danneggiato, entro i limiti della somma assicurata, le spese di soccorso, di spedalità e farmaceutiche: in caso di decesso dovranno essere altresì obbligatoriamente comprese (sempre, s'intende, nei limiti della somma assicurata) le somme necessarie per le spese funerarie.

Gli art. 20, 21, 22, 23 e 24 completano il sistema di garanzia per il risarcimento dei danni causati dalla circolazione dei veicoli a motore, provvedendo per il risarcimento dei danni causati da veicoli per i quali non sia stato soddisfatto l'obbligo di assicurazione od il cui conducente, provocato il sinistro, si sia sottratto alla propria responsabilità con la fuga (veicoli non identificati).

L'art. 25 contiene le disposizioni penali. Il 1.o comma dello articolo stabilisce la pena dell'ammenda da lire 25.000 e lire 100.000 o dell'arresto fino a tre mesi per chiunque ponga in circolazione un veicolo senza che sia stato adempiuto all'obbligo di assicurazione o che non vengano identificati; e) le sanzioni penali per il mancato adempimento dell'obbligo di assicurazione. Completano il testo disposizioni tributarie e alcune disposizioni di carattere transitorio.

Vietata la vendita di due medicinali

Roma, 2

Il Ministero della Sanità — informa un comunicato — ha ordinato il divieto di vendita e il temporaneo sequestro delle specialità medicinali: «Iodarson Calcico» nella preparazione «sciroppo vitaminico», della ditta «Farmaceutici Benros» di Milano, e «Ledigvit» nella preparazione gocce, della citta «Ledig Farmaceutici» di Salerno. Campioni delle specialità, prelevati dal commercio nel corso della normale attività di vigilanza sulla produzione del commercio dei medicinali, sono stati sottoposti al controllo presso lo Istituto Superiore di sanità con esito negativo.

Infatti nella specialità «Iodarson» è stata riscontrata una quantità di vitamina «B1» e «B2» inferiore, rispettivamente, del 50 per cento e del 41 per cento a quanto dichiarato; per la specialità «Ledigvit» la quantità di vitamina «B2» e «A» e risultata inferiore, rispettivamente del 78 per cento e del 41 per cento a quanto dichiarato. Il provvedimento è stato adottato in attesa che si pronunci, a termini di legge, il Consiglio superiore di Sanità.

Continua lo sciopero dei medici ospedalieri

Roma, 2

Le presidenze dell'Anpo e della Cimo comunicano che è proseguito oggi lo sciopero ad oltranza proclamato dalle due organizzazioni. La manifestazione — aggiunge il comunicato — proseguirà finchè il Governo non si impegnerà ad accogliere le istanze comuni di tutta la categoria ospedaliera.

«Frattanto — prosegue il comunicato — il comitato misto della Federazione dei medici e dei sindacati, preso atto che è in discussione al Senato una legge stralcio riguardante i limiti di età dei medici ospedalieri, ha votato un ordine del giorno in cui chiede al Governo l'impegno di presentare e di fare approvare il seguente emendamento, con la stessa dicitura di quello della legge n. 68 del 20 febbraio 1956 per i primari in servizio prima del 1938: «I primari in servizio di ruolo alla data della approvazione della presente legge, qualora allo scadere del 65.o anno di età, non abbiano raggiunto i 40 anni di servizio effettivamente prestato, utili a pensione, resteranno in servizio fino al raggiungimento di detti 40 anni, ma comunque non oltre il 70.o anno di età».

In appoggio all'azione dei medici ospedalieri sono state sospese anche le lezioni e gli esami di profitto e di laura della sessione di febbraio alla facoltà di medicina dell'Università di Roma.

UNA FOLLE ESPLOSIONE DI BRUTALI ISTINTI

RICORDA MOLTO POCO IL VAMPIRO DI VENEZIA

Sa soltanto di aver voluto «distruggere» le due donne aggredite Denunciato per tentato omicidio e per violenza a pubblico ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 2

Giovanni Busetto, il pittore-vampiro di 31 anni che è stato ieri al centro del gravissimo episodio di violenza verificatosi nella zona degli Ormesini, è stato denunciato questa sera alla Procura della Repubblica per tentato omicidio, resistenza e violenza a pubblico ufficiale. I fatti a lui contestati non possono trovare spiegazione se non in un improvviso accesso di psicopatia sessuale. Oggi, prelevato dalle carceri e trasferito in Questura, è stato sottoposto a un lunghissimo interrogatorio dal dott. Barba, dirigente la Squadra mobile. Il giovane appariva cupo e rassegnato.

Due sono le aggressioni da lui compiute nello spazio di pochi minuti: la prima in Rio Terrà Farsetti, dove si è avventato contro una donna che appena oggi è stata identificata, e la seconda — verificatasi dopo la fuga del forsennato per l'intervento dell'agente di P.S. Elio Berdozzo — nella adiacente Calle dell'Aseo, e di essa è rimasta vittima l'impiegata Clara Zema, di 22 anni, abitante a Sant'Alvise. La donna che ha subito il primo brutale assalto del pittore è la professoressa Maria Pagan di 47 anni, una esponente dell'Azione cattolica che insegna economia domestica all'istituto «Vendramin Corner». Subito dopo il fatto, la Pagan, terrorizzata e sanguinante, è fuggita e si è recata all'ambulatorio del vicino ospedale «Umberto Primo» per farsi curare.

Ancora stravolto, il Busetto (che dopo la seconda aggressione era stato ammanettato e legato), ha fatto una narrazione piuttosto concitata sull'accaduto, dichiarando che nella sua mente esistono parecchie zone d'ombra e di aver agito in stato di «trance». Chiestogli perchè se la josse presa con la Pagan e la Zema, ha risposto: «Me le vedevo davanti come nemiche e volevo distruggerle!». Basso, robusto e tarchiato, il Busetto ha capelli crespi, fronte bassa, sopracciglia che si congiungono sopra il naso, una mano piccola a dita grosse, labbra carnose e occhi porcini.

«Mi fermai in un esercizio delle vicinanze per prendere un caffè, quindi entrai nella chiesa degli Scalzi, dove a un frate dissi di sentirmi male. Il frate, scambiandomi per un mendicante, mi allontanò. In strada chiesi a un passante dove fosse lo imbarcadero del vaporetto, perchè non lo ricordavo più. Da quel momento la mia mente non ricorda più nulla. So soltanto che tornando in me, mi vidi attorno un mucchio di gente e che qualcuno, dopo avermi messo le manette, stava legandomi saldamente».

Sulla base delle testimonianze assunte, fra cui quella dell'agente di P.S. Elio Berdozzo (colui che operò l'arresto del «vampiro» e che nella colluttazione avuta in precedenza ha riportato delle ecchimosi al collo, avendo il forsennato tentato di soffocarlo), si sa che il Busetto, raggiunto il Rio Terrà Farsetti, s'imbattè nella prima donna, cioè la Pagan, la quale dopo avere subito le sue violenze, si rialzò terrorizzata e fuggì sanguinante. Il Berdozzo, quando giunse in soccorso della insegnante, trovò il forsennato che la stava mordendo freneticamente succhiando e leccando il sangue che le usciva dal collo. L'agente, affrontato dal Busetto e scaraventato contro un muro, stava per essere sopraffatto quando accorse della gente, che consigliò il violento a darsi alla fuga. E, come si sa, s'inoltrò verso la Calle dell'Aseo, dove aggredì anche la Zema. Pochi secondi dopo, però, fu nuovamente raggiunto dal Berdozzo.

Il Busetto, alla presenza del dott. Barba, ha fatto una dettagliata esposizione sui suoi precedenti. Egli, che era stato apprendista presso le vetrerie di Murano, sembra sia stato consigliato a dedicarsi alla pittura da un turista straniero che egli aveva accompagnato in visita — in qualità di guida — negli stabilimenti muranesi. Si era appassionato con entusiasmo alla nuova attività e aveva anche affittato uno studio in Calle del Traghetto. Le sue opere, alcune delle quali figurano anche in una galleria dell'Ascensione, a San Marco, appartengono al genere verista: delle copie ossessive della natura, che ricalcano il genere celebrato da Scittian. I conoscenti e gli amici lo descrivono come un giovane tranquillo, che non ha mai fatto sospettare in lui simili anormali slanci. Si tratterebbe, dunque, di un improvviso sfogo di istinti da lungo compressi in un essere affetto da psicopatia sessuale?

Ieri, all'ospedale, il sanitario di turno che curò il Busetto delle ferite conseguite nelle colluttazioni avute con le due donne e poi con l'agente Berdozzo, si era limitato ad affermare che il pittore era preda di un preoccupante stato confusionale, escludendo peraltro si trattasse di soggetto preso da turbe psichiche. Il Berdozzo, che è convalescente da una lunga malattia, denuncia un gonfiore al collo e delle ecchimosi. La Pagan le cui condizioni sono giudicate abbastanza preoccupanti, presenta un gonfiore al volto e delle lacerazioni multiple alle labbra e al collo, proprio in corrispondenza delle ecchimosi lasciatele dalla stretta che minacciava di soffocarla.

Addosso al pittore-vampiro sono state trovate alcune lettere e un diario, il cui contenuto farebbe pensare si tratti di un misogino, refrattario ad amicizie di sorta. In serata Giovanni Busetto è stato nuovamente tradotto nelle carceri di Santa Maria Maggiore. E' probabile che domani venga inviato in un manicomio per un periodo di osservazione.

V. A.

CON UNA NOTA DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA

Il Governo smentisce le irregolarità negli ammassi

Accuse di clamorose speculazioni sul grano erano state lanciate dai giornali di sinistra

Roma, 2

L'ufficio stampa del Ministero dell'Agricoltura ha diramato oggi una nota a proposito della campagna che i giornali di sinistra hanno iniziato per denunciare presunte irregolarità in seno alla Federconsorzi.

«Su alcuni quotidiani e settimanali — dice la nota ministeriale — sono apparse in questi giorni indiscrezioni su un rapporto presentato alla Commissione parlamentare che indaga sui limiti di concorrenza. In tali indiscrezioni, che si riferiscono all'indagine attualmente in corso sugli Enti che operano in agricoltura, e particolarmente sulla Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, si parla anche delle gestioni del grano per conto dello Stato, chiamando in tal modo in causa anche la pubblica amministrazione.

«Tale gestione è stata ripetutamente oggetto di chiarimenti dinanzi al Parlamento e alla pubblica opinione. Peraltro, la rinnovata insistenza sulle accennate indiscrezioni da parte di taluni giornali, e le sommarie valutazioni che se ne traggono, può alla fine ingenerare l'impressione che non si tratti — come dice l'autore delle stesse informazioni — di "elementi" in base ai quali "si può tentare un conteggio, in attesa che da parte di chi dispone dei dati esatti vengano più precise notizie", ma di sicuri dati di fatto.

«Nelle indiscrezioni si parla anzitutto di "mancata riscossione da parte dello Stato delle differenze tra i prezzi pagati ai conferitori e quelli ricevuti dagli industriali per il grano di ammasso: nell'ipotesi di un utile medio nei 15 anni di lire 350 a q.le per i 240 milioni di q.li una somma pari a 70 miliardi". Il computo è inesatto. La differenza tra i due prezzi, al conferimento all'ammasso e alla successiva cessione del prodotto, non è attiva, ma, nel suo complesso, passiva, e per ben 220 miliardi di lire, su un movimento, tra il 1944 e il 1961, di 247,5 milioni di q.li di grano. E ciò, sia perchè il prodotto è stato ceduto a prezzo politico per non fare aumentare il prezzo del pane e della pasta sia perchè, ad un certo momento, di fronte all'ingrossarsi delle scorte, si dovette fare dell'esportazione, a prezzo internazionale s'intende, e che era allora all'incirca la metà di quello pagato al produttore nazionale; sia perchè infine in alcuni anni si è proceduto a distribuzioni gratuite a scopi assistenziali, a norma di apposite leggi approvate dal Parlamento.

«Si parla poi di mancata riscossione da parte dello Stato delle differenze tra i prezzi pagati per l'acquisto all'estero del grano importato e quelli ricevuti alla cessione dagli industriali molitori; nell'ipotesi di un utile medio nei 15 anni, tra grano tenero e duro, di lire 1500 al q.le, per i 140 milioni di q.li una somma pari a 210 miliardi.

«Anche in questo caso, la gestione finisce ad andare in passivo; non per differenza tra i due prezzi estremi, quello di acquisto all'estero e quello di cessione all'industria molitoria, ma per le spese sostenute per il ricevimento, la conservazione e la distribuzione della merce; nonchè per gli oneri di finanziamento delle operazioni. Il disavanzo complessivo, per una importazione di 122 milioni di q.li, è di 115 miliardi di lire.

«Tali precisazioni — dice ancora il comunicato — è sembrato doveroso fare tanto più che la sommaria indicazione con cui in taluni giornali si è parlato di "mille miliardi scomparsi o introvabili o incamerati" avrebbe potuto sorprendere la buona fede del lettore frettoloso. Si ritiene, infine, opportuno ricordare che la situazione finanziaria delle gestioni di ammasso che nel 1951 il Parlamento chiese di conoscere, con ordine del giorno Paratore, è stata allora puntualmente presentata. E a partire da quella data la situazione stessa è stata tenuta sistematicamente aggiornata alla fine di ogni anno per iniziativa del Ministero della Agricoltura, ed esibita alle Camere ogni volta che è stata richiesta. E' una situazione — conclude il comunicato della quale il Governo è stato ed è in ogni momento in condizioni di rispondere, anche per quanto riguarda la legittimità della spesa e la validità della sua documentazione».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali molto nuvoloso, coperto con piogge e possibilità di nevicate anche in pianura. Su regioni centrali nuvoloso con piogge e nevicate. Le precipitazioni nevose tenderanno a scomparire nella giornata di domani sulle regioni centrali tirreniche, ove potranno aversi rovesci e grandinate locali. Su Sardegna, Sicilia e regioni meridionali, nuvolosità irregolare con piogge locali e rovesci e nevicate isolate sui rilievi appenninici. Temperatura, al nord senza variazioni notevoli; su regioni centro meridionali in aumento. Venti: versante tirrenico, Sardegna e Sicilia da moderati a forti in prevalenza meridionali. Su rimanenti regioni deboli o moderati in direzione variabile tendenti a meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —13, 0; Verona —11, —1; Trieste —6, —1; Venezia —10, —1; Milano —11, —2; Torino —11, —2; Genova —3, 1; Bologna —12, —5; Firenze —7, 4; Pisa —4, 3; Ancona —4, —1; Perugia —5, 0; Pescara —4, 1; L'Aquila —6, —2; Roma —1, 7; Campobasso —4, —2; Bari 0, 3; Napoli 0, 7; Potenza —2, 0; Catanzaro 4, 8; Reggio Calabria 7, 15; Messina 4, 14; Palermo 7, 16; Catania 8, 13; Alghero 2, 12; Cagliari 1, 15.

LA SETTIMANA IN BORSA

Prevalgono le offerte con nuovi ribassi (3 p. c.)

La settimana decorsa ha tradito le pur modeste attese che si erano volute collegare con il ritorno delle contrattazioni per fine mese. Non già che la maggior disponibilità di tempo da parte degli operatori per programmare un lavoro di più ampio respiro dovesse necessariamente portare a un'attività più vasta, la maggiore ampiezza del ciclo tecnico facilita lo snodarsi dell'attività sia nell'uno che nell'altro senso. Tuttavia, considerati taluni elementi positivi come la maggiore liquidità, il preannuncio di ulteriori, sostanziali passi verso l'armonizzazione della legislazioni relativa al movimento dei capitali nell'ambito della CEE, il livello relativamente basso degli attuali prezzi dei valori azionari, l'agevolato meccanismo con cui si è predisposto il passaggio dal ciclo decadale a quello mensile, era apparso ragionevole attendersi un clima operativo meno scontroso e una maggiore intraprendenza del denaro. Ciò in riflesso di un prospettato ritempramento del substrato psicologico.

Gli sviluppi materiali sono stati diametralmente opposti. Evidentemente, nella valutazione tra il pro e il contro, il mercato ha ritenuto di potersi muovere più facilmente lungo linee ribassiste che non in senso contrario. Si è ritenuto che il traguardo delle onerosità connesse con l'applicazione della cedolare d'acconto, sebbene non prossimo, condizionerà più o meno negativamente la prevalenza degli interventi futuri e quindi si è preferito assecondare questa presunta tendenza, ciò che — oltre tutto — risultava raggiungibile con molto minore dispendio di forze dal momento che il denaro continua a tenersi da parte e che il volume degli affari è quasi sempre molto limitato.

Oltre ai due predetti elementi, la speculazione differenziale — praticamente l'unica a muoversi in mercato, data la passività delle mani forti e l'assenza del risparmio che, semmai, interviene solo come venditore sotto il già altre volte ricordato assillo della cedolare — si è vista incoraggiata dall'affioramento di alcuni punti deboli, come l'attenuarsi dell'azione di sostegno nei confronti delle Anic, titolo particolarmente bistrattato in questa ottava, e la facile presa di voci pessimistiche nei riguardi del titolo della Montecatini, dopo il laconico comunicato con cui la società ha annunciato il rinvio del programmato aumento di capitale. Voci prive di elementi ufficiali di sostegno, ma sufficienti per l'obiettivo perseguito dal ribassismo. In tali circostanze il movimento depressivo si estende facilmente. Mediamente, il regresso della quota si contabilizza in un abbondante 3 per cento rispetto alla chiusura del precedente venerdì, ma ci sono stati valori che hanno subito sacrifici assai superiori.

Naturalmente, a regressi sensibili dovrebbe corrispondere a una certa scadenza di tempo una reazione contraria, più o meno analoga, specie fino a che l'alternarsi degli interventi è affidato alla sola speculazione professionale; rimane solo da auspicare che i cassettisti non diano all'attuale comportamento della Borsa un significato differente da quello che ha, aggravando una situazione che, diversamente, non dovrebbe essere lontana da un'approssimativo riequilibramento dei prezzi, sia pure per difetto, ma suscettibili di migliori ricuperi in una proiezione più lontana.

La cronaca offerta dalle Borse italiane nelle cinque sedute della decorsa ottava si è praticamente ripetuta, anche se in alcuni momenti le causali sono state differenti. Solo nella seduta di martedì, in cui si chiudeva definitivamente il lavoro per contanti a giorni e si iniziava quello a termine, il lavoro è apparso abbastanza vivace, con discreto numero di scambi e prezzi in lieve aumento per l'incidenza degli interventi per fine prossimo. Le sistemazioni connesse con la decadale hanno offerto qualche contrasto in fine di seduta, con conseguente ridimensionamento dei massimi, tuttavia nell'insieme il bilancio è stato positivo. Mercoledì l'inizio del lavoro è avvenuto sulle medesime basi ottimistiche, ma l'azione predisposta in tale direzione si è rivelata estremamente fragile; il denaro si è trovato di fronte a una contropartita sempre più abbondante, per cui ha preferito ritirarsi, consentendo così l'avvio di una fase depressiva, in cui la speculazione ribassista ha potuto sbizzarrirsi con sufficiente libertà.

A. N.

SOTTOLINEATA LA NON COMUNE DURATA DELL'INCONTRO

MEZZ'ORA DI COLLOQUIO TRA IL PAPA E MACMILLAN

Giovanni XXIII ha destinato alle Cattedrali d'oltrecortina i ceri benedetti nella ricorrenza della Madonna «candelora»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 2

Alle 12.15 in punto Macmillan, il Lord del Sigillo privato Heat, il Ministro di Granbretagna presso la Santa Sede sono scesi dalla macchina presidenziale che, costeggiando la collina vaticana velata di neve, li aveva portati nel cortile di San Damaso. Cielo opaco e aria frizzante: infreddoliti, in attesa, giornalisti italiani e inglesi ed i fotografi. Il Premier britannico non ha tardato ad accorgersi che con il freddo meteorologico faceva, per così dire, contrasto il calore delle accoglienze. In Vaticano, dove ogni piccola sfumatura ha il suo valore e il suo significato, tutto era stato predisposto in maniera che l'ospite si sentisse atteso e gradito.

«Udienza privata di cortesia»: così l'aveva definita il protocollo vaticano per distinguerla da quella, solenne ed ufficiale — con onori militari, vessilli al vento e solenne corteo — che il Primo Ministro ebbe nel novembre del 1960. Ma nessuno, oltre le mura leonine, dice oggi che la visita di Macmillan e Heat sia stata di «ordinaria amministrazione». Prima di tutto per l'epoca in cui l'udienza è avvenuta; e cioè all'indomani del fallimento delle trattative di Bruxelles per l'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato Comune: la Santa Sede non ha tralasciato occasione, in questi ultimi tempi, per sottolineare come sia favorevole ad ogni iniziativa che unisca più che a quelle, comunque motivate, che in definitiva dividono.

In secondo luogo la diplomazia vaticana riconosce a quella inglese un ruolo importante nel mondo moderno per la conservazione della pace: lo disse chiaramente il Pontefice nel discorso pronunciato in occasione della visita della Regina Elisabetta nel 1961. Si potrebbe aggiungere che Macmillan godè di una particolare simpatia da parte di Papa Giovanni: non per nulla venivano stamane ricordate in Vaticano le espressioni con le quali il Pontefice salutò il Primo Ministro nella visita del '60.

«Già da tempo — affermò allora Giovanni XXIII — seguiamo con attenzione la sua attività di uomo di Stato ispirata da un senso nobilissimo e molto elevato di dedizione alla sua patria e ai grandi ideali di libertà, di giustizia e di pace che fanno parte del patrimonio tradizionale della Granbretagna. Abbiamo avuto occasione di rilevare, particolarmente, il contributo che Vostra Eccellenza reca al mantenimento e al progresso dei valori umani, della cultura e della civiltà; ed apprezziamo altamente i vostri pazienti sforzi e quelli del vostro Governo per lo stabilimento della buona volontà, della lealtà e concordia nelle relazioni tra i popoli». Dunque, tanti i motivi che hanno contribuito a dare rilievo alla udienza. E se Macmillan, alla uscita dalla biblioteca papale, ha dichiarato ai presenti che era «molto soddisfatto e contento» dell'incontro con il Papa, c'è da credere che all'indomani delle amarezze conseguenti al «fallimento» di Bruxelles egli ha trovato in Vaticano parole di positiva valutazione della sua opera di statista.

Macmillan, Heat e il Ministro inglese presso la Santa Sede Scarlett sono stati ricevuti nel cortile di San Damaso da due camerieri di spada e cappa che indossavano le tradizionali divise. Alla seconda loggia dell'appartamento papale si è formato un piccolo corteo con prelati, sediari ed un drappello di guardie svizzere. Nella sala Clementina, una sorpresa. I seminaristi inglesi di Roma hanno tributato al Primo Ministro una intensa ovazione. Alle 12.30 il Premier è stato annunciato al Pontefice: ma Giovanni XXIII era già sorridente, sulla soglia della biblioteca privata. Il colloquio si è protratto per trenta minuti; una durata di tempo che dice molte cose a chi è al corrente degli usi vaticani. Decisamente, si tratta di un incontro che ha superato i limiti di una semplice «visita di cortesia», alla quale in Vaticano si concede il classico quarto d'ora.

Al termine del colloquio è stato introdotto nella biblioteca il Lord del Sigillo privato Heat che ha capeggiato a Bruxelles la delegazione britannica. Sono stati ammessi, quindi, alla presenza del Papa i personaggi del piccolo seguito. Al termine della udienza Macmillan, accompagnato dal corteggio dei camerieri, dei sediari, e degli svizzeri si è recato in visita al Segretario di Stato Cicognani al primo piano del palazzo apostolico. Il colloquio con il Papa si era svolto in francese, quello con il cardinale Cicognani in inglese ed è durato circa dieci minuti.

Giovanni XXIII ha donato agli ospiti inglesi medaglie d'oro commemorative della solenne apertura del Concilio Ecumenico: e ciò ha offerto al Papa l'occasione per accennare al grande avvenimento e alle speranze che ad esso sono legate. Per conto suo Macmillan ha desiderato vedere l'aula conciliare nella Basilica vaticana. Pertanto in piazza San Pietro, ha fatto fermare la sua vettura e insieme ad Heat ed alle personalità del seguito è entrato nel tempio per una rapida visita.

E' stato l'ultimo tocco — apprezzatissimo in Vaticano — ad una visita alla quale il giornale vaticano dà stasera l'opportuno rilievo tipografico in prima pagina. Proprio l'«Osservatore Romano» che naturalmente può attingere notizie dove gli altri giornalisti non possono, riporta interessanti particolari della udienza. Così si apprende che Papa Giovanni ha avuto espressioni di saluto e di augurio per la Regina Elisabetta II. In quanto a Macmillan, quando nella sala Clementina si è trovato di fronte ai seminaristi inglesi acclamanti ha creduto opportuno fare uno strappo al protocollo. Si è avvicinato, ha stretto la mano ad ognuno informandosi sulle località di provenienza. Piccoli episodi che danno alla visita un valore profondamente umano.

Poco prima dell'incontro con Macmillan il Papa — ricorrendo la festività della Madonna «candelora» — aveva ricevuto il tradizionale omaggio dei ceri. Giovanni XXIII ha pronunciato un discorso confermando l'intenzione di inviare oltrecortina una parte dei ceri benedetti.

«Il cero del Papa — ha detto Giovanni XXIII — perverrà alle chiese cattedrali delle nazioni del Centro-Europa che, nei modi consentiti dalle circostanze, si dispongono a celebrare lo storico passaggio fra loro dei santi Cirillo e Metodio, o la influenza benefica di quegli evangelizzatori nel campo della religione e della cultura. Ricorre infatti quest'anno l'undicesimo centenario del loro arrivo nella grande Moravia. Quell'avvenimento, preceduto da più remoti e continui slanci di apostolato, segnò il definitivo e splendente accoglimento del Vangelo nei Paesi slavi. Il dono simbolico sarà dunque un tributo di riconoscenza al Signore per aver suscitato nella Chiesa quei grandi emuli degli Apostoli; sarà un ripercorrere le orme dell'antico viaggio, salmodiando le parole di San Paolo: "Quam speciosi pedes evangelizatium pacem, evangelizantium bona"; farà avvampare più alta nei cuori la fiamma della fede e dell'amore; varrà a suscitare nuove vocazioni allo stato ecclesiastico e religioso, nuove vocazioni all'attività cattolica in vario modo concepita ed attuata. Così le moderne generazioni tramanderanno la fiaccola accesa da Cirillo e Metodio, alimentandone le nobili regioni che furono meta della loro singolare vocazione, il prezioso patrimonio di virtù religiosa e morale, di fraternità operosa e di studi distintissimi e fecondi».

A. Paglialunga

AVVISO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

La CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE intende assumere in prova per i propri servizi — anche esattoriali — mediante concorso riservato ai soli maschi, 9 commessi di II categoria a carriera iniziale.

Saranno prese in considerazione le domande dei concorrenti di età fra i 23 e i 28 anni (nati cioè non prima del 3 febbraio 1935 e non dopo il 3 febbraio 1940 inclusi) in possesso della licenza della V elementare ed abbiano inoltre già pratica d'ufficio acquisita in un periodo di almeno un anno.

I concorrenti dovranno avere la residenza stabile nei Comuni della zona d'azione dello Istituto e non avere vincoli di parentela o di affinità fino al terzo grado con i dipendenti della Cassa di Risparmio di Trieste e delle Esattorie Imposte Dirette da essa gestite.

Essi dovranno far pervenire alla Direzione Generale di questa Cassa di Risparmio in Trieste, Via Cassa di Risparmio n. 10, per mezzo lettera raccomandata spedita entro il 14 febbraio 1963, domanda di assunzione in carta semplice, redatta di proprio pugno, unitamente ai seguenti documenti:

1) certificato di cittadinanza italiana;

2) licenza della V elementare (originale o copia autentica o certificato, con l'indicazione dei voti);

3) certificato di residenza;

4) documento attestante la richiesta pratica d'ufficio;

5) dichiarazione del concorrente di non avere vincoli di parentela o di affinità come più sopra indicato.

Mancanza dei requisiti e non osservanza delle prescrizioni suindicate saranno motivo di esclusione dal concorso.

Una Commissione nominata dall'Istituto esaminerà le domande pervenute in termine, regolarmente redatte e corredate dei documenti richiesti; convocherà per delle prove di esame quegli aspiranti che riterrà opportuno e formulerà una graduatoria di merito e di idoneità.

Infine il Consiglio d'Amministrazione della Cassa assumerà i concorrenti scegliendoli, a suo giudizio insindacabile, fra quelli segnalatigli dalla Commissione.

I prescelti saranno assunti in prova solo ad avvenuta presentazione di tutti gli altri documenti che verranno richiesti e previa visita medica e schermografica che ne accerti la buona e robusta costituzione fisica.

Gli assunti potranno in qualsivoglia momento essere destinati, anche dopo il periodo di prova, presso ogni Ufficio o Dipendenza centrale o periferica, anche esattoriale, della Cassa di Risparmio di Trieste.

LA DIREZIONE GENERALE

Trieste, 3 febbraio 1963

COMUNICATO AI MEDICI INAM

Lo Stabilimento Farmaceutico Dott. A. & M. Giuliani - Milano si pregia portare a conoscenza dei Sigg. Medici che con decreto n. 18415 il Ministero della Sanità ha autorizzato la produzione e la vendita della nuova specialità medicinale EPATOGIULIANI, complesso fitoterapico per la cura dell'insufficienza epatica.

Confezione: flacone sciroppo gr. 200.

L'EPATOGIULIANI può essere liberamente prescritto agli assistiti dell'INAM (Mutua dell'Industria, Commercio, Agricoltura).

Prezzo al pubblico L. 630 a totale carico INAM.

Aut. Ministero Sanità n. 1358 del 5-VII-1962

ARVAL

i laboratori biologici svizzeri che alla avanguardia nella ricerca scientifica, hanno realizzato autentiche specialità curative di alto valore eubiotico, come la linea all'olio di tartaruga, al bialeurone, al siero placentare ed emopoietico, all'olio di visone, annunciano che la propria Consulente specializzata in bioestetica presenta anche la LIGNE GENASPARTAT, un nuovo potente attivatore della cellula che cancella dal viso e dal corpo ogni traccia di stanchezza.

Consultazioni e trattamenti dal 4 al 9 febbraio 1963 presso la

PROFUM. BERTELLI P.ZZA DELLA BORSA, 4
TRIESTE - TEL. 37.239

VENDITA STRAORDINARIA A PREZZI DI REALIZZO

PALETOT
SOPRABITI
E MAGLIERIA
DA SIGNORA

FARO
VIA CARDUCCI 23

PARLAMENTO E STORIA

NELLA storia d'Italia prima voce viva di popolo, che vuole essere se stesso, governarsi da sè, e si raccoglie a parlamento, è quella dei liberi cittadini del Comune italiano. Poi, per secoli, quella voce tacque, anche se il silenzio fu interrotto in brevi ore rivoluzionarie a Palermo nei Vespri, a Firenze nel tramonto dell'indipendenza e della libertà del Comune.

Bisogna giungere al finire del secolo XVIII, agli albori del Risorgimento nazionale, per risentire la voce viva di un popolo, l'italiano, avente una sua coscienza politica, una sua volontà di essere libero, ed unito per essere libero.

I due momenti storici — e ben conviene all'uno e all'altro il felice nome di Risorgimento — hanno nella libertà necessità, impulso di vita. La libertà è concepita dal cittadino del Comune come suo privilegio — la vecchia mentalità dell'ambiente feudale sopravviveva — direttamente e pienamente esercitata. La libertà nel nuovo Risorgimento è concepita integrata dall'idea di uguaglianza, che trova mezzo e modo di esplicarsi nel sistema rappresentativo.

Risalire agli ordinamenti del Comune non sarebbe fatica del tutto inutile, ma poco feconda di risultati agli effetti della ricerca di origini e derivazioni dagli antichi dei nostri istituti parlamentari. I cittadini tuttavia del Comune ci sono vicini e nella stessa via ad affrontare analoghi problemi e con la stessa ansia e passione per la libertà.

Nella storia della Francia della grande rivoluzione e in quella del Belgio della rivoluzione del 1830 — come è noto — si affondano i filoni più ricchi per trovare origini e derivazioni dei nostri moderni istituti parlamentari. Fonte di storia di diritto pubblico gli atti parlamentari sono fonte ancor più ricca di storia dell'Italia contemporanea, e in particolar modo per lo studio delle origini, della vita politica, problema questo centrale, non ancora pienamente studiato.

Non si tratta, come pure è stato fatto, di narrare gli avvenimenti politici discussi in Parlamento, ma di seguire il flusso e riflusso che corre dal Paese al Parlamento, e da questo a quello, nel formarsi di una opinione pubblica, di una coscienza politica di un popolo nuovo, che dopo il '61, unificato politicamente, imbocca la sua via, procede in principio non molto ordinato, si arresta, incespica in errori, ma virtù ereditate e nuove acquisite nella sofferenza, lo sorreggono e riprende il suo cammino. Erano chiamati allora alla vita politica tanti assenti, indifferenti, esclusi; sono stimolati interessi, sono ravvivate ambizioni esigenze nuove; nuovi problemi si affrontano, uno dei quali: la formazione di nuova classe di governo.

Questo movimento era animato dall'idea che con la libertà si propaga e si sviluppa la libertà. La classe di governo nei primi anni del Regno si riduceva numericamente ad una oligarchia di ottimati nel senso letterale e migliore della parola. Essa aveva un nucleo di valori morali e politici, che il Parlamento italiano ereditava dal subalpino. Nobiltà che per tradizione ed educazione aveva il senso dello Stato, del dovere, dell'ordine, sia pure scarsa la cultura in molti nè sempre largo l'orizzonte politico al di là dei confini dell'antico Stato.

La nobiltà di altre regioni diede pur elementi vitali nella formazione di quella classe di governo. Altra nobiltà pervenne in Parlamento: la patriottica risorgimentale. Quando all'inizio dei lavori delle due Camere fu data lettura dei nomi dei senatori e dei deputati, non un elenco di nomi, ma una pagina di storia era letta a gloria d'Italia.

Il ceto della borghesia industriale, che più della nobiltà aveva forze vitali, si apriva la via al Parlamento subalpino a divenire classe di governo. Già nel '48 il Cavour nel suo giornale e poi nella commissione parlamentare per la legge elettorale aveva insistito perchè la borghesia avesse larga parte nella vita politica. E così fu.

Fin dal 1851 il conte di Cavour in un suo discorso alla Camera esponeva la funzione storica del Parlamento nella vita del Paese: «La storia moderna — egli disse — quella in ispecie dell'ultimo secolo, dimostra evidentemente essere la società spinta fatalmente nella via del progresso. Le leggi che regolano questa meta non hanno potuto finora essere determinate nè dai filosofi più sapienti, nè dagli uomini di Stato più sagaci. In mezzo ad una tanta incertezza, questo però vi ha di certo, che l'umanità è diretta verso due scopi, l'uno politico quell'altro economico. Nell'ordine politico essa tende ...a chiamare sempre più un numero maggiore di cittadini alla partecipazione del potere politico. Nell'ordine economico mira evidentemente al miglioramento delle classi inferiori».

Ciò che egli notava nel corso della storia generale d'Europa, prevedeva la storia dell'Italia nuova: il fatale andare verso il popolo. Non era possibile che, in regime di libertà, su una popolazione di 28 milioni, solo mezzo milione fossero gli elettori. Nel decennio 1865-75, uomini nuovi, come si chiamarono, entrarono in Parlamento. Nelle elezioni del '74, dei 508 deputati, 170 erano uomini nuovi, solo 94 quelli di destra, la quale cadde nel '76.

Non si inizia allora l'auspicato dialogo tra destra e sinistra; nuovo è il movimento che avanza, e va verso il popolo. Si arriva così alla riforma elettorale del 1882. Gli elettori raggiunsero il numero di tre milioni.

Il guasto non mancò; e non mancarono profezie di sciagure e giudizi negativi sull'istituto parlamentare, accusato di essere origine e alimento del guasto.

Il tempo è giustiziere delle profezie e dei pregiudizi. I venticinque anni che seguono la riforma elettorale del 1882 sono tra i più operosi e fecondi nella vita economica del Paese. Una borghesia industriale si sviluppava, e traeva con sè, elevandolo, un proletariato operaio, che veniva acquistando coscienza del suo valore, e pronto ad affrontare i suoi problemi economico-sociali.

Queste forze politiche, questo movimento di un popolo nuovo, resero possibile in Parlamento nel 1899 la vittoria per la libertà contro gli ultimi conati reazionari.

Dopo la riforma elettorale del'82 altro balzo fu compiuto con il suffragio universale del 1912. Il ventennio che corre tra le due date fu di sviluppo morale e materiale del Paese, e fu motivo e condizione di questa decisiva spinta nella vita politica italiana.

Dei due scopi che nel 1851 il Cavour aveva segnato nel suo discorso al Parlamento, erasi raggiunto quello politico. Si iniziava allora quello economico-sociale per il «miglioramento delle classi inferiori». Ogni giornata ha la sua fatica e la sua pena; il Parlamento dal 1903 al 1914 spiegò provvida la sua attività legislativa sociale.

Non molti anni passarono. Il Parlamento chiudeva un capitolo di sua storia con la parola Aventino. La parola, accusatrice di un grave errore commesso, dà del Parlamento la ragione di essere, la necessità della sua funzione.

Che tutta questa esperienza sia penetrata nella coscienza politica oggi, è segno anche l'interesse maggiore che desta lo studio della storia del Parlamento, per cui una nuova completa organica pubblicazione degli Atti, dal 1848 ai giorni nostri, prepara la Casa editrice Flaccovio di Palermo. Indirettamente in limitata misura potrà giovare anche all'educazione politica delle nuove generazioni, non perchè esse ricorrano a questa fonte storica per trovarvi precetti di vita politica — la «Historia magistra» è un desiderio non una realtà — ma per conoscere e rivivere il travaglio patito da quelli che ci precedettero. E sarà allenamento di mente e di animo. Ed è già molto questo che la storia ci può dare.

Niccolò Rodolico



Il principino Andrea fotografato al suo arrivo a Londra dopo un breve soggiorno al castello reale di Sandringham

MERAVIGLIOSI SCENARI DI ACCIAIO E DI VETRO

Park Avenue è il simbolo del futuro architettonico di New York

Nuovi imponenti grattacieli accentuano sempre più il carattere quasi aereo della metropoli - Le realizzazioni di Pier Luigi Nervi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, febbraio

Lo slogan preferito del sindaco Fiorello La Guardia era «Patience and fortitude». E' un buon motto, come lo sono generalmente tutti i motti; ma oggi c'è meno tempo per la pazienza e più domanda di «fortitude», cioè di forza d'animo e coraggio. Oggi, New York chiede case, scuole, ospedali, ponti, strade, stazioni quanti mai nella sua storia ne sono stati richiesti. E' aumentata — continua ad aumentare — la popolazione, sia quella residente che quella dei cosiddetti «commuters», coloro cioè che ogni giorno, per ragioni di lavoro, vengono a New York dalle Contee limitrofe e dal vicino Stato del New Jersey. I problemi sono enormi, di ogni genere, ne sorgono di continuo dei nuovi. Ma onestamente bisogna riconoscere che molti di essi sono affrontati con decisione, secondo il ritmo imposto dallo sviluppo della metropoli. New York sta cambiando volto, dimensioni.

Nuovi imponenti grattacieli accentuano sempre più il suo carattere di città costruita nell'aria. Park Avenue è il simbolo di ciò che sarà domani l'intera città. E' la strada delle meraviglie. I grattacieli della Pan American, della Pepsi Cola, della Lever Zone, dell'Union Carbide, di Seagram, della Bankers Trust Company, della Chase Manhattan Bank, fatti di acciaio e di vetro, sono di notte uno scenario nel cielo. In meno di due anni, da quando cioè mi trovo a New York, ho visto sorgere da profondi scavi alberghi altissimi, sottili e tesi da sembrare corde di un archetto di violino; quartieri ospedalieri vasti come un paese. Ho visto nascere il gigantesco complesso teatrale del Lincoln Center, grazie al quale New York potrà continuare a conservare per sè il titolo di capitale della cultura americana.

Queste opere hanno richiesto — richiedono — migliaia di milioni di dollari. Pensare che l'intera isola di Manhattan fu acquistata per soli 24 dollari (la comprò a quel prezzo dagli indiani Manhata, il governatore olandese Peter Minuit nel 1626). Forse arriverà il tempo che anche queste spese, oggi da capogiro, verranno considerate una sciocchezza. Recentemente sono state ultimate due nuove costruzioni. Il ponte veicolare Alexander Hamilton (7.460.000 dollari), che attraversa l'Harlem, il fiume che limita a Nord l'isola di Manhattan e la ultramoderna stazione degli autobus del ponte Washington (14 milioni di dollari). Fanno parte di un complesso di lavori metropolitani, diretti a snellire il traffico, che, una volta ultimato, verrà a costare duemiliardi di dollari (circa 1200 miliardi di lire). La stazione degli autobus è stata eseguita su disegno dell'architetto italiano Pier Luigi Nervi. Essa è lunga un chilometro, larga più di mezzo; può operare oltre 2000 autobus trasportanti 50.000 passeggeri al giorno. 200 autobus e 10.000 passeggeri possono essere ospitati durante le ore di punta. Rampe dirette congiungono la stazione al piano superiore del ponte Washington (il ponte che attraversa il fiume Hudson) e agli accessi alle ferrovie sotterranee, facendo in tal modo risparmiare prezioso tempo ai viaggiatori e riducendo al minimo la congestione delle strade della zona.

La stazione è articolata in tre piani nei quali sono distribuiti i diversi servizi e comodità per i passeggeri (confortevoli sale di attesa, un ristorante, un negozio di barbiere, di libri, una gioielleria, una rivendita di giornali, un supermercato). Il tetto è un'unica copertura di cemento che comprende 26 sezioni triangolari, 14 delle quali s'irradiano verso l'alto da una fila di colonne poste al centro dell'edificio. La caratteristica dell'interno è una combinazione di colori bianco e celeste realizzata da un mosaico di piastrelle di vetro che adorna le pareti e le colonne. L'illuminazione è provvista da un impianto di luci fluorescenti disposto entro l'acustica volta di alluminio. Gli specialisti sostengono che l'architettura di questa costruzione rappresenta il meglio sinora realizzato dal disegno funzionale contemporaneo. Il Sindaco di New York, Robert Wagner, durante le cerimonie dell'inaugurazione ha detto che questa stazione «trasforma la poesia di un genio dell'architettura nella realtà». Ma pur senza intendersi di ingegneria e di disegno funzionale è facile per chiunque rilevare che questa è un'opera di una estetica semplicemente superba. A osservarla dall'alto pare di vedere 14 luminose ali di aeroplano pronte a prendere le vie del cielo. E' indubbiamente la cosa più bella che un genio poteva unire alla creatura di un altro genio, mi riferisco allo spettacolare ponte Washington che alza le sue agili antenne d'acciaio sul vicino fiume Hudson.

Pier Luigi Nervi, il mago del cemento — così è chiamato in America — ha sposato la sua opera — la prima compiuta in America — a quella di Othmar H. Amman, il mago dell'acciaio, il più grande costruttore di ponti sospesi degli Stati Uniti. E' un connubio felicissimo, fatto di grazia e di forza. Questa stazione è un altro elemento entrato nello scenario della New York del futuro. Essa è tutta intrisa dell'idea di una città destinata a vivere sempre più nello spazio-aria. I progetti realizzati da Nervi hanno influenzato enormemente un gran numero di architetti americani. Recentemente i lavori dell'architetto italiano sono stati oggetto di una mostra fotografica qui a New York (la mostra è ora in giro per gli Stati Uniti). Il palazzo dello sport a Roma, quello dell'esposizione di Torino, lo stadio di Firenze, la sede permanente dell'Unesco a Parigi, le varie autorimesse e aviorimesse, i ponti, i battelli (pure essi in cemento armato) sono esempi di architettatura spettacolare e di ingegneria audace che indicano nuove strade nell'arte del costruire. Per Nervi l'ingegneria va oltre la struttura ad un genere di architettonica moralità. Soltanto ciò che è più adatto e i mezzi più economici devono essere usati, non devono esserci — ogli insegna — acrobatiche flessioni di muscoli, nè ostentazioni da virtuoso. La nostra architettura deve essere reale, sostanziale ed economica. Il materiale preferito da Nervi, come si sa, è il cemento. «Il più bello tra i materiali da costruzione che l'uomo abbia finora trovato. Esso è una creatura vivente che può adattarsi ad ogni forma, piegarsi ad ogni scopo, ad ogni tensione». Il cemento armato non è certamente nuovo in America, ma nessuno sembra l'abbia saputo usare con tanta originalità come Nervi. Gli piace New York. «Sono estremamente grato per avermi offerto l'opportunità di lasciare una duratura traccia del mio lavoro nella vostra splendida città». Questo il testo del suo telegramma al Governatore dello Stato di New York, Nelson Rockefeller, il giorno dell'apertura della stazione degli autobus del ponte Washington.

Pier Luigi Nervi si laureò in ingegneria civile all'Università di Bologna, in architettura all'Università di Buenos Aires. E' professore di tecnologia e tecnica delle costruzioni nella Facoltà di architettura dell'Università di Roma, membro dell'American Institute of Architecture e dell'American Accademy, membro dell'Accademia di belle arti di Stoccolma. Una esposizione dedicata alla sua attività di costruttore di fama mondiale è stata tenuta a Parigi lo scorso settembre. Pier Luigi Nervi è quindi al centro della vita dell'architettura mondiale, ma egli non ama parlare di sè. «Un calzolaio costruisce scarpe, io edifici, tutto qui!», sembra abbia detto nel corso di una intervista a New York, nel febbraio del 1961, quando cominciarono i lavori per la costruzione della stazione. Chiesto se gli piacerebbe costruire un grattacielo a New York, Nervi ha risposto: «Avete i migliori costruttori del mondo. Dovreste andarne molto fieri. Perchè dovreste ricorrere a me?».

Ma un giorno, chissà che non venga anche il suo grattacielo. Il grattacielo Pier Luigi Nervi, a Manhattan. Intanto egli ha aggiunto il suo nome a quelli dei famosi architetti il cui genio è riflesso nei grandi edifici e nelle grandi opere pubbliche della città, a quelli cioè di F. L. Wright, progettista del Guggenheim Museum, di Othaman H. Amman, che disegnò il ponte sul fiume Hudson, di Abramovitz, costruttore del Palazzo delle Nazioni Unite e del Rockefeller Center, e degli ingegneri ed architetti dello Studio Shreve Lamb e Harmon che progettarono l'Empire State Building, il più alto grattacielo del mondo. Con questa superba stazione degli autobus Pier Luigi Nervi ha arricchito di un nuovo pezzo quel vivente museo di moderna architettura che ogni giorno di più s'avvia a diventare New York.

Mario Albertazzi

NON HA ESITATO A METTERE A REPENTAGLIO LA SUA FAMA

A settantacinque anni Jouhandeau esordisce come autore drammatico

Questo maestro della letteratura francese ha presentato al «Théâtre des Mathurins» una vicenda tragica che ha per protagonista una specie di Fedra del nostro tempo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, febbraio

Si può soccombere al «mal del teatro» in qualsiasi età. Lo prova il caso di Marcel Jouhandeau. A settantacinque anni suonati, dopo aver scritto qualcosa come settanta volumi, questo maestro della letteratura francese ha deciso di esordire come autore drammatico. Il suo primo e, per il momento, unico lavoro teatrale è in cartellone al «Théâtre des Mathurins». S'intitola «Leonora, ovvero i pericoli della virtù»; è una specie di «Fedra 1925» ambientata in una casa di alta moda.

Tardiva vocazione

«E' stato il divertimento di un povero vecchio», ha detto Jouhandeau per spiegare la tardiva vocazione che l'ha portato a scrivere «Leonora». Per concedersi questo divertimento non ha esitato a mettere a repentaglio la sua fama, consolidata pazientemente in quasi mezzo secolo di attività letteraria. Jouhandeau, del resto, era predestinato al teatro.

Non tanto perchè, ragazzo, accompagnava la zia Alessandrina a vedere il «Faust» e «La portatrice di pane» della filodrammatica di Guéret, o perchè, giovane studente a Parigi, era assiduo — come ha raccontato egli stesso — agli spettacoli di Sarah Bernardt, ma perchè la vita è sempre stata, per Jouhandeau, una meravigliosa rappresentazione teatrale. Ha aggiunto alla carta geografica della Francia la fantastica cittadina di Chaminadour-la-Bienheureuse per disporre di un palcoscenico alla misura dei suoi personaggi; ha inventato la figura di Monsieur Godeau per «rappresentare» attraverso gesti, atteggiamenti, battute le sue opinioni e le sue moralità. Il Male si aggira nelle sue storie di provincia come Mefisto fra le quinte di un teatrino di filodrammatici. Il suo stile, secco e aguzzo, richiama il genio teatrale di un Bernard Shaw. Perfino le sue cronache coniugali che hanno al centro la famosa Elisa — l'ex ballerina, oggi scrittrice, che Jouhandeau sposò nel '28, su consiglio della pittrice Marie Laurenoin — sono un lungo spettacolo che si consuma, patetico o grottesco, lungo l'arco degli anni. Breve: l'autore di «Monsieur Godeau intime» non poteva rimanere sordo al richiamo del teatro.

L'allestimento della commedia al «Théâtre des Mathurins» ha divertito moltissimo il «giovane» autore drammatico Jouhandeau. Ha seguito come un'ombra il regista Raymond Gérôme; ha riscritto intere scene mentre gli attori provavano sul palcoscenico. Per quasi un mese ha trascorso i suoi pomeriggi sprofondato in una poltroncina di prima fila, nel teatro in penombra. Una avventura straordinaria, che l'ha ringiovanito di trent'anni. Da misantropo e brontolone che era, è diventato affabile e loquace. Invitato a parlare della sua «creatura» non si è fatto pregare.

— «Leonora» è un tema tragico. Il meccanismo è lo stesso dell'«Edipo re» di Sofocle e della «Fedra» di Racine. La protagonista è una donna di quarant'anni. Ha una posizione sociale invidiabile, due figli — un maschio e una femmina — ma, costretta dai genitori a fare un matrimonio d'interesse, non ha mai conosciuto l'amore. Quando un giovanotto simpatico e sulla trentina entra nella sua vita, e la turba, Leonora — che è una donna onesta e ha orrore di un flirt o di un'avventura — crede di risolvere il problema decidendo di fare dell'uomo il marito della figlia. «Quest'uomo, — pensa — mi intenerisce e mi interessa; se sposerà mia figlia diventerà un po' come mio figlio». Si celebrano le nozze e, da quel momento, si crea una situazione equivoca che è la trama di fondo della commedia. Le relazioni esistenti fra Leonora ed il genero inquietano i familiari; il sospetto s'insinua, cresce, esplode alla fine in un'accusa mostruosa e precisa. Il comportamento di Leonora è sempre stato impeccabile ma alla fine, esasperata, sfida tutto e tutti e precipita nel peccato. Il dramma è un combattimento fra donne e pretende di insegnare molte cose. Anzitutto, che è assurdo arrogarsi il diritto di fare la felicità del prossimo. Secondariamente, che la virtù imposta può essere peggiore del peccato. In terzo luogo, che un sospetto ingiusto può trasformare l'innocente in colpevole.

Nulla di inventato

— Non teme di provocare uno scandalo?

— Lo scandalo è il miele dei farisei. Io non ho scritto una commedia su uno scandalo, ma su un errore. Sono del parere che lo scandalo sia esecrabile e, col permesso dei miei detrattori, affermo di non averne mai provocati ad arte. Nel dramma di Leonora, del resto non c'è nulla di inventato. Ho visto io stesso, in gioventù, una donna che occupava un posto importante nella società attaccarsi disperatamente al genero che aveva scelto. Nella «commedia umana» può succedere anche uesto. E tutto quello che succede è «vero».

Sulla scena Leonora è Eléonore Hirt; sua figlia Edith Scob. Il marito di Leonora è Jean Martin, il figlio Serge Ducher, il genero François Perrot. Ha avuto ragione Jouhandeau di dichiarare pubblicamente la sua ammirazione per il regista ed interpreti. Tutti sono eccellenti, Eléonore Hirt in particolare, che sa rendere con eguale bravura la Leonora bella e raffinata nel suo periodo di splendore e la Leonora dell'epilogo, vecchia, rovinata ed abbandonata da tutti, ma ancora decisa a negarsi ai rimorsi per punire gli altri degli ingiusti sospetti che avevano nutrito contro di lei. Gli attori hanno compreso che dovevano non tanto «vivere» quanto «raccontare» la storia dei loro personaggi una storia che era pretesto per cogliere gli interni echi dei fatti.

Mentre scriviamo queste note lo spettacolo è in fase di «rodaggio» e le prime reazioni del pubblico e della critica sono contrastanti. Era inevitabile. «Leonora» è un testo gonfio di linfa letteraria, e punta non sulla descrizione dei fatti, ma sull'illustrazione dei casi di coscienza, in quella sfera dello spirito in cui istinti e passioni sono dominati — o violati — dalla ragione. Un'opera del genere, piovuta in mezzo ad una produzione teatrale già etichettata (verista, espressionista, surrealista, eccetera) sorprende per la sua atemporale indifferenza verso le mode, Jouhandeau ha confessato che, per i suoi esordi di autore drammatico, ha chiesto lume ai «grandi vecchioni»: Sofocle, Shakespeare, Racine.

I suoi personaggi declamano su una scena borghese come gli eroi di un dramma elisabettiano! La sua storia ha la solennità di una tragedia di Sofocle e la lucidità di un intreccio di Pirandello. E' evidente che una commedia siffatta sconcerti ed irriti la gente abituata a classificare un'opera di teatro in base a schemi fissi. Nessuno, però, potrà negare che, a settantacinque anni, è nato un nuovo autore drammatico.

Ugo Ronfani



Joan Fontaine è tornata a Hollywood per interpretare un film

In Inghilterra

Un premio per traduttori di opere moderne italiane

Londra, 2

L'amicizia italo-inglese, che la visita di Macmillan a Roma conferma e che il contrattempo di Bruxelles ha in certo modo accentuata, affonda fra l'altro le sue radici, come è noto, in antichi e fecondi rapporti culturali. In questo quadro si inserisce una originale iniziativa tenuta a battesimo dall'Istituto italiano di Londra e dalla Società italo-britannica, in seguito a una proposta dell'Associazione inglese dei traduttori.

Per la prima volta in Inghilterra viene istituito un premio per la miglior traduzione in inglese di moderne opere letterarie italiane. Il premio è annuale e ammonta a 200 sterline. Possono concorrervi, purchè pubblicati in questo secolo, romanzi, libri di saggistica, di storia, di biografia e di viaggio. Il termine per questo primo concorso, che si riferisce al 1962, è fissato per il 31 marzo prossimo.

Hanno fra gli altri contribuito all'iniziativa fra gli editori italiani Bompiani, Einaudi, Garzanti e quasi tutti i più rinomati editori inglesi. La giuria del premio è composta dai professori Vincent e Mario Praz e dal noto italianista inglese Archibald Colquhoun. Oltre che dall'Istituto italiano di Londra e dalla Società italo-britannica,

La rassegna dei libri

«La giornata di Ivan Denissovic»

Ivan Denissovic Scilukov è il protagonista, evidentemente autobiografico, del nuovo esplosivo romanzo «La giornata di Ivan Denissovic» pubblicato in Russia da un oscuro professore di scuola media d'una cittadina sperduta nella regione di Riazan: Aleksandr Issaievic Solgenitsyn.

La pubblicazione, avvenuta con l'espresso nulla-osta di Kruscev e del Praesidium del PCUS ha messo il campo a rumore: e Viktor Nekrassov, un inquieto scrittore sovietico noto anche in Italia, ha recisamente affermato che d'ora in poi la letteratura russa, messa dinanzi a un esempio di così vitale coraggio, sarà logicamente costretta ad assumere altro tono e altro stile. Chiara allusione alla letteratura russa ufficiale baloccantesi ancora tra gli equilibrismi decadenti dell'abilissimo Ehrenburg e le facili esibizioni neo-futuriste del giovane ritardatario Evtuscenko.

Di cosa si tratta? Potrà vederlo a tutto suo agio il lettore italiano, per il quale il romanzo — largamente anticipato sulle colonne di un rotocalco a grande diffusione — esce ora tradotto a cura di Giorgio Kraisky nella collana dei «Romanzi moderni Garzanti». In pratica, «la giornata di Ivan» è la giornata stessa di Aleksandr Solgenitsyn, capitano dell'Armata rossa e ripetutamente decorato al valore, quindi arrestato come tanti altri combattenti e spedito per un reato politico non commesso in un «lager» stalinista della Siberia, da dove ritornò nel '56 per essere «riabilitato» l'anno seguente: la giornata del «forzato» Solgenitsyn. A Kruscev la pubblicazione è servita e serve come testimonianza antistalinista. E questo è un primo limite del libro: che esso si presenta come una pura e semplice denuncia politica, come un secondo «rapporto Kruscev» e nulla più. Il secondo limite va riconosciuto nel prevalente carattere bozzettistico dell'opera, che ci appare tanto più chiaramente ristretto se lo paragoniamo con quel disteso e liberissimo poema epico-lirico che è il romanzo di Pasternak.

Vogliamo dire che, sul piano della poesia, il libro non è certo una grande cosa. Poesia minore, tanto minore da prestarsi ad entrare senza residui apparenti nel giuoco di quella serrata lotta politica che Kruscev sta conducendo contro gli epigoni dello stalinismo.

Eppure, a ben guardare, è poesia. Gli meritano questo nome, quest'onore e valore, la scabra franchezza del tono, la vivezza di una sofferta esperienza, infine e soprattutto il sottofondo di generosa e religiosa umanità russa che lo sorregge e alla lunga lo stringe in una sia pure approssimativa unità.

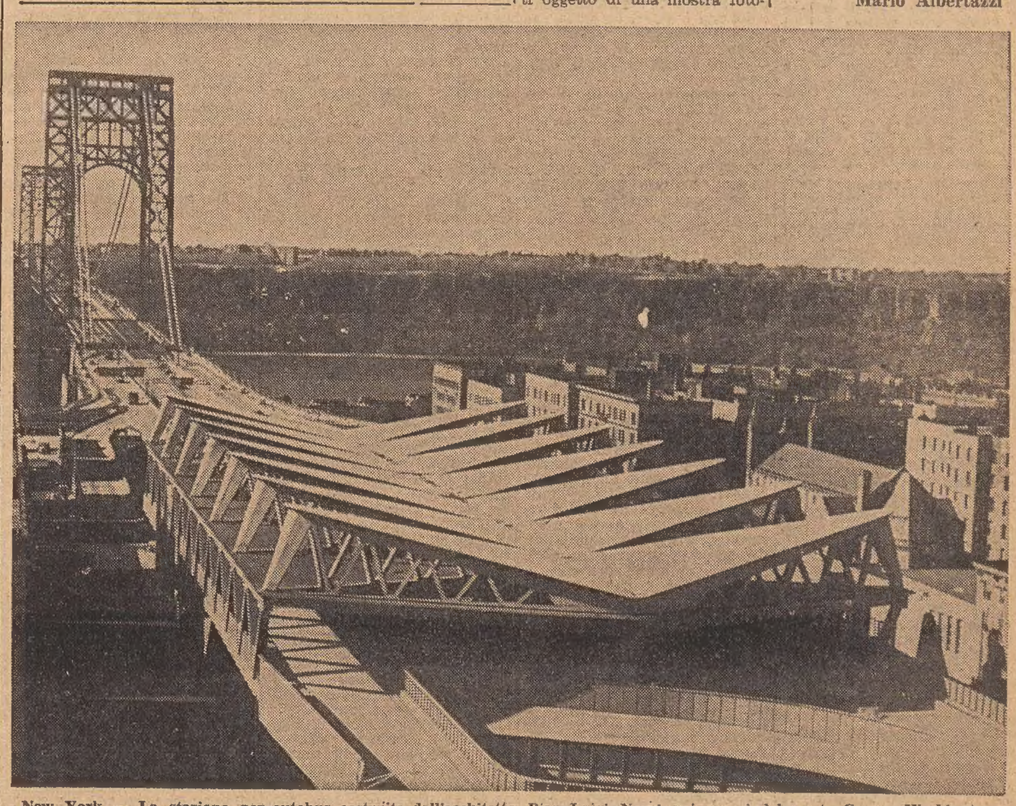
«Quel giorno — leggiamo — aveva avuto molta fortuna: non l'avevano ficcato in prigione, a pranzo era riuscito a rimediare una sbobba...: e non si era ammalato, ce l'aveva fatta: era trascorsa una bella giornata, quasi felice». Il tono del libro è ben qui, in questo segreto e paradossale ottimismo. Giusto ottimismo perchè il forzato Ivan ha potuto fare intanto delle scoperte importanti, valide per lui e non soltanto per lui. Si è accorto di avere intorno non più stereotipati «compagni», ma «cittadini» (e con che gioia e forza la parola «cittadino», innovata dal dolore, risuona nella scarna prosa del sosia Aleksandr Issaievic!); si è accorto che la gente intorno a lui ricorre con nativa felicità al «segno della croce», una felicità che par fatta apposta per travalicare d'un balzo i tetri termini del «regime».

Ivan Denissovic inizia dunque una nuova giornata della coscienza russa? Auguriamocelo. Se così fosse, si può esser certi che la Russia ritroverà domani dentro di sè, di là dalla lunga dittatura marxista, il messaggio del suo massimo poeta novecentesco: Boris Pasternak.

Vittorio Vettori

○

Françoise Mallet-Joris: *I personaggi* - Longanesi, L. 1700. Una storia abilmente intrecciata con personaggi numerosi e potenti, un dramma morale e un'affascinante rievocazione di figure storiche come il Cardinale Richelieu, il re Luigi XIII di Francia e la regina Anna sullo sfondo di una corte fastosa, dominata dal terribile Cardinale con una politica di intrighi e ricatti, sono i nodi della trama sulla quale la Mallet-Joris ha intessuto «I personaggi» con l'aureo filo della più sottile e moderna indagine psicologica. L'eroina della vicenda è Louise de La Fayette, giovanissima dama di corte che per pochi mesi godè dei favori del re, padre di tre figli e tuttavia affatto insensibile alle grazie femminili. Louise sinceramente devota al re, ricambiata da costui con il più tenero legame platonico è una spina nell'occhio dei cortigiani. Incapace di piegarsi alle loro richieste e di aiutarli nei loro intrighi, vedrà in poco tempo compromessa la sua posizione. Chi le dà il colpo di grazia è Richelieu, che la costringe a entrare in un convento di clausura. Intorno al personaggio di Louise e al suo crudele dramma, la Mallet-Joris ha scritto forse il suo capolavoro.



New York — La stazione per autobus costruita dall'architetto Pier Luigi Nervi nei pressi del ponte George Washington

CRONACA DELLA CITTA'

UN PROBLEMA SEMPRE PIÙ COMPLICATO

FORSE AVREMO I TRE SENATORI

Entrata in vigore della legge regionale e scioglimento delle Camere potevano escludere Trieste dal voto

E' nota l'ultima complicazione sorta per l'elezione dei senatori triestini, in presenza della legge speciale che assegna alla nostra città tre seggi a Palazzo Madama e delle innovazioni frattanto intervenute con le norme dello statuto regionale e delle proposte — di imminente approvazione — per la riforma del Senato. Si profilava a un certo momento anche il timore di un'ulteriore esclusione di Trieste dal Senato, poichè il previsto scioglimento anticipato delle Camere creava un problema di date e di efficacia delle leggi citate tale da rendere difficile il contemperamento delle diverse situazioni legislative.

Ora si apprende, da un'agenzia romana molto vicina ad ambienti «dorotei», in seguito al parere espresso da alcuni autorevoli costituzionalisti, che la data di scioglimento del Parlamento non verrebbe più legata a quella dell'entrata in vigore della legge che istituisce la Regione a statuto speciale Friuli-Venezia Giulia. Ciò appunto allo scopo di semplificare il problema che si presenterebbe allorchè la legge fosse valida al momento dello scioglimento delle Camere e che è quello della attribuzione e della delimitazione dei collegi senatoriali. Stando così le cose quindi Trieste continuerebbe ad avere i tre senatori fin qui previsti, mentre il resto della Regione Friuli-Venezia Giulia manterrebbe i collegi senatoriali in cui è attualmente ripartita. Di conseguenza tutta la Regione anzichè avere i sette senatori che le competerebbero sulla base della riforma del Senato ne avrà invece per la prossima legislatura, due in più cioè nove, vale a dire tre per Trieste e sei per Udine e Gorizia.

Presso gli organi governativi e in sede politica anche una delegazione della DC triestina ha raccolto l'impegno perchè l'andamento dei lavori parlamentari, ormai alla conclusione della legislatura, non provochi alcun disagio all'elettorato di Trieste e delle altre province della Regione, ostacolando il voto per i senatori, contemporaneo alle elezioni per la Camera dei deputati.

Al voto la legge per il fondo di rotazione

La legge di iniziativa governativa per l'assegnazione di ulteriori 5 miliardi di lire al Fondo di rotazione di Trieste, sarà presentata al voto della competente commissione della Camera dei deputati al più presto e subito dopo il provvedimento sarà trasferito al Senato per la sollecita, definitiva approvazione prima dello scioglimento del Parlamento. Lo ha dichiarato ad una delegazione della DC triestina — formata dal segretario provinciale dott. Botteri, dal vicesegretario Belci e dal segretario amministrativo Gallopin — il Sottosegretario on. Delle Fave.

I dirigenti democratici cristiani hanno anche sollecitato dall'on. Delle Fave una pronta azione di intervento e di coordinamento della Presidenza del Consiglio perchè tutti i singoli Ministri dispongano l'invio dei ruoli di spesa degli ex GMA passati alle amministrazioni statali ed evitino errori nei conteggi ai danni dei dipendenti.

Tre giorni di sciopero degli ospedalieri

Sono state interrotte le trattative tra la FIARO e le organizzazioni sindacali, al Ministero e di conseguenza, le organizzazioni sindacali nazionali hanno proclamato lo sciopero generale degli ospedalieri, nei giorni 5, 6 e 7 febbraio.

CANDIDATO IL PALAZZO CARCIOTTI A SEDE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE

Interessanti prospettive di un problema di attualità

Recentemente, trattando del tema inerente al Palazzo della Regione che sarà fra i primi a proporsi con la realizzazione del nuovo ente, avevamo accennato alla possibilità che Palazzo Carciotti, il grande edificio ottocentesco, posto nel cuore della città e affacciato su di un lato alle rive e sull'altro al canale, fosse scelto come sede del nuovo istituto. Oggi vogliamo soffermarci brevemente ad osservare più da vicino questa soluzione.

Il Palazzo Carciotti costruito agli inizi del secolo scorso su progetto dell'architetto triestino Matteo Pertsch, costituisce un nobile esempio di quello stile neoclassico che caratterizzò lo sviluppo di Trieste durante quei decenni. All'interno affreschi di Giuseppe Bernardino Bison e all'esterno statue del Bosa arricchiscono la grande fabbrica concepita come dimora patrizia.

Attualmente Palazzo Carciotti è proprietà della Cassa pensioni dell'Acegat: la parte anteriore, prospiciente il mare è concessa in affitto, con contratto a scadenza biennale, alla Capitaneria di porto. Trovare un'altra sede per quegli uffici non dovrebbe costituire una grave difficoltà (si parla come soluzione di ripiego della palazzina dell'idroscalo e come prospettiva futura della costruzione di un nuovo edificio nella zona adiacente la piscina coperta) così riuscirebbe facile, dal punto di vista amministrativo e giuridico, rientrare in possesso di quella parte dell'edificio.

L'altra e più estesa parte di Palazzo Carciotti, è occupata dall'Acegat. Ogni anno viene impegnata una rilevante parte del bilancio in lavori di restauro e di sistemazione, ma ciononostante il funzionamento degli uffici e soprattutto dei servizi (centro meccanografico, negozi di vendita, sportelli per il pubblico) sono gravemente pregiudicati dalla impostazione strutturale dell'edificio.

L'Acegat ha già studiato una soluzione radicale: presto le rimesse di via Margherita saranno liberate e i veicoli saranno ricoverati in parte al Broletto e in parte a San Giovanni, nel quadro di una graduale smobilitazione dei trasporti tranviari a favore dei filobus e autobus. Quella vasta area sarà quindi disponibile dall'inizio del 1963 ed è già stato studiato un progetto per la costruzione di un edificio a dodici piani: l'interrato e i primi quattro piani sarebbero destinati ad ospitare la nuova sede dell'Acegat con gli uffici e i servizi. I rimanenti piani verrebbero affittati e il ricavato di questa operazione finanziaria sarebbe sufficiente a coprire le spese per la costruzione, che consentirebbe quindi lo sgombero della sede di via Genova.

Dal punto di vista teorico, quindi, tutto palazzo Carciotti potrebbe essere a disposizione della Regione fra un paio d'anni. Certamente sarebbero necessari lavori imponenti per adattare gli ambienti alla nuova funzione. L'attuale sede della Capitaneria potrebbe accogliere, con un semplice ma accurato restauro, gli uffici di presidenza e di rappresentanza dell'Ente Regione, ma nella parte retrostante sarebbe necessario ricavare un'ampia aula per il parlamento regionale e un complesso di uffici nei quali dovrebbero essere distribuiti i vari assessorati.

Solo l'esperienza acquisita nelle altre regioni italiane, con il funzionamento degli uffici direzionali, potrà dire se il volume a disposizione è sufficiente. Qualora la risposta fosse positiva, non vi dovrebbero essere altre difficoltà: l'aspetto del palazzo è dignitoso e consono all'importanza dell'istituto; il posto è centralissimo e non soffocato da altri grandi complessi nelle immediate vicinanze; la questione dei parcheggi potrebbe almeno in parte venir risolta usufruendo delle rive.

Rimane un ultimo aspetto da considerare: si era parlato di destinare Palazzo Carciotti a sede di tutti i musei civici di carattere storico ed artistico, tranne il Museo Risorgimento, raccolti in un unico luogo così da facilitare la visita da parte dei turisti e la buona esposizione delle opere.

D'altra parte è proprio di alcuni giorni la notizia che una grande sede per i musei verrebbe costruita in via del Teatro Romano, per metà dallo Stato e per metà dal Comune.

Comunque, Regione o Museo, la destinazione di Palazzo Carciotti è problema di tale momento da non poter certo venir risolto nel breve giro di un articolo: noi l'abbiamo proposto all'attenzione dei responsabili della cosa pubblica e dei lettori. Il resto si vedrà.

Sezione giovanile della Lega Nazionale. Oggi consueto pomeriggio danzante dalle ore 16 alle 20 presso il Circolo artigiani, via S. Francesco n. 2.

A 17 GIORNI DALL'INCIDENTE

MORTO IL CALZOLAIO CADUTO SUL GHIACCIO

Era slittato sul crostello con la bicicletta

Il ghiaccio di questo rigido inverno ha fatto un'altra vittima. Si tratta del calzolaio Alberto Gardenal, di 84 anni, già abitante in via Marconi 18, il quale, verso le 11 del 16 gennaio, era scivolato con la sua bicicletta su un crostello di ghiaccio esistente in piazza San Francesco.

In quella mattina il Gardenal stava pedalando attraverso la piazza diretto verso via Carducci, quando, giunto all'altezza dell'aiuola rotatoria esistente in mezzo alla piazza, le ruote della sua bicicletta erano slittate su di una lastra di neve gelata ed il vecchio calzolaio era finito malamente al suolo riportando la sospetta frattura del femore destro e contusioni alla parte destra dell'anca. Trasportato all'ospedale maggiore con una autolettiga della CRI il vegliardo veniva accolto con prognosi strettamente riservata.

Nonostante le premurose cure dei medici, negli ultimi giorni il Gardenal era sensibilmente peggiorato sino ad esalare ieri pomeriggio l'ultimo respiro.

Luttuoso epilogo ha anche avuto il malore della casalinga Maria Voncich in De Mottoni Palacios che, verso le 18 del 28 gennaio, era stata rinvenuta dal nipote Marcello Bassa, di 56 anni, stesa sul pavimento della camera da letto in stato di perfrigerazione e di incoscienza.

Ieri, a distanza di cinque giorni, la vecchia signora ha cessato di vivere nella quarta divisione medica dell'ospedale maggiore.

PERFECT FORM

Gentili signore,
l'esperta della PERFECT FORM, signorina Carla, sarà a vostra disposizione sino al giorno 16 c. m., presso il negozio di confezioni

EMPORIO FIORENTINO
Via S. Maurizio (angolo via Tarabochia)

per illustrarvi e dimostrarvi, senza alcun impegno da parte vostra, i suoi insuperabili reggiseni.
CONSULTATELA ! GRAZIE !

FORME PERFETTE CON
PERFECT FORM

la telve

porta a conoscenza del pubblico che, in seguito all'adozione del nuovo orario di lavoro del personale telefonico, a partire dal 9 febbraio p. v. gli uffici ed i servizi di cassa e di sportello rimarranno chiusi nelle giornate di sabato. Negli altri giorni feriali l'orario sarà il seguente:

8,30 - 12; 15,30 - 17,30

I rimanenti servizi non subiranno variazione alcuna.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

ILLUSTRATO DAL SOTTOSEGRETARIO CECCHERINI

PIANO TRIENNALE DEI LAVORI STRADALI

Dall'autostrada alla rete regionale

Il Sottosegretario ai Lavori pubblici on. Ceccherini ha illustrato ieri a Udine, nel corso di una manifestazione indetta dall'Automobile club friulano, i programmi del Governo sulla viabilità nazionale e in particolare su quella del Friuli. Alla riunione hanno presenziato il Viceprefetto di Udine dott. Romanelli, il presidente della Camera di commercio conte di Maniago, l'avv. Candolini, il vice questore dott. Uberti, il presidente delle Autovie Venete ing. Rinoldi con l'amministratore delegato ing. Visintin, il presidente dell'A.C. di Gorizia ing. Lodatti, gli ingegneri Muchiè e Mazzon del Compartimento regionale dell'ANAS, il magg. Basso, comandante della Polizia stradale, funzionari e tecnici qualificati nel settore delle strade.

Il presidente dell'A.C. di Udine, ing. Rizzani, ha avviato i lavori con una esposizione polemica, nella quale ha messo in risalto le gravi deficenze del sistema viario della nostra regione, e la sproporzione fra gli stanziamenti effettuati e i risultati ottenuti.

L'on. Ceccherini ha risposto esponendo sommariamente il piano di situazione delle strade statali e delle autostrade in esercizio, in costruzione, in fase di raddoppio e in progetto in tutta Italia e indicando nell'ambito regionale le strade statali sistemate, in via di sistemazione, progettate o con i progetti già in attesa di approvazione da parte della direzione generale dell'ANAS, o in corso di progettazione. Ha pure ricordate le strade provinciali di prossima statizzazione nonchè l'autostrada e i suoi raccordi.

Il Sottosegretario ai Lavori pubblici ha quindi esposto il programma dei lavori stradali da eseguire nella Regione nel prossimo triennio. E' prevista la esecuzione delle seguenti opere: completamento della variante di Pordenone (400 milioni); soppressione del passaggio a livello in località S. Caterina presso Udine (170 milioni); primo lotto della variante Ovest di Udine (900 milioni); costruzione di una galleria artificiale al passo della Morte, fra Forni di Sopra e Forni di Sotto (170 milioni); illuminazione della strettoia di Cella a Forni di Sopra (50 milioni); rettifiche varie fra Enemonzo e Ampezzo (180 milioni); completamento della variante del Moscardo a Paluzza; sistemazione della strada del passo di Monte Croce Carnico (180 milioni); rettifica della strada del BUt (145 milioni); traversa di Tolmezzo-bivio Marin; variante di San Giorgio di Nogaro, sulla statale 14 (120 milioni); variante di Muzzana, sulla stessa statale, (100 milioni); soppressione del passaggio a livello di Begliano (170 milioni); allargamento della Lignano-Crosere di Latisana (100 milioni).

Celebrata dalla D.C. la nascita della Regione

DISCORSO DELL'ON. MORLINO

Si è avuta ieri la prima manifestazione ufficiale per l'istituzione della Regione Friuli-Venezia Giulia, con un discorso tenuto a Palazzo Diana, sede della Democrazia cristiana, dall'avv. Tommaso Morlino, dirigente centrale dell'Ufficio Enti locali e Regioni a Statuto speciale della DC. Oltre al Presidente dell'Amministrazione provinciale Delise, al Sindaco Franzil e a numerosi esponenti democristiani anche di altri centri della Regione, era presente la Giunta esecutiva del Comitato regionale dc. L'oratore è stato presentato dal segretario provinciale della DC, dott. Botteri, che ha ringraziato lo avv. Morlino per l'attività da lui svolta in favore dello Statuto regionale, per tradurre «in atti concreti la volontà politica della DC di arrivare alla Regione».

L'avv. Morlino ha preso quindi la parola per esprimere il suo caloroso saluto agli organi provinciali della DC e, passato sul terreno pratico della nuova realtà regionale, ha illustrato ampiamente le norme che caratterizzano la specialità di tale ordinamento rispetto a quello delle istituende regioni ordinarie e la loro rispondenza alle particolari esigenze politiche, sociali, economiche e civili di questa complessa ed articolata Regione di confine nel quadro dello sviluppo generale del Paese.

L'oratore ha quindi soggiunto che la Regione è una tappa importante del procedimento di articolazione autonomistica dello Stato, è una testimonianza della fedeltà a questo continuo e dinamico adeguarsi dell'ordinamento al movimento della società, senza precipitose improvvisazioni e senza artificiosi ritardi che è l'essenza caratteristica della nostra Costituzione. Aver voluto la Regione fino alla sua pratica istituzione significa, ha detto, aver invitato la stessa Democrazia cristiana a dimostrare di essere partito di concezione pluralistica, proiettato nell'attività pubblica per il rispetto della personalità umana.

Il discorso dell'avv. Morlino, sempre vivacissimo, si è quindi spostato su un piano più ampio di politica interna per abbracciare il dialogo stesso del partito di maggioranza con il partito socialista, rigettando l'accusa di inadempimento lanciata alla DC da quella parte di sinistra. L'avv. Morlino.

Ieri in mattinata, sotto la presidenza dell'on. Berzanti, si è riunita la Giunta regionale della DC, presente l'avv. Morlino. Nel corso del cordiale incontro sono stati esaminati i problemi relativi alla legge elettorale regionale ed alla possibilità della sua discussione in questo ultimo scorcio di legislatura. La Giunta regionale ha inoltre studiato alcuni problemi connessi con l'attuazione della Regione, alla organizzazione del partito in sede regionale.

CON LA CANDELORA E' TORNATA LA NEVE

Stanotte in un'ora la città tutta bianca

Dentro o fuori dell'inverno? La Candelora esercita una strana suggestione e come la Sibilla i suoi responsi sono bivalenti. Praticamente c'è modo di azzeccarla sempre, purchè non manchi il vento, soprattutto perchè non è mai stata troppo chiara la versione del detto collegato a tale festa. Allora: ieri abbiamo avuto il sole, e c'è stata pure la bora. A rigore di termini dovrebbe essere valida la soluzione più confortante, facendoci considerare ormai fuori dell'inverno. Ma nessuno si fida, perchè basta spostare gli elementi climatici che si inseriscono nel gioco di parole e tutto appare rovesciato (sole e vento... dell'inverno siamo dentro). Ahimè, è vano affidarsi a simili oracoli per scrutare nel futuro, sia pure quello meteorologico. E' certa purtroppo solamente una cosa: alla fine dell'inverno mancano circa cinquanta giorni, e della peggiore stagione dell'anno non siamo ancora arrivati a metà cammino. Il freddo è sopra di noi, senza mostrare la minima intenzione di andarsene.

La sorpresa poi è venuta stanotte: persistendo ancora il freddo, si alzava la bora e dopo l'una ha ripreso improvvisamente a nevicare, piuttosto abbondantemente. In breve tempo infatti le strade sono state coperte dal manto bianco, anche nelle zone battute dai refoli. Piazza Goldoni e piazza Unità apparivano completamente candide. Un fitto nevischio ha quindi investito la città, mentre la temperatura si manteneva rigida.

Rito in Cattedrale per la Madonna Candelora

Nella ricorrenza della festa della purificazione della Madonna, detta della Candelora, si è svolta ieri sera nella cattedrale di San Giusto la benedizione delle candele impartita dal Vescovo mons. Santin. Numerosi fedeli sono sfilati in processione, secondo il cerimoniale proprio di questo rito. Successivamente mons. Rovis ha celebrato la Messa solenne; il coro del seminario ha eseguito la Messa degli angeli.

Zuffa da western in un bar di Opicina

Una scena da western s'è svolta ieri mattina in un bar di Villa Opicina dove due uomini sono venuti alle mani. I protagonisti dello scontro sono il barista Marino Franceschin, abitante in via Crispi 12, e il manovale Umberto Bubnich domiciliato al n. 1065 di Villa Carsia. Di buon mattino questo ultimo è entrato nel bar dove lavora il Franceschin e — secondo le sue affermazioni — il barista lo avrebbe insultato. Perduto il lume della ragione il Bubnich ha sferrato allora alcuni pugni all'avversario. A questo punto i due contendenti sono stati separati e poichè ambedue apparivano leggermente feriti quancuno ha avvertito la CRI. Il barista, che ha avuto la peggio, è stato accolto all'ospedale con prognosi di una settimana, mentre il Bubnich dopo le cure del caso è stato dimesso.

Commossa partecipazione ai funerali del dott. Bernardi

Si sono svolte ieri mattina, nel generale cordoglio, le estreme onoranze funebri al dott. Rodolfo Bernardi, direttore dei Magazzini Generali di Trieste, improvvisamente scomparso, stroncato dal male mentre era ancora e sempre teso verso il lavoro e l'attività che lo avevano accompagnato durante la sua esistenza.

E' stata, quella di ieri, una plebiscitaria dimostrazione di estremo affetto, di stima e di rimpianto nei confronti di un uomo che s'era dedicato interamente e appassionatamente a bene operare, per le fortune dell'azienda portuale e della città tutta. Si è avuto così modo di notare, tra la folla di amici ed estimatori dello Scomparso, il Commissario generale del Governo, Mazza, assieme ai Viceprefetti Capon e Pasino, il Sindaco Franzil, il presidente dei Magazzini Generali, Tanasco, il presidente e il vice segretario generale della Camera di Commercio, Caidassi e Barison, il direttore compartimentale delle Ferrovie, Giannone, il presidente dell'Associazione industriali, dott. Doria con i vicepresidenti ing. Faccanoni e comm. Wagner, l'ing. Bartoli e numerose altre autorità e personalità del mondo economico cittadino.

Il rito funebre è stato officiato nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, da dove, seguito dai familiari e dagli intimi, il feretro ha raggiunto il cimitero di Sant'Anna.

Al Circolo degli istriani in via S. Pellico 2 domenica corr. con inizio alle ore 16.30 riprenderanno i trattenimenti danzanti. Tra le signorine intervenute si sorteggeranno dei premi utili.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità, tel. 24793
Staz. Autofilnee tel. 24006
Staz. Centrale, tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI:

FIUME giornaliera ore 8 e 13.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giorn. ore 8.15 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO domenicale ore 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn. 7.15, VENEZIA 7.15, 8.15, 12, 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

AVVISO

Lo I.A.C.P. indice una licitazione privata per l'affittanza di n. 2 locali d'affari in via Buonarroti e n. 1 locale d'affari in via Negrelli.

Le condizioni e le modalità per parteciparvi sono precisate nell'apposito avviso visibile giornalmente presso la sede di via XXX Ottobre n. 4.

Tribunale civile e penale di Trieste

Si rende noto che alle ore 11 del 27-2-1963 nell'aula n. 238 di questo Tribunale si procederà alla vendita in incanto degli immobili P.T. 492 di Muggia (p.c. 858/1 casa in campagna civ. N. 86, 892/1, 891, 894 pascoli, 892/2, 892/3, 892/4 e 892/5 vigne, fondi questi di complessivi mq. 16971 per il prezzo base di L. 5.450.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 100.000.

Ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita il decimo del prezzo base e L. 500.000 per presunte spese fiscali.

L'aggiudicatario avrà 20 giorni liberi per depositare in Cancelleria la differenza tra la cauzione già prestata e il prezzo d'asta.

Maggiori informazioni presso la Cancelleria, stanza 240.

Il Cancelliere Capo
f.to MANIACCO

Dichiaraz. di morte presunta

Con sentenza n. 1 dd. 27 dicembre 1962 - 4 gennaio 1963 il Tribunale di Trieste ha dichiarato la morte presunta di BIEKAR ANTONIO ALESSANDRO, fu Francesco e fu Francesca Tamaro, nato a Trieste il 24 gennaio 1885 e già ivi residente, avvenuta alla mezzanotte del 28 agosto 1914.

Proc. Dott. ANGELO PASINO

Per nozze battesimi onomastici giubilei
OROLOGERIA OREFICERIA
GAVALLAR
VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
PSICOTERAPIA
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: Via Filzi 10, II p. - Tel. 68320

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Ore 12.30-13.30, 17-18.30 - Tel. 37265
Abit.: via Boccaccio 10. tel.36506

Prof. Domenico Longo
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Tel. 96384
(angolo viale XX Settembre)

Sciatica - Artriti - Reumatismi
Casa di Cura «Immacolata Concezione» del comm. Mario Sartori - Casa madre: Roma, via Pompeo Magno 18
TRIESTE - AMB. DI FITOTERAPIA - dott. G. FONDA
Corso Italia 27 - Telefono 37555 Visite: ore 14-15

MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI SUFFRAGI

Rafforzata la C.C.d.L. nelle elezioni sindacali

Il dott. Livio Novelli, segretario responsabile della Camera confederale del lavoro, ha tenuto ieri una conferenza stampa, nel corso della quale ha illustrato il consuntivo delle elezioni sindacali per il rinnovo della commissione interna nelle varie aziende, interessanti il 1962. Dall'illustrazione dei dati risulta evidente che il sindacato democratico rimane sempre l'organizzazione maggioritaria a Trieste, non solo, ma che è riuscito pure a rafforzare le proprie posizioni. La Camera confederale del lavoro, infatti, ha avuto la maggioranza di voti e di seggi in 38 aziende sulle 46 in cui si sono tenute le consultazioni elettorali.

Il riepilogo, pertanto, delle elezioni nello scorso anno dà i seguenti risultati: alla Camera confederale del lavoro voti 2.649 per gli impiegati e 4.957 per gli operai, con una percentuale sui votanti rispettivamente dell'86,03 e del 51,93 per cento, e per un totale di 138 seggi. La percentuale generale è del 60,25, rispetto al 39,75 della CGIL, che ha ottenuto nell'anno in esame 430 voti per gli impiegati e 4.589 per gli operai, con una percentuale — riferita ai votanti, nell'ordine — del 13,97 e del 48,07, e un totale di 55 seggi; la percentuale generale è del 39,75.

Per accertarsi delle maggiori posizioni conquistate dal Sindacato democratico è sufficiente rifarsi alle elezioni precedenti, che avevano dato alla CCdL 2342 voti per gli impiegati e 424 per gli operai; la CGIL dal canto suo, aveva totalizzato rispettivamente 450 e 4776 voti; per quanto riguarda i seggi, 119 erano stati appannaggio della Camera confederale del lavoro, mentre alla CGIL erano stati assegnati 55: la stessa cifra dunque, per quest'ultimo sindacato, che si può osservare anche nel '62. In varie aziende, addirittura, la CGIL nemmeno figura presente alla consultazione elettorale, quali la Lusky Shoe, il Pastificio Triestino, la Banca Commerciale Italiana, la Salvador, Unicarta, ed altre.

Il numero degli iscritti alla CCdL — ha fatto ancora rilevare il dott. Novelli — è aumentato di circa il 10 per cento rispetto all'anno precedente; se raffrontato alla forza occupata sfiora il 30 per cento, cifra questa notevole perchè il totale dei lavoratori organizzati sindalmente è inferiore al 50 per cento (la differenza del 20 per cento circa è ripartito tra la CGIL e i vari sindacati autonomi).

Il segretario responsabile della CCdL ha informato infine che, a seguito delle dimissioni del sig. Faliero Pinguentini, a segretario è stato eletto l'insegnante Luigi Viezzoli, mentre il dott. Vittorio Pisa è stato chiamato a ricoprire la carica di vicesegretario.

Compra-vendita di licenze intestate a profughi

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi comunica a tutti gli interessati che con disposizione del Ministero degli Interni è stata concessa la compra-vendita delle licenze di esercizi pubblici (generi alcoolici e superalcoolici) intestate a esuli e ottenute a suo tempo, od ottenibili in futuro, quale riattivazione di azienda precedentemente avuta nelle terre abbandonate. La nuova disposizione viene a sanare le situazioni complicatissime che si erano formate durante questi ultimi anni, nei quali la volturazione delle licenze dal nome dell'esule a quello del compratore dell'azienda era vietata.

Gli uffici dell'Associazione rimangono a disposizione di tutti gli interessati per lo svolgimento gratuito di tutte le pratiche. (Piazza della Borsa 3 orario 8.30-13 16-19.30).

Questo pomeriggio con inizio alle ore 16.45 il «Piccolo Teatro della Prosa» del GAD-ENAL del Circolo Cantieri andrà in scena con l'annunciata replica di uno spettacolo dialettale.

LE AVVENTURE DI UN GIOVANE PROFUGO

Fuga difficile solo con le chiavi

Un giovanissimo profugo, fuggito dal Campo di raccolta per emigrare clandestinamente in Francia, invece di realizzare il suo sogno, s'è cacciato in un brutto guaio.

La vicenda che ha per protagonista Dragoslav M. di 18 anni, ebbe inizio la sera del 26 gennaio scorso, quando il giovane, allontanatosi arbitrariamente dal Campo di San Sabba, per svignarsela nel più breve tempo possibile decise di rubare un'auto. La sua scelta cadde su di un'utilitaria che egli aveva scorto nei pressi del cimitero di Sant'Anna. La fortuna sembrava favorirlo: infatti la vettura non aveva le portiere bloccate e l'intraprendente Dragoslav in un baleno fu al volante. Nell'interno dell'auto poi egli trovò due mazzi di chiavi con i quali provò a più riprese ad avviare il motore; niente da fare, la macchina non voleva partire.

Visto vano ogni tentativo Dragoslav decise di cercare una seconda auto e, per ogni evenienza, infilò in tasca i due mazzi di chiavi. Poco dopo il giovane vide la vettura che faceva il caso suo; in breve, armeggiando con le chiavi che avava prelevato a bordo della prima macchina riuscì ad aprire una portiera. All'interno c'erano anche questa volta altri due mazzi di chiavi che il Dragoslav intascò prontamente. Tuttavia nonostante i ripetuti tentativi di mettere in moto il motore anche questo non voleva saperne di avviarsi.

Visto fallire anche il suo secondo tentativo, il giovanissimo profugo decise di rimandare la fuga a giorni migliori e ritornò, a piedi, verso il Campo. Qui però la sua scomparsa era già stata notata, e Dragoslav dovette spiegare le ragioni per le quali si era allontanato di soppiatto. Per colmo della sventura poi gli erano stati trovati i quattro mazzi di chiavi. Vistosi scoperto il giovane non poteva far altro che vuotare il sacco. Dopo aver confessato ogni cosa egli è stato denunciato per furto ai danni di ignoti; nessuno infatti ha denunciato la sparizione delle chiavi.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 1.2, minima — 5.9; umidità 47%; pressione mb. 1007,4 in lieve diminuzione; temperatura del mare 4.4; vento km. 12 da E-NE.

Oggi: S. Biagio. - Il sole sorge alle 7.26, tramonta alle 17.12. La luna nasce alle 12.36, tramonta domani alle 3.53.

Maree — OGGI: bassa alle 12.29, cm. 38 e alle 23.54, cm. 5 sotto il l. m.; alta alle 19.28, cm. 12 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 5.59, cm. 35 sopra il l. m.

Farmacie aperte oggi: Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Godina Enea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via Orologio 6, tel. 36747 e 31049; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 90488; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Servizio notturno delle farmacie: INAM - Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	12	35	78	31	26
CAGLIARI	13	90	70	85	86
FIRENZE	74	83	20	44	12
GENOVA	82	86	14	23	62
MILANO	76	21	25	8	40
NAPOLI	58	81	16	90	14
PALERMO	60	51	24	87	32
ROMA	19	48	25	2	88
TORINO	49	35	15	83	25
VENEZIA	46	59	10	90	78

ENALOTTO:
1, 1, 2, 2, 2, x, x, 1, x, x, 2, x

I dodici sono 3 e a ciascuno andranno 7.617.000 lire. Ognuno dei 70 vincitori con punti dieci riceverà 244.800 lire. Ai 660 dieci spettano 25.900 lire.

VENDITA ECCEZIONALE
solo per pochi giorni!
1 kg. lordo L. 150
RISO RISO RISO
RISO FINO
RIZZOTTO
NEI NEGOZI ALIMENTARI CON INSEGNA SPAR

PER LE ESIGENZE DEL NUOVO PORTO

LA SPADA DI DAMOCLE SULLA CASA DI SAURO

Clima di incertezza sul futuro dello storico edificio malgrado le assicurazioni date dagli enti di tutela


(«Giornalfoto»)

La casa di Nazario Sauro a Capodistria rischia di venir abbattuta. Il pericolo è immanente, e finora non si ha alcuna notizia contraria.

L'edificio in cui è nato l'eroe capodistriano sorge nel piazzale di Sant'Andrea, nel popolare rione di Bossedraga, e praticamente ora segna il confine tra l'abitato vero e proprio e quella che è diventata la zona portuale della cittadina; infatti la casa più bassa, che forma un complesso unico con quella in cui esisteva il Sacrario di Sauro, è unita a un muricciolo dal quale si diparte una rete metallica, al di là della quale sorgono il nuovo lungo silos e le attrezzature della banchina artificiale.

Finora l'attività portuale ha avuto modo di continuare nella sua espansione senza che lo edificio fosse interessato alla demolizione, come è già avvenuto invece per vari altri, tra i quali una fabbrica che esisteva in quel posto da molti anni: ora, però, si è giunti proprio a ridosso della casa di Nazario Sauro, per cui il pericolo che venga abbattuta si fa sempre più vicino. Basta, infatti, che la superficie ottenuta con l'interramento dello specchio d'acqua non risulti più sufficiente alla necessità del lavoro portuale — previsione facile ad avverarsi — perchè il problema si affacci.

E' una spada di Damocle, quella che pende su un edificio che conserva in sè caratteri storici e sentimentali, e per allontanarla e annullarla si renderebbe necessario un intervento in alto loco. La minaccia che incombe sulla casa natale del comandante il sommergibile «Pullino» è la stessa che sovrasta anche il convento e la chiesa di Sant'Anna, cui i capodistriani si sentono particolarmente legati da vincoli affettivi e di devozione. E' ben vero che la legislazione federale prevede l'assoluta proibizione di demolire edifici e monumenti che hanno un valore storico e artistico, e fra questi rientrano anche quelli di cui ci si sta occupando. Ma è altrettanto assodato che l'Istituto statale di Lubiana nulla potrebbe opporre a un provvedimento politico, che verrebbe ad annullare le sue stesse assicurazioni, date anche di recente alla Sovrintendenza ai monumenti di Trieste: che la casa di Sauro, cioè, e la chiesa di Sant'Anna, non sarebbero interessate ad una demolizione presente o futura.

Questo clima di incertezza e di disagio pervade pure le autorità di Capodistria, timorose esse stesse che ciò avvenga, ben conoscendo la reazione dell'opinione pubblica italiana e triestina in particolare, non solo, ma anche e soprattutto dagli istriani, siano essi profughi o ancora residenti in quelle terre. I funzionari della cittadina si sentono ad un certo momento impotenti di fronte alle autorità politiche le quali, in definitiva, hanno in pugno la situazione: e una prova è offerta dai componenti il Distretto di Capodistria, titubanti di fronte a questo problema, che preferiscono venga rimesso alle decisioni del comitato popolare cittadino, ossia il Comune, organo collegiale.

Da tener conto, ancora, che l'eventuale distruzione dei due edifici è subordinata all'adozione del nuovo piano regolatore di Capodistria, attualmente all'esame del Comune, che dovrà dare il voto definitivo: e non è da dimenticare che tale piano contiene un progetto estremamente ambizioso, quello cioè di portare a 100 mila il numero degli abitanti della cittadina e degli immediati dintorni.

Che si è fatto, finora, per scongiurare tale grave pericolo? Quello che era possibile, da chi questa possibilità l'aveva e l'ha tuttora. Il Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Zecchin, è intervenuto ripetutamente presso le autorità del luogo per illustrare l'importanza storica, per l'Italia e per Trieste in special modo, che il problema viene ad assumere: un problema cui è legata una valutazione sentimentale, oltre che politica. I risultati, purtroppo, sono stati nulli, non avendo il dott. Zecchin ricevuto alcuna assicurazione in merito.

Sulla questione, che sta tanto a cuore alle genti giuliane, ha fatto sentire la sua voce pure la «Fameia capodistriana», votando nell'ultima seduta del suo consiglio direttivo una mozione, che è stata fatta pervenire in questi giorni al Ministro degli Esteri, Piccioni, ed ai presidenti dei Gruppi parlamentari della Camera e del Senato; nel documento si fa rilevare che l'eventuale decisione degli organi jugoslavi, alla cui amministrazione «fiduciaria» è soggetta Capodistria, anche se motivata dalle necessità costruttive del nuovo porto, rientra «nell'inconfessato ma tenacemente perseguito e attuato proposito di alterare tutta la caratteristica struttura veneta e italiana della cittadina, dopo aver già costretto diciassette anni or sono gli ottomila abitanti ad abbandonare la loro amata terra. La «Fameia capodistriana» sollecita pertanto l'immediato intervento del Ministro degli Esteri presso le autorità jugoslave, affinchè sia evitato «questo nuovo grave insulto alla nostra Capodistria e alle sacre memorie religiose e patriottiche».

A sua volta anche l'on. Paolo Barbi, presidente nazionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, si è personalmente interessato presso l'on. Piccioni perchè il suo dicastero intervenga al fine di scongiurare la demolizione.

LE ORE DELLA CITTA'

Congedo Clinica lattanti

Alla presenza del direttore generale degli Ospedali Riuniti dott. Catolla si è svolta alla Clinica lattanti di via Manzoni una toccante cerimonia per il pensionamento della signorina Alma Ghezzo che dal 1925, due anni cioè dopo l'inizio dell'attività del reparto pediatrico fondato dalla Società Amici dell'Infanzia, presta servizio all'ufficio di amministrazione della Clinica lattanti. Il prof. Tecilazich direttore del reparto ha consegnato alla signorina Ghezzo un oggetto artistico offerto dal personale della Clinica ed ha messo in rilievo le eccezionali doti di sacrificio e di attaccamento al proprio dovere dimostrate dalla fedele impiegata nei molti anni di servizio prestato a favore dell'infanzia, anche in momenti particolarmente difficili per eventi bellici.

Saldi, saldi, saldi

ha successo la vendita presso *Calzature Alta Moda* in via G. Gallina 3 perchè presenta calzature modernissime a prezzi di eccezione.

Westmore of Hollywood

la famosa Casa delle dive americane vi offre la possibilità di un trucco raffinato e perfetto. Una estetista della Casa sarà a vostra disposizione presso la *Profumeria Cosulich & Dinelli*, via Carducci 24, fino a sabato 9 corr.

Liquidazione eccezionale

per successione, da *Chianese:* tessuti, paltò, abiti, giacche, camiceria e maglieria. Da domani: *Chianese*, piazza della Borsa 3.

Vendita straordinaria

a prezzi di realizzo: paletots, soprabiti, maglieria da signora. *Faro*, via Carducci 23.

Nozze d'oro



Ricorre oggi il 50.o anniversario di matrimonio di Angela e Giovanni Pagan, celebrato il 3 febbraio 1913 a Isola d'Istria. In questa lieta occasione i figli, i nipoti, i generi e la nuora porgono i più fervidi e sinceri auguri di felicità.

Trattenimenti al C.M.M.

Oggi pomeriggio con inizio alle 17 normale trattenimento danzante nella sede sociale di via Rossini n. 6.

Mercato della pelletteria

Domani, lunedì, alle ore 21, si terrà nella sala sfilate del Centro della Moda di Trieste (via Battisti 8-I piano) una conferenza sul tema: «Importanza e significato della seconda edizione del MIPEL (Mercato italiano della pelletteria»). L'ingresso è riservato agli operatori economici del settore.

23 febbraio 1963

Fra tre settimane avrà luogo il tradizionale *Ballo del Commercio* all'Albergo Excelsior. E già si stanno esaurendo i tavoli! Prenotate in tempo, per avere i posti migliori, all'Associazione Commercianti al dettaglio, via S. Nicolò 7.

Ballo del Commercio

il 23 febbraio all'Albergo Excelsior. Grande veglia organizzata dall'*Associazione Commercianti*. 1000 premi, 4 orchestre, tradizionale spaghettata delle 2.30, omaggi a tutti. Concorso maschere con 100 mila lire di premi.

Porcellane da tavola

Il negozio di porcellane e vetrerie «*Ad. Schmitz & C.*» di via Cavana 12, telefono 24-822 annuncia alla sua affezionata clientela che ha dato inizio all'annuale vendita a prezzi veramente eccezionali di saldi di inventario, comprendente un vasto assortimento delle primarie fabbriche della Baviera e della Boemia.

L'accenditore

è un dono gradito! Da *V. Zandegiacomo* con sede in corso Italia 1 e unica filiale in piazza Cavana 7 troverete l'assortimento più completo e l'assistenza tecnica più aggiornata.

Saldi

di tessuti per tendaggi e altri articoli a prezzi più che dimezzati per inventario, rappresentano una ottima offerta della *Ditta Stransiani*, via XXX Ottobre n. 16.

Ballo «Paradiso»

(via Flavia, filovie 20-21, tel. 99-177). Oggi dalle 16 alle 24 NO STOP, ballo continuato nella più bella e grande sala della regione. Orchestra Golden Kisses, cantano Valnea Serafini e Salvino Salvi. American bar. Posteggio interno.

FOTOGRAFIE DILETTANTI
Lavoro accurato
Consegna in giornata
giornalfoto
Piazza della Borsa

Assemblea alla Ginnastica

La direzione della Società Ginnastica Triestina comunica ai soci che l'Assemblea annuale ordinaria è convocata per il giorno 18 febbraio 1963 alle ore 20.30 in prima convocazione e alle ore 21 in seconda convocazione con il seguente ordine del giorno: Lettura verbale precedente Assemblea; Relazione morale 1962; Relazione finanziaria 1962; Varie; Elezione delle cariche sociali.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 consueto trattenimento danzante per soci invitati e studenti.

Parto psico-fisico

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che martedì si chiudono le iscrizioni ai corsi del Centro preparatorio al parto psico-fisico naturale. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ospedale Maggiore, via Stuparich n. 1, martedì 5 dalle ore 8.30 alle 9.30.

A prezzi di propaganda

Per interessamento dell'Organizzazione *BREMA-Arredamenti*, la famosa Fabbrica «Adige-Bencini» pone in vendita un limitato quantitativo di cucine metalliche a prezzi di propaganda. La cucina «Adige» è rifinita come un gioiello e non costa più di una cucina comune. Non lasciatevi sfuggire una così grande occasione: i fortunati non potranno essere molti. Visitate la sala-mostra di via Mazzini 16 e prenotate subito la cucina che fa per voi.

Mobilificio Primavera

Il mobilificio *Primavera* di Ronchi dei Legionari è l'unico che vende i suoi mobili FRANCO di DAZIO e TRASPORTO. Visitateci! Risparmierete il 20 per cento.

«Radio-raccolta»

La rivista edita da Del Bianco e diretta da Ezio Benedetti, che raccoglie i migliori numeri di prosa e di poesia trasmessi da Radio Trieste è al suo n. 5. Ecco il sommario del fascicolo testè uscito: «Incontro: James Joyce, testimonianze di Silvio Benco raccolte da Annamaria Famà»; «Tra Carso e Livenza: le acque della Regione» di Giorgio Valussi; «Vecchi ritrovi triestini: il piccolo caffè di via Cavana» di Maria Lupieri; «Farina Bianca», radiodramma di Mario Cecovini; «Tre poesie» di Mario Giovannini; «La partita» di Dino Dardi; «Tre secoli di vita teatrale friulana» di Margherita Fior Sartorelli.

14 febbraio San Valentino

festa degli innamorati. I più bei doni da scambiarsi tra *Lui* e *Lei* in questa lieta ricorrenza si trovano da «*Nodi d'amore*» in viale XX Settembre 21. Il negozio dal nome che è tutto una promessa per due innamorati.

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta la produzione del *mobilificio Giovanni Hauser*, con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo di acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

NOVALUX

Per *inventario* vendita speciale con lo sconto del 20%. Lampadari in stile e moderni. Ceramiche in esclusiva. Specchi. *Novalux*, via Paganini 6 (di fianco alla chiesa di Sant'Antonio).

CON L'AIUTO DEI BENEFICI E DELL'AMNISTIA

Libero il terzetto della rapina improvvisata

Due erano stati riconosciuti colpevoli

Con la replica del rappresentante della Pubblica accusa e le controrepliche della difesa è ripreso ieri mattina il processo in Corte d'Assise contro i tre giovani imputati di concorso in rapina aggravata, i quali — una sera dello scorso maggio — erano piombati in macchina in Cittavecchia e notata una donna sola in piazzetta Barbacan la avevano abbordata in cerca di una facile avventura, ma ne erano stati respinti; da qui una vivace colluttazione e il trafugamento finale della di lei borsetta.

Il Pubblico Ministero, dott. Ballarini, ha sostenuto che a prescindere da un accordo preventivo tutti e tre gli imputati — e dunque non solamente Livio Gandolfo, cioè colui che strappò la borsetta alla passante, ma anche Nevio Rodai, che primo la avvicinò e le sferrò il pugno, e Dino Chimenti, che neppure scese dall'autovettura, rimanendo al posto di guida — dovrebbero rispondere di concorso in rapina, in quanto quest'ultima azione si è inserita in un reato di lesioni commesse dal Rodai e dal Gandolfo con l'aiuto del Chimenti; perciò il fatto andrebbe a carico di tutti i correi, secondo quello che il P.M. ha definito un principio fondamentale del diritto. Il dott. Ballarini ha concluso la replica modificando la richiesta di condanna avanzata nella precedente udienza nei confronti del Chimenti; per quest'ultimo egli aveva chiesto infatti la pena maggiore, benchè — essendo rimasto a bordo dell'autovettura — non avesse neanche avvicinato la donna; e ciò perchè i due coimputati hanno provveduto a tacitare la parte lesa risarcendole il danno, e il Chimenti no; di conseguenza gli altri, secondo il P.M., avrebbero dovuto beneficiare anche dell'attenuante del danno risarcito, e il Chimenti delle sole attenuanti generiche. Il dott. Ballarini ha perciò chiesto per il Chimenti stesso la concessione dell'attenuante della minima partecipazione al fatto con conseguente diminuzione della pena da due anni e otto mesi di reclusione e 250 mila lire, come aveva chiesto in precedenza, a un anno nove mesi e 10 giorni più 180 mila lire, cioè come richiesto per gli altri due.

Ha preso quindi la parola lo avv. P.P. Poillucci, difensore del Rodai, il quale ha esordito dicendo: «Dopo la replica del P.M., la causa è giunta per me in un porto sicuro», ed ha continuato: «Infatti, se lo stesso rappresentante dell'Accusa desiste dal sostenere la sussistenza di un accordo preventivo da parte degli imputati nel commettere la rapina, tesi che fra l'altro — per la modalità dei fatti — ripugnerebbe alla logica; ed inoltre se lo stesso P.M. identifica la responsabilità del Rodai in ordine all'accusa di rapina soltanto in base alla sua partecipazione al reato di lesioni, ebbene da questo accertamento in fatto si devono trarre — ha argomentato l'avv. Poillucci — conclusioni certe ed opposte a quelle enunciate dall'Accusa». Perchè si debba rispondere anche del diverso reato perpetrato dal correo, bisogna — ha sostenuto il difensore — che l'azione che lo integra rappresenti uno sviluppo logico e prevedibile dei fatti alla esecuzione dei quali si sia concorso; mentre la rapina non si inserisce con questi requisiti nell'iter delle lesioni volontarie.

E' stata quindi la volta dello avv. Annoscia, difensore del Chimenti. «Per il Chimenti il Pubblico Ministero ha sostenuto la tesi di colpevolezza in base a ipotesi del tutto possibilistiche, imperniate su una serie di illazioni che non possono giustificare, senza incorrere in un vizio di motivazione, nemmeno un'assoluzione con formula dubitativa, ma esigono il proscioglimento pieno». Nè l'allontanarsi del Chimenti con l'automobile e l'attendere gli altri due amici perchè vi salissero dopo il fatto, può integrare — ha proseguito l'avv. Annoscia — l'eventuale reato di favoreggiamento, in quanto il giovane ha così agito perchè costretto dalla necessità di salvaguardare la propria posizione (art. 384 del Codice penale). Egli peraltro si trovava alla guida della vettura di proprietà del Rodai e non poteva allontanarsi da solo senza incorrere nel reato di furto. Non ha invece replicato l'avv. Antonini, difensore del Gandolfo; e la Corte, presieduta dal dott. Rossi, si è infine ritirata in camera di consiglio; ne è uscita circa un'ora più tardi deliberando quanto segue.

Il Gandolfo e il Rodai sono stati riconosciuti colpevoli di rapina aggravata, e con la concessione delle attenuanti generiche nonchè delle attenuanti del danno lieve e dell'avvenuto risarcimento del danno stesso, sono stati condannati a dieci mesi e 20 giorni di reclusione e 65 mila lire di multa; ad entrambi sono stati concessi i benefici di legge. Dalla stessa imputazione il Chimenti è stato invece assolto per insufficienza di prove. Per quanto riguarda poi il reato di lesioni aggravate, esso è stato dichiarato estinto dall'amnistia.

Tutti e tre gli imputati, che si trovavano in carcere da otto mesi in attesa di comparire in giudizio, sono stati dunque immediatamente rimessi in libertà. La macchina del Rodai, infine, rimane sotto sequestro a garanzia del pagamento delle spese processuali.

I funerali della famiglia uccisa dal gas

Tre semplici carri funebri hanno trasportato ieri pomeriggio al cimitero di Sant'Anna la famiglia Turco, uccisa giorni or sono dal gas, fuggito attraverso una fenditura del tubo di plastica collegato al bollitore. Una folla composta di parenti, di conoscenti e di gente che abita a Poggi Sant'Anna, s'è raccolta poco prima delle 15 attorno ai tre feretri. Le salme di Antonio, Caterina e Matteo Turco, rispettivamente padre, madre e figlio, erano affiancate nella piccola chiesetta della cappella mortuaria, dove è stato officiato un unico rito funebre.

Il Direttivo dell'Unione ex G.M.A. informa gli interessati che l'assemblea ordinaria già indetta per mercoledì 6 febbraio per ragioni tecniche viene rimandata a mercoledì 13 febbraio alle ore 19 in prima convocazione e 19.30 in seconda nella sala di via Silvio Pellico n. 2.

SEGNALAZIONI

«Vi sarei grata se vorrete informarmi dove e da chi dovrei rivolgermi per avere un certificato di morte di mio suocero, militare nell'Esercito austro-ungarico deceduto il 6 luglio 1915. Mia suocera percepiva la pensione ma il suo libretto è andato perduto durante un bombardamento nell'ultima guerra. Tale certificato mi servirebbe per accluderlo ai documenti per la richiesta di danni di guerra in merito a proprietà perdute nell'Istria. Mi sono già rivolta in merito all'Ufficio anagrafico del nostro paese dove non si è trovato alcun dato. E.B.».

L'interessata può rivolgersi all'Archivio di Stato di via XXX Ottobre onde accertare se esistono documenti militari riguardanti la persona deceduta. In base a tale documentazione potrebbe infine richiedere un certificato integrale dell'atto di morte.

❋

La recentissima approvazione della legge sulla riduzione della ferma militare ha trovato pronta eco nella opinione pubblica e da parte di persone interessate si è voluto sapere se la riduzione per il servizio militare nell'Esercito e in Aeronautica a 15 mesi e a 24 mesi per la Marina, entra subito in vigore rendendosi addirittura valida per chi sta compiendo il proprio dovere sotto le armi o comunque per chi si appresta a compierlo. Va precisato, come del resto è stato indicato negli articoli pubblicati in merito, che la pratica attuazione della legge avrà un logico aspetto di gradualità. Pertanto una prima riduzione di un mese si avrà per i giovani che andranno sotto le armi ad iniziare dal prossimo mese di marzo. L'aspetto della gradualità si è reso necessario per la stessa programmazione addestrativa dei militari di leva che si basava su un periodo di 18 mesi e ora deve ritrovare la sua completezza di programma ai fini di un efficiente addestramento in un periodo più ridotto. Questo fatto ripropone un ridimensionamento di qualche ciclo addestrativo che si renderà più adatto ad essere ridotto senza intaccare l'efficienza organizzativa delle Forze Armate.

❋

In data 12 gennaio da queste colonne l'ing. G.P., pur nel rilevare il complessivo buon funzionamento degli uffici telefonici, indicava un «neo» dell'organizzazione per la difficoltà di mettersi in contatto con il numero telefonico (35152) delle informazioni. In merito l'ing. Nordio, direttore della Telve, ha ritenuto opportuno precisare, essendo stato messo a conoscenza del caso dopo il suo rientro a Trieste, gli aspetti della questione. Anzitutto ha desiderato esprimere un ringraziamento all'ing. G.P., sia per le parole sostanzialmente buone nei confronti del funzionamento del servizio telefonico, sia per la sensibilità dimostrata nel rilevare quello che avrebbe potuto essere un «neo» dell'organizzazione stessa. L'ing. Nordio nel rilevare la esattezza della segnalazione ha altresì chiarito che il fenomeno fu dovuto a una situazione del tutto contingente e particolare che era venuta a subire le conseguenze e di scioperi della categoria e dello stesso maltempo, determinatisi proprio poco dopo il periodo di ferie. Ciò ha comportato un accumulo di richieste eccezionale e un sovracaricamento delle linee stesse. Attualmente questo stato di cose è stato del tutto superato e ha confermato la contingenza del fenomeno stesso. Perciò una vera situazione di difficoltà oggi non esiste, essendo stata superata dalle cause inevitabili che l'avevano provocata.

❋

Ci scrive il dott. ing. Mario Molinari, direttore del Servizio comunale della trenovia di Opicina: «Mi riferisco alla segnalazione del sig. D.D. apparsa su "Il Piccolo" del 29 corr. e in merito alla stessa vi sarei grato di voler pubblicare quanto segue: durante il recente periodo di maltempo l'unico servizio automobilistico che ha funzionato senza interruzione sull'altipiano è stato quello del Servizio comunale; naturalmente dato lo stato delle strade e le difficili condizioni del traffico sulle stesse, non sono state consentite agli autobus le velocità normali per cui ritardi di alcuni minuti sugli orari sono stati inevitabili. Il servizio tranviario invece ha funzionato con regolarità e lungi dall'essere ridotto è stato intensificato. Ciò è stato possibile grazie all'abnegazione del personale che si è prodigato fino ai limiti delle umane possibilità, rimanendo in taluni casi in servizio continuativo ed esposto alle intemperie per 16 ore consecutive onde permettere la regolarità del servizio dalle 5 del mattino fino alle 2 della notte. Pur essendo spiacente che qualche signor D.D. abbia dovuto subire la penosa attesa di un autobus rimanendo per qualche minuto esposto alle proibitive condizioni del tempo, debbo insistere sul fatto che ciò non può essere attribuito a cattiva volontà del personale, che non avrebbe potuto prodigarsi di più di quanto ha fatto, ed al quale penso essere doveroso esprimere, con la presente, un pubblico ringraziamento».

❋

«Il 2 gennaio questa rubrica ospitò gentilmente una segnalazione firmata da 11 persone, inclusa la sottoscritta, nella quale si richiamava l'attenzione delle autorità comunali sulla vergogna rappresentata dai numerosi depositi di immondizie nelle doline carsiche (e si suggeriva la copertura di quelle già sature). Inoltre si lanciava un grido di allarme per il maltrattamento cui erano sottoposti gli alberi del viale XX Settembre a causa dei lavori stradali in corso. Su queste due questioni si chiedeva una presa di posizione da parte delle autorità comunali competenti. Sino a questo momento nessuno ha risposto. Se si pensa ancora alla assurda fontana di Barcola, in allestimento, e al villaggio dei profughi balcanici che sorgerà presso la vedetta Alice, nonostante le giustificate proteste dei cittadini, vien veramente fatto di pensare che la voce del pubblico più nulla conta, almeno nella nostra città. — F.P.».

PRIMO SELF-SERVICE ALIMENTARE A PREZZI DIFFERENZIATI

Il «Gold Market» Italiano s'inaugura oggi a Trieste

Ribassare i costi d'esercizio, per offrire ai consumatori merci a sempre più buon mercato, è la preoccupazione costante degli operatori economici più avanzati. Il «GOLD MARKET» si basa sul presupposto che organismi distributivi — piccoli e medi — immuni dalle elefantiasi burocratiche inevitabili in grandi aziende, organismi bene articolati e fortemente appoggiati, sono in grado di imporsi vittoriosamente nel campo della lotta concorrenziale. Questo è possibile — come nel caso del «GOLD MARKET» — grazie a forme associative di stretta collaborazione tra gli spacci distributivi e forti organismi produttori, importatori e grossisti.

Il programma di lavoro del «GOLD MARKET» si concreta nel vendere solo quelle merci alimentari che per qualità e prezzo risultano di assoluta convenienza per i consumatori. *In più il «GOLD MARKET» vende buona parte dei suoi prodotti a prezzi decrescenti: maggiore è il quantitativo di merce che si acquista e meno viene a costare. Questo è un sistema assolutamente nuovo nel settore del commercio alimentare al dettaglio.*

La razionalità ed economia di tali sistemi di vendita, che hanno trionfato nei più progrediti centri del mondo civile, costituiscono la garanzia del plauso e dell'appoggio che i consumatori triestini non faranno mancare al primo «GOLD MARKET» Italiano che oggi alle ore 16 si inaugura a Trieste, in via Settefontane 15, nel moderno negozio creato con intelligente e sobria razionalità dal geometra Rino Bois.

Oggi, dalle ore 16 alle 20, i consumatori che vorranno visitare il primo «Gold Market» che sorge a Trieste saranno ospiti graditissimi.

COMMOSSO EPILOGO DEL TRAGICO INCIDENTE

Tutta Aurisina ai funerali della maestra

Una folla commossa ha tributato ieri pomeriggio le estreme onoranze a Vladimira Tercon, la giovane insegnante rimasta uccisa l'altra sera al passaggio a livello di Aurisina. Già prima delle 15, l'ora fissata per i funerali, tutta Aurisina e una folla giunta dai paesi vicini, si è data convegno sulla piazza antistante il municipio, dove sorge lo stabile numero 28/C, in cui abita la famiglia Tercon. Alle 15 precise sei giovani, colleghi e amici della scomparsa e del suo fidanzato Germano Pieri, sono usciti dall'atrio recando a spalla la bara. Dietro al feretro si sono posti i parenti della vittima e quelli del Pieri, e quindi gli amici, i conoscenti, i paesani tutti. C'erano anche numerosi bambini: gli allievi della scuola elementare di Prosecco, che porgevano l'estremo saluto alla loro insegnante. La bara è stata portata a spalla sino al viadotto ferroviario che segna praticamente il confine di Aurisina. In quel punto la salma è stata deposta su di un carro funebre che si è diretto verso Malchina.

Un lungo corteo, composto da circa un'ottantina di autovetture, è sfilato lentamente per la strada provinciale che porta a Malchina. L'autobara si è fermata davanti la chiesa del paese, dove è stato celebrato l'ufficio funebre. La folla ha gremito la chiesa e il piazzale antistante. Al termine della funzione, il feretro è stato trasportato a braccia sino al Camposanto, dove riposa la madre della vittima.

Nel piccolo cimitero un collega della Tercon ha ricordato la figura della giovane scomparsa, mettendo in particolare risalto le cristiane virtù della maestrina.

Le condizioni di Germano Pieri, ricoverato nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale maggiore, sono stazionarie. Il giovane è prostrato nell'animo e, non si rende ancora conto di come si sia potuto verificare la sciagura, pur conoscendo bene la dinamica del pauroso incidente. Nella giornata di ieri i carabinieri della tenenza di Aurisina lo hanno interrogato ed egli ha in pratica confermato la versione da noi fornita sin dal primo momento. La causa di tutto è l'improvviso slittamento del piede dal pedale della frizione. Il resto è noto. Gli agenti della polizia ferroviaria, diretti dal dott. Hamerl, hanno interrogato ieri i ferrovieri che si trovavano sul fatale convoglio, e tutti sono concordi nel dire che non si erano accorti della sciagura avvenuta alle loro spalle. L'inchiesta continua.

TRIMESTRE FEBBRAIO-APRILE

Indennità di contingenza per gli esercizi pubblici

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) comunica che a seguito dell'ulteriore aumento di tre punti dell'indice costo vita, l'indennità di contingenza a valere per il personale dipendente da pubblici esercizi per il periodo 1.o febbraio-30 aprile 1963, resta fissata come segue:

Personale impiegatizio (valori mensili): A) direttore lire 16.913; B) capocontabile ed altri impiegati di concetto 12.753; C) economo, cassiere, marchiere, capo-banconiere e banconiere di pasticceria: superiore 21 anni, lire 9.490; 20-21 anni lire 9.126; 19-20 anni, lire 8.762; 18-19 anni, lire 8.047.

Personale non impiegatizio (valori settimanali): I) capobarista, capocuoco, capopasticcere, lire 2.046; II) barista, banconiere, buffettista, cuoco, 2.o pasticcere: superiore 20 anni, lire 1.836; 18-20 anni, lire 1.782; 16-18 anni, lire 1.566; III) aiuto barista, aiuto-cuoco, terzo pasticcere: superiore 20 anni, lire 1.740; 18-20 anni, lire 1.623; 16-18 anni, lire 1.281; inferiori 16 anni, lire 1.008; IV) internisti, fattorini: superiori 20 anni, lire 1.632; 18-20 anni, lire 1.524; 16-18 anni, lire 1.203; inferiori 16 anni, lire 837.

I valori soprariportati si riferiscono al personale maschile: l'indennità di contingenza del personale femminile è pari al 95 per cento di quella spettante al personale maschile di pari età e categoria. Per il personale apprendista valgono i criteri percentuali di calcolo come introdotti dagli accordi provinciali del 1.o giugno 1962. Le tabelle complessive sono in corso di distribuzione alle Ditte consociate: in caso di eventuali disguidi gli interessati possono senz'altro provvedere al ritiro di duplicati presso la segreteria dell'Associazione esercenti (FIPE), piazza Silvio Benco n. 4 (ex S. Caterina).

Brevi soggiorni a Sappada per le prossime feste scolastiche

L'U.T.A.T. organizza dal 9 all'11 febbraio, con partenza da Trieste sabato alle ore 6.45 e 14.30 e con ritorno a Trieste lunedì sera, soggiorni a Sappada ed in altre località di montagna.

Verrà pure effettuata una partenza domenica 10 febbraio alle ore 6.45.

Informazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

---

†

Dopo lunga e straziante agonia è spirata la mattina del 2 corr. la

DOTT.

Paola Ferrarese Finzi

Il marito FRANCESCO, cui portò sempre immenso e profondo amore, costernato, ne dà il doloroso annuncio unitamente al fratello ADOLFO FINZI con la moglie LIANA, alla sorella LORY VIETRI con il marito NINO, alla suocera LUISA ARVEDI ved. FERRARESE che maternamente L'assistette sino alla fine, ai cognati ETTORE e VITTORIO FERRARESE, alla zia SARAH MARIN con il figlio NINI, ai cugini ARVEDI e agli altri congiunti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1963

Si associano al lutto e al dolore:
— la dott. ONDINA CIPRIANI
— le amiche LINDA e TINA MIOTTO
— SELMA e ing. PIERO GHERSA
— ARTURO PIRINI e famiglia
— LINA PERETTI PAULUZZI e famiglia

DANTE PERINETTI prende viva parte al lutto che ha colpito il socio dott. Francesco Ferrarese.

†

Alle ore 16 del 2 febbraio è spirata l'anima di

Antonio Semeraro

munita dei conforti religiosi.

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie, le sorelle, i fratelli, i cognati e i nipoti tutti.

Un grazie ai medici della IV Divisione Medica.

I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 1º corr. munito dei conforti religiosi ha chiuso la Sua lunga ed esemplare esistenza

Antonio Sancin
d'anni 95

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il genero FORTUNATO, la nipote MARINA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 3 febbraio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo una vita dedicata completamente alla famiglia e al lavoro il 1º corr. improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Stefani

Lo piangono l'addolorata moglie EMMA, i figli TEO con la moglie CARMEN, ARMANDO con la moglie LILIANA, le figlie EMMA e MARIA con i mariti (assenti), gli adorati nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 1º corr. è mancata

Antonietta Velari ved. Morelli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie ELVIRA e BIANCA, il genero MARIO, il nipote SERGIO con la moglie LICIA e il nipotino PAOLO.

† Il 2 corr. è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Adalgisa Rismondo ved. Calligaris

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli UMBERTO, NERINA e MARIA unitamente alla nuora, ai generi, ai nipoti e ai pronipoti.

I funerali seguiranno lunedì 4 alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 3 febbraio 1963

† Il 1º febbraio si è spento

Rodolfo Zizich
d'anni 64

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Domani 4 c. m. alle ore 9.30 nella Chiesa del S.S. Cuore di Gesù in via del Ronco, verrà celebrata una Messa in suffragio per il

MARCHESE COL.

Luigi Brunetti

† Il 1º corr. si è spento il nostro caro

Luigi Suz
d'anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Lavinia Favento ved. Chiussi

ringrazia commossa i medici e il personale sanitario dell'Ospedale Psichiatrico e tutti gli Enti e le persone che in varia maniera vollero onorare la memoria della cara Estinta.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Carlo Maran

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare al Comandante del Porto, allo Stato Maggiore e ai colleghi tutti.

I FAMILIARI

Nel primo anniversario della scomparsa del

ten. col. Giovanni Mina

la moglie e il figlio Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo stimarono.

†

E' tornata a Dio

Maria ved. de Mottoni
di anni 86

I nipoti BRUNO e GIORDANO VOLPI, MARCELLO e GUIDO BASSA con le rispettive famiglie ne danno il triste annuncio a quanti La ebbero cara e poterono apprezzare le Sue doti ed il Suo gran cuore.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 15, domani lunedì 4 febbraio 1963

† Il 2 corr. alle ore 15, dopo breve malattia si è spento

Andrea Dapretto
d'anni 74

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli ALDO e ANDREINA, i fratelli BRUNO e ANNA, la nuora SILVANA nata LONZARICH, le nipoti: ONDINA e FIAMMETTA, i parenti tutti e l'amico ODO MORETTI.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La COMPAGNIA PORTUALE PER LO SBARCO E L'IMBARCO DELLE MERCI VARIE che lo ebbe apprezzato Dirigente per molti anni si associa al lutto della famiglia.

† Il giorno 2 corr. si è spento il nostro caro papà

Giuseppe Godina

Ne danno il triste annuncio i figli GIUSEPPINA ved. OGRISEK, ANNA con il marito ALDO MACORSI, MARIO con la moglie TOSCA, GIUSEPPE con la moglie AURELIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani lunedì 4 febbraio alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† All'età di 88 anni è spirato munito dei conforti religiosi

Antonio Tarlao

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie VINCENZA, le figlie TINA, NOEMI, ANITA, la sorella ANTONIA, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie
TARLAO - TREVISIOL - CERNIGOI - GIRONETTI FUMOLO

† Ieri 2 corr. è mancata ai suoi cari

Fioretta ved. Micor

Ne danno il doloroso annuncio i figli NINO, ARMIDO, ADELVIO (assenti), PIERO, le nuore, i nipoti ELCY, CLAUDIA, DELIO, CLAUDIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 14.

Muggia, 3 febbraio 1963

† Il giorno 2 corr. spirò serenamente all'età d'anni 84

Lucia ved. Martellani

Angosciati ne danno la triste partecipazione i figli SILVIO, CARLA, MARIA, DANA, IRMA e MILENA, MIRCO (assenti), i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

† Munito dei conforti religiosi improvvisamente si è spento all'età di 49 anni

Francesco de Castro
(da Pirano)

Ne danno il triste annuncio la sua adorata moglie PINA, il papà, le sorelle, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.45 dalla Cappella di via Pietà.

† Il giorno 2 corr. spirava serenamente

Giovanni Baselli

Ne dà il triste annuncio la cognata MARIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 corr. alle ore 9 dall'Ospedale Maggiore.

ENRICA e MARIA LORETA BERNARDI commosse per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate al loro indimenticabile

Rodolfo

ringraziano le Autorità, il Presidente, la Direzione e i dipendenti dell'Azienda Portuale Magazzini Generali di Trieste, gli Enti e le Associazioni nazionali ed estere, gli amici, i collaboratori e tutti coloro che in varia guisa hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Un grazie di cuore all'amico dott. Piero Marcovich.

UNA LUNGA TRADIZIONE DEL NOSTRO GIORNALE

Il ruscello della bontà è diventato un fiume

Sette milioni in più registrati lo scorso anno dalle elargizioni testimoniano la costante e affettuosa solidarietà dei triestini

Le vie della bontà, a Trieste, hanno un percorso obbligato. Passano per via Pellico, in buona parte, e sicuramente nella forma più tradizionale. Attraverso le elargizioni, che costituiscono il mezzo attraverso cui tali gesti di altruismo si compiono, il nostro giornale da anni, quasi dalla sua fondazione, offre a chiunque la possibilità di far pervenire a enti, associazioni, istituti di cultura e di beneficenza le offerte ad essi destinate.

La circostanza in cui solitamente nasce l'idea dell'offerta è delle più tristi: un lutto familiare, la scomparsa di una persona cara, la morte di un personaggio illustre. Ma da essa scaturisce proprio quel seme di bontà che si illumina nel ricordo di chi si vuol onorare, e nel nome del quale la elargizione viene fatta. L'atto stesso della donazione assume allora un valore simbolico, spirituale, che prescinde dall'entità dell'importo offerto. E lo stesso istituto delle elargizioni, divenuto ormai così complesso, perchè crescono le offerte e crescono i destinatari, appare qualcosa di più elevato di un semplice sportello chiamato a riscuotere e a versare a sua volta le elargizioni pervenute. Un fiume di bontà fatto di tanti rivoletti: così è stata definita l'operazione elargizioni, che nel corso di un anno riesce a portare alimento a quasi 300 destinatari.

Il bilancio delle elargizioni fatte nel 1962 è un bilancio positivo. Lo è perchè è stata raggiunta una cifra record di oblazioni, e quantunque sia sconsigliabile adottare termini sportivi per misurare la bontà dei cittadini, pure è doveroso farvi ricorso per rilevare gli aspetti lusinghieri di questo fenomeno, che mette in luce favorevole, una volta di più, il carattere della nostra popolazione, altruistico e sensibile alle esigenze dei più bisognosi. Lo scorso anno dunque è stato superato di oltre 7 milioni l'importo complessivo delle offerte registrate nel 1961. E' pure aumentato il numero degli enti beneficiari (circa una cinquantina in più) quasi a significare che le esigenze sono molte e crescenti, pur dovendosi ammettere che l'estensione della ripartizione viene a togliere in taluni casi l'efficacia del contributo complessivamente assegnato, perchè ridotto a misure trascurabili. A nessuno è dato però di leggere nel cuore di chi dona, nè è possibile discutere i motivi di una scelta.

Veniamo dunque alle cifre. L'importo complessivo delle offerte fatte in forma di elargizioni lo scorso anno è stato di lire 56.600.393.. Gli enti, istituti, associazioni, fondazioni ai quali sono stati destinati gli importi parziali sono stati 297, circa 50 più dell'anno precedente. Indagare adesso più approfonditamente nelle cifre, per conoscere i destinatari, vuol dire capire anche i sentimenti della cittadinanza, intuire la sua sensibilità, scoprire le sue preferenze soprattutto, intese nel senso migliore.

L'Istituto dei ciechi Rittmeyer è sempre al primo posto nel cuore dei triestini. Non è difficile capirne il motivo: la loro pietà è sempre fortemente indirizzata verso i fratelli ai quali è stato negato il dono della vista, e nell'aiuto dato all'Istituto che li ospita viene riversata tutta la comprensione per la loro silenziosa sofferenza. Oltre 7 milioni sono stati destinati al «Rittmeyer», cifra questa che costituisce veramente un sollievo per il bilancio dello Istituto.

Una posizione di preminenza fra i beneficiari occupa pure la sede di Trieste della CRI. Le difficoltà in cui si dibatte la Croce Rossa non sono state trascurate dai triestini, che spontaneamente e generosamente hanno devoluto le loro offerte all'indirizzo della benefica istituzione. Sempre di carattere prettamente assistenziale devono pure intendersi le cospicue offerte fatte a favore dell'Ospedale Infantile, nel segno di una tenerezza rivolta verso i bambini sofferenti; a favore del Centro triestino diagnosi e cura tumori, per far fronte comune contro il male del secolo; a favore dell'Unione italiana ciechi, per gli stessi motivi ricordati a proposito del «Rittmeyer»; a favore dell'Opera Villaggio del fanciullo, che svolge la sua attività con efficacia e con merito.

Non sono trascurate nelle offerte le associazioni culturali di più elevato lignaggio, con in testa la Lega Nazionale; le scuole e gli istituti cittadini, con in testa il liceo ginnasio «Dante Alighieri» e annessa scuola media; la Società dei concerti. In più, oltre alle varie organizzazioni benefiche, con in prima fila la «San Vincenzo de' Paoli», oltre alle comunità religiose, alle associazioni combattentistiche e alle leghe contro le malattie che insidiano la vita dell'uomo, ci si è ricordati anche degli animali: per l'ENPA e per il rifugio «Astad» sono state offerte più di 300 mila lire, che probabilmente rappresentano l'omaggio di persone solitarie, affezionate da lontano alle bestie, e desiderose di proteggerne l'esistenza.

Benchè in misura minore che nel passato, anche nel 1962 sono state aperte dal nostro giornale sottoscrizioni a favore di persone duramente toccate dalla sorte. L'importo complessivo delle offerte pervenute non è stato molto rilevante: circa 374 mila lire. Ma esso testimonia l'immediatezza della risposta dei lettori a situazioni che la cronaca ha portato alla ribalta. Il giornale si è trovato così sollecitato ad aprire la sottoscrizione, a seguito del ripetersi quotidiano delle offerte.

A tutti diciamo «grazie», a questo punto, certi di esprimere il riconoscimento di quanti, attraverso le elargizioni e le sottoscrizioni, hanno avuto la prova della solidarietà cittadina, nella quale anche noi, con la diligente ripartizione delle piccole e grosse somme che ci venivano versate giornalmente, abbiamo voluto inserirci.

I MILLE RIVOLI

Ente Comunale di Assistenza lire 3.965.140; Istituto ciechi Rittmeyer 7.288.365; Ente Comunale di Assistenza di Muggia 6.000; Pia Fondazione de Scaramangà 10.000; Ente Comunale di Assistenza di Monfalcone 13.250; Pia Casa di riposo «Marco De Senibus» di Monfalcone 11.000; Ospedale Infantile 4.531.000; Ordine delle Ostetriche 8.000; Ospedale Civile di Monfalcone 2.000; Centro Antidiabetico Comunale 2.000; Consorzio Antitubercolare 57.000; Ospedale Maggiore 931.910; Scuola Medica Ospedaliera 111.500; Scuola Convitto dell'Ospedale Maggiore 43.500; Società Amici dell'Infanzia 86.750; Suore Elisabettine dell'Ospedale Maggiore 4.000; Lega Poliomielite 624.400; Lega Tumori 890.124; Centro Triestino diagnosi e cura tumori 3.076.975; Lega It. contro malattie cardiovascolari 81 mila; Unione It. lotta Distrofia muscolare 110.000; Centro Triestino Cura Tumori (a mani del direttore) 216.700; Asilo Minorati Psichici Villa Giulia 13.500; ANIEP Ass. Naz. tra Invalidi per Esiti da Poliomielite 34.000; Preventorio per bambini «Villa S. Giusto» di Gorizia 33.500; Ospedale Fatebenefratelli di Gorizia 10 mila; Croce Rossa Italiana, Sede di Milano 5.000; Croce Rossa Italiana, Sede di Muggia 5.000; Croce Rossa Italiana 4.803.340.

Unione Italiana dei Ciechi 2.016.325; Lega Nazionale Trieste 1.496.857; Comitato Dalmatico per l'Assistenza ai Profughi 135.500; Ass. Naz. per l'Assistenza agli Spastici, Sezione prov. di Trieste 89.000; Ospedale Psichiatrico Provinciale e Patronato per Neuropsichici 1.025.605; Comitato di Liberazione Nazionale dell'Istria, Esuli Istriani 211.932; Soc. Operaia di Mutuo Soccorso di Albona «Onorato Zustovich» 17.000; Patronato Triestino Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati 58.000; Opera per l'Assistenza ai Profughi Giuliani e Dalmati, Madrinato Italico 824.030; Unione Filantropica Triestina «La Previdenza» 87.650; Ente Naz. per la Protezione e l'Assistenza ai Sordomuti 158.000; Oratorio Salesiano S. Giovanni Bosco 676.600; Unione ex Allievi di Don Bosco, Sezione di Trieste 16.000; Asilo San Giusto 5.000; Nido «Federico Traverso» di Volta Mantovana 10.000; Ist. Orfane di Guerra «Adele Cerruti» di Capriva (Gorizia) 12.000; Ass. Naz. Famiglie Fanciulli Sub-normali 57.100; Istit. Prov. Assistenza Materna e Infantile 11.500; Villaggio Sereno 29.500; Ass. Intern. Protezione della Giovane (Stazione Centrale) 9.500; Asilo Famiglia 3.000; Opera Villaggio del Fanciullo 2.391.720.

Ente Naz. Protezione morale del Fanciullo 5.000; Asilo Infantile di Muggia 12.000; Casa Famiglia della Giovane «Mater Dei» 15.000; «Domus Lucis», Fondazione Sanguinetti 2.000; Cassa Prev. per Medici ammalati 476.000; Ass. Medica Triestina 432.000; Fondaz. «Cap. G. Banelli» 1.449.600; Curia Vescovile per il Tempio Mariano 67.500; Ancelle d. Carità 20.000; Ausiliatrici del Purgatorio 308.450; Suore Scolastiche di San Francesco 8.500; Suore del Patrocinio di San Giuseppe 5.000; Piccole Suore dell'Assunzione 287.500; Suore Missionarie «Regina Apostolorum» 5.000; Ordine Suore Benedettine 1.000; Suore Orsoline F.M.I. 11.000; Suore Domenicane Infermiere 99.000; Suore Canossiane 2.000; Oratorio Figlie di Maria Ausiliatrice 3.000; Pontificia Opera di Assistenza 10.000; Piccole Suore della Sacra Famiglia 500; Fondazione Pro Juventute «Don Carlo Gnocchi» di Milano 81.000; Seminario Vescovile 226.000; Monache Oranti Monastero della Visitazione di S. Vito al Tagliamento 10.000; Piccola Casa della Provvidenza «Cottolengo» di Torino 15.000; O.P. Educandato Gesù Bambino 105.000; Istituto «Rifugio Cuor di Gesù» 47.000; Istituto Orfani S. Antonio (Fondazione Andreana) 3.000.

Opera Pia Orfanotrofio di S. Giuseppe 536.000; Società Teosofica, Loggia Giuliana 15.000; Ordine di Malta, Delegazione di Trieste 5.000; Istituto Teresiano e Casa di Nazareth 136.000; U.N.I.T.A.L.S.I. Unione Nazionale Italiana Trasporto Ammalati a Lourdes, Sottosezione di Trieste 232.200; Conferenza Femminile di S. Vincenzo de' Paoli 710.200; Società Maschile di S. Vincenzo de Paoli di Monfalcone 53.325; Società di S. Vincenzo de' Paoli, Consiglio particolare maschile 285.500; Ospizio Cristiano 5.000; Congregazione Femminile di S. Vincenzo de' Paoli, Carmini di Venezia 55.000; Movimento Laureati di A.C., Gruppo di Trieste 19.000; Comitato Assistenza E.C.I. 12.000; Fondo Assist. «Umberto ed Edoardo Beltrame», S.p.A. Giovanni Beltrame 52.830; Centro Volontari della Sofferenza 5.000; Fondo Assist. «F.lli Fonda», P.L.I. 80.000; Fondazione «Premio Lucia Tranquilli» 187.500; Fondi di Assist. «Isidoro Salto» 73.550; Fondazione «J. Serravallo» 122.500; Fondo Assist. «A.C.T.» 80.000; Fondo di Beneficenza «Ferdinando Del Toso» 161.500; Soroptimist International Association Club di Trieste 95.000; Lions International Club di Trieste 158.000; Fondazione «Dott. Carlo Sai» 111.500; Fondo «Frigessi», R.A.S. 172.900; Società Nazionale «Dante Alighieri» 3.500; Ass. per la Protezione della Fauna e della Flora del Carso 17.000.

Rotary Club di Gorizia 58.500; Rotary Club di Trieste 55.000; Fondo Assist. Barone D. Economo per il personale della Banca Triestina 13 mila; Fondo «Ermanno Benussi» 13 mila; Fondo Vedove e Orfani ferrovieri 5.000; Fondo Assist. Naviganti, Soc. Adriatica di Nav., C.A.I. 12.000; Cassa Mutua Aziendale «Luigi, Antonio e Dante Carniel», fra il personale della «Smolars» S.p.A. 164.100; Fondo sussidi «Giuseppe Pierobon e Leo Brok», fra dip.ti della SAIMA 30.600; Fondo «Diodato Tripcovich» della Soc. D. Tripcovich 194.450; Cassa Mutua Poligrafici 21.500; Ass. degli Artigiani di Trieste 25.500; Cassa di Previdenza per gli Artigiani di Trieste 39.000; Editrice Libraria Sirio 15.000; Liceo Ginnasio statale «Dante Alighieri» 1.181.080; Liceo Ginnasio statale «Francesco Petrarca» 412.000; Liceo Scientifico statale «Guglielmo Oberdan» 63.765; Borsa di studio «Corrado Dalla Pozza» 43.000; Scuola Media statale viale dei Campi Elisi 34.000; Scuola Media statale «Dante Alighieri» 307.700; Scuola Media statale «Alessandro Manzoni» 16.000; Scuola Media statale di via Guido Corsi 11.000; Scuola Media statale «R. Pitteri» 49.900; Scuola Media statale «S. Benco» 54.870; Scuola Media inferiore di viale XX Settembre 6.500; Ist. Magistrale statale «Amedeo di Savoia Duca d'Aosta» 76.000.

Ist. Magistrale statale «Giosuè Carducci» 76.000; Ist. Tecnico Commerciale «G. R. Carli» 493.600; Ist. Tecnico Industriale «A. Volta» 75.500; Ist. Tecnico statale Commerciale e per Geometri «Leonardo da Vinci» 21.000; Scuola Avv. Prof. «G. Corsi» 17.900; Scuola di Avv. Comm. «F. Rismondo» 50.400; Scuola di Avv. Ind. di S. Sabba 15.000; Scuola di Avv. Ind. «A. Bergamas» 1.000; Scuola di Avv. «Fratelli Fonda Savio» 21.750; Scuola Elem. «U. Gaspardis» 48.800; Scuola Avv. Profess. «C. Stuparich» 48.600; Direzione Didattica di via Giotto per le Scuole elem. «F. Dardi» e «S. Xidias» 99.930; Scuola Elem. «F. Venezian» 34.600; Scuola Elem. «R. Manna» 1.000; Scuola Avv. Profess. Ind. «G. Brunner» 35.250; Direzione Didattica di Barcola per la Scuola italiana di S. Croce 3.000; Scuola Elem. «C. Suvich» 14.000; Scuola Elem. «S. Slataper» 27.750; Circolo Didattico di S. Vito per le Scuole Elem. «De Amicis-Morpurgo» 8.000; Scuola Elem. «A. Grego» 22.100; Scuola Elem. «F. Carniel» 50.000; Scuola Elem. di S. Sabba 38.000; Scuola Elem. di Gretta 7.800; Scuola Elem. «R. Timeus» 6.500; Scuola Elem. «E. Tarabocchia» 11.650; Scuola Elem. «Duca d'Aosta» 7.000; Scuola Elem. «A. Padoa» 11.200; Scuola Elem. «N. Sauro» 21.500.

Casa di Riposo per Musicisti «G. Verdi» di Milano 8.000; Ente naz. di Assistenza Magistrale 50.500; Patronato Scolastico di Trieste 3.000 Casa dello Studente, Università degli Studi 4.500; Università degli Studi di 52.500; Opera Padre Damiani, Collegio R. Zandonai di Pesaro 12.000; Associazione Columbus 12.000; Società di Minerva 8.000; Ass. Insegnanti Italiani della Venezia Giulia 6.000; Ass. Italiana Maestri Cattolici 31.500; Università Popolare 6.000; Conservatorio di Musica «G. Tartini» 17.000; Istituto statale d'Arte 55.000; Società dei Concerti 100.000; Patronato Scolastico di Chiopris 12.000; Asilo Infantile di Terzo d'Aquileia 10.000; Unione Stenografica Triestina 5.000; Opera Naz. per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia 21.500; Asilo Infantile «Gino Palutan» 10.000; Ente «Opera Montessori» 8.000; Comitato Infanzia Abbandonata 34.000; Istit. Prov. Educazione Minori «Sergio Laghi» 1.000; Opera di Difesa dei Minorenni, Asilo Speranza 230.800; Chiesa di San Bartolomeo Ap., Barcola 37.000; Chiesa Madonna delle Grazie 43.000; Chiesa Madonna della Provvidenza 3.000; Chiesa di San Giusto 2.000; Chiesa Santa Maria Maggiore 66.000; Chiesa P.P. Carmelitani Scalzi 84.000; Chiesa di S. Teresa del B. G. 22.000.

Chiesa di San Giacomo Apostolo L. 11.000; Chiesa S. Vincenzo de' Paoli 116.200; Chiesa di S. Luigi Gonzaga 46.000; Chiesa dei Minori Cappuccini di Montuzza 136.500; Chiesa Nostra Signora di Sion 1.000; Chiesa B.V. delle Grazie 267.700; Chiesa S. Pio X 47.150; Chiesa Maria Regina del Mondo (via Carsia) 8.000; Chiesa della Sacra Famiglia 35.800; Chiesa B.V. Addolorata di Valmaura 2.000; Chiesa S.S. Eufemia e Tecla - Grignano 29.500; Chiesa di Gesù Divino Operaio 32.000; Chiesa Beata Vergine del Rosario 47.500; Chiesa Immacolato Cuore di Maria 69.000; Chiesa S. Antonio Taumaturgo 10.000; Chiesa SS. Cuore di Gesù 96.500; Chiesa Regina Pacis 4.000; Cappelletta del Sanatorio Triestino 10.000; Chiesa di S. Rita e Oratorio S. Sergio 104.500; Chiesa S. Vito e S. Modesto di Gorizia 2.500; Chiesa di San Lorenzo 31.000; Chiesa S. Ermacora e S. Fortunato 13.500; Chiesa Beata Vergine del Soccorso 59.000; Chiesa di San Giuseppe - Ospedale Maggiore 27.000; Chiesa Madonna del Mare 92.000; Chiesa B.V. Marcelliana di Monfalcone 71.325; Chiesa del Convento di S. Francesco 54.700; Gruppo Donne A.C. via Apiari 2.000; Sodalizio di San Pietro Claver per le Missioni Africane 23.000; Congregazione Servi Eterna Sapienza 5.000; «Specchio dei Tempi» - La Stampa di Torino 2.000; «Vita Nuova» - per Missioni Africane 27.500; Missioni «Don Luigi Ravalico» di Torino 5.000; «Voce Giuliana» di Torino 20.000; «Emancipazione» - PRI 7.000.

Comunità Evangelica Valdese di Trieste 16.500; Comunità Evangelica di Confessione Augustana 78.000; Comunità Evangelica di Confessione Elvetica 8.000; A.D.E.I. - Associazione Donne Ebree d'Italia 24.000; Asilo Infantile Israelitico «M. Tedeschi» 159.500; Pia Casa Gentilomo 1.021.800; Scuola Elementare «J.S. Morpurgo» della Comunità Israelitica 18.000; Comunità Israelitica 720.445; Comunità Greco-Orientale 224.000; Chiesa Anglicana 22.000; Asilo Evangelico Luterano 10.000; Comunità Greco-Ortodossa 2.000; Società delle Signore Evangeliche 126.500; Società Elvetica di Beneficenza 60.000; Comunità Religiosa Serbo-Ortodossa 110.000; Consiglio di Patronato - «Dimessi dal carcere» 3.000; Unione Sportiva Alpina - Opicina 2.000; Associazione Sportiva Edera 10.000; Ricreatorio comunale «F. e A. Nordio» 76.000; Ricreatorio comunale di Chiarbola 11.000; Ricreatorio comunale «Enrico Toti» 50.300; Ricreatorio comunale «Giglio Padovan» 33.500; Corpo Nazionale Giovani Esploratori 78.000; Società Alpina delle Giulie 248.500; Associazione XXX Ottobre 30.000; Unione Sportiva Triestina 100.000; Società Ginnastica Triestina 35.000.

Associazione Nazionale Marinai d'Italia di Trieste L. 22.000; Ministero Difesa Marina - per l'Istituto «Andrea Dorizia» (Orfani Marinai) di Roma 3.000; Movimento ex Combattenti D.C. 2.000; Associazione Bersaglieri «E. Toti» 4.000; Associazione Naz. Famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica 219.000; Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna Sezione «M.O. Carlo Stuparich» 21.000; Associazione Nazionale Alpini 189.800; Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati 141.500; Associazione Volontari Giuliani e Dalmati di Gorizia 3.000; Associaz. Nazionale del Fante 7.500; «Difesa Adriatica», Settimanale dei Giuliani e Dalmati di Roma 2.000; «Pagine Istriane» 2.500; Unione degli Istriani 349.500; Famiglia Visignanese 6.000; Famiglia Umaghese San Pellegrino 48.000; Famiglia Isolana 5.000; Famiglia Capodistriana 73.000; Famiglia Rovignese 17.000; Famiglia Montonese 24.000; Famiglia Parentina 128.500; Famiglia Pisinota 116.500; Famiglia di Verteneglio 20.000; Famiglia Buiese 20.000; Famiglia Lussignana 2.000; Fameia Portolana 10 mila; Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia 12.250; Opera Nazionale Ciechi Civili 2.000; Associazione Nazionale Vittime Civili di guerra 20.000; Comitato Difesa Italianità di Trieste 1.000; Associazione della Guardia Civica 8.500; Unione Nazionale Italiana Reduci Russia 2.500; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi in Guerra 64.500; Movimento Sociale Italiano 31.000; Associazione Nazionale Famiglie Caduti e Dispersi della R.S.I. 5.000; Opera Nazionale per gli Orfani di Guerra 55.500; Unione Nazionale Mutilati per Servizio 4.500; Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del Lavoro 500; Comitato Onoranze Caduti e Dispersi in Guerra 228.000; Associazione Nazionale fra Invalidi e Mutilati di Guerra 8.000; Segretariato Diocesano per gli Esercizi Spirituali ACI 28.000; Patronato Assistenza Spirituale Forze Armate 24.000; «Operazione Lana» 339.500; Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste 583.500; Ordine dei Dottori Commercialisti 110.000; Ordine degli Ingegneri di Trieste 4.000; Ordine degli Avvocati di Trieste 2.000; E.N.P.A. - Ente Nazionale per la Protezione degli animali 66.000; Rifugio animali «ASTAD» 248.000. Totale generale lire 56.600.393.

Gennaio: pro Opere Padre Filippi (Chiesa Cappuccini Montuzza) lire 106.600; pro Elena Biziak 81.900. Aprile: pro Irma Dannecker 18.960; pro Sonia 22.000. Giugno: pro G. Giovannini 10.000. Luglio: pro Maria Vremech 34.000. Settembre: pro F. Cipriati 5.000; pro «Il barbone di piazza Carlo Alberto» 11.000. Novembre: pro Anna Piscanec 84.500. Totale lire 373.960.

SPETTACOLI

CONCLUSO IL CICLO SINFONICO POPOLARE

Il concerto Burk-Bartlett



Dennis Burk

Il quarto e ultimo concerto sinfonico ha iersera coronato il breve ciclo della stagione musicale con la presenza di due artisti eccezionalmente dotati: il direttore americano Dennis Burk e il pianista Dale Bartlett che noi ricordiamo come figura preminente affermatasi nel Concorso Busoni a Bolzano dove si meritò, al posto del non assegnato primo premio, un secondo premio. Entrambi possiedono qualità doviziose di ritmo e di colore, senso strumentale e istinto descrittivo, impeto di accento e intensità di movimento. Hanno repentinamente conquistato il pubblico che li ha riconosciuti coi segni vibranti riservati agli interpreti di classe superiore.

Il programma non aveva in particolare esigenze stilistiche, ma le musiche di Anton Dvorák e di Rachmaninoff pur nella diversità dei caratteri erano, se così possiamo esprimerci, una specie di travestimento sonoro in cui la materia originaria di ciascun compositore, oltre al comune denominatore dell'impronta slava, mostrava pure influssi e assimilazioni di ritmi, colori, forme strutturali e armonizzazioni di musiche europee, specialmente tedesche, italiane e russe. Prendiamo a esempio le «Variazioni su un tema di Paganini» op. 43 per pianoforte e orchestra di Rachmaninoff. Il quale come russo moderno con le radici ancora affondate nel tardo Ottocento, rivela coloriture del tardo romanticismo, elegante trattamento degli strumenti solisti quali il clarino, l'oboe e il corno inglese, le patetiche tonalità e un sognante ed esaltante spirito lirico nella pittura delle voci di natura, infine la predilezione per il carattere elegiaco; il tutto con echeggiamenti che ci riportano al sinfonismo di Ciaikowsky. Dunque russo di sentimento tragico nell'impostazione e nella distribuzione dei temi, russo nella nostalgia della patria lontana, nella descrizione del paesaggio nativo e nei movimenti ritmici della danza. Nella «Rapsodia su un tema di Paganini», o meglio le «variazioni» aderenti strettamente allo stesso tema che Rachmaninoff certo ha ricordato ripensando a quelle di Brahms e di Liszt, avviene il citato travestimento o meglio l'assimilazione che il russo opera attraverso il tema melodico del violinista italiano Paganini, il «demonico» dei capricci, con la tecnica prodigiosa del virtuoso, con la catena delle rielaborazioni e le variazioni senza fine. Nonostante le relazioni strumentali strettamente connesse al tema, questa composizione è tra le più moderne e ardite di Rachmaninoff il quale non nasconde la sua predilezione nel chiaro disegno della condotta del pianoforte. Evidente l'intimo influsso del pianismo di Liszt che in Russia trovò riconoscimenti caldi di esultanza. Iersera il pubblico è stato letteralmente trascinato e incatenato dal giovane pianista americano Dale Bartlett dotato di tecnica della tastiera quanto mai sorprendente, di un tocco limpido, qua e là greve ma alternato da lieve scorrevolezza, da sospiri volanti e ariosi, da accenti gagliardi e da sottigliezze di finissimo gusto. Non gli mancano i modi luminosi dei trilli, dei passaggi, degli arpeggi e soprattutto il vigore del ritmo infallibile. Certo non sarebbe agevole per Bartlett affrontare Chopin nè l'ultimo Beethoven, ma dal tempo di Bolzano a oggi egli si è straordinariamente evoluto nella sensibilità, per non dire della naturale miracolosa tecnica che diremo difficilmente eguagliabile.

Calde acclamazioni e vibranti applausi hanno accolto il pianista e il suo insigne accompagnatore maestro Dennis Burk al quale dobbiamo una superba esecuzione della Sinfonia n. 7 in re op. 70 di Anton Dvorák, fondatore della sinfonia e della musica da camera in Boemia. Anche in questa sinfonia, nella disposizione classica dei quattro tempi sentiamo le forme melodiche, il ritmo, il colore, le modulazioni e le armonie di carattere slavo come mostrano certi temi popolari e certi movimenti di danza del suo paese. Ma entro questa materia prima elementare, di sangue razziale, avviene il già menzionato travestimento sonoro con l'assimilazione delle forme musicali classiche e romantiche occidentali. Risentiamo il wagneriano clangore degli ottoni, i modi armonici degli strumentini e i movimenti degli archi derivati da Brahms, le ripetizioni in variazione di Beethoven. Al contrario della «Sinfonia dal Nuovo mondo» che è un'opera franca e indipendente, di libero sviluppo, più una Suite di temi popolari che una composizione sistematica, questa Sinfonia n. 7 di Dvorák è costruita con rigore e ordine tradizionali e ne rivela la ricca personalità del compositore e i tratti del suo maestro Smetana. Solida, brillante e penetrante, densa di melodia e italiana di cantabilità, generosa di idee musicali genialmente rielaborate e assimilate da musiche di provenienza illustre, la Sinfonia non tradisce tuttavia l'impronta del suo autore, ma nello stesso tempo si presenta come sintesi e riflessi strumentali nelle forme classiche di Schumann e di Liszt. Il direttore Dennis Burk ha realizzato Dvorák con vivo e fresco impulso, vincolando il suono impetuoso con la forma articolata del ritmo. Ha improntato la linea, l'architettura e le ampie arcate del movimento melodico dei violoncelli con ardente gioiosa energia; e nel mirabile secondo tempo ha dato con lirica espansione strumentale profonda intensità di respiro romantico. Alla fine ha scatenato l'esaltante fanfara delle trombe e degli altri gruppi sonori con meravigliosi effetti di colorito.

Anche per Dennis Burk, direttore di provata tempra e di animo musicale disposto agli alti sentimenti, il pubblico ha sentito le qualità emotive e tecniche del suo temperamento direttoriale e lo ha fervidamente acclamato con l'Orchestra filarmonica triestina, durante e alla fine del concerto che ha avuto inizio con le «Due invenzioni» (per archi) del Bettinelli già molto apprezzate e applaudite in precedenti esecuzioni.

Con la fine della stagione concertistica si è potuto notare il decoro, l'interesse artistico, la nobiltà espressiva, le varie caratteristiche dei direttori d'orchestra e delle opere sinfoniche, tra le quali alcune nuove per Trieste pur essendo esse di vecchia data e già celebrate in manifestazioni musicali d'altre città italiane. Ciò è servito a mostrarci quanto siamo ancora arretrati in fatto di conoscenza di musiche sinfoniche dell'epoca classica e romantica, e quanto sono utili e illuminanti questi concerti popolari spesso rivelatori di cose nuove o rievocatori di musiche vecchie poco e male conosciute. Pertanto va sommamente lodata la Sovrintendenza del Verdi nel perseguimento di questo indirizzo.

v. t.

LA GUERRA DEI BOTTONI
LA GUERRE DES BOUTONS

Charlton Heston
in
Pranzo di Pasqua

GRATTACIELO
GRANDE SUCCESSO DEL FILM DI
ANTHONY ASQUITH
L'attimo della violenza
La critica si è così espressa:
... E' un bel film, tanto per l'impostazione del racconto quanto per le caratteristiche del protagonista...
E' UN ECCELLENTE FILM DI AVVENTURA CON UNA APPASSIONANTE TRAMA D'AMORE, RICCO DI CASI INSOLITI, DI BUONA AMBIENTAZIONE MAGNIFICAMENTE INTERPRETATO DA
DAVID NIVEN

ALL'ARCOBALENO
ENORME SUCCESSO


ORE 14.30

LA GUERRA DEI BOTTONI
LA GUERRE DES BOUTONS

AL FENICE
Dalla gheisha allo strip-tease, un'affascinante inchiesta sulla donna giapponese
STREPITOSO SUCCESSO


ALL'EXCELSIOR

ROBERT HAGGIAG PRESENTA
SOPHIA LOREN | ANTHONY PERKINS
IN UN FILM DI ANATOLE LITVAK
IL COLTELLO NELLA PIAGA
CON GIG YOUNG
UNA COPRODUZIONE GALATEA FILM - DEAR FILM PRODUZIONE (ROMA) - FILMSONOR (PARIGI)
REGIA DI ANATOLE LITVAK
«Le musiche originali del film sono incise sui dischi UA 3044 UEA 23009»

Cronache della televisione

L'Approdo e la Quinta

Per quanto attiene al sabato sera di questa settimana ci sembra che una citazione prioritaria spetti di diritto, trattandosi d'un programma nuovo, alla rubrica d'arti e lettere «L'approdo». Il suo primo numero avrebbe dovuto uscire già sabato scorso ma, come i telespettatori ricorderanno, esso venne rinviato per lasciar sgombro il terreno al dibattito parlamentare sulla fiducia al Governo. Abbiamo scritto più sopra trattarsi di un programma nuovo, ma l'aggettivo, in senso stretto, suona lievemente improprio. «L'approdo» infatti ha dietro le spalle quindici anni di proficua attività radiofonica. Nuovo, dunque, solo nel senso che dalla vita invisibile e un po' segreta dei microfoni è ora passato a quella tutta estrinseca e visibile dei teleschermi, usando naturalmente degli accorgimenti che le esigenze peculiari del mezzo tecnico comportano. Si deve inoltre aggiungere che la rubrica raccoglie l'eredità di due trasmissioni abbastanza affini, poste in congedo or non è molto, «Arti e scienze» e «Libri per tutti».

Alla trasmissione, diretta da Leone Piccioni, e presentata dall'attrice Edmonda Aldini, collaborano alcuni fra i nomi più illustri delle lettere e della cultura italiane, da Emilio Cecchi a Roberto Longhi, da Riccardo Bacchelli a Carlo Bo, da Giuseppe Ungaretti, a Nicola Lisi, a Diego Valeri, ecc.

Il numero d'apertura, passato sul primo canale dopo lo spettacolo di «Studio Uno», presentava una rassegna teatrale volta a illustrare l'attività 1963 del Piccolo Teatro di Milano, una discussione sulla conservazione dei tesori artistici e architettonici specialmente a Firenze, un denso notiziario e un dibattito fra Emilio Cecchi, Paolo Milano e Libero Bigiaretti sul cosiddetto «stile violento» della narrativa contemporanea, che prendeva a termini di paragone due romanzi recenti, «Il maestro di Vigevano» di Mastronardi e «La vita agra» di Bianciardi.

E' troppo presto per esprimere un giudizio su questa versione televisiva de «L'approdo» ma, se fosse consentito dar voce a una semplice impressione, questa voce riprenderebbe l'eco di tutto quanto fu detto e scritto, anche in bene, sul conto di «Arti e scienze» lungo l'arco di parecchi anni.

Sul secondo continua intanto il ciclo dedicato alle Nove Sinfonie di Beethoven, dirette dal maestro Lovro von Matacic. Ieri era in programma la Quinta. Non siamo tanto temerari da cercare nel vocabolario aggettivi, o da osare commenti per questa pagina di Beethoven, che molti, se non siamo in errore, hanno definito «titanica». Occorre però che rendiamo noto un fatto. Chi se ne intende sul serio ci avverte che la direzione del maestro Matacic, pur dimostrandosi corretta, non supera il grado della placida ordinaria amministrazione. Se lo affermano gli esperti è senz'altro vero.

Ber.

LA GUERRA DEI BOTTONI
LA GUERRE DES BOUTONS

AL SUPERCINEMA
UN SUPERBO SPETTACOLO
HOWARD HAWKS presenta
JOHN WAYNE

HATARI!
E' un film Paramount
TECHNICOLOR

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«L'attimo della violenza»
Un film di A. ASQUITH con L. CARON e D. NIVEN

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Mercoledì alle ore 20.30, in serata di gala, prima rappresentazione del London's Festival Ballet. Turno di abbonamento A per la platea e i palchi, B per le gallerie e loggione.

TEATRO AUDITORIUM (nuovo ingresso via Teatro Romano 3). Oggi alle ore 17, per i turni d'abbonamento D e DD: Recital di Paola Borboni. Ultima replica, grande successo. Parte I: «La bottiglia d'acqua minerale», di Riccardo Bacchelli; «La formica» (colloquio col tango), di Carlo Terron; «Emilia in pace e in guerra», di Aldo Nicolaj. Parte II: «Emma B. vedova Giocasta», di Alberto Savinio; «Sgombero», di Luigi Pirandello. Prezzi: poltrone A L. 1000, B L. 650, galleria L. 300. Prenotazione e vendita dei posti ancora disponibili presso la Biglietteria centrale (Galleria Protti), tel. 36-372.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium (nuovo ingresso via Teatro Romano 3), oggi alle ore 17 per i turni d'abbonamento D e DD: Recital di Paola Borboni. Ultima replica, grande successo.

TEATRO MODERNO. Oggi un solo spettacolo con inizio alle ore 17: «Le baruffe chiozzotte» di C. Goldoni, con la compagnia di Cesco Baseggio. Prenotazioni e vendita dei biglietti dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Tel. 94684. Prezzi: platea L. 600 e 400, galleria L. 250.

TEATRO CANTIERI, via San Francesco 5. Oggi alle ore 16.45, replica commedia «No fidarte, Rosina», tre atti di A. Pittani e «L'interprete», un atto di T. Bernard.

TEATRO COMMEDIANTI. (Palazzo Vivante, via Duca d'Aosta 10, telefono 38-922). Alle ore 16: «Ho perduto mio marito», 3 atti comici di Cenzato.

ARCOBALENO. 14.30: «I fuorilegge della Valle Solitaria». Una sfida combattuta all'ultimo sangue. Cinemascope technicolor con Richard Basehart, Don Taylor; presentato dalla Metro G. Mayer. Escluse tessere.

EXCELSIOR. 14.30: «Il coltello nella piaga», un film di Anatole Litvak, con Sofia Loren, Anthony Perkins. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata: «Senza famiglia» in technicolor. Una divertente e commovente storia. Prezzo d'ingresso lire 100 indistintamente.

FENICE. 14.30: «Paradiso dell'uomo» (Giappone proibito) in cinemascope technicolor. Dalla gheisha allo streaptease, un'affascinante inchiesta sulla donna giapponese. Vietato ai minori di 14 anni. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14: «L'attimo della violenza» con Leslie Caron e David Niven. Regia di Anthony Aesquith.

NAZIONALE. 14: «La congiura dei dieci», una serie di straordinarie avventure in cinemascope technicolor con Stewart Granger, Sylva Koscina, Christine Kaufmann. Sospese tessere.

SUPERCINEMA. 14. Proseguono a grande richiesta le proiezioni dello spettacolare technicolor «Hatari!» con John Wayne, Elsa Martinelli e Gerard Blain, diretto da Howard Hawks. Prezzi normali.

SUPERCINEMA. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata: «Galli, topi, Picchio e socio», cartoni animati in technicolor. Ingresso ind. L. 100.

ALABARDA. 14.30. Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello formidabile coppia comica ne: «I tromboni di Fra Diavolo», una serie innumerevole di episodi spassosi in technicolor con Jackie Lane e Moira Orfei.

AURORA. 14.30: «L'urlo della battaglia», con Jeff Chandler nella sua ultima grande interpretazione. Una travolgente produzione Warner sulle eroiche e leggendarie imprese dei commandos americani in Birmania. Technicolor.

CAPITOL. 14: «I due colonnelli», con Totò e Walter Pidgeon. Un uragano di risate.

CRISTALLO. 14.30: «Tempesta su Washington». In cinemascope. Un eccezionale film di Otto Preminger con Henry Fonda, Charles Laughton, Gene Tierney e Walter Pidgeon.

FILODRAMMATICO. 14: «Il capitano di ferro», travolgente carosello di duelli, battaglie e amori di soldati di ventura. Colorscope con Gustavo Rojo e Barbara Steele.

GARIBALDI. 14: «Il mondo di notte» un magnifico spettacolo di varietà in technicolor. Vietato ai minori di 16 anni.

IMPERO. 15: «La monaca di Monza», l'ultimo grande film di C. Gallone, con G. Ralli e G. Ferzetti.

MASSIMO. 14.30: «Totò di notte N. 1» fantastico cinemascope technicolor con gli scatenati Totò e Macario, alla scoperta dei più eccitanti spettacoli proibiti del mondo. Vietato ai minori di 14 anni.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14: «Fuga da Zahrain», con Yul Brynner, Sal Mineo. Una straordinaria avventura in uno stupendo technicolor. E' un film Paramount.

VITTORIO VENETO. 14. Cinemascope: «Solo sotto le stelle», Kirk Douglas, Gena Rowlands.

ABBAZIA. 14: «Il piccolo colonnello». Una toccante storia interpretata da Joselito, il prodigioso piccolo attore beniamino di tutti i pubblici. Technicolor.

ALCIONE. 14.30. Il più divertente dei film: «Crimen», A. Sordi, V. Gassman, N. Manfredi, Dorian Gray, Silvana Mangano, F. Valeri. Seguono due cartoni animati.

MODERNO
Oggi un solo spettacolo con inizio alle ore 17
«Le baruffe chiozzotte»
con CESCO BASEGGIO

ALDEBARAN 14.30: «I tre moschettieri», l'ultima e più fedele riduzione del celebre romanzo. In cinemascope technicolor con Gerard Barray e Mylène Demongeot.

ARISTON. 14: «Salverò il mio amore», in cinemascope technicolor una appassionante storia d'amore nella grande ad affascinante interpretazione di Shirley McLaine con L. Harvey e J. Hawkins. Vietato ai minori. Precede «Paperino compie gli anni». Esplosivo cartone animato di Disney.

ASTORIA. 14.30: «Fanny», un meraviglioso film in technicolor.

ASTRA. 14.30: «Luce nella piazza», con G. Hamilton e J. Minieux. Meraviglioso technicolor Metro.

IDEALE. 14: «Le avventure di un giovane». Eccezionale e spettacolare capolavoro in cinemascope a colori ispirato all'opera di E. Hemingway, con Paul Newman, Ricardo Montalban, Susan Strasberg.

LUMIERE 14: «La guerra di Troia», cinemascope technicolor con Steve Reeves e Juliette Mayniel. Epico!

MARCONI. 14: «La congiura dei potenti», dal celebre romanzo «Il miracolo dei lupi». Un superbo cinemascope a colori con Rossana Schiaffino e Jean Marais.

NOVO CINE. 14.30: «La grande sfida» (Sanremo), divertente, spassoso, con Celentano, Modugno, Dallara, Mina e Mario Carotenuto.

RADIO. 14: «Serenata», technicolor con Sarita Montiel e Mario Lanza.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI: «Marco Polo» con Rory Calhoun e Yoko Tani.

VOLTA: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum e Polly Bergen.

Baseggio continua



(«Giornalfoto»)

Continuano con successo al Teatro Moderno le repliche degli spettacoli goldoniani interpretati e diretti da Cesco Baseggio (nella foto)



AL NAZIONALE
SPETTACOLARE SUCCESSO
STEWART GRANGER — SYLVA KOSCINA


LA CONGIURA dei DIECI
CINEMASCOPE — TECHNICOLOR — M.G.M.





(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sestriere con una delle due torri albergo? No, si tratta di Rimini sul lungomare adriatico dove sciatori si fanno trainare da un'auto a mo' di sci acquatico. Sullo sfondo il grattacielo

NON NEVICA PIU' NELLE MARCHE, IN PUGLIA E IN SARDEGNA

ORA CI SI METTE ANCHE IL TERREMOTO SCOSSE A RIETI, TERNI E NELL'IRPINIA

In Italia settentrionale temperature molto basse
A Mantova -18, a Milano -11, a Bolzano -13, a Genova -5

Milano, 2

Sull'Alto Adige e su tutta la regione dolomitica il cielo è questa mattina limpido e splende un sole «primaverile», che non riesce a mitigare la rigida temperatura. A Bolzano città e nella piana atesina, la minima è stata questa mattina di oltre tredici gradi sotto lo zero, ma ha superato i venti in Alta Val Pusteria, nella Badia e nella Val Venosta.

Un freddo intenso si è nuovamente abbattuto sulla Lombardia dopo il miglioramento dei giorni scorsi. All'Osservatorio di Linate, alla periferia di Milano, stamane è stata registrata una temperatura minima di —11,1, mentre nel centro cittadino, dove è situato l'Osservatorio di Brera, la colonnina di mercurio ha raggiunto i —6,6. Sulle acque della darsena, del Naviglio, a Porta Ticinese, sono nuovamente comparsi grossi lastroni di ghiaccio galleggianti.

Ancora freddo intenso nel mantovano, dove nella zona dell'Ostigliere sono state toccate temperature di oltre 20 gradi sotto zero. I danni alle colture aumentano specie per quanto riguarda il grano, le viti e la frutta. A Mantova, dove il lago superiore è completamente ghiacciato, la temperatura stamane alle otto era di meno 18 gradi.

Il freddo non accenna a diminuire anche su tutta la Riviera ligure. La temperatura continua a mantenersi sottozero nelle città principali, di cui Genova è la più fredda con meno 5 registrati stamane alle nove. Durante la notte è nevicato a Riva Trigoso, Cavi di Lavagna e Chiavari.

Su tutte le Marche ha cessato di nevicare. Un pallido sole ha fatto la sua comparsa, ma per poche ore. Il cielo è nuovamente coperto e si prevede che nevicherà di nuovo. Ad Ancona, alle ore 12, il termomentro ha segnato 1,8 gradi sotto zero. Particolarmente critica la situazione dei proprietari di 800 capi ovini, rimasti bloccati dalla neve nelle campagne di Loreto fin dal 25 gennaio scorso.

Anche nella scorsa notte il termometro ha toccato nella capannina dell'Osservatorio meteorologico dell'Università di Bologna, posta nella centrale via Zamboni, una minima rilevante. Sono stati difatti registrati meno 9,9 gradi ed il freddo non accenna a diminuire. Sempre sotto lo zero sono anche i valori delle massime, mentre lungo l'Autostrada del Sole sono segnalate punte di meno 15, meno 16 gradi. Preannunciata dal nevischio, caduto nel pomeriggio, la neve si è fatta nuovamente vedere, a Bologna. In breve ha coperto le strade cittadine quasi completamente sgomberate dalle precipitazioni precedenti.

Nella «bassa» reggiana il freddo non accenna a diminuire. Anche stamane il termometro ha segnato nelle campagne di Guastalla e Novellara meno 26. Banchi di nebbia ostacolano il traffico già difficile per il gelo che copre le strade.

Nel tardo pomeriggio a Pesaro e nell'entroterra è cominciata a cadere nuovamente la neve. La temperautra minima registrata nella notte scorsa in città ha toccato la punta di meno 9,6. A causa delle continue nevicate nel Folignate, il treno passeggeri 1851 della linea Ancona-Roma è rimasto bloccato dalle 14 di oggi, sul tratto Fossato di Vico-Gualdo Tadino, a breve distanza da quest'ultima stazione. Anche sulle strade la situazione è grave: la via Flaminia è interrotta in alcuni tratti e sulle altre strade la circolazione è difficilissima per lo strato ghiacciato e la neve che continua a cadere.

L'Osservatorio sismologico di Prato ha registrato alle 20.34'50" una scossa di terremoto, che dovrebbe essere del 4-5 grado della scala Mercalli. Due violente scosse di terremoto sono state anche registrate questa nel Reatino alle ore 20.36. La prima scossa, a carattere ondulatorio, ha avuto la durata di circa due secondi e dopo un breve intervallo è stata seguita da una seconda scossa, più violenta della prima, della durata di circa quattro secondi. Fino a questo momento non si conosce l'entità dei danni provocati dal movimento sismico.

Nel Ternano, e particolarmente nel capoluogo, sono state avvertite alcune scosse telluriche a carattere ondulatorio, oscillanti fra il 3.o e il 4.o grado della Scala Mercalli. Il fenomeno, che si è ripetuto più volte dalle ore 20.40 fino alle 22 circa è stato accompagnato da un violentissimo temporale. Il terremoto, pur non avendo causato danni all'abitato, ha arrecato notevoli disturbi alle trasmissioni radio-televisive e alle comunicazioni telefoniche, che sono state in parte sospese.

L'ondata di maltempo va attenuandosi sulla Puglia. Questa mattina non è nevicato, ma lo strato di neve ghiacciata esistente sulle strade rende ancora difficoltoso il traffico.

Sull'Irpinia è ripreso a nevicare nel pomeriggio. Il traffico sulla statale Avellino-Napoli è rimasto interrotto per oltre un'ora perchè un camion carico di bombole di gas è slittato in località Monteforte ponendosi di traverso sulla strada.

Una scossa di terremoto di lieve entità è stata avvertita poco dopo le 20.38 ad Ariano Irpino e nei centri limitrofi durante l'imperversare di una bufera di neve. La scossa della durata di circa due secondi non ha provocato danni nè alle persone, nè alle cose. Essa è stata avvertita solo da parte della popolazione.

Alcuni lupi, spinti dalla fame e dal freddo, sono discesi dalle pendici dell'Aspromonte, che sono coperte di neve, fino alla periferia dell'abitato di Gallico superiore. Penetrate nell'ovile di proprietà del pastore Giuseppe Calogero, le bestie hanno sbranato alcune pecore.

Nonostante il leggero miglioramento del tempo su quasi tutta la Sardegna dove alla neve si è sostituita la pioggia, la situazione del bestiame isolato nelle campagne è ancora preoccupante. Carabinieri, Polizia e vigili del fuoco si adoperano incessantemente con i loro mezzi per salvare il salvabile.

Situazione immutata

Continua il gelo in tutta Europa

Londra, 2

Neve, ghiaccio e temperature al disotto dello zero sono, anche oggi, gli elementi caratteristici della situazione meteorologica in gran parte dell'Europa. Bufere di neve investono varie regioni del continente, dal Portogallo alla Polonia.

In Germania il corso dell'Elba è gelato a Dresda, per la prima volta dal 1941.

In Francia, dove l'ondata di freddo non conosce soste da sei settimane, i raccolti sono stati gravemente compromessi.

Sulla costa olandese, la polizia ha recuperato sette corpi di marinai, imprigionati nello scafo di una piccola petroliera svedese, capovoltasi durante una violenta tempesta. Un mese fa altri quattro marinai sono scomparsi nella sciagura. Lo scafo è stato rimorchiato a Rotterdam.

Abbondanti nevicate sono cadute la notte scorsa su tutta la Inghilterra. Numerose strade, specialmente nel Galles e nella Scozia meridionale, sono impraticabili. Nella regione di Londra la neve ha raggiunto lo spessore di quattro centimetri e il traffico si svolge con difficoltà.

FIERA NAUTICA INTERNAZIONALE A GENOVA

IL MINISTRO RUSSO INAUGURA IL SALONE

Diciotto sono le Nazioni partecipanti con 572 espositori italiani e stranieri

Genova, 2

Il secondo Salone nautico internazionale di Genova è stato inaugurato questo pomeriggio alla presenza del Ministro delle PP.TT., on. Carlo Russo, dello Ambasciatore dell'Unione Sovietica, Kozirev, di rappresentanti del Corpo consolare, nonchè di tutte le autorità cittadine. Erano inoltre presenti il Capo di S. M. della Marina militare italiana, Ammiraglio di Squadra Ernesto Giuriati, Mons. Cicali, in rappresentanza dell'Arcivescovo di Genova Card. Siri.

In un grande salone di un padiglione della Fiera, che si estende su 44.000 mq. di superficie, sono stati tenuti i discorsi inaugurali. Per primo ha parlato il presidente dell'Ente autonomo Fiera internazionale di Genova, prof. Giuseppe De Andrè. Egli ha esordito facendo un panorama dell'attività del salone che, già alla seconda edizione, si pone tra i maggiori del mondo: 18 nazioni partecipanti e 572 espositori, di cui 375 italiani e 215 stranieri.

«Questi — ha detto — sono i dati essenziali in cui si riassume fin d'ora l'imponente successo del secondo Salone nautico internazionale, confermando la validità della manifestazione». Il prof. De Andrè ha sottolineato quindi l'esigenza di rivedere la legislazione del settore della navigazione da diporto, nella quale sussistono notevoli insufficienze normative. «Tali problemi — egli ha detto — saranno oggetto di discussioni in un apposito convegno che si svolgerà durante il Salone. Non consideriamo — ha proseguito il prof. De André — la barca soltanto come una cosa da tassare. L'incremento del turismo nautico significa che esso ha cessato di essere un privilegio di pochi per entrare nell'uso di più vasti strati della popolazione.

A questo orientamento si ispira infatti la produzione, come è dimostrato dai seguenti dati: delle imbarcazioni esposte, il 14 per cento è a vela, il 41 per cento con motore entrobordo, il 45 per cento con motore fuoribordo. Ancor più sintomatici — egli ha concluso — sono questi dati: le imbarcazioni sino a quattro metri costituiscono circa il 40 per cento degli scafi esposti: quelle da 4 a nove metri il 50 per cento; solo il 10 per cento è rappresentato da imbarcazioni da oltre nove metri».

Subito dopo ha preso la parola il Sindaco di Genova. Pertusio, il quale ha illustrato ed elogiato l'opera realizzata dall'attività del presidente dell'Ente Fiera, prof. De André, esprimendo i sentimenti di gratitudine di tutta la cittadinanza.

Nel prendere la parola, il Ministro Russo ha detto, tra l'altro, che questa Fiera e questo salone bene si inseriscono nella tradizione di Genova. «Ogni città — ha affermato l'oratore — ha una sua naturale vocazione. La tradizione di Genova è una tradizione marinara, per capacità di naviganti, perizia di costruttori e intraprendenza di commercianti. Ne è nata logicamente una fioritura di cantieri che rispecchiano l'amore del popolo ligure per il mare.

«La Fiera internazionale di Genova si inserisce in una esigenza del nostro tempo — ha proseguito il Ministro — con la volontà di porsi al servizio della scienza e della tecnica.

Subito dopo, è iniziata la visita delle autorità e del numeroso pubblico invitato ai vari stands della Fiera, ospitata quest'anno in due padiglioni. Nel primo si trovano prevalentemente le imbarcazioni a motore di grandi, medie e piccole dimensioni; nel secondo le imbarcazioni a vela, di cui alcune con altissime velature. Settori particolari sono dedicati ai motori marini, entrobordo e fuoribordo di tutte le dimensioni potenze e prezzi. In altri stands sono esposti gli accessori, le imbarcazioni minori in plastica, e un settore particolare è dedicato ai mobili da giardino e da spiaggia.

Gara di solidarietà per un ragazzo malato

Avellino, 2

Una gara di solidarietà è in atto tra privati ed enti per favorire l'intervento chirurgico sul cuore di un ragazzo di Gesualdo, Alfonso Calvano, di 17 anni, che è in gravissime condizioni per una affezione cardiaca. I genitori del ragazzo, che sono in disagiate condizioni economiche, hanno interessato del caso il prof Dogliotti, il quale si è offerto di eseguire gratuitamente l'intervento chirurgico che dovrebbe salvare la vita al Calvano.

Il prof. Cillo, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa, da parte sua, ha messo a disposizione un'autoambulanza per il trasporto a Torino del ragazzo e di sua madre. Per reperire i fondi occorrenti per il soggiorno a Torino del ragazzo e della donna, l'Istituto statale d'arte di Avellino ha promosso una sottoscrizione tra gli alunni.

MOLTI I MISTERI DEL «13° FESTIVAL DELLA CANZONE» A SANREMO

Re Claudio I con la sua fastosissima corte incoronerà «Amor, mon amour, my love»?

Eliminati Rascel, Totò e Kramer - Bongiorno con quattro «vallette»
Difficilmente battibile il poker d'assi Milva, Villa, Tajoli e Renis

DAL NOSTRO INVIATO

Sanremo, 2

Che diavolo ci farà Mike Bongiorno con quattro vallette intorno? Obiettivamente, nonostante seri e approfonditi studi sulla materia, non sono mai riuscito a capire cosa serva all'umanità una «valletta», parola televisiva-maggiordomesca che indica una pupetta che non parla neppure se sottoposta al siero della verità, sorride beata anche al funerale di un orfanello e quasi sempre inciampa nel filo del microfono rovinando in modo disastroso su un batterista del tutto ignaro. Ma quattro poi? Perchè quattro pupette tutte mute, sorridenti ed inciampanti? Entreranno in scena regolate da un semaforo, oppure il signor Luciano Pedrocchi, direttore di un settimanale a fumetti che mi dicono sia l'autorevole regista del Festival, lascerà fare al capriccio del destino?

Mistero: comunque pare che Bongiorno abbia detto «o quattro vallette, o niente» e poichè nella vita ci vuol fiducia nel prossimo, sono certo che Mike avrà pur avuto le sue buone ragioni. E ce le spiegherà, grazie al cielo. Le vallette (ed i misteri aumentano) sono la rediviva Edy Campagnoli strappata alle cure familiari e alle camicie del signor Buffon; Maria Giovannini (scomparsa nel buio dai tempi primordiali di «Lascia o raddoppia»); e poi Giuliana Correni e Rossana Armani, sul cui «pedigrée» artistico non si hanno, invero, elementi validi.

Terzo mistero, «a suivre» perchè la giuria ultra-rappresentativa, composta di attori, di scrittori, di chi più ne ha più ne metta, ha scartato alcune delle migliori canzoni presentate fra le trecento e fischia? Perchè è avvenuto ciò, eliminando anche un buon numero di cantanti-autori (Rascel, Totò per fare un paio di nomi) che a questo Festival avrebbero rappresentato ciò che il pepe della Cayenna rappresenta nella «bouillabaise»?

Con tanti misteri da scoprire, dunque, più che un giornalista, a Sanremo, dovrebbe andarci Perry Mason con la «valletta» (parlante) Della Street: cercheremo, tuttavia di fare del nostro meglio, da dilettanti, anche a spiegare tutti gli appassionanti misteri dell'affascinante «Festival numero 13», tomo primo.

Sulla scena che — pare — rappresenterà un grosso punto interrogativo d'argento (oh, quanta originalità per simboleggiare l'incertezza! Che trovata!... Ci sarà per caso lo zampino di Michelangelo Antonioni?), sfileranno molti cantanti, quattro dei quali tengono il Festival in pugno. Per evitare che ci sia battaglia, infatti, per impedire nel modo più assoluto che la monotonia sia spezzata in un qualche modo, cosa hanno studiato quest'anno? Un piano diabolico: state a sentire.

I debuttanti (la Foligatti e la Commare, soprattutto, i quali venendo da Castrocaro sono le galline bianche del pollaio) sono stati abbinati a Milva e a Villa, sicchè — comunque se la cavino — in finale ci arrivano; Milva, poi, appare addirittura senza concorrenti femminili, se facciamo eccezione per Cocky Mazzetti, la quale è in coppia con Tony Renis. Non c'è molto da sbagliarsi, dunque: Milva, Villa, Tajoli, Renis con i loro «partners». L'alternativa è quella di Pino Donaggio, il quale coadiuvato dalla Mazzetti, ha una canzoncina freschissima, commerciale, da vendita a peso, anche se dal delicato autore di «Come sinfonia», ci si poteva aspettare qualcosina di più. Ma a Sanremo, per tradizione, vincono le pizze con tanti ingredienti, belle pesanti, sicchè favorito apparè sicuramente Villa, il quale — da quel furbone che è — si è portato appresso anche un coro d'una decina di persone. Re Claudio I, dunque, canterà con un'orchestra di 36 elementi, più Cicchellero, più lui, più dieci coristi.

Senza tener conto di Bongiorno e delle quattro vallette, Claudio comparirà in scena per cantare «Amor, mon amour, my love» accompagnato dalla bellezza di (matita alla mano) 47 persone (48 con lui). Non c'è male come seguito: certo che un paio di cavalli bianchi, tre elefanti indiani con relativo cornak e baiadere ammantate di veli azzurri sapientemente svolazzanti, dopotutto, non avrebbero stonato. Tutti, perlomeno, avrebbero subito capito si trattava dell'Aida...

E passiamo alle canzoni favorite. Si dice, si sussurra, si lascia capire che, oltre «Giovane giovane» di Donaggio (dovrebbe essere il «quando quando» della situazione), il favore va verso «Amor, mon amour, my love» (Villa-Foligatti), «Non sapevo» (Milva - La Commare), «Ricorda» (Milva-Tajoli) e poi, a buona distanza, «Perchè perchè» (Renis-Mazzetti), «Occhi neri e cielo blu» (Villa-Fierro) e forse «Fermate il mondo» (Dorelli-Sentieri).

Le ho ascoltate tutte. Beh, la migliore, a mio avviso, era senza dubbio di gran lunga «Sia per sempre» di Ennio Morricone che la giuria ha scartato, forse perchè si trattava della fatica d'un musicista con i fiocchi; seguiva la canzone «Quattro chitarre» di Kramer, che la giuria ha bocciato severamente, forse perchè Kramer non sa cogliere troppe rape negli orticelli altrui. Di quel ch'è rimasto dopo la setacciata della giuria musicalmente, punterei su «Ricorda», su «Giovane giovane», su «Non sapevo» ma senza eccessivi entusiasmi, intendiamoci, forse in base a quel vecchio adagio piemontese che dice: «Quando non corrono i cavalli...» il resto è noto.

«Amor, mon amour, my love», dovuta ad una coppia che ho sempre ammirato, la stessa di «Tua», per esempio, non sarebbe una brutta canzone se non avesse in sè due componenti illustri: il silenzio «fuori ordinanza» che il trombettiere suona ai congedandi del III Alpini per l'ultima notte di branda, e la Serenata di Schubert. Quest'accostamento del romanticismo con la naja, forse, nasconde profonde e lodevolissime intenzioni, magari l'incomunicabilità o che so io. Certo che salta subito agli occhi e vien spontaneo chiedersi a quali ibridi connubi giungeremo procedendo di questo passo: Beethoven-Panzeri? «Lui andava a cavallo» e la «Patetica»? Mah... Il fatto è che Malgoni e Pallesi, gli autori, incoraggiati l'anno scorso da «Tango italiano» ch'era un modello di «furboneria» (con mamme, tristezze, angosce, tricolori e «viva l'Italia»), hanno proseguito nella stessa strada: la via del «dritto», recidivi, insomma. Ed ecco l'aggravante che Malgoni e Pallesi, da ragazzi intelligenti quali sono, accetteranno, spero, senza farmi la pelle.

Le «voci» (a parte quelle citate) sono buone, anche se mancano quasi tutti i «bigs»: il giovane Sangiusto, la De Angelis, Bruni, Pericoli, Sentieri, Dorelli, Testa, la D'Angelo, Fierro, la pur sempre valida Torrielli, Abbate, i Radar, se non altro, garantiscono lo spettacolo.

Con l'abolizione del «votofestival», si tornerà quest'anno alle giurie di sala e a quelle esterne (queste sono venti composte ognuna di 15 membri). I voti di sala sono invece 112, meno della metà di quelli «esterni»: il che garantisce, se non altro, la correttezza del Festival. Per aggirare l'ostacolo della SIAE che proibisce i festival di canzoni «inedite» a graduatoria, i motivi di Sanremo verranno eseguiti tre giorni prima nel night del Casinò dal complesso di quel simpatico cantante che è Fred Buongusto: d'altronde, le canzoni sono ormai sconosciute a pochi, visto e considerato che le case discografiche e musicali le hanno addirittura presentate in regolari conferenze stampa.

Del resto, buono o cattivo, parleremo poi. La TV, evitando la paurosa gaffe dell'anno scorso, riprenderà le tre serate (Radio: sul II Programma per le tre sere, alle 22,15 le eliminatorie e alle 21,35 la finale. TV: giovedì 7 sul II Canale alle 22,25, le prime dieci canzoni; venerdì 8 sul II Canale alle 22,25, le altre dieci canzoni; sabato 9 sul I Canale alle 21,35 in presa diretta ed Eurovisione).

Nel complesso, dunque, nonostante le cattiverie che abbiamo suaccennato (con animo candido e sereno), il Festival rimane un grossissimo spettacolo, tanto è vero che perfino Kruscev, in ben altre faccende affaccendato, manderà i suoi operatori televisivi e i suoi «espertii». Mancherà forse la battaglia degli anni scorsi (poichè è chiaro che battere Milva - Villa - Tajoli, per i loro colleghi, sarà come se la Repubblica di San Marino volesse sconfiggere con una guerra-lampo, la Cina di Mao) ma le sorprese possono sempre saltar fuori all'ultimo momento.

Piero Novelli

A picco lo «Zoroastro»

SEVERE CONDANNE per il naufragio doloso

Napoli, 2

Si è concluso stasera, dinanzi ai giudici della VII Sezione del Tribunale penale, presieduto dal dott. Candia, il processo per il naufragio del mercantile «Zoroastro», fatto affondare deliberatamente la notte del 10 settembre 1955, al largo dell'Isola di Ponza.

Ai nove responsabili sono state inflitte le seguenti pene: per il commerciante Onofrio Catania, 11 anni e nove mesi di reclusione per i reati di truffa aggravata, naufragio doloso e falso; per il comandante dello «Zoroastro», Michele Colandrea, cinque anni di reclusione per il naufragio doloso; per tutto lo equipaggio del mercantile (i motoristi Antonio Scotti e Domenico Schiano, il nostromo Mario Scotti, il marinaio Michele D'Aniello ed il mozzo Antonio Schiano) tre anni e quattro mesi per il naufragio doloso; per lo spedizioniere catanese Mario Indaco, due anni e due mesi per falso continuato ed aggravato; per l'impiegato del porto di Catania Santo Mascari, due anni ed un mese di reclusione per il solo reato di falso, per il quale era imputato. Tutti gli imputati, tranne il Catania, che è recidivo, sono stati assolti dal reato di truffa per amnistia.

L'affondamento della nave — salpata due giorni prima da Catania e diretta in Liguria, dove avrebbe dovuto scaricare 330 tonnellate di cereali (grano, scagliola, veccia e seme di lino) — avvenne esattamente a 16 miglia a sud di Ponza.

L'inchiesta e le successive indagini giudiziarie misero in luce le gravi responsabilità degli organizzatori del colpo, i quali furono incriminati per i reati di truffa pluriaggravata, naufragio doloso e falso.

Al processo ha assistito solo l'imputato Santo Mascari, che era a piede libero. Tutti gli altri imputati sono stati giudicati in stato di latitanza.

il LLOYD TRIESTINO

sui mari dal 1836
annuncia il viaggio inaugurale,
22 aprile da Genova, della

PIÙ GRANDE E PIÙ VELOCE

nave della sua storia
la t/n "GALILEO"
Tonn. 27.500 velocità 24 nodi



LINEA ESPRESSO ITALIA - AUSTRALIA

RADIO e TELEVISIONE



Il «Nazionale» TV inizia i suoi programmi consistenti alle 18.30 con il film «L'uomo sul ponte» della serie «L'uomo ombra». E' una pellicola poliziesca della Metro con Peter Lawdorf e Phyllis Kirk. Alle 21.05 la quarta puntata de «Il mulino del Po» che tanto appassiona i telespettatori che seguono le vicende di Scacerni (Vallone) e Dosolina (Giulia Lazzarini, nella foto). Sul «Secondo» dalle 18 alle 20.30 i tre atti di Eduardo De Filippo intitolato «Sabato, domenica e lunedì», con la regia dell'autore. Alle 21.15, «Il balletto romantico» che illustra gli aspetti e le vicende di un balletto, con la partecipazione di noti ballerini e del corpo di ballo del Teatro Kirov di Leningrado.

NAZIONALE PROGRAMMA

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.20: Aria di casa nostra; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11: Per sola orchestra; 11.25: Casa nostra; 13: Giornale; 13.25: Colazione a Budapest; 14: I settant'anni di Giacomo Lauri Volpi; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Concerto sinfonico; 19: La giornata sportiva; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Il nababbo», di A. Daudet; 21: Radiocruciverba; 22: Luci ed ombre; 22.15: Musica sinfonica; 22.45: Il libro più bello del mondo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio - Milano: Sei giorni ciclistica internazionale.

SECONDO PROGRAMMA

6.45: Voci d'italiani all'estero; 8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Hanno successo; 10: Disco volante; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Musica per un giorno di festa; 11.30: Notizie; 11.35: Voci alla ribalta; 12.10: I dischi della settimana; 13: La signora delle 13; 13.30: Giornale - Don Chisciotte; 14.30: Voci dal mondo; 15: Oggi si canta a soggetto; 15.45: Pirama musicale; 16.15: L'orecchio di Dionisio; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Incontri sul pentagramma; 20.30: Notizie; 20.35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21.30: Notizie; 21.35: Europa canta; 22.30: Notizie.

RETE TRE

9: Musiche per organo; 9.25: Musiche pianistiche; 10.25: Musiche di S. Prokofiev; 11.10: Compositori moderni; 11.55: Sonate di Hasse, Mozart, Haydn; 12.30: Musiche di A. Reicha; 13: Un'ora con R. Strauss; 14: Concerto sinfonico; 15.55: Lieder di Robert Schumann; 16.15: I bis del concertista.

TERZO PROGRAMMA

17.05: «Le Cid», di P. Corneille; 19: Musiche di A. Schonberg e I. Strawinsky; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di W. A. Mozart; 21: Giornale; 21.20: «Debora e Jaele», tre atti di I. Pizzetti.

LOCALI

TRIESTE

7.25: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: La Rassegna di canto sacro della diocesi di Trieste: Cappella di Roiano diretta da don Mario Latin - Cappella di Servola diretta da don Dusan Jakomin - Coro «Educandato Gesù Bambino» diretto da padre Vittoriano Maritan. Indi: Musiche per orchestra d'archi; 12: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi. Avvenimenti sportivi della domenica; 12.40: Il Gazzettino giuliano; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium: 7 (11): Antologia musicale; 17 (21): Un'ora con C. Debussy; 18.05 (22.05): Interpretazioni; 18.45 (22.45): Quartetti per archi; 19.45 (23.45): Musica sinfonica; 20.45 (0.45): Una suite.

Musica leggera: 7 (13 e 19): Chiaroscuri musicali; 7.40 (13.40 e 19.40): Vedette straniere; 8.20: (14.20 e 20.20): Capriccio; 9 (15 e 21): Mappamondo; 10 (16 e 22): Canzoni di casa nostra; 10.45 (16.45 e 22.45): Tastiera; 11 (17 e 23): Retrospettive musicali; 12.15 (18.15 e 0.15): Musiche tzigane; 12.30 (18.30 e 0.30): Canti del Sud America.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: I fratelli del deserto; 16: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: L'uomo ombra: «L'uomo sul ponte»; 19: Telegiornale; 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.05: Dieci minuti con R. Mauro e T. De Vita; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: «Il mulino del Po», di R. Bacchelli; 21.55: TV 7. Settimanale televisivo; 22.55: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: «Sabato, domenica e lunedì», tre atti di E. De Filippo; 21.05: Telegiornale; 21.15: Parade: Il balletto romantico; 22: Lo sport.

Chiarezza di cifre in una serena valutazione dello sviluppo economico industriale del Paese

1. — I dati e le considerazioni contenuti nella presente nota più che rispondere a intenti polemici hanno lo scopo di far conoscere al pubblico italiano alcune delle maggiori componenti che hanno contribuito a realizzare il consistente sviluppo industriale del nostro Paese negli ultimi anni.

2. — Tale sviluppo è dovuto soprattutto ad uno sforzo generale di tutta l'industria ed in particolare di quella metalmeccanica nei suoi tre settori: siderurgico, meccanico e navalmeccanico.

3. — SIDERURGIA. — Le aziende siderurgiche del Gruppo IRI-FINSIDER costituiscono la grande maggioranza dell'intero settore, raggiungendo oltre il 90 % della produzione italiana di ghisa e circa il 57 % di quella di acciaio.

L'imponente, rapida, coraggiosa espansione della siderurgia IRI, ha contribuito in misura determinante a fornire a tutta l'industria meccanica italiana i necessari approvvigionamenti siderurgici a prezzi di concorrenza internazionale.

Questi sono alcuni dati di produzione:

	GHISA	(in tonnellate)	ACCIAIO
1950 IRI-FINSIDER	276.000		956.000
altri	228.000		1.406.000
Totale nazionale	504.000		2.362.000
1962 IRI-FINSIDER	3.206.000		5.391.000
altri	350.000		4.095.000
Totale nazionale	3.556.000		9.486.000

PERCENTUALI DI PRODUZIONE DELLE AZIENDE IRI SUL TOTALE NAZIONALE:

	GHISA		ACCIAIO
1950 IRI-FINSIDER	54,7 %		40,5 %
1962 » » »	90,2 %	(sul totale Naz.)	56,8 %

L'occupazione nelle aziende IRI-FINSIDER è aumentata negli anni 1959-1962 di circa il 21 %.

I risultati dell'espansione della siderurgia IRI non possono obiettivamente essere valutati facendo riferimento soltanto agli incrementi dell'« occupazione diretta ». L'industria siderurgica è infatti un'industria di base il cui sviluppo, mentre richiede massicci investimenti, determina incrementi di « occupazione diretta » relativamente modesti; ma è questa industria che condiziona le possibilità di sviluppo delle aziende meccaniche.

E proprio in questo importante settore dell'economia nazionale l'IRI ha dato un apporto decisivo mettendo a pronta disposizione tutti i necessari prodotti siderurgici a prezzi concorrenziali. I notevoli incrementi di occupazione di tutta l'industria meccanica nazionale hanno avuto quindi come uno degli elementi di base gli incrementi di produzione della siderurgia, in gran parte dovuti al Gruppo IRI-FINSIDER.

Com'è noto, le aziende del Gruppo Finsider hanno sempre presentato risultati largamente soddisfacenti anche da un punto di vista economico.

4. — MECCANICA. — Le aziende meccaniche sono in grandissima parte rette dall'iniziativa privata. Quelle a partecipazione statale, per la maggioranza inquadrate nell'IRI, hanno dovuto sostenere il peso di massicce riconversioni, essendo dette aziende in origine o totalmente rivolte ad attività belliche o lasciate cadere in dissesto e abbandonate da taluni gruppi privati.

Malgrado questa difficile situazione di partenza, il Gruppo IRI-FINMECCANICA ha conseguito degli apprezzabili risultati, che possono essere dimostrati dalle seguenti cifre:

— aumento del 37 % nel numero dei dipendenti in forza nelle aziende dal 1959 al 1962 (27.864 all'1/1/1959; 38.171 alla fine del 1962);

— incremento del 73 % nel fatturato (104,1 miliardi nel 1958; 184,7 nel 1962).

Tutto ciò si è favorevolmente ripercosso anche sull'andamento economico, sostanzialmente migliorato negli ultimi anni, tanto che nello scorso esercizio la Finmeccanica ha potuto chiudere il proprio bilancio con un margine di utile, sia pur limitato.

5. — NAVALMECCANICA. — L'industria delle costruzioni navali affronta in tutto il mondo una grave crisi a carattere strutturale. Ogni giudizio su aziende operanti in questo campo non può prescindere da questa premessa.

Nel nostro Paese il settore è quasi totalmente inquadrato nelle aziende a partecipazione statale del Gruppo IRI-FINCANTIERI.

L'opera di riconversione e di risanamento è stata svolta dall'IRI nell'intento di non privare il nostro Paese di una industria di vitale importanza, assicurando nel contempo che i necessari e graduali alleggerimenti di personale fossero effettuati senza alcun danno per i lavoratori.

E' opportuno ricordare che l'opera di ridimensionamento degli organici dei cantieri, proprio per le caratteristiche mondiali della crisi, ha interessato anche i cantieri privati italiani e quelli europei.

Attraverso un costante sforzo di organizzazione, di miglioramento degli impianti, di dedizione di dirigenti e maestranze, l'IRI è riuscito a contenere le perdite che, nel periodo 1959-1961, sono andate costantemente diminuendo fino a ridursi nel 1961 a circa un miliardo e mezzo.

Bisogna tener peraltro conto che le perdite si sarebbero quasi annullate in questi ultimi anni se le aziende non avessero dovuto sopportare « oneri impropri » per mantenere in servizio personale esuberante.

I dati e le considerazioni di cui sopra, senza escludere il contributo che altri hanno dato, pongono al giusto posto l'opera delle aziende a partecipazione statale del Gruppo IRI per il progresso economico e sociale del nostro Paese.

Avvisi economici

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani originali finissimi vasta scelta, prezzi convenienti. Casa d'Arte orientale, San Lazzaro 17. 60592 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DONNA media età offresi per governo casa dalle 8 alle 16 presso persona sola; massime referenze. Scrivere cassetta n. 40911 A, UPI.

LAVANDAIA bravissima offresi. Telef. 58016. 40933 A

PRESTASERVIZI bravissima cucinare e lavori di casa offresi per piccola famiglia. Cassetta 60679 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CONTEGGI-liquidazioni per domestiche. Assoc. datori lavoro, piazza Borsa 3, tel. 68424. 41029 B

BAMBINAIA non diplomata cercasi alla pari o stipendio. Zorzi, Vecellio 28, Padova. 10431 B

CUOCA referenziata per famiglia signorile cercasi. Tel. 90916. 60619 B

CAMERIERA tuttofare cercasi per Torino casa signorile. Altissimo stipendio. Scrivere, presentarsi: SNALD, Barbaroux 28 Torino. 5265 B

CERCANSI domestici coniugi per villa signorile, ottimo trattamento. Telef. 64664, ore 10-12. 40965 B

CUOCA e cameriera cercansi, stabili. Referenziate. Telefono 94358. 40966 B

DOMESTICA referenziata, paga altissima, cerca piccola famiglia. Tel. 38400. 60763 B

DONNA tutto fare per albergo cercasi. Via Diaz 6. Presentarsi 17-19. 161 B

PERSONA di cuore, onesta per piccoli lavori di casa ed assistenza persona anziana, in cambio di vitto,alloggio , compenso mensile, cercasi. Telefonare 94519. 60767 B

PRESTASERVIZI referenze cerca signora sola. Presentarsi ore 9-11, via Cassa Risparmio 1, terzo. 7960 B

PRESTASERVIZI capacissima, mattina, cercano coniugi casa nuova. Via Tibullo 20, Viatori, telefonare 39543. 41021 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi. Telefonare 39634, dalle ore 10. 41023 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Illini, Locchi 38. 40984 B

PRESTASERVIZI giovane donna cercasi dalle 8 alle 18. Telefonare dalle 9 alle 13, tel. 730332. 40938 B

PRESTASERVIZI referenziata ore 8-16.30 cercasi. Telefonare 730366. 60655 B

PRESTASERVIZI tuttofare ore 8-16 cerca famiglia tre persone adulte. Telefonare al 97169 lunedì dalle 10-15. 60657 B

RAGAZZA tuttofare esclusi lavori fatica cercano 3 adulti. Buon mensile, disposta recarsi Verona. Rivolgersi Agenzia Omega, via Roma 3, tel. 61641. 40979 B

REFERENZIATA stabile oppure 8-17 cercasi. Via Udine 24, porta 4. Presentarsi mattinata domenica. 60732 B

SIGNORA per direzione casa signorile, cercasi, persona sola, esigesi moralità, educazione, presenza. Precisare referenze, pretese, età. Cassetta 60776 B UPI.

SIGNORA sola, eventualmente coniugi, disposta assistere anziano signore, cercasi prontamente verso cessione gratuita camera, cucina mobiliate e servizi. Posizione centralissima. Offerte referenziate Cass. 40994 B UPI.

40.000 mensili offrono coniugi soli escluso bucato casa moderna centrale, a domestica stabile seriamente referenziata. Cassetta 20673 B, UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telefono 93616. 60625 C

A.A.A.A. MURATORE e pittore capaci offronsi prontamente. Telefonare 730091. 20600 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 40998 C

ALTAMENTE qualificato tecnico amministrativo sviluppo rami commercio et trasporti conoscenza lingue organizzazione contabilità meccanizzata esaminerebbe serie proposte scopo migliorare. Cassetta 60678 C UPI.

BANCONIERA bar lunga pratica presenza media età offresi. Telefono 29618. 60622 C

CAPITANO marittimo 36enne anzianità 7 anni primo ufficiale 5 anni comando cerca imbarco o adeguata sistemazione terra. Cassetta 60590 C, UPI.

COMMESSA 19enne, tre anni pratica ramo calzature, offresi scopo migliorare. Telef. 41426, ore antimeridiane. 60628 C

CONSULENTE praticissima paghe-contributi offresi. Telefono 30466. 40918 C

CONTABILE esperto operazioni bancarie et doganali offresi a seria ditta. Scrivere Cassetta 40925 C UPI.

CUOCA media età lunga pratica offresi. Telefonare 29618. 60622 C

DATTILOGRAFA diplomata, pratica ufficio, buone referenze, occuperebbesi. Scrivere cassetta 180 C UPI.

DATTILOGRAFA, impiegata offresi, ventenne, diplomata scuola media superiore. Cassetta 60758 C UPI.

ESPERTO contabile corrispondente patente referenze offresi primaria ditta. Cassetta 60731 C UPI.

ESTETISTA diplomata offresi per istituto, profumeria, salone. Telef. 40102. 60661 C

GIOVANE impiegata volonterosa, lunga pratica lavori ufficio, offresi. 41042 C

GIOVANE 24enne offresi conoscenza tedesco inglese dattilografia. Cass. 60709 C UPI.

INFERMIERA offresi dama compagnia. Tel. 57258, ore 13-15. 60615 C

INTERPRETE perfettissimo traduttore tedesco itahano offresi. Tel. 221501, dalle 14. 20621 C

ISTITUTRICE francese conoscenza altre lingue alla pari offresi. Ore 15-19. Tel. 94051. 20653 C

LAUREATO economia marittima 100/100 conseguito patentino marittimo ottimo inglese francese esaminerebbe proposte agenzie marittime e/o assicurazioni marittime o affini. Cassetta 60681 C UPI.

PRATICA contabilità paghe contributi INPS, stenodattilografa, seria, offresi. Cassetta 41065 C UPI.

PRATICA tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 20634 C, UPI.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio contabilità anche meccanizzata, funzionamento macchine contabili, referenziata cerca scopo miglioramento. Cassetta 20640 C, UPI.

RISCUOTITRICE media età ex impiegata offresi. Cass. 60675 C UPI.

SIGNORINA 22enne dattilografa offresi qualsiasi lavoro eventualmente cauzionando. Cassetta 60684 C UPI.

STIRO rigoverno vestiti e biancheria offresi. Cassetta n. 40928 C UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 40957 C

18ENNE computista commerciale, stenodattilografa, conoscenza ragioneria e calcolo meccanico offresi. Cassetta 60664 C UPI.

20ENNE elettricista pratico installazione antenne TV offresi. Cassetta 60738 C UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, autoradio, televisori, registratori, giradischi, transistori, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universal-radio, Settefontane 1, telefono 41317. 60624 CC

ALBERGHI, negozi, uffici, preventiviamo ed eseguiamo pavimentazioni e copripavimenti termoplastici durata eccezionale. Condizioni speciali; garanzia, posatori specializzati. Interplast, piazza Ospedale 6, 95919. 60713 CC

ANTIBORA renderete confortevoli ambienti applicando porte finestre nostra cimossa brevettata. Telefonare 95341. 20564 CC

BAMBOLE, giocattoli meccanici, elettrici, soprammobili riparansi. Podetti, Carducci 12, telefono 29640. 60693 CC

CALLISTA pedicure manicure ed estetista completa offresi anche domicilio. Telef. 68474. 41048 CC

CALLISTA specializzata, salone via delle Torri 2. Tel. 30191. 41057 CC

CALLISTA autorizzata uomo - donna. Via del Bosco 1, telefono 44663. 40808 CC

CALLISTA specializzata occhi pollini, callosità. XXX Ottobre 8. Telef. 35275. 40695 CC

CELERE perfetta dattilografa assume copiatura tesi, contratti ecc. a domicilio. Telefonare n. 94596. 40941 CC

FALEGNAME qualsiasi lavoro in genere. Via Giulia 18, mezzanino. 40946 CC

IMPERMEABILI, antilope, su misura, modificazioni, produzione specializzata. Valdirivo 11-II. 60612 CC

INSTALLATORE impianti sanitari, bagni completi, riparazioni, lavoro accurato. Telefonare 39569. 60710 CC

LABORATORIO specializzato riparazioni televisori impianti antenne I e II programma invento immediato. Telef. 75233. 20611 CC

PARCHETTI, riparazioni, raschiatura elettrica accurata, applicazione Sinteko originale, esclusivamente Padovan, v. Paduina 5, tel. 95239. 40718 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 40693 CC

RIPARAZIONI, pavimentazioni in parchetti, raschiatura elettrica, applicazione sintetico. Facilitazioni di pagamento. Frittoli e Ghersevich, via S. Zenone n. 6. Tel. 50036. 60501 CC

SARTA uomo e donna, capacissima, prezzi modici, assume lavori. Telefonare 52205. 60620 CC

SARTA uomo donna capacissima stirare, offresi per negozi. Telef. 70947. 60672 CC

SARTA provetta. Telefonare dalle 13, alle 18. Tel. 90993. 40953 CC

SARTE prendono lavori di commissione gonne e riparazioni in genere. Tel. 25671. 20636 CC

ZONTA, parchetti, raschiatura meccanica, applicazione lacche. Telefono 723345. 41043 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. APPRENDISTA meccanico o elettrauto cercasi. Autofficina «Aurelia», via Petronio 23. 60739 D

A.A.A. GEOMETRI pratici tracciamento nozioni contabilità tecnica assumonsi. Offerte cassetta 20591 D, UPI.

A. A. A. SPECIALIZZATO in elettrauto, desideroso di migliorare propria posizione cercasi. Autofficina «Aurelia», via Petronio 23. 60739 D

A.A. GARZONA 15enne cerca Salone Elena, via Slataper 26. 40991 D

A.A. MEZZELAVORANTI capaci cerca sartoria signora. Carducci 14, Tominez. 41008 D

A. APPRENDISTA odontotecnico 15-16enne cercasi. Telefonare 93631 anche oggi. 16 D

AIUTANTE banconiera. Presentarsi dopo le ore 17, Bar Virginia, XXX Ottobre 12. 20602 D

AIUTO banconiere cerca Bar. Telefonare 731330. 40996 D

AIUTO banconiere-a pratico, ventenne cercasi. Degustazione Alzetta, via Carducci 28. 60759 D

AIUTO commesso alimentari cercasi. Pecorari, Ponterosso 6. 40939 D

A.P.E., Crispi 4, assume subito pulitori e pulitrici per pulizia stabili. Solamente elementi provata serietà. Lunedì ore 9. 20667 D

APPRENDISTA carrozziere, cercasi, via Gatteri 35. 60747 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 60746 D

APPRENDISTA cerca legatoria libri. Piazza Squero Vecchio 1 (Piazza Unità). 20588 D

APPRENDISTA commessa 15 anni assolto 3.a media o avviamento, bella presenza cercasi per negozio manifatture. Cassetta 60718 D UPI.

APPRENDISTA 15enne latteria, caffè, cercasi. 41064 D

APPRENDISTA meccanico cercasi. Officina Auto, via Corridoni 6. 41037 D

APPRENDISTA fotografa quindicenne cercasi. Foto-Cine, via S. Nicolò 24. 40964 D

APPRENDISTA mezzolavorante falegname trattamento speciale cercasi. Via Zovenzoni 6, telefono 94366, falegname. 41009 D

APPRENDISTA banconiera/e pratica cerca bar zona centro. Telefono 31551. 60638 D

APPRENDISTA cercasi per panetteria con latteria. Tel. 24392. 20647 D

APPRENDISTA commessa cercasi per pasticceria Giorgi, via S. Giacomo in Monte 1. 41061 D

APPRENDISTA pratica piega e manicure cercasi. Salone Bruna, J. Cavalli 2 (ang. Pietà). 40951 D

APPRENDISTE sarte cerca urgentemente sartoria Martorana. Ottima paga. Oriani 3. Telefono 96452. 60743 D

APPRENDISTI volonterosi per idraulica e riscaldamento. Presentarsi via Alfieri 15. 40915 D

ASSUMONSI Trieste personale incarico esterno dopo corso e periodo prova inquadramento stipendio provvigioni rimborso spese età 25-40 anni. Offerte manoscritte Cassetta n. 40930 D UPI.

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere Cassetta 4040 SPI, Torino. 5287 D

AZIENDA commerciale cerca commessi, aiuto commessi ed apprendisti per negozi vendita. Offerte cassetta 60662 D UPI.

BANCONIERA o aiuto pratica presenza cercasi. Telef. 31551. 60638 D

CERCASI apprendista ragazza o ragazzo, negozio frutta, Vergerio 4. 60771 D

CERCASI signorina 16-17 anni per asporto. Bar Italia, Piazza Unità 4. 7919 D

CERCASI operaio o mezzo lavorante officina motoscooters. Presentarsi Viale Miramare 9 B. 60659 D

CERCASI signorina custodire bambino, Colle, Viarossetti 76-V. Tel. 93040. 41032 D

CERCASI ragazzo per macelleria. Presentarsi lunedì via San Marco 34, Cau. 60774 D

CERCASI apprendista parrucchiera per Salone Caprice, viale D'Annunzio 44. Tel. 96900. 41070 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante sarta uomo. Via Filzi 17. 41060 D

CERCASI sedicenne svelta contabilità per Mercato ingrosso. Telefonare 37698 domenica mattina, Feriali ore 11-12. 40955 D

CERCO apprendista o aiuto commessa per panetteria - pasticceria. Tel. 90096. Mahne, Oriani 9. 40959 D

COMMESSE e cassiere cercansi per importante azienda stagionale. Conoscenza lingua tedesca, precisare età, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 25 A, SPI, UDINE. 5264 D

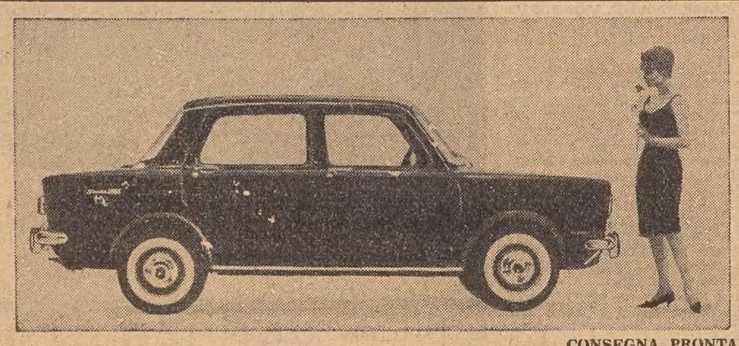
COMMESSO referenziato buona volontà e capacità, lavoro stabile, cerca primaria salumeria. Cass. 20603 D UPI.

CONFEZIONATRICI macchiniste apprendiste magliaie cercansi prontamente. Rolly, viale III Armata 17, angolo Bonaparte. 60734 D

CUOCA abile assumesi prontamente. Telefonare 224189. 60656 D

CUOCHI provata esperienza cerca importante Compagnia Navigazione estera per proprie navi passeggeri inviare curriculum Cassetta 60691 D UPI.

(Continua in 10.a pagina)



CONSEGNA PRONTA

i nuovi prezzi SIMCA 1963

SIMCA 1000 — motore a 5 supporti
mod. normale (50 HP): . . . L. 935.000
mod. special (50 HP): . . . . L. 965.000
SIMCA ARONDE 1300 — motore Rush a 5 supporti
Etoile (52 HP): . . . . . L. 985.000
Elysée (52 HP): . . . . . L. 1.045.000
Montlhéry (70 HP): . . . . . L. 1.095.000
SIMCA ARIANE 1300 — motore Rush a 5 supporti
Ariane S.L. (70 HP): . . . . . L. 1.275.000
Ariane G.L. (70 HP): . . . . . L. 1.325.000
(collaudate per 6 comodissimi posti)

Concessionario per Trieste e Gorizia:

GIOVANNI DUPLICA

TRIESTE - Via S. Nicolò 12 - Tel. 24130
Officina e ricambi: via Lazzaretto Vecchio 12 - Tel. 35376
GORIZIA - Piazza del Municipio 5 - Tel. 2081

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 4
S.A.F. - Stazione Centrale

RICOSTRUITE DA UNA PRIMA INCHIESTA LE SEQUENZE DEL DISASTRO DI ANKARA

ALL'USCITA DA UNA NUBE IL TREMENDO FUNESTO SCONTRO

L'aereo passeggeri era in anticipo e volava sopra la città - Un'ottantina di morti
Tre corpi a un chilometro di distanza - Numerosi tassametristi bruciati vivi

Ankara, 2

Per tutta la giornata sono inutilmente continuate le ricerche di altre eventuali vittime tra le macerie causate dai relitti degli aerei scontratisi nel cielo di Ankara. Con tutta probabilità i dispersi si trovano tra i morti e i feriti non ancora identificati. Il bilancio delle vittime della sciagura aerea è di almeno 78 morti (secondo certe fonti di 81) e di duecento feriti, otto dei quali versano in condizioni disperate e numerosi in gravi condizioni. Le perdite materiali assommano ad alcuni milioni di sterline turche.

Fra i primi a giungere sul luogo del terrificante disastro è stato il Presidente Cemal Gursel. Il Primo Ministro Ismet Inonu si è recato a visitare i feriti negli ospedali.

I primi risultati dell'inchiesta indicano che l'apparecchio delle «Middle East Airlines», giunto in anticipo sull'orario nel cielo della capitale, aveva ricevuto l'ordine dalla torre di controllo dell'aeroporto di attendere e di atterrare solo alle 16.25 (ora locale). Il quadrimotore cominciò a volteggiare al disopra dei quartieri vecchi della città, poi penetrò in una piccola nube sovrastante la cittadella ma quando ne uscì, si trovò di fronte il «C-47» della aviazione militare. Il cozzo, inevitabile, si verificò alle 16.12.

Il pilota del «C-47» tentò, probabilmente, una manovra disperata per non precipitare sui popolosi quartieri del centro: l'apparecchio rimase come sospeso per qualche secondo, poi si spezzò in due tronconi che caddero su di una casa seppellendo una famiglia di quattro persone. I quattro membri dell'equipaggio perirono tutti, compreso uno di essi che aveva tentato, troppo tardi, di lanciarsi con il paracadute.

A sua volta il quadrimotore, con a bordo 11 passeggeri e 4 membri dell'equipaggio, si disintegrò; tre passeggeri vennero proiettati fuori della carlinga ed i loro corpi andarono a cadere ad un chilometro di distanza. La fusoliera del quadrimotore, priva della coda e di un'ala, precipitò su un incrocio del centro, trasformando tutta la zona in un braciere.

Le persone che in quel momento si trovavano sulla strada, fra cui alcuni ragazzi lustrascarpe, hanno trovato orribile morte o sono rimaste gravemente ustionate dalle fiamme divampate in ogni direzione. Il cadavere del motorista dell'aereo libanese è stato rinvenuto al quarto piano di un edificio commerciale, e al 5.o frammenti dell'aereo. Due tra gli edifici più danneggiati ospitavano gli uffici di altrettante banche. Undici persone sorprese a rubare tra le macerie sono state arrestate; si è appreso tuttavia che alcuni impiegati erano riusciti a raccogliere il denaro in contanti consegnandolo quindi alla polizia.

Numerosi autisti di tassì che stazionavano a pochi metri dal luogo dell'incidente sono stati bruciati vivi dalla benzina in fiamme che fuoriusciva dai serbatoi. Altre persone, le cui vesti avevano preso fuoco, se ne sono sbarazzate per sfuggire alle fiamme. Un ammasso di ferraglie, muri calcinati, un marciapiede sventrato: è tutto ciò che ricorda il luogo in cui la catastrofe aerea ha provocato in pochi secondi un'ecatombe tra i passanti.

L'altra ala dell'apparecchio è andata a conficcarsi nei sotterranei di una banca dove era in funzione un ristorante, provocando un'altra catastrofe. Erano ormai le 16.20, essendo trascorsi otto minuti dalla collisione tra i due velivoli. I primi soccorsi furono organizzati dai passanti, in attesa delle autoambulanze e delle autopompe. Solo questa mattina gli ultimi corpi delle vittime sono stati estratti dalle macerie. I familiari di numerose persone scomparse hanno fatto affiggere manifesti in cui chiedono notizie dei loro cari. Il Governo ha annunciato che entro qualche giorno avranno luogo i funerali delle vittime, a spese dello Stato.

La centrale di Beirut della Società «Middle East Airlines» ha diffuso un comunicato sulla sciagura aerea di Ankara, nella quale — come è noto — è stato coinvolto uno dei suoi aerei «Viscount», partito dalla capitale libanese alle 13.21 di ieri, diretto ad Ankara via Nicosia. Dopo avere fornito particolari sul volo e su quanti si trovavano a bordo dell'apparecchio, il comunicato afferma che un «Comet» speciale della società è partito da Beirut ieri sera con a bordo una commissione composta da esperti della società stessa e del Ministero delle comunicazioni libanese, commissione che seguirà le indagini intraprese dalle autorità turche in seguito alla catastrofe. La direzione delle MEA precisa che si tratta della prima sciagura occorsa ad un suo apparecchio passeggeri, nei diciassette anni di vita della società. Il presidente della società, Nagib Alamuddin, ha inviato un messaggio di condoglianze ai parenti delle vittime.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Ankara — Un provvidenziale ordine della Compagnia libanese ha bloccato a Nicosia la hostess tedesca Ruth Lochten, salvandole in tal modo la vita



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Ankara — Un gruppo di donne piangenti attende davanti all'obitorio della capitale di poter riconoscere i corpi dei parenti

PRESO DI MIRA DALLE CERBOTTANE AVEVA COLPITO IL PIU' VICINO

Quattro anni all'uomo che uccise con uno schiaffo

Dopo il manrovescio il bambino cadde a terra - Accertata dalla perizia una particolare struttura dei vasi arteriosi - Il P. M. ha chiesto 9 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 2

L'operaio Matteo Busso, di 37 anni, l'uomo che uccise con uno schiaffo il dodicenne Angelo Nardullo, è stato condannato, dalla Corte d'Assise, a 4 anni 5 mesi e 10 giorni di reclusione con il condono di un anno della pena in base al recente provvedimento di clemenza. I giudici popolari lo hanno ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale per avere «causato la morte del ragazzo, con atto diretto a percuoterlo ed a lederlo, così da fargli violentemente battere il capo al suolo». Tenuto conto delle risultanze dibattimentali e d'istruttoria, gli hanno concesso le attenuanti generiche e della provocazione.

Il P. M. Toninelli, aveva chiesto la condanna a 9 anni di reclusione. I genitori della vittima si erano costituiti parte civile con il patrocinio degli avvocati Bianca Guidetti-Serra e Antonio Forchino.

La tragica vicenda, avvenuta appena quattro mesi or sono, aveva destato un'ondata di commozione e di sdegno in tutta la cittadinanza. Matteo Busso, nato a Sommariva Bosco il 9 agosto 1925, frigorista alla Fiat, fino al 7 settembre abitò con la famiglia, moglie e due figli, in via Vicenza 28. Sfrattato dall'alloggio torinese, aveva predisposto da circa un mese proprio per l'8 settembre il trasferimento al paese natale.

La sera del 7 settembre scorso, poche ore prima di lasciare Torino, il Busso, a piedi passava per via Pinelli. Erano le 20.30. Nei pressi di piazza Barcellona alcuni ragazzi, tra i quali Silvano Sacco, di 13 anni, e i fratelli Angelo e Vincenzo Nardullo, rispettivamente di 12 e di 7 anni, stavano giocando con le cerbottane, lanciandosi i soliti cartocci. Uno dei piccoli coni di carta colpì il Busso al collo. «Protestai — ha dichiarato nel suo interrogatorio — ma quelli continuarono il loro gioco. Allora, esasperato perchè avevo la faccia dolorante, diedi un manrovescio al ragazzo che mi era più vicino».

Angelo, che non era fuggito perchè si sentiva innocente (egli assisteva al gioco, senza nemmeno parteciparvi) cadde a terra senza dire una parola. Da un balcone, Clementina Tanagini, che aveva seguito la scena gridò: «Lasci stare i bambini». Il Busso, in dialetto replicò: «Mi hanno tirato in faccia». L'operaio, poi, preoccupato dell'immobilità del ragazzo, lo aveva sollevato trasportandolo presso il portone, quindi se ne andò immediatamente, «per non aver grane», come disse alla Polizia. Il giorno dovo si trasferì a Sommariva, dove fu arrestato il 12 settembre. Non sapeva nemmeno che il ragazzo era morto e forse gli si può credere.

Infine, un elemento importante nel quadro dell'angosciosa vicenda, è rappresentato dalla necroscopia del prof. Gilli. Il direttore dell'Istituto di medicina legale, nelle conclusioni del suo scrupoloso studio, affermò che la morte di Angelo Nardullo fu dovuta a emorragia cerebrale, facilitata dalla particolare struttura delle pareti dei vasi arteriosi, tali da rompersi anche in conseguenza di stimoli traumatici di modesto rilievo.

Paolo Amerio

In diminuzione il potere d'acquisto dei lavoratori

Firenze, 2

Il Centro per la statistica aziendale di Firenze comunica che il punto dominante nella situazione congiunturale, così come si presentava al dicembre scorso, è dato dal fatto che l'aumento dei prezzi al minuto sta battendo in velocità l'aumento del reddito spendibile del lavoratore dipendente.

Il reddito spendibile medio individuale (quello cioè che resta nelle mani del lavoratore dipendente dopo le trattenute tributarie, previdenziali ed assistenziali) dopo un anno di continua erosione dei miglioramenti derivante dal rialzo dei prezzi al minuto, tende a diminuire.

Si verifica cioè la grave minaccia di una diminuzione della capacità di acquisto della massa popolare. Ciò nonostante la situazione prospettiva della produzione industriale si presenta ancora assai buona. In questo settore tutti i sintomi previsivi tendono all'aumento; l'importazione di materie prime, gli sbarchi nel porto di Genova, la produzione e gli ordinativi della siderurgia, sono in progresso o si mantengono sulla situazione di «massimo»

Il punto debole si concentra sulla possibilità di un affievolimento della potenzialità popolare di acquisto.

E' da notare che, nonostante questa situazione ed un aumento del 6,2 per cento della circolazione monetaria avvenuto negli ultimi sei mesi, le quotazioni del dollaro e quelle dell'oro fino rimangono invariate, indizio questo che la situazione monetaria italiana, nonostante i pericoli che la minacciano, continua a mantenersi in equilibrio.

TORNA ALLA RIBALTA IL LIBERATORE DI MUSSOLINI

Mandato di cattura contro Otto Skorzeny

Sperimentata nel 1943 in un campo di concentramento una pistola di sua invenzione per iniettare veleno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 2

Il nome di Otto Skorzeny, l'uomo che nel 1943 realizzò il famoso colpo di mano sul Gran Sasso liberando Mussolini dalla prigionia, è oggi nuovamente al centro della cronaca di Vienna. L'autorevole «Kurier» informa che la Procura di Stato austriaca ha spiccato nei giorni scorsi a suo carico mandato di arresto per «Beihilfe zum Giftmord», collaborazione a delitto tramite iniezione di veleno.

Nel 1943 Skorzeny avrebbe fatto esperimentare, come solo oggi si apprende, una «Gift Pistole» di sua invenzione caricata con sostanze venefiche di sicuro e immediato effetto. La arma veniva appoggiata sulla epidermide del condannato e sotto la pressione di un grilletto scaturiva la pozione di veleno, in grado di ammazzare un cavallo. L'aggeggio, a quanto si è potuto apprendere, funzionava automaticamente ed era in grado di eseguire da solo in una giornata il lavoro di 10 camere a gas; senza contare il risparmio di materiale e di costi che rappresentava.

L'esperimento, alla presenza dello stesso inventore, sarebbe stato fatto nel campo di sterminio di Sachsenhausen con esito giudicato positivo. Nessuno aveva mai accennato fino ad ora a questo inedito particolare delle attività del leggendario personaggio della agiografia nazista, che vive sotto falso nome a Madrid dove esercita la professione ufficiale del rappresentante di commercio.

A suo carico sono già state avanzate richieste di estradizione dal Governo di Praga per delitti commessi in Cecoslovacchia e durante l'occupazione e, recentemente, è stata chiesta la apertura di un procedimento giudiziario in Austria per corresponsabilità nell'incendio di cinque sinagoghe, avvenuto nella famosa «Notte dei cristalli».

La Procura di Stato austriaca però non ha mai rinvenuto fino ad ora gli estremi che motivassero un mandato di arresto e di citazione in Tribunale. Skorzeny infatti è più volte venuto nel suo paese di origine, sia per visitare certi suoi parenti che vivono nella capitale, sia per incontrarsi con «ex» che non hanno mai abbandonato le speranze di una rinascita del quarto Reich. Ora però il terreno comincia a diventare molto scottante. Se l'ex colonnello dovesse tentare di superare i valichi verrebbe fermato senza indugio e tradotto in carcere.

Le autorità spagnole informate del mandato di cattura avrebbero fatto sapere che i delitti che vengono contestati a Skorzeny hanno caratere «politico» e che quindi il Governo ospitante non è tenuto a dare esecuzione alla richiesta estradizione.

Bruno Tedeschi

Morto un operaio dopo un'iniezione

Roma, 2

Un operaio, Benvenuto De Persio, di 42 anni, è morto in seguito a una iniezione praticatagli dalla foglie. Malato d'asma bronchiale, il De Persio stava facendo una cura specifica a base di punture intramuscolari, senza che si avesse a registrare conseguenze allarmanti. La puntura praticatagli ieri, invece, è stata letale, avendogli provocato un processo di cancrena che lo ha ucciso.

Sono in corso gli esami delle fiale contenute nella stessa scatola da sei, appena aperta e dalla quale manca solo quella fatale. Il De Persio durante la notte ha cominciato a sentire del bruciore alla parte, che si è gonfiata e illividita. Trasportata all'ospedale per ordine del medico curante, i sanitari gli riscontravano una cancrena gassosa alle regione glutea sinistra ricoverandolo in osservazione. In poche ore il poveretto, che lascia sette figli, si è aggravato ed è morto.

IL TRAGHETTO PERDE IL TIMONE CAUSA I GHIACCI

CENTOVENTI ITALIANI ALLA DERIVA SUL RENO

Colonia, 2

Centoventi operai italiani della fabbrica Ford di Colonia hanno trascorso cinque penose ore a bordo di un battello fluviale rimasto senza timone la notte scorsa. Il battello, «Vater Rhein», stava traghettando da una riva all'altra del Reno gli operai, i quali erano diretti verso le rispettive abitazioni dopo aver terminato a mezzanotte il loro turno di lavoro alla «Ford». Durante la traversata del fiume il battello ha perduto il timone a causa dei ghiacci alla deriva.

Reparti di vigili del fuoco, della polizia e dell'esercito tedesco si sono prodigati fino alle 6 di stamane per portare a terra gli operai. Il battello si è incagliato su di un banco di sabbia ad una ventina di metri dalla riva. La temperatura stanotte era di 20 gradi sotto zero. Non risulta che vi siano feriti.

PICCOLA EUROPA

NOTIZIARIO «AGENCE EUROPE»

Prossima la creazione della «Airunion»?

Ai prossimi negoziati per la creazione di una impresa aerea comune, parteciperebbe al dibattito anche la «K.L.M.». Nel 1958, data dell'inizio delle trattative, la compagnia olandese si ritirò dai negoziati, perchè, allora, ritenne troppo alta la quota di partecipazione. Più tardi i negoziati vennero bloccati in quanto la Francia volle modificare la struttura degli accordi, e dato che da parte sua l'«Alitalia» giudicò la propria quota non rispondente al previsto traffico.

Forte diminuzione delle dichiarazioni d'investimento nelle industrie CECA, durante il '62

Nel periodo dal 1954 al 1962, le imprese della Comunità hanno investito 9,1 miliardi di dollari, di cui il 37% nell'industria carboniera, il 4% nelle miniere di ferro e il 59% nell'industria siderurgica. Nel 1961, le spese di investimento hanno raggiunto 1,5 miliardi di dollari, vale a dire circa il 25% in più dell'anno primato 1957. Mentre gli investimenti nella siderurgia e nelle miniere di ferro sono aumentati in modo costante, quelli dell'industria carboniera hanno continuato a diminuire. Nel '54, essi erano ancora pari a quelli dell'industria siderurgica, rapporto che è sceso a 2/3 nel 1957, mentre nel 1961 gli investimenti dell'industria carboniera rappresentavano solo un terzo circa delle spese di investimento dell'industria siderurgica.

Secondo le valutazioni relative agli investimenti per il 1962, un nuovo regresso avrebbe portato il rapporto fra le due industrie, a un quarto soltanto. Complessivamente, le spese di investimento delle tre industrie CECA, erano superiori di oltre il 25% a quelle del 1961. Per contro, si osserva una diminuzione molto forte delle dichiarazioni di investimento, che hanno raggiunto, nel 1962, un livello di 640 milioni di dollari, contro 1,5 miliardi nel 1960 a 2 miliardi nel 1961. Ci si deve quindi attendere che le spese di investimento diventino sensibilmente più deboli nei prossimi due anni, nei confronti del periodo 1960 e 1961-62.

Danimarca: sospensione dei negoziati d'adesione

La Danimarca non potrà riprendere i negoziati in vista della sua prossima adesione alla CEE, se prima il Governo non avrà ricevuto un nuovo mandato dal Parlamento. Infatti, il Parlamento aveva autorizzato il Governo a negoziare la adesione, nella prospettiva dell'ingresso dell'Inghilterra. Dato che la situazione non è più la stessa, un nuovo voto del Parlamento sarebbe necessario. Prima conseguenza immediata: la dichiarazione che la Danimarca avrebbe potuto fare a Bruxelles ai Ministri dei Sei, a proposito della sua domanda di adesione all'Euratom, sarà inevitabilmente annullata.

Concessioni doganali francesi all'Unione Sovietica?

Il suggerimento della Francia di fare all'URSS alcune concessioni doganali per prodotti che interessano in particolar modo le esportazioni sovietiche, è stato oggetto di numerose riserve da parte degli altri Paesi membri della Comunità, e soprattutto da parte dei Paesi del Benelux. Nel caso l'URSS fosse disposta a concedere vantaggi commerciali, essi debbono giovare a tutti i Sei, e non soltanto alla Francia; le diminuzioni perciò non devono essere concesse nell'ambito dei negoziati dell'accordo bilaterale Francia-Russia.

STATO CIVILE

2 febbraio 1963

MORTI DENUNCIATE: Cosoli Ernesto a. 53; Turco Matteo a. 57; Turco Antonio a. 81; Rosman in Turco Caterina a. 80; Suz Luigi a. 68; Baselli Giovanni a. 82; Godina Giuseppe a. 72; Ercigoi ved. Mahnic Maria a. 87; Zizich Rodolfo a. 64; Sancin Antonio a. 94; Stefani Matte- a. 73; Orzan ved. Luigio alias Luglio Anna a. 77; Caluzzi Giuseppe a. 89; Norbedo Pietro a. 88.

Nascite denunciate: 8.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Amaltei Ruggero, uff. Esercito, con Birri Adreana, professoressa; Feriuga Franco, commesso, con Milotic Marijana, commessa; Vincenti Leonardo, operaio, con Romano Iolanda, operaia; dott. Parentin Tullio, medico; con Bracco Giuliana, studentessa; Peric Franco, scalpellino, con Franza Vittoria, casalinga; Prvu Jova, fabbro, con Golubovic Dusanka, casalinga; D'Agosto Luciano, pasticcere, con Bernardis Anna Maria, casalinga; Lussi Luciano, operaio tessile, con Ravalico Lorenzina Angela, parrucchiera; Sila Aldo, fabbro, con Stefani Laura, casalinga; Dellavalle Giovanni, macellaio, con Bolcich Elda, sarta; Venuti Angiolo, macellaio, con Franceschini Licia, casalinga; Pastorcich Gualtiero, capitano marittimo, con Selliani Silvestra, impiegata; Cociani Mario, impiegato, con Cergol Valeria, casalinga; Ierman Vittorio, bracciante, con Cergol Ottavia, casalinga; Ceglar Ermanno, elettricista, con Bianchi Bianca Maria, parrucchiera; Montanari Giorgio, vigile urbano, con Bevilacqua Anna Maria, commessa; Vidach Antonio, fabbro meccanico, con Purini Olga, operaia; Ugliani Mario, pittore, con Trampuz Zorka, commessa; Bacher Antonio, cameriere, con Lonza Linda, casalinga; Troili Fernando, commerciante, con Cumin Bernardetta, insegnante; Vivarelli Franco, ferroviere, con Tosi Paola, impiegata; Cianciolo Giuseppe, dott. in chimica, con Da Rin Myriam, ass. sociale; Louvier Germano, impiegato, con Huala Elda, insegnante sc. media; Measso Franco, capitano lungo corso, con Varagnolo Roma, telefonista; Scheidler Gualtiero, capitano di macchina, con dott. Romano Maria Meri, farmacista; Alessandrini Bruno, vigile urbano, con Pietrini Marisa, casalinga; Pace Giovanni, artiere ippico, con Mauri Dorina, cucitrice; Massarek Gabriele, agente di assicuraz., con Stock Anna Lia, studentessa.

Il ricordo migliore

del giorno più bello della loro vita è per tutti gli sposi l'album con le fotografie delle nozze scattate da

Giornalfoto

Chiedete informazioni senza impegno nel negozio di Piazza della Borsa n. 8

SPOSI

fate che il ricordo del giorno più bello della vostra vita sia accompagnato dalle fotografie

CERETTI

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 15-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 12-2 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 10-2 da Trieste, Venezia, Livorno, Genova, Napoli per il Sud Africa. «Victoria» 11-2 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Cellina» verso 6-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Sistiana» verso 5-2 da Napoli per l'Estremo Oriente. «Adige» verso 18-2 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Portorose» verso 5-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Duino» verso 18-2 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» verso 26-2 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa Orientale. «C. Cosulich» verso 13-2 da Trieste, Venezia per l'Adriatico, Mar Rosso, Africa Orientale. «Isonzo» verso 10-2 da (Fiume), Venezia, verso 15-2 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 14-2 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 2-2 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 3-2 in arr. a Genova. «Alga» 27-1 arr. a Chalna. «Algida» 28-1 part. da Merca per Suez. «Aquileia» 31-1 part. da P. Noire per Lobito. «Asia» 3-2 in arr. a Singapore. «Astra» 1-2 part. da Genova per Livorno. «Australia» 2-2 part. da Sydney per Melbourne. «Bertani» 31-1 arr. a Napoli. «Bixio» 1-2 part. da Livorno per Napoli. «Cabotos» 31-1 arr. a Beira. «Cellina» 3-2 in arr. a Trieste. «C. Cosulich» 2-2 part. da P. Said per Alessandria. «Duino» 31-1 part. da Genova per Trieste. «Europa» 3-2 in part. da Beira per Durban. «Isonzo» 2-2 arr. a T. Meni. «Isonzo» 1-2 arr. a Genova. «Liverza» 2-2 arr. a Bangkok. «Neptunia» 1-2 part. da Colombo per Fremantle. «Oceania» 4-2 in part. da Suez per P. Said. «Perla» 31-1 part. da Gibuti per Suez. «Piave» 31-1 part. da Dakar per Freetown. «Portorose» 30-1 arr. a Genova. «Risano» 30-1 arr. a Gedda. «Rosandra» 1-2 arr. a Genova. «Sistiana» 3-1 in part. da Genova per Napoli. «Spuma» 29-1 part. da Suez per Massaua. «Timavo» 28-1 part. da Mogadiscio per Aden. «Victoria» 24-1 arr. a Genova. «Vivaldi» 1-2 part. da Capetown per P. Elizabeth.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 5-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Vulcania» 17-2 da Trieste per Venezia, Putrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Halifax, New York. «G. Cesare» 14-2 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 21-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, (Tenerife), C. America - S. Pacifico. «G. Ferraris 15-2 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «Nereide» «Nereide» primi di marzo da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, Brasile, Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» 26-1 arr. a Genova. «C. Colombo» 21-12 arr. Genova. «Saturnia» part. da Lisbona per Halifax, New York. Arr. 11-2. «Vulcania» 3-2 part. da Casablanca per Gibilterra, Palma de Maiorca, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. «Augustus» 29-1 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 26-1 part. da Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. «Marco Polo» 3-2 part. da Barcellona per Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Sud Pacifico. «A. Usodimare» 3-2 arr. a Valparaiso. Ripart. 6-2 per Antofagasta, Arica, Callao, Guayaquil, Manta Buenaventura, Cristobal. «A. Vespucci» 26-1 part. da La Guaira per Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. «Nereide» 28-1 part. da Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Stromboli» 28-1 part. da Santos per Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 27-1 part. da Cadice per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 3-1 part. da Trieste per Genova, Marsiglia, (Palamos), (Cadice), Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Ferraris 30-1 arr. a Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 31-1 part. da S. Francisco per L. Angeles, Cristobal, Curacao, Marsiglia, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «P. Toscanelli» 1-2 arr. a Livorno. Proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico. «A. Volta» 31-1 part. da S. Francisco per Portland, Seattle, Vancouver. «Maria K.» 30-1 arr. a Livorno. Proseg. per Napoli, Trieste, Venezia.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» verso 3-2 da Trieste per Venezia, Bari, Durezzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Suda, Beirut, Port Said (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Sc. Marmara (ev.), Cavalla, Salonicco. «Udine» verso 4-2 da Genova per Napoli, Catania, Paphos, Limassol, Famagosta, Lattachia (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Adalia. «Loredan», verso 4-2 da Genova per Marsiglia, Pireo, Istanbul, Tekirdag, Salonicco, Izmir (ev.), Candia (ev.). «Enotria» 6-2 ire 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca, Pireo, Napoli, Genova. «Bernina» 7-2 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Limassol, Rodi, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Chioggia», verso 7-2 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Lattachia, Beirut, Alessandria, Port Said (ev.), Iskenderun (ev.), Mersina, Istanbul (ev.), Marmara, Izmir (ev.), Salonicco (ev.). «San Marco» 8-2 ore 17 da Genova per Napoli, Istanbul, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Messapia» 13-2 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo Limassol, Caifa, Larnaca.

Posizione delle navi: «Ausonia» 3-2 in navigazione da Alessandria per Bari. «Illiria» 3-2 a Venezia. «San Giorgio» 3-2 in arrivo a Pireo. «Bernina» 3-2 in navigazione da Candia per Brindisi. «Brennero» 3-2 da Napoli per Catania. «Stelvio» 3-2 a Lattachia. «Enotria» 3-2 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 3-2 in navigazione da Izmir per Venezia, via Pireo. «Vicenza 3-2 da Trieste per Venezia. «Paladio» 3-2 a Lattachia. «Rovigo» 3-2 in navigazione da Salonicco per Ancone. «Esperia» 3-2 da Brindisi per Alessandria. «Messapia» 3-2 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Marco» 3-2 in navigazione da Pireo per Napoli. «Udine» 3-2 a Genova. «Loredan» 3-2 in arrivo a Genova.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 4-2 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «Marechiaro» verso 16-2 da Trieste per scali di linea del periplo italico. «C. di Siracusa» verso 16-2 da Trieste per Venezia e scali della linea 32. «Cagliari» seconda decade febbraio da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «C. di Siracusa» 2-2 part. da Catania per Bari. «C. di Messina» 2-2 part. da Marsiglia per Barcellona. «Celio» a Venezia.

EXPORTEX
SOCIETA' PER AZIONI
MILANO

DISTRIBUTRICE PRODOTTI
TIDE - CAMAY - SPIC SPAN
DREFT - BRYLCREEM - MACLEENS
AMAMI - MANZOTIN - RIO

CERCA PER REPARTO DETERSIVI

viaggiatori

offrendo: stipendio fisso, diaria, rimborso spese automezzo, premi di produzione e concrete possibilità di carriera nel ramo vendite.

Requisiti: — età 22-28 anni, frequenza o diploma studi superiori, automezzo proprio. — Residenza: Trieste e Rovigo.

Inviare curriculum dettagliato, referenze e fotografia a CASELLA N. 169 M — S. P. I. — MILANO

GRANDE INDUSTRIA
METALMECCANICA ALTA LOMBARDIA
cerca
Disegnatore progettista
MACCHINE AGRICOLE
elevate capacità professionali, offronsi ottima retribuzione e prospettive carriera. Inviare curriculum riservato a:
PUBBLIMAN — CASELLA 83 — LECCO

Importante Società Commerciale
con vasti interessi in mercati esteri esaminerebbe proposte rilievo CASA SPEDIZIONI con preminente attività in traffici marittimi internazionali, offrendo attuali titolari possibilità mantenere posizione livello direzionale. Assicurasi massima riservatezza.
SCRIVERE CASELLA 210 A SPI MILANO



Il miracolo si compie sotto i vostri occhi... Se possedete la dentiera e desiderate fare un buon pranzetto, ricordate che Orasiv è la super-polvere che vi aiuterà certamente a masticare bene ogni sorta di cibo. L'uso continuato di Orasiv protegge e rinforza le gengive. Orasiv batte il record del comfort e della sicurezza! In lattine originali presso tutte le farmacie
orasiv
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

AZIENDA D'IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA
ALLIEVI VENDITORI
disposti a trasferirsi. Si richiede diploma di scuola media superiore o cultura equivalente, età fra i 20 e i 28 anni.
Superata la selezione, è previsto un corso formativo retribuito.
Specificare curriculum e referenze a Casella 205 A SPI MILANO

LA MAGAZZINI STANDA S.p.A.
RICERCA:
DIPLOMATI IN RAGIONERIA - MATURITÀ CLASSICA E SCIENTIFICA
da indirizzare alla carriera di Filiale e nel settore commreciale o in quello amministrativo.
REQUISITI RICHIESTI:
— 21-24 anni, celibi, obblighi militari assolti
— ottima presenza, referenze ineccepibili, attitudini al comando
— disposti a trasferirsi in qualsiasi città sede di una Filiale STANDA
I Candidati prescelti seguiranno un Corso di Formazione a Milano, con retribuzione adeguata, al termine del quale saranno — se giudicati idonei — trasferiti in una Filiale per completare la preparazione tecnico-organizzativa.
Inviare domanda manoscritta, corredata di fotografia e di dettagliato curriculum vitae, non oltre il 24 febbraio 1963, indirizzando a:
MAGAZZINI STANDA S.p.A. - SERVIZIO FORMAZIONE QUADRI
VIA CELESTINO IV, 8 — MILANO
Ai soli Candidati prescelti per un primo colloquio di selezione verrà data risposta entro il 24 marzo 1963. — Si prega di non sollecitare raccomandazioni, che non saranno comunque prese in considerazione.

da RADIO SPONZA
comprerete bene risparmiando
Radio - Fonografi - Transistor - Autoradio
Televisori - Tavolini - Stabilizzatori
Lavatrici - Lucidatrici - Aspirapolvere
Frigoriferi ed elettrodomestici vari
Visitate la mostra e vi convincerete!
Vendita a rate
Massima garanzia di perfetta assistenza tecnica
Ricordate
RADIO SPONZA
VIA IMBRIANI 14 - TELEF. 37-666

DATTILOGRAFA perfetta pratica pluriennale per ore straordinarie serali cercasi. Offerte Cassetta 60701 D UPI.

DISEGNATORE edile provetto prospettive dettagli costruttivi cercasi per subito impiego stabile in Trieste. Offerte cassetta 20606 D, UPI.

ENTE diritto pubblico cerca impiegato militesente, medie inferiori, diploma dattilografia, età 18-25. Cassetta 60557 D, UPI

ENTE diritto pubblico cerca perito industriale meccanico militesente età 18-30. Cassetta n. 60558 D, UPI.

ENTE diritto pubblico cerca impiegato militesente diploma ragioniere e dattilografia, età 18-25. Cassetta 60556 D, UPI.

ENTE Stato assume ambosessi presenza, moralità, media cultura, per lavoro propaganda organizzato, possibilità carriera. Cassetta 20547 D, UPI.

ESPERTO pulitore di macchine per scrivere, cercasi. Scrivere Cassetta 41003 D UPI.

FACCHINO pratico albergo cercasi con referenze. Offerte Cassetta 60632 D UPI.

FALEGNAMI capaci mobili, serramenti cercansi. Tel. 31185, ore 11-13. 41052 D

FATTORINO cercasi per negozio mobili sappia guidare motocarro, volonteroso onesto. Offerte cassetta 20627 D, UPI.

GARAGISTA capace cercasi. Autorimessa Centrale, via San Anastasio 18. 41006 D

GARZONA cercasi. Salone Anus, via Cologna 20. 60700 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Nirvana, via San Francesco 18. 40944 D

GARZONA pratica cerca subito salone parrucchiere centralissimo. Ottima retribuzione. Telefonare al 731242. 60707 D

GARZONA o mezza lavorante cercasi. Sartoria Romano, via Imbriani 16. 40948 D

GARZONA pratica cercasi. Salone Dina, Ginnastica 25. 20467 D

GERENTE provata esperienza abbigliamento con cauzione per elegante negozio Monfalcone cercasi. Offerte dettagliate massima discrezione. Cassetta 60727 D UPI.

LAUREATO-A disposto-a trasferirsi Milano buonissime condizioni cercasi. Cassetta 40919 D UPI.

LAVORANTE e apprendista parrucchiera cercansi. Salone «900», via S. Lazzaro 13. 40983 D

LAVORANTE sarta uomo capacissima cercasi. Telef. 44675. 41026 D

LAVORANTE sarta espertissima abiti sera tailleur cerco. Telefono 97406. 40961 D

MACCHINISTE rimagliatrici, garzone confezionatrici, cercansi. Maglieria Carsica (nuova gestione), via Ghiberti 1. 40987 D

MEZZALAVORANTE garzona sarta donna assumesi. Telefonare lunedì 63876. 40936 D

NEGOZIO alimentari cerca commesso pratico. Telef. 23981. 60532 D

PELLICCIAIA macchinista e apprendista cercansi subito. Via Carducci 1, negozio. 60689 D

PRATICA mensa assumesi prontamente. Telefonare 47445 dopo ore 20. 60629 D

PRATICANTE ufficio, bella calligrafia per mezza giornata (mattino) cercasi. Offerte cassetta 40954 D UPI.

PRATICANTI due ufficio (ragazzo e ragazza) cercansi per studio professionale, minimo licenza commerciale o biennale. Scrivere Cass. 40980 D UPI.

PRATICISSIMA tabaccheria, seria onesta cercasi. Offerte cassetta 60666 D UPI.

RAGAZZO apprendista lavoro diurno cerca Bar Stazione, piazza Libertà. 41025 D

RAGAZZA/O 15-16 anni cerca caffè-latteria, orario diurno. S. Giustina 18, tel. 29075. 60631 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Alimentari Koron, via Udine 19 60564 D

SARTA uomo cercasi metà giornata. Spangaro, Pondares n. 6. 60708 D

SARTA fatturista donna con referenze di provata capacità cerca Beltrame, Corso Italia 25. 536 D

STIRATRICE cercasi. Presentarsi via Paduina n. 2. Pulitura a secco. 41022 D

STENODATTILOGRAFA capace o se primo impiego buona preparazione ed intelligente, cercasi. Dettagliare. Cassetta 60760 D UPI.

STENODATTILOGRAFA/O veloce, perfetta conoscenza inglese e francese, disposta/o trasferirsi cercasi. Cass. 60583 D, UPI.

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
PENNESI - piazza Maggiore
GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
BOSCHI - via Marconi
RAMINI - via Marconi ang via U. Bassi

Le grandi rassegne Universaltecnica

mai viste a Trieste tante cucine!

Per la seconda grande rassegna l'Universaltecnica ha ricevuto un imponente quantitativo di cucine delle più famose e rinomate marche: Rex, Triplex, Gas-fire, Fargas, CGE, Osva, ecc. ecc. a gas, elettriche e miste. In questa circostanza ognuno potrà scegliere la cucina più adatta alle proprie esigenze: i prezzi vanno dalle lire 24.900 alle 300.000! Quindi, una gamma illimitata, e tale da accontentare le necessità dell'appartamento piccolissimo o di un'intera comunità. Ma la cosa più eccezionale sono i prezzi praticati ora dall'Universaltecnica: prezzi da lasciare veramente stupiti e soddisfatti, di aver comperato ora.

Universaltecnica Corso Garibaldi, 4

SVIZZERA cercasi personale alberghiero: guardarobiera, rammendatrice, cameriera stanza, stiratrice, bagnini, donne uomini tuttofare. Ottima paga. Scrivere Baselli, Fatebenefratelli 117 Gorizia. 335 D

VENDITRICE veramente capace, media età, desiderosa migliorare sua posizione, purchè referenziata, assume principale negozio calzature-pelletterie, assicurando assoluta discrezione. Cassetta 60535 D, UPI.

18ENNE praticante magazzino cercasi. Presentarsi lunedì dopo le 9. Via Geppa 2, giornali. 60716 D

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERE due vuote con ingresso libero cercansi per ufficio. Offerte Cass. 40943 E UPI.

STANZETTE due cerco zona centrale uso ambulatorio medico dentistico. Telefono 77309. 40931 E

F Off. camere e pens. L. 30

A. VUOTA cucinino, terrazzino, altre mobiliate, appartamentino presso assente, altro vuoto. Palma, Goldoni (nove), primo. 40992 F

AFFITTASI stanza vuota con comodo cucina, Via Crispi 12. 40997 F

AFFITTASI centralissima, bagno, telefono. Tel. 33034. 60704 F

AFFITTASI stanzetta con o senza mobili. Bari, via Toti n. 4, III p. 12345 F

AFFITTASI stanza mobiliata a persona sola, paraggi Marina. Via F. Venezian 14, III p. 60660 F

CAMERA mobiliata affittasi esclusivamente donne. Telefono 45382. 60694 F

CAMERA con vitto trattamento famigliare affittasi. Belpoggio 7-III, sinistra. 40924 F

CAMERETTA casa nuova telefono bagno affittasi distinto. Telefonare 57396. 60650 F

CAMERINO piccolo affittasi solo dormire. Telefonare ore 13-15 n. 33656. 40963 F

CENTRALISSIMA elegante arredamento moderno bagno termosifone, affittasi. Tel. 38369. 41038 F

MOBILIATA una persona affittasi. Visitare lunedì, piazza Goldoni 10-I, Viggiano. 41034 F

MOBILIATA affittasi signore. Piazza Borsa 5, ultimo campanello in alto. 60697 F

MOBILIATA tranquilla, centro affittasi. Tel. 94538. 60770 F

MOBILIATA affittasi distintissimo. Gatteri 7-II, sin., 13-15. 40929 F

STANZA affittasi persona sola escluso donne. Via Cologna 7, suoneria 4. 60670 F

STANZA spaziosa luminosa uno o due letti affittasi. Tel. 39344. 60720 F

STANZA con bagno e telefono affittasi. Telefonare n. 43548. 60653 F

STANZE bellissima tutti comforts affittasi studio deposito libri medicinali carte ecc. Prego telefonare 36720. 40969 F

STANZE affittansi primo piano zona centro uso ufficio o deposito merci. Cass. 60613 F UPI.

STANZETTA affittasi mensile L. 8000 presso Franco, via Orologio 6, V p., ascensore. 40947 F

G Istruzione L. 30

ACCURATE lezioni matematica, fisica, francese, medie inferiori anche doposcuola. Prezzi modici. Anche domicilio. Telefono 95403, ore ufficio. 60696 G

ACCELERATA preparazione economica esami avviamento, scuola media. Giulia 26, I, 20605 G

BALLARE novità, distinzione, notissima scuola Pertot. Imbriani 14, telef. 35504. 65 G

BERLITZ: accettansi iscrizioni a corsi collettivi e globali per allievi principianti e a livello avanzato di inglese, francese e tedesco. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 162/3 G

CROATO metodo speciale garantito, traduzioni, corrispondenza 91224, ore 10-12, 19-20. 40974 G

DIPLOMATA Università dà ripetizioni elementari, medie inf. Telef. 75470. 41007 G

DIPLOMATO liceale universitario pratico lezioni impartisce latino matematica. Tel. 48331. 60750 G

DOPOSCUOLA Centro Gioventù Femminile, via del Ronco 5, telefono 28929, accoglie studentesse desiderose aiuto efficace loro studi garantisce assistenza giornaliera, preparazione compiti, studio, lezioni. 4047 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 41031 G

LATINO matematica tedesco, medie avviamento, metodo scuola. Telefonare 58187 - 44312. 40970 G

LEZIONI accurate matematica medie avviamento. Telef. 38590. 40972 G

MATEMATICA, computisteria, ragioneria, stenografia, medie avviamento impartisce diplomata. Tel. 64531. 41020 G

SIGNORA inglese impartisce lezioni, ripetizioni, traduzioni. Telefonare 731705. 41056 G

OTTIME ripetizioni ogni materia, tedesco, medie, superiori da praticissima giovane insegnante, domicilio. Tel. 92356. 41026 G

UNIVERSITARIO esperienza insegnamento istituto cittadino matematica fisica insegna. Telefono 28321. 60733 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA pelle nera smarrita zona Madonnina. Si prega restituire almeno documenti intestati a Cosani Liliana. 41027 H

COLBACCO smarrito tratto via Cologna - Scala Feroli. Prego telefonare 97204. 60725 H

PASTORE tedesco smarrito Gretta-Monteradio. Telefonare 30240, lunedì. 60705 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. LOCALE casa nuova, zona signorile pieno sviluppo, adatto qualsiasi attività, mq. 25 circa, affittasi 23.000 mensili. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 155 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo stanza cucina bagno gabinetto ripostiglio cantina centralnafta piano ammezzato, via dell'Istria, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 40977 I

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo vista mare 3 stanze stanzetta soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 40973 I

A.A.A. GINNASTICA 2 stanze stanzetta cucina bagno 20.000 mensili con spese. SLATAPER 2 stanze cucina bagno con spese, affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 40977 I

A.A.A. SETTEFONTANE appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta pronti aprile, ROTONDA BOSCHETTO nuovi 2 stanze e stanzetta soggiorno cucinino bagno centralnafta piani bassi. FLAVIA stanza soggiorno cucinino e due stanze cucina bagno poggioli ascensore centralnafta pronti febbraio, affitta IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3 - 28300. 40978 I

A.A. APPARTAMENTO via Ronco, parte soleggiata: tricamere, cameretta, bagno, poggiolo, caloriferi, ascensore, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO panoramico casa signorile Campomarzio, quadristanze, stanzetta, riscaldamento centrale, ascensore, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.A. APPARTAMENTO casa moderna, D'Alviano, tristanze, servizi, 30.000, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

A.B. AGEP, Passo Goldoni 2: affitta: ROIANO 1-2 stanze, cucina, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. REVOLTELLA, bistanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, D'AOSTA 4 stanze, cucina. VIALE 4 stanze, cucina. 7922 I

A.B. PRIMINGRESSO. In palazzina, zona verde, tranquilla, via Lamarmora 36 (Rossetti) affittansi soleggiatissimi appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. AGEP, Passo Goldoni 2. Visite sul posto domenica 11-12. 7923 I

AFFITTANZA appartamenti centrali e periferici da 2 a 5 stanze, servizi, pronta entrata, alcuni liberi fine marzo, affittiamo lunedì. Agenzia Licciardello, Sanlazzaro 5-I. 20679 I

AFFITTASI locale centralissimo adatto artigiano, cedesi miglior offerente. Telef. 95697. 41005 I

AFFITTANSI appartamenti nuovi vecchi zone REVOLTELLA, ROSSETTI, S. ANDREA, SONNINO, STAZIONE, 2-3-4 stanze. A.C.I.T., S. Lazzaro 3 - 68810. AMMOBILIATO, modernissimo, VIA COLOGNA, due stanze, cucina, bagno, affittasi prontamente. A.C.I.T., S. Lazzaro 3 - 68810. 40962 I

AFFITTASI 3 camere camerino bagno installato garage casa nuova 26.000 mens. 2 camere bagno cucina centro 21.500 mensili Immobiliare Trieste, Ginnastica 3. 60715 I

AFFITTASI stanza cucina via Colleoni 22 I piano visibile lunedì pomeriggio dalle 16 alle 17. 40975 I

AFFITTO libero, due stanze intercomunicanti, soggiorno, cucinino, doppi servizi, armadi a muro, due poggioli, veranda, riscaldamento centrale, I piano, via Franca, vista mare, lire 35 mila. Telefonare 46106, 60690 I

APPARTAMENTI consegna marzo, primingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7972 I

APPARTAMENTO centrale, tre stanze, accessori, 2 ingressi, I piano, uso ufficio, abitazione, affittasi lire 28.000 mensili. Telefono 27142. 60768 I

APPARTAMENTO primo piano, davanti giardino, 4 stanze, stanzetta, ripostiglio, terrazzina, poggiuolo, bagno installato, cucina, gabinetto, adatto abitazione e professionista, affittasi via Giulia 9. Visitare 10-12, 14-16. 60744 I

APPARTAMENTO centralissimo cinque stanze ed accessori, affittasi prontamente. Telf. 28877, lunedì. 41062 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, gabinetto, affitta 16.000 piccole spese IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7949 I

APPARTAMENTO prontingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, armadiomuro, centralnafta, ascensore, poggiolo, affitta casa nuova IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7975 I

APPARTAMENTO SCALABONGHI, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, signorile, affitta prontingresso IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7967 I

APPARTAMENTO SANGIUSTO 2 stanze, cucina, bagno, ammezzato, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7970 I

APPARTAMENTO centrale, 4 stanze, stanzetta, servizi, poggiolo, affitta IMMOBILIARE CIVICA, Piazza Sangiovanni 4 - 61712. 7971 I

APPARTAMENTO bistanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, affitta primingresso IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7948 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, gabinetto separato, termocarbone centrale, ascensore, 2 poggioli, affitta IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4 - 730344. 7947 I

APPARTAMENTO vista mare 5 stanze bagno installato riscaldamento, I piano, Lazzaretto Vecchio 9, affittasi ore 10-12. 20626 I

APPARTAMENTO 5 stanze zona Stazione 46.000 affittasi. Rivolgersi Amm. Failla, Corso Italia 29. 41017 I

APPARTAMENTO tre stanze stanzetta affittasi prontamente causa partenza. Visitare mattinata ore 10-13 Stocca, Vecellio n. 18. 41024 I

APPARTAMENTO centro, 5 stanze cucina, camerino magno, ripostiglio, affitta Immobiliare, Viale XX Settembre 12/D, telefono 44908. 60737 I

APPARTAMENTO due camere cucina gabinetto zona Sanvito affitta Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41017 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ascensore rinnovato zona Stazione 35.000 affitta Amministraz. Failla, Corso Italia 29. 41017 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno giardino mobiliato 30.000 zona Rossetti affitta Amministraz. Failla, Corso Italia 29. 41018 I

APPARTAMENTO 4 stanze cucina camerino bagno affittasi zona Crispi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41019 I

APPARTAMENTO 3 stanze cucina camerino bagno zona Tigor 20.000 affitta Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41019 I

BISTANZE, poggiolo, cucina, piazza Vico, 16.000; bistanze, stanzetta, bagno, Barriera 25 mila; altro Manna 27.000. Agenzia, Foscolo 4-I p. Mattinata. 60765 I

CAMERA, cucinino vuote affittansi lire 12.000 mensili, 20 mila lavori eseguiti. Indirizzo UPI. 40967 I

CAMERE 2 cucina cerca stabile 19.000. Tel. 46739. 40981 I

CEDESI affittanza grande appartamento inizio viale Ventisettembre. Telefonare 94128. 41066 I

FONDO affittasi 300 metri, via dell'Istria 153. Rivolgersi Mazzini 17-I. Tel. 37894. 60703 I

I.A.C.P. camera cucina, IV p., scambiasi con due camere, cameretta, Conti, Rozzol, D'Annunzio, Foraggi. Istria 34, porta 14. 20608 I

IACP: cucinino, soggiorno, camera, servizi, scambiasi con più grande. Telef. 730482. 60674 I

I.A.C.P. camera cucina poggiolo scambierebbesi con uguale oppure più grande trattando. Telefonare 70752. 60636 I

LOCALE, magazzino centro affittasi. Cass. 40935 I UPI.

LOCALE ampio affittasi paraggi piazza Goldoni adatto esposizione automobili. Cassetta 60610 I, UPI.

LOCALE d'affari nuovo mq. 36 Rotonda Boschetto, affittasi 25 mila. Tel. 32321. 40990 I

LOCALE circa 200 mq. tre fori sulla piazza Libertà n. 5 con termosifone autonomo, gabinetto, affittasi importante rappresentanza, Agenzia, ecc. Informazioni Clementi, tel. 96351. 60680 I

LOCALI 2 piccoli uso deposito 5000 affittasi. Corso Italia n. 29, Amministrazione Failla. 41018 I

LOCALI in nuovi complessi condominiali adatti PARRUCCHIERA ed attività varie zone Montebello, Flavia, Guardiella, Gambini. Altri vie Settefontane, Ippodromo, Giulia, Alfieri, Sinico, Pindemonte, Industria, Sanzio. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA - 28300. 40977 I

LOCALI uso deposito 7000 affitta Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41018 I

MAGAZZINO ampio zona centrale mq. 130 circa, con locali ufficio, adatto officina deposito vini affittasi, telef. orario ufficio 90998. 60714 I

MAGAZZINO 80 mq. zona Posta; altri indicati commercio, affitta ATEC, Goldoni 1. 87 I

MAGAZZINO via Vecellio, escluso depositi merci, affitto 13.000. Tel. 90552. 60752 I

MAGAZZINO 35 mq. centralissimo affittasi. Tel. 24593. 41069 I

MAGAZZINO centro, 50 mq., luce, acqua, uso deposito, affitta Immobiliare, Viale XX Settembre 12/D, telefono 44908. 60736 I

MONFALCONE. Affittasi, ottima posizione, ampio negozio con villa abitazione et doppio padiglione uso officina. Pino Furlan, Monfalcone Grattacielo Tel. 73553. 192 I

QUARTIERINO modesto camera cucina gabinetto 10.000 affitta Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41017 I

SCAMBIASI affitto 2 stanze ripostiglio servizi a Trieste paraggi Perugino con altrettanti in periferia o Monfalcone o Gorizia. Cassetta 40878 I UPI.

STANZE quattro bagno affittasi Corso Italia. Telefonare lunedì 96350. 40940 I

STANZE tre ripostiglio cucina affittasi prontamente. Telefonare lunedì 96350. 40940 I

TRISTANZE stanzetta cucina doccia riscaldamento ascensore telefono, affittasi prontamente Giulia 100. Telef. 91953. 1176 I

ZONA Piccardi affittasi ammezzato tristanze, cucina, cantina, gabinetto, 16.000 rimborso spese. Libero aprile. Telefonare mattinata 46384. 60652 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTINO 1-2 stanze, accessori, cerca affittanza distinta sola, massimo 20.000. Telefonare 61309, lunedì. 20679 L

APPARTAMENTO camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, piani superiori cerca affitto impiegata. Telef. 90539, dalle 14 alle 16. 60761 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, accessori, purchè termonafta, cerco. Telef. 46295. 7887 L

APPARTAMENTO 2 stanze servizi paraggi Stazione centrale o Roiano cercasi affitto. Telefonare 36655, Pertot. 60617 L

APPARTAMENTO cercasi in affitto 10.000 - 12.000 qualsiasi zona. Tel. 722858. 40923 L

CAMERA salotto cucinino bagno mobiliata, insegnante cerca affitto, paraggi Viale, G. Pubblico. Telef. 96242, giornata. 60756 L

CERCASI affitto negozio libero minimo 100 metri quadri. Telefonare 94366. 41009 L

CERCASI affitto appartamento salone tre stanze stanzetta doppi servizi ascensore centralnafta. Telefonare 61265, ore 8-10 e 16.30-18. 60673 L

CERCASI camera cucina oppure camera vuota in affitto. Telefono 723947. 40971 L

CERCASI 1, 4 camere, cucina, bagno, affitto aggiornato. Telefono 44749. 60715 L

ININTERMEDIARI cercasi affitto salone due stanze camera donna doppi servizi centralnafta. Cassetta 40958 L UPI.

QUARTIERE bistanze o stanze stanzetta cucina servizi affitto cerca famiglia impiegato statale con bambino, ininterme diari. Cassetta 20664 L UPI.

QUARTIERINO paraggi Fornace, Bramante, Sansovino cercasi affitto. Cass. 40934 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

AFFARONE! Cedo lire 120.000 tavola 26 pelli persiano. Telefonare 59109. 20650 M

CANARINI rossi gialli. Via Vidali 9-IV, Iaksetic. 60719 M

CANI guardia cede Rifugio Astad, Opicina. Telef. 221292. 60695 M

CARROZZELLA 3 usi seminuova, vera occasione, vendesi. Via A. Mantegna 3. 40998 M

CEDO cuccioli pastori tedeschi pura razza con pedigree. Prezzo modestissimo. Tel. 34607. 60663 M

CUCCIOLO maschio pastore tedesco, quattro mesi, figlio campioni, vendesi. Tel. 50552. 41033 M

FRANCOBOLLI Italia paesi italiani europei nuovi usati collezioni raccolte spezzature liquida privato anche dettagliando praticando sensibili sconti. Occasione per completare serie arricchire collezioni. Appuntamenti telefon. da lunedì 34617. 20678 M

GATTINA siamese, purissimo esemplare, 11 mesi, ottima indole, cedo causa trasferimento. Telefonare 68137. 60695 M

LAVATRICE nuova semiautomatica vendesi. Telefonare n. 730145. 60637 M

LETTINO con materasso semi-nuovo occasione vendesi. Telefono 43659. 41013 M

MACCHINA Singer lussuosa, nuova 35.000 zig-zag occasione; altre 12.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 41036 M

MACCHINA cucire spola rotonda 10.000; altra 5000, Singer rientranti, automatiche mobiletto. Assortimenti mobiletti, riparazioni. Settefontane 2. 60671 M

MACCHINA Singer 10.000, rientrante 20.000, nuove lussuose, automatiche zig-zag. Mobiletti sceltissimi. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 41010 M

MACCHINA cucire Singer 10000 zig-zag occasione e nuove 38.000 garantite. Mobiletti, rimodernature, riparazioni; ritiransi usate. «Gramaccini», Barriera 10. 41012 M

MACCHINE cucire Necchi Julia doppio automatismo chiedete dimostrazioni gratuite. Vendita con facilitazioni di pagamento. Cicli lezioni ricamo, taglio, cucito. Singer vendonsi con garanzia. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano.

OCCASIONISSIMA! Sarte, modiste, pellettai: pelli scamosciate, scampoli, antilope, stralciansi. Giulia 19, sarto. 60717 M

STUFA Triplex liquigas perfetta vendesi. Telef. 26934. 60698 M

STUFA a gas perfetta tipo calorifero vendesi. Toti 12, de Feo. 60755 M

TELEVISORE Marelli ultimo tipo a tutti gli acquirenti viene dato in omaggio Frigo da 135 litri. Vendita rateale. Radio Stella, via Foscolo 5. 60769 M

TELEVISORI, radio, transistor, fonovaligie, registratori, elettrodomestici. Prezzi concorrenza. Radio Grezar, Settefontane 18. 60757 M

TELEVISORI germanici vendonsi, ritiro TV usato valutazione lire 100.000. Telef. 75233. 20611 M

TELEVISORI ultimo tipo, Philips, Marelli, Telefox, Ultravox, Admiral, ecc. Superla 23 pollici compreso telecarrello, stabilizzatore, lire 140.000. Pagamento piccole rate. Radio Stella, via Foscolo 5. 60769 M

VENDESI vestiario uomo poco usato media statura. Boccaccio 17, Brusadin. 60728 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri, tappeti, colonne marmo, soprammobili, camere letto, cucine, mobili singoli. Telefonare 2855i, oppure 39518. 41014 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 60641 N

A. BOTTIGLIE ferro metalli stracci carta acquistansi. Carpison 20. Telef. 38008. 84 N

A. RADIO usate piccole anche guaste compero. Corridoni 2, Radio. 40960 N

ACQUISTEREI se occasione costume carnevale bambina seienne. Telef. 52408. 60685 N

DISCHI Linguaphone inglese perfetti cercansi se occasione. Offerte Cass. 20593 N UPI.

FRANCOBOLLI acquisto privatamente prezzi occasione. Ragusa, Casella postale 345, Padova. 5142 N

FUCILE doppietta calibro 16-20 con cani esterni acquisto. Offerte Cassetta 424 N, UPI, Trieste.

LIBRI classici greci, latini in originale con commento grammaticale e con versione acquisto. Scrivere Stanicci, XXIV Maggio 11, Gorizia. 181 N

LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935, 20654 N

STUFA grande a fuoco continuo, acquisto occasione. Telefono 24757. 41055 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, tappeti, salotti, camere letto, cucine, mobili ufficio singoli, quadri per Veneto. Telef. 31428. 41068 NN

A.A.A.A. BOREAN, Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitare la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, quadri, soprammobili per Friuli. Telefonare 30358, lunedì. 60721 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, attaccapanni, carrozzine, armadiguardaroba, materassi, salotti, ecc. Ricordatevi: Rossetti 4. Convenientissimo. 60153 NN

A. ATTENZIONE! Prima di fare acquisti, visitate l'elegante esposizione del Mobilificio «Gianna», via Nordio 4. Vasto assortimento, prezzi imbattibili. Facilitazioni. 60764 NN

A. MOBILIFICIO esposizione Galleria Rossoni, Corso Italia 9: vasto assortimento, massima garanzia. Visitateci nel vostro interesse. 41051 NN

ACQUISTASI mobili usati e altro per proprio uso. Tel. 62467. 60639 NN

AFFARONE! Banco e retrobanco frassino m. 5 e 5.70 cassetti 72 cassettini 18 con mostre vetro vendesi. Tel. 95296, 40986 NN

ARMADI guardaroba mobiletti portascarpe vendonsi occasione. Assumonsi ordinazioni e riparazioni. Falegnameria, S. Francesco 32. 40956 NN

ARMADIO cucina nuovo legno tek vendesi 48.000. Mazzini 30-II. 40967 NN

CAMERA pranzo ottimo stato vendesi. Tel. 24720. 41041 NN

CAMERA pranzo vendesi occasione, Gatteri 23, I p. 18. 40993 NN

CUCINA camera da letto con suste occasione vendo. Viale Raffaello Sanzio 22 (Cisa)). 41059 NN

CUCINE formica veri gioielli pronte su ordinazioni. Falegnameria, Fonderia 5 (presso Ospedale). 60647 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli, esecuzione perfezionata tutto formica. Americane colorate, svedesi teak uso soggiorno, scomponibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68 NN

MATRIMONIALE lussuosa grande occasione, cucine su ordinazione formica. Bosco 36, falegname. 40883 NN

MATRIMONIALE 98.000, cucine formica 95.000, vasto assortimento. Cucina usata occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 60682 NN

(Continua in 12.a pagina)

ULTIMI GIORNI DI VENDITA DEI

SALDI PITASSI

A prezzi di eliminazione

TRIESTE Corso Italia 7 Galleria Rossoni

GORIZIA Corso Verdi 92

Confezioni per uomo signora e bambini

CRONACHE SPORTIVE

SENZA PRECEDENTI NELLA STORIA DELLO SCI ITALIANO

CLAMOROSA VITTORIA DI DE DORIGO SUGLI SPECIALISTI SCANDINAVI DEL FONDO

Staccati lo svedese Olsson di 25" e il norvegese Hjermstadt di 32" Un fisico eccezionale: 26 pulsazioni - Harsheim: «Siamo impressionati»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Seefeld (Austria), 2

Il fondista azzurro Marcello De Dorigo ha compiuto oggi un «exploit» eccezionale conquistando una sensazionale vittoria nella 15 chilometri di Seefeld e battendo sul traguardo una diecina fra i migliori campioni scandinavi ed olimpionici della difficile specialità. Il primo posto dell'italiano ha così confermato la supremazia degli azzurri quali migliori fondisti europei immediatamente dopo gli ormai tradizionali fuoriclasse dei paesi nordici.

De Dorigo, in forma smagliante, ha letteralmente sbaragliato un'agguerrita pattuglia di avversari, concludendo in strabilianti condizioni di freschezza la durissima gara che ha sfiancato e demolito i grossi nomi del fondismo internazionale.

L'italiano, che si era già imposto all'attenzione degli esperti con la piazza d'onore nella gara dei 30 chilometri, disputata giorni fa nell'incontro preolimpico di Seefeld — considerato un campionato non ufficiale del mondo — nella quale si piazzò a ridosso del fuoriclasse norvegese Einar Oestby, ha imposto oggi il suo ritmo sui 101 concorrenti, disponendo di loro a suo piacimento.

La corsa — che ha visto allineati allo strisicone di partenza i migliori rappresentanti del fondo mondiale di 18 Nazioni — ha avuto inizio con un'ora di ritardo. Gli organizzatori austriaci hanno infatti ordinato la breve dilazione per permettere alla rigida temperatura (ben 28 gradi sotto lo zero) di assestarsi a punte meno glaciali dopo il sorgere del sole. Il doganiere di Belluno con una partenza brillante, si è posto subito in luce. Il percorso, dopo un inizio in falsopiano, sale per 92 metri, mettendo a dura prova il fiato degli atleti. De Dorigo, sciolto e potente nella sua azione, si era già proclamato vincitore a metà percorso, facendo scattare i cronometri sul migliore tempo di 31 minuti e 43 secondi netti, assicurandosi un confortevole vantaggio sugli immediati inseguitori. Il suo tempo totale è stato di 54 minuti, 59 secondi e tre decimi, contro i 55'24"1 del secondo classificato, lo svedese Lars Olsson, ed i 55'31"3 del terzo piazzato, il norvegese Reider Hjermstadt. Nella gara dei 15 chilometri per i campionati mondiali dello scorso anno a Zakopane, De Dorigo era giunto in 14.a posizione. Dalla quarta alla nona posizione seguono atleti scandinavi, la cui serie è interrotta al decimo posto da un russo, per proseguire poi fino al 13.o posto, andato all'italiano Gianfranco Stella.

Gli altri italiani sono stati nell'ordine: 20) Giuseppe Stainer, 24) Livio Stuffer, 28) Alfredo Di Bona, 29) Angelo Genuin, 31) Franco Nones, 42) Eugenio Mayer.

Il capitano della squadra azzurra, magg. Enrico Chigizola di Trento ha definito la vittoria di De Dorigo «una delle più grandi affermazioni nella storia dello sci italiano».

«Abbiamo piazzato quattro dei nostri nei primi 25 arrivati e fra una schiera dei migliori della specialità».

Anche l'allenatore degli italiani, lo svedese Bengt-Herman Nilsson, si è espresso in termini entusiastici nei confronti del vincitore. «Marcello era leggermente impaurito questa mattina a causa della caduta avuta nella 30 chilometri che, oltre a privarlo della probabile vittoria, gli aveva anche prodotto dolorosi crampi alla gamba destra».

«Invece, tutto è andato per il meglio, oserei dire ben oltre le nostre più rosee speranze».

De Dorigo ha appreso di aver vinto solo al suo rientro in albergo al termine della gara, ascoltando la proclamazione della sua vittoria attraverso una radio portatile. Egli infatti, tagliato il traguardo, ha proseguito per altri due chilometri. «E' meglio per il cuore e per il fisico», spiega l'italiano. «Una interruzione violenta dello sforzo potrebbe essermi nociva. Lo

LA CLASSIFICA

1) Marcello De Dorigo (Italia) 54'59"3 (tempo a metà percorso: 31'43"); 2) Olsson (Sve) 55'24"1 (32'9"); 3) Hjermstadt (Norv) 55'31"3 (31'53"); 4) Persson (Sve) 55'36"1 (32'18"); 5) Groenningen (Norv) 55'36"8 (31'57"); 6) Jernberg (Sve) 55'49"5 (32'28"); 7) Roennlund (Sve) 55'50"6 (32'25"); 8) Vaeisanen (Finl) 56'5"4 (32'24"); 9) Tiaien (Finl) 56'9" (32'42"); 10) Koltschin (URSS) 56'10"5 (32'39"); 11) Utrobin (URSS) 56'29"7.

faccio sempre. Inutile descrivere la mia gioia. Mi trovo al massimo della forma. Peccato veramente che le Olimpiadi avranno luogo solo l'anno prossimo».

Il capitano della squadra norvegese, Arne Harsheim ha dichiarato: «Siamo molto impressionati da Marcello De Dorigo. Speriamo di averlo ad Oslo il prossimo marzo per la Holmekolien».

«Comprerò alcune bottiglie di champagne per festeggiare con Marcello», ha aggiunto il norvegese Harald Groenningen, giunto oggi al quinto posto. «Egli è un fondista d'eccezione. Per il momento non possiamo batterlo».

Parlando della gara, De Dorigo ha detto: «Il freddo era terribile, e non riuscivo a far funzionare bene le gambe per i primi chilometri. Infatti, dopo i primi mille metri, Chigizola mi urlò che avevo un ritardo di cinque secondi su Persson. Fra il secondo e il quarto chilometro, nel tratto più arduo, non avevo ancora saputo trovare il ritmo giusto per la gamba destra. Ma dall'ottavo chilometro in poi, ho sentito di aver «ingranato». Per la prima volta, inoltre, non ho avvertito alcun disturbo agli occhi, che solitamente mi bruciano per il freddo. Avevo gli occhiali, che, dopo sette chilometri di gara, ho gettato sulla neve. Li avrei gettati via anche se mi fossero costati 10 mila lire, tanto sapevo che non li avrei più usati. Ma la fortuna mi ha aiutato anche in questo. Mio cugino Giacinto De Cassan, ex campione italiano sulla distanza dei 50 chilometri, li ha trovati e me li ha riportati in albergo».

De Dorigo ascrive il merito della sua vittoria alle lunghe sedute di allenamento in Svezia, dove ha potuto apprendere «molti trucchi del mestiere».

Il 25enne vincitore ha stupito i medici con le sue pulsazioni, registrate a 58 battiti al minuto ad un'ora e mezzo di distanza dal termine della gara. Questa mattina, dopo il risveglio, De Dorigo aveva fatto registrare 26 pulsazioni, un vero record.

Resta ancora da segnalare che gli scandinavi oggi si attendevano di più da Franco Nones che da De Dorigo. Nones tuttavia è finito al 13.o posto. L'allenatore Nilsson ha detto: «Franco è un bravo ragazzo ma manca ancora di esperienza internazionale. Inoltre è troppo giovane. Ma ci attendiamo grandi cose da lui».

Hanns Neuerbourg



Marcello De Dorigo, ufficiale delle Guardie confinarie, ha vinto la gara di fondo a Seefeld, battendo i campioni scandinavi

I CAMPIONATI MONDIALI DI BOB A IGLS

Anche nella gara «a quattro» gli italiani sono primi e secondi

Una discesa a tempo di primato dell'equipaggio di Zardini - Oggi si corrono le due ulteriori «manches»

Innsbruck, 2

Giornata trionfale per l'Italia ai campionati mondiali di bob a 4, che si svolgono ad Igls, dove, al termine delle prime due «manche», i due equipaggi azzurri si sono assicurati il primo ed il secondo posto nella graduatoria. La classifica è capitanata dall'equipaggio italiano numero uno composto da Zardini, Bonagura, Della Torre e Renato Mocellini, con 13/100 di secondo su Italia II di cui fanno parte Frigerio, Sergio Mocellini, Pallua e De Bettin, e 52/100 sull'equipaggio uno inglese.

Zardini ed i suoi compagni sono stati protagonisti di una sensazionale discesa nella seconda «manche» effettuata a tempo di primato per la pista, un 1'4"7 realizzato lungo i 1500 metri del percorso comprendente 13 curve. Il tempo segnato da Zardini ha del portentoso se si considera che un precedente primato realizzato dal connazionale Frigerio nella prima «manche» con 1'4"55 alla media di km. 105 era stato considerato difficilmente superabile. Al termine della prima discesa Zardini era soltanto in terza posizione dietro Frigerio e Inghilterra «1» con un ritardo sul primo di 77/100. Se comunque Zardini si è impegnato al massimo nella seconda «manche» lo stesso non si può dire di Frigerio il quale in questa discesa ha ottenuto soltanto il quinto posto.

Delle altre squadre eccellente è stato il comportamento dell'equipaggio inglese guidato da Nash, piazzatosi al secondo posto, in entrambe le «manche». Indubbiamente nelle discese conclusive di domani, gli equipaggi azzurri dovranno guardarsi bene da una possibile rimonta dei quotati avversari i quali con 52/100 di ritardo su Zardini sono da considerare tutt'altro che battuti, come del resto non lo sono ancora Austria «1» (ritardo sul primo di 85/100), Germania «2» (1"8), ed USA «2» (1"12).

Alle prove odierne, hanno partecipato soltanto 16 delle 28 slitte iscritte alla gara, in rappresentanza di nove Nazioni. Hanno assistito alle corse circa 3000 spettatori.

Ecco la clasifica degli equipaggi dopo le prime due prove: 1) Italia I (Zardini, Dalla Torre, R. Mocellini, Bonagura) 1'5"32+1'4"7=2'9"39; 2) Italia II (Frigerio, S. Mocellini, Pallua, De Bettin) 1'4"55+1'4"97=2'9"52; 3) Granbretagna I (Nash, Hedges, Renwick, Dixon) 1'5"23+1'4"68=2'9"91; 4) Austria I (Thaler, Koxeder, Durnthaler, Nairz) 1'5"42+1'4"83=2'10"25; 5) Germania II (Roesch, Hammerl, Maurer, Bauer) 1'5"66+1'4"81=2'10"47; 6) Stati Uniti II (Hickey, Dundon, Harris, King) 1'5"39+1'5"12=2'10"51; 7) Germania I (Schelle, Goebl, Sterff, Siebert) 1'5"64+1'5"10=2'10"74; 8) Canadà I 1'6"11+1'5"17=2'11"28; 9) USA II 1'5"86+1'5"58=2'11"44; 10) Austria II 1'5"46+1'6"1=2'11"47; 11) Svizzera II 1'6"47+1'5"43=2'11"90; 12) Canadà II 1'6"74+1'6"16=2'12"90; 13) Svizzera I 1'6"68+1'6"64=2'13"32; 14) Belgio I 1'6"98+1'7"=2'13"98; 15) Granbretagna II 1'7"57+1'6"98=2'14"55; 16) Romania I 1'7"69+1'7"94=2'15"63.

A VALMAURA SI COMBATTERA' PER UN POSTO AL SOLE

Oggi la Triestina affronta l'indefinibile e strano Simmonza

Colaussi: «Noi giuocheremo aperto, speriamo altrettanto dai nostri avversari» - Ma i biancorossi hanno già predisposto una falsa ala

L'allenatore alabardato che in questi ultimi tempi, di discorsetti chiari ai suoi giocatori ne ha fatti parecchi, insiste a catechizzare adottando il principio della goccia d'acqua che cade ritmica su di uno stesso punto. Fuor di metafora, Colaussi ha convinto gli anziani che anche i giovani hanno un cuore ed un cervello e che la collaborazione fra i giocatori d'esperienza con quelli in verde età, è utile a tutti.

«Potrei fare già dei cambi, ha aggiunto Colaussi, ma non voglio che questo stato di buona salute e di ottimismo morale possa incrinarsi. Ad esempio riconfermo Mezzi anche se posso disporre di un Toros in ottima forma. Contro i lombardi giocheremo attaccando e davvero vorrei che anche i graditi ospiti imitassero la mia tattica. Ma forse è pretendere troppo; so per esperienza che le squadre in trasferta adottano le coperture difensive; non posso darle torto anche se lo spettacolo è il solo a subirne i danni. Nel mattino ho collaudato il campo, è buono. E' stato rullato, si è buttata della terra fresca al centro e penso che non ci saranno difficoltà eccessive salvo la temperatura che si mantiene molto bassa. Ho allenato leggermente i miei ragazzi; nel pomeriggio abbiamo fatto la solita passeggiata, poi a letto presto e domattina alle 10 li avrò di nuovo tutti vicini a me, compreso il Ferrara che fungerà da riserva».

«Cosa ne pensa del Monza?». «E' una squadra stramba, capace di qualsiasi impresa e che non consente un pronostico tranquillo; d'altra parte la tranquillità è nemica del gioco del pallone. Bisogna stare attenti e questo lo si farà. La formazione sarà la seguente: Mezzi; Frigeri, Vitali; Dalio, Mercusa, Sadar; Porro, Secchi, Vit, Trevisan, Santelli. C'è dunque nel clan rossoalabardato un cauto ottimismo e molta volontà di vincere per migliorare la posizione in classifica, cosa necessaria anche perchè i prossimi avversari della Triestina non sono davvero da disprezzare. Una vittoria significherebbe vedere un bel lembo d'azzurro nel prossimo avvenire.

La squadra biancorossa è giunta a Trieste verso le ore 18 dopo un viaggio al rallentatore a motivo delle strade non troppo sicure per il manto ghiacciato. Pertanto circa nove ore di pullman con una breve sosta a Treviso per la colazione. L'allenatore Lamanna ha portato a Trieste 14 giocatori, ma la formazione che affronterà la Triestina è già decisa e sarà la seguente: Rigamonti; Bacis, Gianesello; Gotti, Ghioni, Stefanini; Tribuzio, Campagnoli, Traspedini, Ferrario, Mosca.

SIMMONZA

Rigamonti
Baois Ghioni Gianesello
Gotti Stefanini
Campagnoli Ferrario
Tribuzio Traspedini Mosca

Santelli Vit Porro
Secchi Trevisan
Sadar Dalio
Vitali Mercusa Frigeri
Mezzi

TRIESTINA

A detta dell'allenatore, il Monza si schiererà con il migliore impiego di giocatori. L'assenza di Vivarelli, che copre il ruolo di ala sinistra, non dovrebbe incidere sul rendimento; il suo sostituto sarà Campagnoli, cioè un interno, il che fa presumere che la squadra lombarda adotterà uno schieramento prudenziale, a quattro soli attaccanti. Verrà sguarnito l'attacco per rinforzare il centro campo e la difesa. Nella serata i monzesi hanno fatto la solita passeggiata del dopo cena e quindi hanno assistito nella hall dell'albergo allo spettacolo della TV.

Infine un cenno sulle ultime prove dei ragazzi dell'allenatore calabro-argentino. Due partite giocate in casa, delle quali una persa per 3 a 1 con il Cagliari ed una vinta per 3 a 0 con la Alessandria. In quest'ultima i segnatori sono stati: Traspedini, Ferrario e Tribuzio.

Per la cronaca, la Triestina nella partita d'andata pareggiò per 2 a 2. Gli alabardati andarono per primi in vantaggio con una rete di Santelli e poi ci fu il pareggio di Traspedini. I triestini passarono nuovamente con una segnatura di Trevisan, nella quale però il terzino Cantarelli deviò la palla definitivamente in rete e pertanto per i monzesi si trattò di un autogol. All'ultimo minuto di gioco Stefanini agguantò il pareggio.

V. M.

Arbitro: Righetti

Milano, 2

Il Commissario agli arbitri della Lega nazionale ha designato i seguenti arbitri a dirigere le gare dei campionati nazionali di Serie «A» e «B», che saranno giocate domani domenica 3 febbraio, con inizio alle ore 14.30.

Serie «A» (3.a giornata di ritorno): Atalanta-Milan: Francescon; Inter-Catania: Gambarotta; Juventus-Fiorentina: Marchese; Mantova-Torino: Lo Bello; Modena-Roma: Angonese; Napoli-Spal: Grignani; Palermo-Bologna: Sbardella; Sampdoria-Lanerossi: Righi; Venezia-Genoa: Roversi.

Serie «B» (1.a giornata di ritorno): Catanzaro-Bari: Cirone; Lazio-Alessandria: Ferrari; Lecco-Foggia: D'Agostini; Lucchese-Brescia: Politano; Messina-Cagliari: Rancher; Padova-Parma: Lombardini; Sambenedettese-Como: Barolo; Triestina-Simmenthal Monza: Righetti; Udinese-Cosenza: Palazzo; Verona-Pro Patria: Cataldo.

Goriziana - Philco per la «A» di basket

La squadra maschile della Pallacanestro Philco sarà ospite oggi della Ginnastica Goriziana nella prima partita del girone di ritorno della Serie A cestistica. I biancocelesti triestini, che si sono preparati con puntiglio nel corso della settimana, saranno in campo nella migliore formazione. E' caduta infatti l'incertezza circa la disponibilità di Cepar, che era stato colpito nei giorni scorsi da una forma influenzale. Benchè le sue condizioni fisiche non siano le migliori, Cepar è stato ugualmente inserito fra i dieci giocatori che partiranno in pullman nel pomeriggio alla volta di Gorizia.

L'allenatore Salich avrà a disposizione i seguenti elementi: Natali, Porcelli Nicola, Bianco, Poli, Franceschini, Cavazzon, Tarabocchia, Grancini, Fortunati e Cepar. La squadra sarà accompagnata da un piccolo gruppo di tifosi e dal vicepresidente prof. Boccial non chè dal caposezione Antonini.

Sulle nevi di Selva

Al triestino Rosenwierth lo slalom gigante

Selva di Val Gardena, 2

Sulle nevi di Selva, Pino Rosenwierth della XXX Ottobre di Trieste ha colto un clamoroso successo, piazzandosi al primo posto dello slalom speciale, incluso nelle prove valide per il «Trofeo Città di Bolzano».

Il vincitore ha battuto nell'ordine Bortolotti, Tschoenett e Pellizzari, infliggendo loro un distacco che va da un minimo di 1"9 sino a cogliere punte maggiori. L'assenza di Rosenwierth dalla gara, data in un primo tempo per scontata, ha potuto tramutarsi nell'adesione appena nella serata di venerdì. Rosenwierth, infatti, viaggiando nella nottata di venerdì, è giunto a Selva appena poche ore prima della prima «manche». Senza dubbio la sfaticata è stata ben ripagata: per la prima volta nella presente stagione il triestino è riuscito a prevalere nei confronti di Bortolotti.

Il tempo a Selva oggi era bellissimo; pure la neve era buona. Alla gara, dei 44 iscritti, soltanto 22 sono riusciti a piazzarsi.

Fra gli squalificati figurano pure i triestini Baldini e Di Paolo; particolarmente sfortunato è stato Baldini il quale nella prima prova, dopo essere caduto per due volte, ha infine rotto uno sci.

Bene si è comportato invece Tullio Sain il quale, giungendo al sesto posto, ha confermato d'essere in ripresa. Per il momento il sesto posto gli è divenuto familiare, quanto prima, forse anche i posti più innanzi potrebbero ritornargli abituali.

Nella giornata in cui le note liete sono costituite dai magnifici piazzamenti di Rosenwiert e Sain, stonano in maniera evidente le squalifiche di Baldini e di Di Paolo. Causa queste due esclusioni la XXX Ottobre si vede ora eliminata dalla lotta per il primato a squadre.

Domani, giornata conclusiva del «Trofeo Città di Bolzano» avrà svolgimento la discesa libera.

Classifica slalom speciale: 1) Rosenwierth Pino (XXX Ott.) 98"; 2) Boltolotti (SAI Milano) 99"9; 3) Tschoenett (Sci Club Lana) 104"2; Pellizzari (Sap Rovereto) 104"2; 5) Benedetti (S.C. Bolzano) 107"; 6) Sain (III Ott.) 108"7.

Il trotto a Montebello

Splendida incertezza nel Premio dei Vini

La corsa principale dello odierno convegno di trotto allo ippodromo di Montebello, il Premio dei Vini, (una «riserva» Totip) si presenta oltremodo enigmatica. Degli undici concorrenti che scenderanno in pista, almeno mezza dozzina concorreranno per il successo. Fra questi notiamo Belnido al primo nastro (domenica il figlio di Dalverme ha lasciato una buona impressione) il quale probabilmente cercherà di sfuggire alla muta degli inseguitori, mediante un deciso percorso in avanti. Al nastro intermedio Rigel, forte dell'apporto del compagno Don, potrà sfogo al naturale slancio, inscenando una delle solite coraggiose corse d'attacco e con interesse sarà da seguire la volitiva Taffetas che può disimpegnarsi bene anche sul doppio chilometro. Molti sguardi appuntati su Armela che proviene dal facile successo colto domenica e che appare pronta a distinguersi nella maggiore categoria.

Tuttavia le maggiori «chances» vanno concesse ai due cavalli che partiranno dietro tutti e che sono Lilium e Romantique. Il francese di Piratti, che è reduce da due sonanti affermazioni, cercherà di collezionare il «tris» e se verrà presentato nelle recenti smaglianti condizioni, non è improbabile che vi riesca; tuttavia la lunga teoria dei passaggi rappresenteranno un «handicap» non indifferente per il pur forte Lilium. Per Romantique con in «sulky» Fausto Branchini il cammino non dovrebbe essere più agevole di quello di Lilium. Nonostante ciò crediamo che per Romantique, che non difetta di classe e possiede un allungo molto incisivo, possa incidere favorevolmente la maggior esperienza in corse di grande levatura; proveremo ad indicarlo nostro favorito.

Due interessanti debutti nel convegno che si inizierà alle ore 14; quello del «quattro anni» Tibisco (della Scuderia d'Angelo) nel Premio del Terrano, e quello dell'allievo Ezio Serafini (figlio del noto Ernesto) che piloterà Carlo nel Premio del Chianti.

Ecco i nostri favoriti: *Premio del Refosco 1.a div.:* Milano, Assalto, Gigetto. *Premio del Refosco 2.a div.:* Bisca, Olinto, Golden. *Premio del Prosecco:* Gogh Cleto, Rosmaro. *Premio del Verdichio:* Marfisa, Massimino, Mara Gabor. *Premio del Terrano.* Tibisco, Palerino, Ipocrate. *Premio del Chianti:* Finca, Carlo, Canton. *Premio dei Vini:* Romantique, Lilium, Rigel. *Premio del Merlot:* Nairobi, Homo, Imera.

LO SLALOM GIGANTE DELLA «3-TRE»

Affermazione collettiva dei discesisti francesi

Nenning vincitore della prova - Il giovane svizzero Minsch la rivelazione dell'anno

Madonna di Campiglio, 2

L'austriaco Gherard Nenning ha vinto lo slalom gigante della «3-tre», disputatosi questa mattina a Madonna di Campiglio. Il tempo di Nenning è di 2'27"08. Nell'ordine seguono 2) Minsch Jos (Svi.) 2'28"16, 3) Killy Jean-Claude (Fr.) 2'28"54, 4) Maudit Georges (Fr.) 2'29"30, 5) Arpin Michel (Fr.) 2'29"54, 6) Gruenenfelder Robert (Svi.) 2'29"87, 7) Lacroix Leo (Fr.) 2'30"31, 8) Messner Heini (Au.) 2'30"32, 9) Gruenenfelder Georg (Svi.) 2'30"55, 10) Leitner Hias (Au.) 2'30"65, 11) Senoner Carlo (It.) 2'31"92, 12) De Nicolò Felice (It.) 2'32"41, 13) Pedroncelli Italo (It.) 2'32"82, 14) Stamos (Fr.) 2'33"56, 15) Mindl Hugo (Au.) 2'33"76, 16) Schmidt Paul (Svi.) 2'34"67, 17) Mahlknecht Ivo (It.) 2'36"46, 18) Mussner Gerhard (It.) 2'36"54, 193 Perrot Gaston (Fr.) 2'37"53, 20) Ducan Peter (Can.) 2'39"29.

Gli austriaci battuti ieri nella prima prova della «3-Tre», si sono rifatti quest'oggi conquistando il primo posto nello slalom gigante con Gerhard Nenning, il più quotato del folto lotto dei concorrenti, oltre settanta, che hanno preso il via dai 2005 metri di quota dello Spinale per piombare in una serie di vertiginosi «schuss» fino a quota 485 attraverso 70 porte. Il successo degli austriaci è stato completato da Messner Heini e da Leitner Hias, piazzatisi rispettivamente all'8.o ed al 10.o posto.

Veri dominatori comunque dopo queste prime due giornate di gara sono da considerarsi i francesi, che hanno bissato il successo di squadra ottenuto ieri inserendo anche oggi ben quattro atleti tra i primi dieci classificati: Killy, Maudit, Arpin, Lacroix si sono classificati nell'ordine al terzo, quarto, quinto e settimo posto. Le eccellenti prestazioni dei componenti la squadra transalpina ha portato la Francia al primo posto nella classifica combinata per nazioni valida per l'aggiudicazione del Trofeo «3-Tre». E' inoltre sempre un francese che guida la combinata individuale, Leo Lacroix, insidiato a pochissimi punti di distanza dal connazionale Killy.

Il germanico Bartels vincitore ieri della libera, ha inspiegabilmente deluso quest'oggi ogni aspettativa; partito favorito con il n. 1, ha spigolato nel tratto alto della pista cadendo senza alcuna giustificazione; ma forse il tedesco si è lasciato tradire dalla emozione del primo posto in classifica. Il suo tempo di 2'50"25 lo porterà nelle posizioni di centro della classifica.

Anche per gli italiani oggi non è andata troppo bene: Carletto Senoner, il migliore degli azzurri, è finito all'11.o posto, immediatamente seguito da Felice De Nicolò 12.o, e da Pedroncelli 13.o. Paride Milianti, partito 13.o, è incappato in una rovinosa caduta proprio mentre stava per imboccare lo «schuss» terminale.

Un cenno di merito tutto particolare merita invece lo svizzero Jos Minsch, uno dei giovani più promettenti che riuscirà certamente a dire qualche cosa di positivo soprattutto negli anni a venire. Minsch, che non ha ancora raggiunto i venti anni, è esploso quest'anno con prestazioni che anche gli «arrivati» gli invidiano. Di lui si dice sappia fare molto bene anche nello slalom speciale; è quello che si vedrà domani.

Nel complesso è da sottolineare che la prova di oggi si è risolta dopo l'arrivo dei primi dieci. Tutto è dipeso dalle condizioni della pista: pur ottimamente battuta la neve, estremamente gelata, ha riservato non poche sorprese a quei corridori partiti oltre il numero dieci.

Per domani è in programma lo slalom speciale. Starà ai francesi conservare le posizioni di favore conquistate in queste due prime giornate di gara.

Coppa Foemina

All'austriaca Haas la discesa libera

Abetone, 2

Austriache e francesi alla ribalta nella «Coppa Foemina», la classica internazionale di sci femminile, giunta alla 13.a edizione, che ha visto in gara, sui campi di neve cari a Celina Seghi ed a Zeno Colò, una cinquantina delle migliori sciatrici europee e canadesi.

La prima prova di discesa libera della manifestazione abetonese, quest'anno inclusa nel tabellone europeo fra le prime tre gare qualificate di categoria «A» e considerata anche come una preolimpiaca, ha visto infatti, il successo dell'austriaca Christal Haas, vincitrice dell'edizione del 1960 della «Foemina» seguita da due francesi, la Bochatay e la Goitschel Marielle, rispettivamente al 2.o e 3.o posto, e poi da Pia Riva, l'azzurra che ieri, nella gara di «No Stop» aveva segnato il miglior tempo.

La vincitrice dell'odierna prova, l'austriaca Haas, partita con il n. 14, si è lanciata coraggiosamente nella paurosa picchiata dei primi 1500 metri successivamente, negli altri 1000 metri, tracciati nel bosco e comprendenti una serie di «gobbe», ha mantenuto una andatura sostenuta tanto da riuscire all'arrivo a realizzare il magnifico tempo di 1'4"1. Le francesi Bochatay e Goitschel Mariel le sono arrivate rispettivamente con 1" e 1 e 1" e 2 di ritardo dalla vincitrice.

Pia Riva, che l'anno scorso si aggiudicò la competizione abetonese, si è dovuta contentare di un quarto posto a 1" e 3 dalla Hass; l'azzurra può però rifarsi domani, nella seconda prova, quella di slalom speciale, valevole per la combinata alpina, in programma sulla pista «Riva» alla Selletta.

DAL SALTATORE CON L'ASTA PENNTI NIKULA

Valicato il limite dei 5 metri

Pajulahti (Finlandia), 2

Il finlandese Pennti Nikula ha stabilito oggi un nuovo record mondiale «Indoor» nel salto con l'asta con la misura di metri 5,10. Il record è stato stabilito nel corso di una riunione al coperto svoltasi oggi a Pajulahti. Grazie alla eccezionale prestazione, Nikula scrive il suo nome nella storia delle specialità come quello del primo atleta al mondo che abbia superato il limite dei 5 metri.

Nikula ha stabilito il record al primo tentativo. Il precedente record di metri 4,95 apparteneva allo studente di Formosa C. K. Yang.

Il formidabile atleta ha iniziato le prove con l'asticella a metri 4,50, superati al primo tentativo. Successivamente, il finlandese ha saltato i 4,70 al secondo tentativo e i 4,80 al primo, prima che l'asticella venisse portata al limite «magico» dei 5 metri.

L'atleta ha saltato i 5 metri al secondo tentativo, provocando un autentico uragano di applausi tra i 750 spettatori presenti. I 5.05 sono stati saltati ancora al secondo tentativo e quindi è stata la volta dei 5,10. Dopo aver inutilmente tentato, per due volte, di superare i 5,15, Nikula ha rinunciato.

Al termine, egli ha dichiarato: «Per me, non si tratta di una sorpresa, sono in forma perfetta e la prossima volta tenterò ancora di migliorare il record».

Nikula parte il 20 febbraio per gli Stati Uniti, dove parteciperà a varie riunioni tra cui i campionati «Indoor» americani, in programma il 23 febbraio a New York.

Ter-Ovanesyan

Un salto di m. 8,175

New York, 2

Il russo Igor Ter-Ovanesyan ha stabilito ieri sera il nuovo record di salto in lungo su pista coperta con metri 8,175 ai Giochi Millrose al Madison Square Garden. Prima Gary Gubner aveva vinto la gara di lancio del peso con m. 19,322. Gubner detiene il record mondiale di questa specialità al coperto con metri 19,805.

Ter-Ovanesyan, che è detentore del record mondiale di salto in lungo allo scoperto con metri 8,306 ancora in attesa di omologazione, ha stabilito il record al coperto al suo secondo salto. Il record al coperto precedente apparteneva all'americano Ralph Boston che lo conquistò nel 1961 con metri 8,084.

L'americano Hayes Jones ha vinto per la 37.a volta consecutiva la corsa delle 60 yarde a ostacoli. La corsa delle 60 yarde è stata vinta dallo studente americano Sam Perry con il tempo di 6"3. Il russo Valery Bulishev ha vinto la corsa di mezzo miglio in 1'50"8. La corsa femminile delle 60 yarde è stata vinta dalla tedesca Jutte Heine con il tempo di 6"9.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina - Simmenthal Monza, stadio comunale, 14.30.
Dilettanti di 1.a cat.: Cremcaffè-Romana Monfalcone, campo di via Flavia, 14.30; a Muggia, Fortitudo - Libertas, 14.30.
Dilettanti di 2.a cat. (ricuperi): Cartimavo-Edera, campo di Aurisina, 10.30; Libertas Barcolana-Don Bosco, San Luigi, 13; Crane Orion - CRDA Trieste, Ponziana, 14.30; Istria-Aquila, Ponziana, 11.

RUGBY

Campionato juniores: Fiamma Trieste-Rugby Monfalcone, campo di San Luigi, 15.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Casa della Lampada-Servolana, padiglione B della Fiera, 16; Hausbrandt-Libertas Muggia, via della Valle, 9.45; CRDA Trieste - CUS Trieste, via della Valle, 16.
Serie A maschile: Don Bosco Trieste-Recoaro Vicenza, palestra di via della Valle, 11.30.
Serie B femm.: CMM Trieste - Fari Brescia, Pad. Fiera, ore 11.

PALLAVOLO

Campionato regionale juniores: Palestra Morpurgo, Campi Elisi, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro il Premio dei Vini, lire 610 mila, metri 2080.

UN PROVVEDIMENTO CHIESTO DAGLI ITALIANI

Charnley privato d'ufficio del titolo europeo dei «leggeri»

Si sottraeva al combattimento con Campari

Parigi, 2

L'inglese Dave Charnley è stato oggi dichiarato decaduto dalla EBU dal titolo di campione europeo dei pesi leggeri, per non aver difeso la corona entro un periodo accettabile di tempo.

La decisione di privare d'ufficio Charnley del titolo europeo dei leggeri è stata presa nel corso della odierna riunione dei massimi dirigenti della EBU, presente lo stesso presidente, l'inglese J. Onslow Fane. L'organizzatore italiano Vittorio Strumolo aveva chiesto alla EBU un provvedimento del genere contro il pugile britannico che avrebbe dovuto sostenere contro il suo sfidante ufficiale, l'italiano Giordano Campari.

Per quanto riguarda gli altri titoli continentali la EBU ha preso le seguenti decisioni.

MOSCA: Salvatore Burruni (It.), detentore, contro Rene Libeer (Francia). I contratti per l'incontro dovranno pervenire all'EBU entro il 6 febbraio altrimenti il combattimento andrà all'asta.

GALLO: Piero Rollo (It.) contro Freddie Gilroy (Granbretagna). I contratti dovranno essere firmati entro il 29 aprile, altrimenti l'incontro andrà all'asta.

PIUMA: Alberto Serti (It.) detentore, contro Howard Winstone (Granbretagna) da effettuarsi entro il 28 marzo a cura dell'organizzatore inglese Jack Solomons, vincitore dell'asta.

LEGGERI: Dave Charnley (GB.) decaduto dal titolo. Giordano Campari (It.) rimane aspirante al titolo. Le Federazioni interessate dovranno far conoscere il nome del proprio candidato dal prossimo 4 febbraio.

WELTER: Duilio Loi — ritirato dall'attività. Brian Curvis (GB.) rimane aspirante al titolo. I nomi degli altri candidati dovranno essere resi noti dal 4 febbraio.

MEDI: Laszlo Papp (Ungheria), detentore, contro George Aldridge (GB.) fissato per il 6 febbraio a Vienna. Il vincitore affronterà Luis Folledo (Spagna) prima del 6 maggio.

MEDIOMASSIMI: Giulio Rinaldi (It.), detentore, contro Eric Schoeppner. L'incontro si svolgerà a Roma il 26 aprile a cura della ITOS.

MASSIMI: Ingemar Johansson (Svezia), detentore, contro Henry Cooper (GB.) da effettuarsi entro la fine di maggio.

Ferma la Fiamma

Ultime battute della «A» di rugby

Penultima giornata, domani, del girone «B» della serie «A» di rugby. Il campionato è giunto quindi vicinissimo alla conclusione e le prossime partite saranno tutte interessantissime ai fini della lotta per la promozione e la retrocessione.

La capolista Rugby Bologna giocherà fra le mura di casa ma il Venezia non è certamente una delle squadre che si incontrano senza preoccupazioni. I lagunari, reduci da un meritato pareggio ottenuto domenica scorsa a Trieste sul campo della Fiamma, tenteranno di ripetere l'impresa in terra emiliana. I felsinei, che devono assolutamente vincere per mantenere il comando del girone, dovranno fare quindi molta attenzione se vogliono evitare passi falsi.

Facile invece si annuncia il compito per il Terme Sant'Andrea, che insegue i bolognesi ad una sola lunghezza. I piacentini infatti dovranno mettersi in viaggio alla volta di Feltre che il «quindici» emiliano ha già sonoramente battuto sette giorni orsono. Il pronostico spetta di diritto agli ospiti anche se il Feltre, le cui speranze di salvezza sono ridotte quasi a zero, tenterà in tutto per tutto pur di non perdere.

Scontato quindi il successo del Terme Sant'Andrea e quello del Bologna, che dovrà però guardarsi bene dal Venezia, la classifica potrebbe rimanere invariata e ogni decisione verrebbe spostata all'ultimo turno.

Ferma per riposo la Fiamma Trieste, la terza partita in programma vedrà impegnate a Rho le formazioni del Giudici e del Rugby Udine. E' la classica partita del pareggio fra due squadre che ormai nulla hanno da chiedere alla classifica e che possono ritenersi paghe di quanto hanno già raggiunto. Forse per il fattore campo si fanno preferire i rhodensi i quali però per assicurarsi il successo pieno dovranno impegnarsi a fondo.

Ignis - Partenope 75-52

Napoli, 2

Risultato dell'anticipo di prima serie di pallacanestro: Ignis Varese batte Partenope 75-52 (40-22).

Tornese acquistato per 80 milioni

Reggio Emilia, 2

Tornese, il «Sauro volante», è giunto oggi presso l'Istituto di incremento ipoico di Reggio dove rimarrà per un anno. Il cavallo è stato infatti acquistato per la somma di circa 80 milioni dall'A.N.A.C.T. (Associazione nazionale allevamento cavalli trottatori) e dall'U.N.I.R.E. (Unione nazionale incremento razze equine). Il suo «programma» è già stato stabilito: Tornese sarà accoppiato nel giro di quest'anno a quarantatre giumente. Anche la tariffa del campione è stata fissata: 150 mila lire da pagarsi a prodotto nato e vivente entro il 30 novembre 1964.

MATRIMONIALI nuove 5 porte vendonsi vera occasione. Falegnameria, Giglio Padovan 8. 41053 NN

MATRIMONIALI 4-5-6 porte bellissime vendo occasione. Molinavento 44, pt. 60748 NN

OCCASIONI divani letto, salotti., poltrone, materassi, guanciali. Viale D'Annunzio 9, Bovo. 60618 NN

VENDONSI soggiorno nuovo, frassino, armadione, tavolo 4 sedie. Indirizzo UPI. 60614 NN

PIANINO, piccolo, nuovo, concerto, «Style», vendesi, scambiasi. Carducci 32, secondo. 19 NN

PIANINO usato compero se occasione; rivenditori esclusi. Informare telef. 43817. 60745 NN

PIANINO buonissimo marca germanica noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 40999 NN

SALA da pranzo vendesi occasione. Tel. 63539. 41046 NN

SALA da pranzo Biedermeyer oppure tavola e sedie cercansi. Telefono 93040. 41032 NN

STANZA pranzo nuovissima in palissandro, poliesteri, occasionissima, vendesi contanti. Telefonare 93371 dalle 9 alle 12. 40937 NN

VENDESI mobilio cucina. Telefono 55106, ore 10-11.30. 60692 NN

O Commerciali L. 40

COPRIPAVIMENTI lire 500 metro quadrato, pavimenti termoplastici, piastrelle supervinilliche, tappeti e corsie Felt-base tutte le misure. Prezzi convenientissimi. Posa in opera specializzata. Preventivi gratis. Italplast, Piazza Ospedale 6 - 95919. 60713 O

ESTINTORI incendio, nuovi, due, schiuma dieci litri cadauno, vendonsi. Offrire prezzo. Cassetta 20630 O UPI.

L'ARTIGIANA la tenda alla veneziana, economica di lusso. Telef. 723345. 41043 O

LEGNA da ardere, baracca montata vendesi zona industriale. Demolizione, trasporto carico acquirente. Offrire prezzo quintale demolito pesatura su camion. Cassetta 20630 O UPI.

P Rappr. piazzisti L. 35

A. GROSSISTA profumeria cerca rappresentante introdotto ramo per Trieste e provincia. Scrivere dettagliatamente a: Limoni, via Indipendenza 56, Bologna. 5281 P

AGENTE, con esperienza vendita prodotti largo consumo, cerca per ampliamento organizzazione vendita grande industria americana prodotti di bellezza per Trieste e provincia. Elemento prim'ordine, dinamico, attitudine trattative clientela, facile parola, bella presenza, fornito automezzo, massimo 40enne. Ottimo trattamento, sicurezza economica, possibilità carriera. Dettagliare posti occupati ed attuale posizione a Casella 147 M, SPI, Milano. 5215 P

CERCASI abile venditore per piazzamento articoli elettrodomestici novità, disposto viaggiare anche nel Nord Italia. Paga base più provvigione. Ottime possibilità guadagno. Scrivere a MEC-IMPEX, Via Fabio Severo 19, Trieste. Telef. 38080. 40985 P

CERCANSI rappresentanti tessuti vendite rateali. Mantelli, Via Santo Antonino, Firenze. 5288 P

IMPORTANTE società cerca signore signorine indipendenti bella presenza, facilità parola, per presentazione visite clienti. Lavoro vendita organizzato. Conoscenza lingua inglese. Rimborso spese e premi di produzione. Telefonare 64876, lunedì dalle 9 alle 12. 41039 P

IMPORTANTE industria elettrodi et saldatrici cerca rappresentanti introdottissimi clientela ramo per Trieste et provincia. Esigonsi primarie referenze. Cassetta 36 P, SPI, Bologna. 5267 P

IMPORTANTE industria grafica milanese, specializzata calendari pubblicitari, cerca agenti di vendita veramente introdotti e di provata capacità. Casella 177 M - SPI, Milano. 5279 P

MACCHINE edili stradali cerca subagenti province Trieste Udine Gorizia. Specificare età attuale attività riservatezza. Indirizzare cassetta 5257 P, UPI, Trieste.

PER AMPLIAMENTO quadri personale viaggiante primaria Industria nazionale cosmetici per capelli assume rappresentanti disposti trasferirsi zone Padova - Rovigo - Verona - Treviso - Belluno, richiedonsi possibilmente introduzione parrucchieri profumieri massimo 30-35enni militesenti presenza cultura adeguata, documentate attività precedenti. Offronsi rimborso spese et provvigioni. Inviate dettagliato curriculum vitae Casella 65 P SPI, via Parlamento 9, Roma 5241 P

RAPRESENTANTI cercansi tende veneziana antimosche plastica cuniglia seta vendita ingrosso materiale per tende antimosche bicolori, tricolori ecc. Marchettini Natale, del Grande 21, Roma. 5240 P

SIGNORA ufficio proprio eventuale posto deposito cerca rappresentanza. Cassetta 60676 P UPI.

VIAGGIATORI per vendita a negozi Trieste e regione capi abbigliamento di largo consumo cercansi. Centro professionale moda abbigliamento ENCIP, via XXX Ottobre 6, Trieste. 529 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A. SIMCA: Duplica, San Nicolò 12. Occasioni speciali: Fiat 1100-103 special; Simca Montlhéry; Appia '55; 600 '59 '60 '56; Bianchina special; Ondine '62; 1100-103 Export; 600 D nuova; 1100-103 '58. 41030 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA B. Catania vende: 1300, 1100 1958, BMW 700 coupé sport 62, 600 D, Dauphine Gordini, Giulietta sprint, 500 N 59. Scambi, rateazioni. Geppa 8, tel. 29714.

A.A.A. RATE 103 '58, '55; 600 '57, '56; 500 N Giardiniera '61; 1400 A; Appia '58 II; Belvedere '54. Via Nordio 9. 69712 Q

A.A.A. SALONE dell'automobile Ban, via Genova 21: Giulietta TI, normale, coupé 750 Vignale, 1100 58-54, Peugeot 404-403, 1100 TV spyder, Bianchina spyder, 500 N, 500 C, 600, Belvedere, Giardinetta, Appia I, 1200 gran luce, familiare. Cambi, rateazioni, garanzia. 20671 Q

A.A. AUTOSALONE, Via Zanetti 3: Fiat 1500 Spider '60, Giulietta Sprint veloce '60, Fiat 103 '59 '57, Familiare '60 '58, 600 D '60 '58, 500 N '59, 500 C Furgoncino, Furgoni Ape. Permute rateali. Tel. 61207. 60711 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1300, 1200, 1100 '57 '58 '59 '60; 600; 500 N; Giardiniera; Belvedere; Dauphine. Via Udine 21. 41016 Q

A. APPIA 1960, 103 Familiare, 500 1959, 600, 1100 E, Bianchina 1960. Bosco 20. 41011 Q

A. FIAT Abarth 1000 e Fiat Abarth 350 t.c. Nurburgring freni a disco velocità ripresa pronta consegna prove dimostrative Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 537 Q

A. MERCEDES 190, 220 prove e dimostrazioni, consegne sollecite. Nascimben, Coroneo 41-3. Telefono 68101 - 24955. 41000 Q

A. NSU Prinz 4 berlina, 600 cc prezzo 795.000 più Ige, prove dimostrative senza impegno, pronta consegna, colori a scelta. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, tel. 38820. 537 Q

A. PRIVATO vende 500 N '60, radio. Permuto 600. Tel. 96471. 40950 Q

ACQUISTIAMO Fiat 1103, 600, sinistrate o da revisionare. Telefono 731392. 41063 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

ALFA Romeo: Matteotti n. 39. Bianchina '60, 103 '55, Export '61, Special '61, Dauphine '61, Giulietta '58, TI '61, Triumph TR 3. Occasione 1900 '56 Super. Permute e rateazioni fino a 24 mesi. 60706 Q

ALFA Romeo Dauphine 1961 grigio chiaro vendo. Tel. 38820 537 Q

APPIA II III serie, Flavia, Dauphine 4 marce, Fiat 600, 1200 e 1500 spyder, Giulietta TI e sprint ottime condizioni vendonsi a comode condizioni di pagamento. Roeti, Commissionaria Lancia, Sanfrancesco 46. 60649 Q

A RATE: 600 D '61, 600 '57 '56, 103 '58 '57 '55, Belvedere '53, 500 C, Appia '55, Giulietta '57. Valle 6. 41067 Q

ARDEA '52, efficientissima vendo occasione, scambio eventualmente Topolino. Donatello 3, Officina. 60669 Q

ATTENZIONE è arrivato il nuovo motocarro Aermacchi-Fiat 500 portata chilogrammi 770. Un prodotto sensazionale garantito da due grandi nomi. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

AUTOCARRO 642 N, 615 Furgone ERL, 500 e Furgone, Ape Furgone, Lambretta Furgone. Permute rateali. Tel. 61207. 60711 Q

BELVEDERE 500 metallica vendesi a privato causa trasferimento. Telefonare 94128. 41066 Q

BELVEDERE vendesi occasione. Via Settefontane 18. Telefono 94085. 60722 Q

BIANCHINA panoramica '60 unico proprietario perfetta vendo. Fabio Severo 58 tel. 38820. 537 Q

BIANCHINA '58 vendesi. Tinti Rino elettrauto, Massimo D'Azeglio 18, tel. 55688. 176 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, Go-Karts bambini, ciclomotori. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 60699 Q

DKW Auto Union Junior e Deluxe consegna sollecita, prove e dimostrazioni. Nascimben, Coroneo 41-3. Tel. 24955 - 68101. 41000 Q

FIAT 600, 1959, vende privato occasione. Tel. 723626. 40922 Q

FIAT 600 '60 perfetta, completa vende privato. Rivolgersi Autorimessa Edy, via Giulia 55. Telefono 90489. 40942 Q

FIAT 600 55 e 57 revisionate vendo dilazionando. Tel. 38820 537 Q

FIAT 1600 Spider, 3000 km., vende Savra, Ghega 6. 534 Q

FIAT 1400 '55 vendesi, visibile tutta la settimana. Telef. 70264. 60730 Q

FIAT 2300 Familiare dicembre 1961 grigio scura copertoni bianchi come nuova vendesi contanti. Telefonare 68298, escluso domenica. 40915 Q

FLAMINIA coupé perfette condizioni vende Roeti commissionaria Lancia Sanfrancesco 46. 60649 Q

GIULIETTA 1962, occasionissima, vendesi causa partenza. Gorizia, Corso Italia 90. Telefono 5788. G 182 Q

MACCHINA lava automobili della Bedford Firenze permutasi o cedesi. Telefono 93785, ore ufficio. 41047 Q

MOTOCARRI il più grande assortimento a Trieste portata kg. 200, 350, 770, 1500 troverete da Piero Ostuni Machiavelli 28. 62 Q

OCCASIONE 1100 TV 1957, 46 mila km., unico proprietario, lire 450.000 trattabili. Tel. 51344, dalle 9-12. 60683 Q

OPEL Rekord panoramica, occasione vendesi. Autorimessa via Brunner 14. 60667 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Garelli, motocicli, motocarri, fuoribordo, go-kart. Vasto assortimento comode rateazioni. 62 Q

PRIVATO vende Belvedere 500 C 1054, ottimo stato. Telefonare 52700. 60735 Q

QUALIFICATO assortimento vetture d'occasione: Fiat 2100, 1200, 1100, Lancia B 12 perfetta 170 mila, Alfa TI ottime, Volkswagen perfetta 1961 e altre, vendonsi anche ratealmente. Commissionaria Zanetti, Trieste, telefono 36262, 68815. 20655 Q

RENAULT R4 lusso, giardinetta 1962. Negozio 93709. 60766 Q

600 57 altra 56 vendonsi mattinata. Revoltella 3 garage. 41044 Q

ROULOTTE ottimo stato attrezzata, vendesi occasione. Telefonare preferibilmente pomeriggio 42702. 60729 Q

SAVRA, Ghega 6: Giulietta Sprint '61, T.I. '61 modello '62, '61 '59 '56, Dauphine Gordini e normale, 1400 A. 534 Q

VENDESI Fiat 500 Belvedere metallica. Telefonare 93128. 60630 Q

VENDESI Giardinetta, ottima. Tel. 51063. 40932 Q

VENDO Vespa 1959, via Pola ex Chiarbola Superiore n. 75, dalle 8 alle 13. 40982 Q

VESPA 150, km. 28.000, 1956, occasione 40.000. Autorimessa, Cereria 6. 60724 Q

VESPAGENZIA Sanfrancesco 44 telefono 28940. Prenotate subito la nuova GRAN LUSSO 1963 con rateazioni senza anticipi. Vastissimo assortimento scooter, moto e motofurgoni usati con speciali rateazioni. 40078 Q

600 55, 1100/103 54-57-58. Autorimessa Alba, via Gambini 43, telefono 94424. 20662 Q

VOLKSWAGEN pronte consegne. Panauto, Muratti 6. 41028 Q

500, 600, 1100, Giuliette, Appie, ottime occasioni. Recapito Panauto, Muratti 6. 41028 Q

600 fine '55 vende privato. Telefonare 99688. 40927 Q

600 '58, Appia I, Vespa G.S., Lambretta, vendonsi. Via Padovan 6, Officina. 20671 Q

600 luglio 1960, unico proprietario, 450.000 vendo. Telef. 91723. 60677 Q

1100 '55 seminuova occasione vende privato. Tel. 59306. 60621 Q

1100-H 1959 unico proprietario, vendo o permuto 600. Piccardi 47-A, cortile, mattinata e feriali. 41004 Q

1100-D pronta consegna settimana cedesi. Prenotazione telefono 77822, dopo le 14. 60648 Q

1400 A efficiente vendo. Telefonare mattina 25331. 40949 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A. LOCALE AFFARI NAVALI, ALVIANO NUOVA, costruzione ultimata, prontingresso. SALONE PARRUCCHIERA paraggi Severo, modernissimo, 4 caschi, cessione immediata, arredamento, affitto 13.000 mensili. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 176 R

A.A.A. DISPONENTI capitale qualsiasi cifra oltre lire 1 milione possono investirlo senza rischio con rendita 10% annuo. Indirizzare offerte cassetta 60741 R UPI.

A.A.A. FINANZIAMENTI in genere concediamo a tutti rapidamente. Massima serietà. Medio Finanziaria Ponterosso 3 telefono 61520. 20537 R

A.A.A. RIVENDITA tabacchi, centrale avviatissima, vasta licenza, cedesi. Rivolgersi «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 60736 R

A. FINANZIAMENTI in genere, incremento attività, massima rapidità, discrezione. «Julia» Imbriani 10. 7958 R

A. PRESTITI ad impiegati concediamo in TRE giorni. Mutui ipotecari, su appartamenti 9% annuo. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 20568 R

ALBERGATRICE quarantenne cerca gestione piccolo albergo oppure collaborazione fiducia anche stagionale, cauzionando. Cassetta 20580 R UPI.

ALIMENTARI zona nuova cedesi piccolo acconto resto condizioni. Telef. 28457, lunedì. 60740 R

ALIMENTARI avviato vendesi od affittasi minime spese. Telefono 79512. 60609 R

AMBULATORIO dentistico avviato zona Ospedale affiderebbesi a medico o giovane laureato. Tel. 93871. dalle 14 in poi 60749 R

ANZIANA vedova scambierebbe negozio alimentari centralissimo forte guadagno con tabaccheria centrale. Cassetta 20570 R UPI.

ATTREZZATISSIMO salone parrucchiera, zona signorile, arredamento modernissimo, affitto locazione 10.000 mensili, contratto lunghissimo. Vendo 2 milioni 400.000 trattabili Telefonare 31847, mattinata. 60654 R

AZIENDA trasferibile con licenza alcoolici e superalcoolici cedesi anche con vendita rateale. Tel. 68424. 41029 R

BAR lavoro assicurato investimento sicuro incasso forte sette milioni e mezzo. Cassetta 41035 R, UPI.

BAR, latteria, botteghini, rivendita pane cedesi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41019 R

BOTTEGA calzolaio, macchinari, banchi e forme vendonsi. Telefonare 43387. 60611 R

DAREI mensile vitalizio a persona anziana disponente capitale massima serietà. Cassetta 40973 R UPI.

DISCOTECA cedesi, arredamento moderno, avviata, licenza riparazioni. Affarone! «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 60736 R

FALEGNAMERIA 170 metri con macchinari, cedesi. Tel. 94366. 41009 R

MONFALCONE vendesi centralissimo, avviato negozio confezioni, licenza vastissima anche senza merce. Cassetta 60726 R UPI.

NEGOZIETTO ricami cedesi, adattabile altre attività. Visitare campo S. Giacomo 6, 41040 R

NEGOZIO condominio centralissimo vendesi 9.000.000; ottimo investimento capitale. Telefonare 42209 41049 R

NEGOZIO alimentari paraggi via Crispi, vasta licenza, ottime possibilità sviluppo salumeria, cedesi limiti età, condizioni da concordare. Scrivere a cassetta 60751 R, UPI.

NEGOZIO 70-90 mq., zona centrale, affitto cercasi. Cassetta 60713 R UPI.

NEGOZIO, largo Barriera Vecchia, acquistasi, affittasi. Offerte cassetta 60635 R UPI.

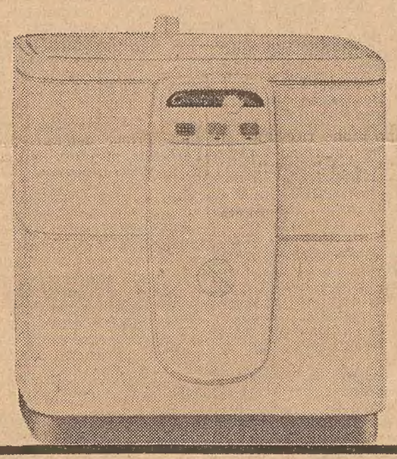
NEGOZIO fiori, fortissimo lavoro cedo in gerenza ad onesta fioraia o vendo. Cassetta 60654 R UPI.

(Continua in 14.a pagina)



bastano **88.000** lire

per una **Candy** **bimatic**



... e mai i vostri soldi saranno stati spesi meglio! È un prezzo eccezionale per una lavatrice eccezionalmente pratica - compatta - robusta e così veloce. In 7 minuti Candy Bimatic vi dà un bucato completo e perfetto. In 7 minuti! ... perchè due macchine indipendenti, raccolte entro un piccolo spazio, compiono bene, alla svelta e contemporaneamente tutte le delicate operazioni del lavaggio, risciacquo e asciugatura.

ISTITUTO ITALIANO MARCHIO DI QUALITÀ — APPARECCHIO CONFORME NORME CEI

garantita dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità

premiata dal Mercurio d'Oro premiata dalla fiducia del pubblico



fra tutte le industrie del settore elettrodomestico, è stata prescelta la Candy per l'assegnazione dell'Oscar del Commercio, il premio Mercurio d'Oro, il più alto riconoscimento della qualità, serietà e prestigio della produzione

tutto FIRTE

FIRTE (Majestic) i televisori di alta classe, immagine perfetta con gruppo cascode a valvola griglia d'oro e schermo polarizzato filtrante

tutto FIRTE

FIRTE (Majestic) nei più recenti modelli Zircone de Lux — Corindone — Mogol Orlov, con antenna interna e luce diffusa incorporata

tutto FIRTE

FIRTE (frigoriferi) per l'eleganza della linea, la curata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

tutto FIRTE

A PREZZI SBALORDITIVI

con vendita rateale 24 mesi, senza spese con ritiro di vecchi televisori, con massima valutazione. Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto, visitateci al nuovo negozio di

RADIO ALABARDA

Viale XX Settembre n. 16, telef. 93760

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON LA FIRMA DEL NUOVO ACCORDO COMMERCIALE

È cominciato il disgelo tra la Francia e l'URSS

Le attenzioni portate alla Spagna fanno parte d'un disegno per realizzare nel Mediterraneo un complemento del MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Il nuovo accordo commerciale tra la Francia e l'Unione Sovietica firmato ieri a Mosca, accordo che comprenderebbe un protocollo segreto concernente forniture di petrolio sovietico, viene presentato ostentatamente, negli ambienti parigini, come un avvenimento non sprovvisto di valore politico. Cominciate nell'autunno scorso, le trattative si erano arenate per la pretesa sovietica di estendere ai commerci fra i due Paesi, in deroga al veto del Trattato di Roma, gli stessi benefici di cui godono gli scambi fra i «Sei» del Mercato comune. Alla ripresa, sono bastati undici giorni di discussioni per arrivare alla firma di un complesso di accordi che aumenta del 15 per cento il livello degli scambi. E' la prova, si dice a Parigi, che fra i due Paesi è cominciato il disgelo, e che l'«apertura all'Est» si sta già concretando, sia pur timidamene, sul piano economico.

Tutto procede lentamente (anche troppo secondo certi ambienti gollisti) perchè Kruscev — per motivi che abbiamo già avuto modo di esporre — non ha per il momento interesse a sfruttare i contrasti del campo occidentale. Così gli stessi ambienti ufficiosi che avevano lasciato filtrare compiacentemente, nei giorni scorsi, certe indiscrezioni su probabili viaggi a Praga e a Varsavia del «Premier» Pompidou hanno dovuto ammettere che, per il momento, notizie del genere debbono considerarsi prive di fondamento. Ma gli Urali sono, nel panorama «planetario» di De Gaulle, una visione di sfondo. Prima De Gaulle desiderava, sulle orme di Carlo Quinto, intendersela con la Spagna, «tra los montes»: ed ecco, dopo il recente viaggio di Frey, quello del capo di Stato Maggiore generale Ailleret, il quale partirà domani per Madrid preceduto dalla fama di essere «il padre della bomba atomica francese».

Ailleret studierà un progetto di manovre congiunte aero-navali con il «capitano generale» Munoz Grandez (a proposito del quale alcuni giornali ricordano che comandò la famosa «Divisione Blu» sul fronte russo, al servizio di Hitler). Inoltre traccerà un piano di cooperazione militare in cui rientra — si dice — l'installazione di basi, «relais», navali e aeronautiche, nelle Canarie, in sostituzione di quelle esistenti negli ex possedimenti francesi diventati indipendenti.

A proposito dei piani gollisti non è inopportuno riportare quanto scrive, nel suo ultimo numero, il settimanale francese «Aux Ecoutes». Vi sono evidenti esagerazioni, ma dalla lettura si ricava lo stato d'animo di una parte dell'opinione pubblica francese di fronte alla politica di «grandeur» dell'Eliseo. «Le attenzioni portate alla Spagna — scrive «Aux Ecoutes» —, fanno parte di un vasto disegno per realizzare nel Mediterraneo un complemento del Mercato comune sotto influenza francese. Il Portogallo dovrebbe seguire la Spagna; la Grecia dovrebbe essere «conquistata» in primavera grazie al viaggio che vi farà De Gaulle, con prolungamento verso il Libano. Con i nuovi Stati dell'Africa del Nord e del Levante il tutto dovrà costituire, secondo i pianificatori dell'Eliseo, un insieme coerente. Si pensa di associare Israele al Mercato comune e anche in Siria, dove il Ministro della Germania federale ha esaminato recentemente il problema della costruzione di una grande diga sull'Eufrate, Parigi pensa ad una azione congiunta con Bonn». Si sa d'altra parte che De Gaulle visiterà l'Iran in ottobre.

Ma questi sono i «grandi disegni» del futuro. L'attualità politica resta dominata dalle ripercussioni della rottura di Bruxelles e, naturalmente, dalla visita di Macmillan a Roma. «Le Monde» — che ha sempre saggiamente sostenuto la necessità di sdrammatizzare la polemica — osserva che attualmente i «sei» appaiono divisi in due tendenze: da una parte gli olandesi Luns e Mansholt (quest'ultimo vicepresidente dell'esecutivo europeo), i quali sono sempre decisi ad adottare misure di ritorsione contro Parigi; dall'altra il Presidente Hallstein e Schaus (Lussemburgo), che cercano la riconciliazione. L'atteggiamento italiano viene definito «moderato» e «responsabile».

Commentando i colloqui romani tra Fanfani e Macmillan, il corrispondente di «Le Monde» scrive: «Di una cosa si può essere certi: che l'Italia rispetterà il trattato di Roma. E' possibile, comunque, che il Governo Fanfani assuma in futuro un'iniziativa, o appoggi un'iniziativa altrui, tendente a sviluppare le relazioni politiche e commerciali del «cinque» con l'Inghilterra». E più avanti: «Le preoccupazioni italiane non sono di ordine economico, ma politico. Il problema che condiziona soprattutto l'atteggiamento italiano è il riavvicinamento franco-tedesco. Sarà a Parigi il Segretario di Stato all'informazione di Bonn, von Hase, per esaminare i problemi della cooperazione nei settori della radio e della televisione. Il trattato dell'Eliseo entra così in fase di attuazione.

Lunedì si riunirà a Strasburgo, sotto la presidenza dell'ex Ministro Gaetano Martino, la prima sessione 1963 del Parlamento europeo. Inutile dire che la sessione sarà dominata dalle ripercussioni di Bruxelles. Nel giugno scorso il Parlamento dei «sei» si era già espresso per i negoziati con la Granbretagna.

Sul tema del malessere dello Occidente l'ex Presidente del Consiglio René Pleven ha scritto un editoriale su un giornale regionale che ha fatto molto rumore negli ambienti politici parigini. «Per uscire in tempo dalla crisi — afferma l'ex «Premier» — l'unico mezzo ragionevole è un incontro De Gaulle-Kennedy». Quindi definisce «assurdo» il sospetto che l'America voglia fare dell'Europa un semplice «satelliteì».

De Gaulle riceverà all'Eliseo, tra l'8 e l'11 marzo, la principessa Margaret ed il marito Tony Amstrong, che a quell'epoca saranno in visita semi ufficiale a Parigi. La stampa gollista dà grande rilievo alla notizia, con l'aria di dire: «Chi sostiene che la Francia è isolata?».

Stamane il generale De Gaulle ha ricevuto all'Eliseo, per la presentazione delle credenziali, il primo Ambasciatore algerino in Francia, Abdelhatif Rahal. Era la prima volta che un rappresentante della Repubblica algerina veniva introdotto alla presenza del Capo dello Stato francese. La cerimonia è stata presentata dalla stampa governativa come la conferma che la cooperazione tra la Francia e l'ex-colonia è ormai definitivamente consacrata. L'atmosfera è stata definita «eccellente» dallo stesso Rahal, il quale ha così riassunto, per i giornalisti, l'impressione ricevuta: «Il generale De Gaulle mi è parso corrispondere, nella realtà, all'immagine che avevamo di lui». Una frase, si è osservato, che si presta a varie interpretazioni.

Dopo aver rimesso le lettere di credenziali, Rahal ha fatto, in una breve allocuzione, l'elogio della cooperazione «sincera e leale», nel quadro di accordi «che potranno essere migliorati in sede di applicazione». De Gaulle ha risposto in termini particolarmente amichevoli, invitando l'Ambasciatore a trasmettere a Ben Bella «l'assicurazione della sua considerazione ed il suo cordiale saluto». Quindi ha fatto, per la prima volta pubblicamente, l'elogio della cooperazione fra i due Paesi, ed ha esortato lo Stato algerino a consolidarsi «nella dignità, nella stabilità e nella efficenza delle istituzioni».

L'euforia provocata negli ambienti governativi dalla visita di Rahal all'Eliseo è stata offuscata tuttavia dall'arrivo ad Algeri dell'inviato di Kennedy Mennen Williams, Vicesegretario di Stato per gli affari africani.

Ugo Ronfani



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Honolulu — Alcune case della città di Hailua, nell'isola di Oahu dopo una violenta tempesta di vento e pioggia che ha arrecato gravi danni alle abitazioni e alle campagne dell'isola

I COLLOQUI A ROMA TRA MACMILLAN E FANFANI

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

La seconda giornata italo-britannica aveva avuto inizio alle 10.15. Macmillan, che è giunto a Palazzo Chigi con perfetta puntualità, è stato subito introdotto nello studio del Presidente del Consiglio. L'on. Fanfani dopo un cordiale scambio di saluti, ha offerto in dono all'ospite i tre volumi sulla pittura tibetana di Giuseppe Tucci.

Subito dopo si è svolta nell'antisala dello studio del Presidente la riunione con la partecipazione del Vicepresidente del Consiglio e Ministro degli Esteri sen. Piccioni e del Lord del Sigillo privato Heath. Alle 11.15 sono stati introdotti anche i due Ambasciatori: quello d'Italia a Londra Quaroni e quello inglese a Roma Ward, e il direttore generale al Foreign Office Lord Hood.

La riunione conclusiva si è avuta in serata. Fanfani e Macmillan dopo un nuovo colloquio privato, si sono recati al terzo piano di Palazzo Chigi, dove si è svolta una riunione collegiale, alla quale hanno preso parte oltre a Macmillan e Fanfani, i Ministri La Malfa, Preti e Colombo, Lord Hood, il Segretario generale del Ministero degli Esteri Ambasciatore Cattani, i direttori generali per gli affari politici e per gli affari economici Fornari ed Ortona, ed altri funzionari italiani e inglesi.

In questa fase delle conversazioni è stato deciso di convocare il già esistente Comitato misto italo-britannico per i problemi economici e i rapporti commerciali, comitato che è al livello di funzionari e di esperti. Si è poi attentamente studiato quale collaborazione più stretta sia possibile tra i due paesi nel campo industriale, scientifico e culturale. A tale riguardo sono stati previsti incontri per i singoli settori, sia al livello ministeriale, come al livello tecnico.

Al termine della riunione i capi delle due delegazioni hanno convenuto che sulle tre sfere concentriche dei problemi europei, dell'Alleanza atlantica e dei problemi mondiali si era constatata una marcata identità di vedute e di prospettive. Da parte sua il Presidente del Consiglio Fanfani ha concluso rilevando che i suoi recenti incontri di Washington permettono di constatare che la convergenza di vedute riscontrata a Roma in questi giorni tra il Governo italiano e quello inglese veniva ad acquistare particolare importanza per il fatto che essa — a suo parere — coincideva anche con le convergenza di vedute constatata a Washington.

I colloqui italo-inglesi a Palazzo Chigi si sono conclusi alle ore 18.50. Due ore più tardi, a villa Wolkonsky, sede della Ambasciata di Granbretagna, Macmillan ha offerto un pranzo in onore del Presidente del Consiglio.

Domani, ultima giornata del soggiorno romano del Primo Ministro inglese, Macmillan terrà una conferenza stampa. Lo appuntamento con i giornalisti è per le ore 10, nella sede della Associazione della stampa estera. Alle 11.40 Macmillan si recherà al Quirinale per l'udienza del Capo dello Stato. Al colloquio, saranno presenti Fanfani, Piccioni e gli Ambasciatori Quaroni e Ward. Dopo il colloquio, il Presidente Segni offrirà in onore di Macmillan una colazione. Lasciato il palazzo del Quirinale, il Primo Ministro Macmillan si recherà all'aeroporto di Fiumicino, da dove partirà per Londra alle ore 15.15. In precedenza, alle 14, verrà diramato il comunicato ufficiale sui colloqui svoltisi in questi giorni tra gli statisti italiani e inglesi.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellico 8

ENTRATO NEL VIVO IL PROCESSO DEL PETIT CLAMART

Requisitoria contro De Gaulle da parte del principale imputato

Un veemente atto di accusa di Bastien Thiry contro la politica algerina del Generale paragonato per la tirannide a Hitler

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 2

Giornata del brivido al processo contro gli autori dell'attentato a De Gaulle del Petit Clamart. Il capo del «commando» tenente colonnello Bastien Thiry, ha coperto di ingiurie il Capo dello Stato, ha spiegato la dottrina e gli scopi del CNR (il sedicente «Consiglio nazionale della resistenza» di Bidault, al quale l'imputato era affiliato, e ha svelato i piani dei congiurati per «arrestare» il Generale. Prima dell'interrogatorio l'ufficiale, in uniforme blu-mare di aviatore, il nastrino della Legi- d'Onore sul petto, ha letto una lunga dichiarazione di trenta cartelle dattiloscritte.

Il tono è calmo, volutamente solenne. Ma Bastien Thiry parla con qualche difficoltà, a causa un'angina. «Sono il capo degli imputati e assumo tutte le responsabilità — dice —. Non siamo fascisti, siamo un pugno di uomini che si sono ribellati al disonore». Tutto il ciarpame retorico del vecchio colonialismo viene a galla: la patria, la integrità del territorio nazionale, il tradimento degli ideali occidentali e così via. Mescolando a modo suo la storia e la filosofia giustifica l'azione dell'OAS e del CNR bidaultiano e cerca spiegazioni ideologiche al suo fanatismo. E' un uomo senza esitazioni: per lui l'Algeria è la Francia, De Gaulle è Hitler. I dittatori debbono essere uccisi come nelle tragedie di Racine, il comunismo combattuto anche con le armi, l'Algeria francese difesa fino all'ultimo respiro.

Le aspirazioni dei popoli coloniali all'indipendenza sono, a suo parere, un'invenzione dei marxisti. Come aveva già fatto in istruttoria, sostiene di essere stato incoraggiato anche da uomini della Chiesa: «Credo che tutti gli ecclesiastici che ho consultato e che non hanno condannato il mio gesto si siano richiamati ai comandamenti di Dio, ai principi ed al diritto della legittima difesa. Quella del generale De Gaulle non è una "tirannide dolce", che può essere sopportata con cristiana rassegnazione. E' una tirannide violenta, sanguinosa, che divide e distrugge. Il CNR — spiega — decise di agire a partire dal momento in cui constatò che De Gaulle si era reso responsabile dei delitti di prevaricazione, alto tradimento e genocidio».

Dopo questo rovesciamento di posizioni, secondo cui i fanatici e gli assassini dell'OAS sarebbero gli autentici difensori della legalità e del progresso, Bastien Thiry traccia un parallelo fra l'attentato del Petit Clamart e quello contro Hitler nel '44. «Siamo stati spinti dagli stessi impulsi che portarono Rommel, von Stauffenberg e i loro compagni ad agire. Condannati da un Tribunale speciale, esattamente come questo, quegli ufficiali sono adesso onorati in tutta la Germania e nel mondo». Quindi la conclusione: «Se il Parlamento avesse un minimo di chiaroveggenza e di coraggio tradurrebbe De Gaulle dinanzi all'Alta Corte. Davanti alla storia, ai nostri concittadini, ai nostri figli noi proclamiamo la nostra innocenza». Ha parlato per più di tre ore, parte al mattino e parte nell'udienza pomeridiana. Ha resuscitato tutti i fantasmi del dramma algerino, ha riaperto tutte le vecchie ferite della Francia.

Inizia l'interrogatorio. L'imputato è stanco, risponde confusamente.

Presidente: «Lei ha affermato di avere agito agli ordini del CNR. Avevate un capo?»

Imputato: «Appartenevo ad una squadra d'azione».

Presidente: «E i fondi?»

Imputato: «Erano di origine governativa».

Sorpresa nell'aula. Il Presidente chiede spiegazioni L'imputato rettifica: «Industriali e banchieri che si erano resi conto della fragilità del regime ci aiutavano con una certa larghezza».

Si parla dei tentativi di arrestare De Gaulle precedenti all'attentato del Petit Clamart. Ce ne furono sette: il primo era previsto per il dicembre del '61 al Centro nucleare della base di Bretigny. «De Gaulle venne a visitare la base, ma all'ultimo momento i nostri piani andarono a monte. C'ero anch'io. Un ufficiale si rifiutò di stringergli la mano».

Presidente: «E lei?»

Imputato (imbarazzato): «Io gliela strinsi, ma avevo il guanto». Afferma che si era opposto ad un tentativo di assassinare Debré e ad un progetto per attentare alla vita dello stesso presidente del Tribunale.

Imputato (seccato, perchè il Presidente vuole tagliar corto): «Lei mi deve la vita!»

Presidente (infastidito): «Grazie, ma veniamo al sodo».

Imputato: «Abbiamo esaminato freddamente tutte le soluzioni possibili: bomba a orologeria, gas lacrimogeni, rapimento, eccetera. Dei colleghi aviatori erano disposti a bombardare l'Eliseo. Pesati i pro e i contro, si decise di passare all'azione il 22 agosto, al crocevia del Petit Clamart. Fui informato la mattina alle 9.30 con un colpo di telefono».

Presidente: «Lei ha detto di essersi consultato con degli ecclesiastici».

Imputato: «Non volevo essere autorizzato ad uccidere. Volevo sapere se, intendendo rapirlo, potevo considerare in piena tranquillità di coscienza la eventualità di fare ricorso alle armi».

Presidente: «Perchè, allora, ha detto alla polizia che anche la signora De Gaulle avrebbe potuto morire, perchè "aveva sposato il Generale per il meglio e per il peggio"?»

Imputato: «Era una semplice ipotesi. Noi dovevamo mirare alle gomme, per fermare la vettura».

E' tardi, l'imputato parla da cinque ore e mezzo. Dice di sentirsi male e chiede la sospensione.

U. R.

DOPO LE DIMISSIONI DEL SOTTOSEGRETARIO MUELLER ARMACK

Avvisaglie di crisi nel Gabinetto tedesco?

Il liberale Mende invita a migliorare i rapporti con l'Inghilterra attraverso l'UEO e la NATO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 2

Le dimissioni del Sottosegretario al Commercio hanno fatto affiorare oggi le disparità di opinione che contrassegnano la esistenza del Quinto Gabinetto Adenauer nell'attuale momento. Ieri si era parlato addirittura di possibili dimissioni di Erhard forse in conseguenza al colloquio da questi avuto con Adenauer al rientro da Bruxelles e che si dice essere stato piuttosto teso, ma soprattutto probabilmente in conseguenza al misterioso colloquio avvenuto ieri tra Erhard e l'Ambasciatore americano, del quale ancor oggi, nè le fonti ufficiali nè quelle ufficiose hanno voluto dare conferma. Stamane invece sono state annunciate le dimissioni del Sottosegretario Mueller-Armack responsabile delle questioni europee presso il Dicastero dell'Economia e perciò dipendente diretto di Erhard.

Prima di consegnare la lettera al suo Ministro (come vuole la prassi tedesca) Mueller-Armack ha detto di essere completamente d'accordo con la linea europea di Erhard ma di avere presentato le dimissioni in quanto nell'attuale momento egli non vede la possibilità di continuare a sostenere le pesanti responsabilità connesse alla sua carica. Nella motivazione del Sottosegretario sembra si possa intravvedere quindi una mossa di avvertimento di Erhard ad Adenauer, l'avvisaglia di una possibile crisi che abbia il valore di un monito.

Il problema della ratifica del trattato franco tedesco — che nell'attuale momento è il «problema dei problemi della politica interna tedesca — continua intanto a provocare dichiarazioni delle diverse parti dietro alle quali si scorgono le varie posizioni di convincimento politico o anche di natura esclusivamente tattica: per i socialisti è intervenuto oggi il vicesegretario del partito Wehner affermando che prima della presentazione del documento per la ratifica, il Bundestag dovrà avere la risposta a tre interrogativi: 1) Se la riunificazione dell'Europa sulla base della CEE e nell'ambito della collaborazione con gli Stati Uniti, è tuttora l'obiettivo dei due contraenti; 2) Se l'Europa ha il dovere di condividere con gli Stati Uniti la comune difesa al di là di intese particolari che attualmente sembrano essere maturate; 3) Quale ruolo svolgerà la solidarietà dell'Occidente nello sviluppo dei rapporti con l'Est in particolare per quanto riguarda la questione tedesca.

Il leader liberale Mende ha dal canto suo sollecitato il Governo federale a migliorare i rapporti con l'Inghilterra attraverso gli organismi della UEO e della NATO.

Michele Pavissich

RICHIAMATO DA WASHINGTON L'AMBASCIATORE DI OTTAWA

Vertenza tra S.U. e Canadà sulla questione della difesa atomica

Il Governo di Diefenbaker ritiene che l'accordo di Nassau renda meno impegnativo l'armamento con ordigni nucleari

New York, 2

La disputa americano-canadese in materia di difesa atomica, giunta al suo culmine con lo annunciato richiamo per consultazioni dell'Ambasciatore canadese a Washington, rappresenta la più aperta controversia verificatasi nel dopoguerra tra i due vicini del continente nordamericano.

La sostanza del dissidio è semplice. Il Governo Diefenbaker ritiene che la conclusione degli accordi di Nassau renda meno imperativo l'armamento delle forze canadesi con ordigni atomici, e che la collaborazione difensiva tra il Canadà e gli Stati niti debba perciò indirizzarsi soprattutto nel senso del rafforzamento del Canadà in armi convenzionali. Gli Stati Uniti ritengono, al contrario, che il patto di Nassau non incida affatto sui piani già esistenti di rafforzamento atomico del Canadà e che perciò le trattative segrete da tempo in corso per la realizzazione di questi piani debbano proseguire a pieno ritmo. Causa immediata del dissidio, quella che ha indotto Diefenbaker a dichiarare ai Comuni di Ottawa «Non siamo un paese satellite, non subiremo prepotenze», è la decisione del Dipartimento di Stato americano di rendere pubblico il proprio punto di vista in una dichiarazione che contraddiceva apertamente le opinioni espresse dal Diefenbaker nel corso del dibattito sulla difesa in corso al Parlamento canadese.

Quattro anni fa il Governo Diefenbaker ottenne dagli Stati Uniti la fornitura di missili antiaerei «Bomarc» per un valore di settecento milioni di dollari e di apparecchi «Voodoo» e «F-105» (caccia da intercettazione), destinati gli uni e gli altri a completare e modernizzare la rete «Norad» che difende da eventuali attacchi la costa settentrionale del continente nordamericano. Secondo le intese, i missili avrebbero dovuto essere successivamente dotati di ogive atomiche e gli aerei di razzi aria-aria anche essi con testate atomiche. Due batterie di «Bomarc» da 56 missili ciascuna vennero installate a North Bay, nella provincia dell'Ontario, e a La Macaza.

Negli anni successivi, tuttavia, la progressiva importanza acquistata nell'interno del Canadà dai movimenti genericamente pacifisti e per il bando delle armi atomiche ha reso sempre più difficile al Governo Diefenbaker attuare gli accordi per quanto riguarda il potenziale atomico delle armi ricevute dagli Stati Uniti, tanto più che questo potenziale sarebbe rimasto sotto il controllo statunitense secondo il sistema delle «due chiavi» già adottato nella collaborazione difensiva con la Granbretagna. I «Bomarc» perciò sono rimasti senza ogive atomiche, il che li rende praticamente inutilizzabili, mentre gli apparecchi da intercettazione sono tuttora armati di missili non atomici, di efficacia assai ridotta in caso di un attacco in massa da parte di bombardieri.

Il fatto che le aree dell'Ontario e del Quebec affidate alla difesa canadese nello schieramento «Norad» siano tuttora sguarnite di potenziale antiaereo atomico preoccupa gravemente le autorità del Pentagono americano, per due motivi: perchè queste aree si trovano nel principale corridoio di un'eventuale offensiva sovietica contro le basi dello «Strategic Air Command» e le grandi città del Canadà e degli Stati Uniti, e perchè l'intercettazione antiaerea atomica è l'unica a garantire una certa difesa contro gli attacchi missilistici e soprattutto contro gli attacchi per mezzo di bombardieri. In questo secondo caso, soltanto la distruzione in volo dell'aggressore per mezzo di un missile atomico garantisce anche la distruzione degli esplosivi atomici trasportati dall'apparecchio attaccante.

La sostanza del rimprovero apertamente mosso dal Dipartimento di Stato a Diefenbaker è che il Governo canadese ha preso pretesto dal patto di Nassau per procrastinare ancora una volta, con argomenti non pertinenti, l'accordo sull'armamento atomico delle forze canadesi cercato dalle delegazioni militari dei due Paesi che da qualche tempo hanno intrapreso su questo argomento trattative segrete. L'accusa ha chiamato in causa Diefenbaker e il suo partito (conservatore) in modo particolare per il fatto che essa coincide con le critiche mosse al Governo nel dibattito parlamentare dai partiti dell'opposizione: il liberale, capeggiato dal grande amico degli Stati Uniti Lester Pearson, e due altri partiti minori. E' da tenere presente che sono imminenti in Canadà le elezioni generali. Sotto questo profilo, Diefenbaker ha creduto di poter anche ribattere alle critiche statunitensi con una accusa di interferenza negli affari interni canadesi.

Nella sua conferenza stampa di ieri il Segretario di Stato americano Dean Rusk ha cercato di smussare un poco gli angoli della controversia smentendo che la dichiarazione del suo Dipartimento (come era stato fatto intendere in un primo tempo) fosse stata ispirata personalmente dal Presidente Kennedy.

LE QUOTIDIANE FUGHE DALLA GERMANIA ORIENTALE

Due Vopos si rifugiano nel settore occidentale di Berlino

Un'esplosione lungo il «muro della vergogna»

Berlino, 2

Due guardie di frontiera (Vopos» tedesco-orientali dislocate a Berlino-Est si sono rifugiate questa mattina nei settori occidentali della città. Trattasi di un caporale e di un soldato, i quali, approfittando del fatto che erano di pattuglia lungo la ferrovia sopraelevata, hanno varcato la linea di demarcazione (superando anche uno sbarramento di filo spinato) in corrispondenza di una stazione della linea stessa. Entrambi erano armati.

Intanto, la Polizia di Berlino Ovest ha confermato i particolari della sensazionale evasione del berlinese dell'Est Horst K., acrobata presso un circo del settore orientale, il quale ha superati la linea di demarcazione servendosi dei cavi di una linea ad alta tensione. L'episodio risale al 27 dicembre scorso. Esaurito dallo sforzo e semi-paralizzato dal freddo, l'uomo abbandonò la presa proprio quando era a pochi metri dal pilone scelto per discendere a terra. Riportò, così, la frattura delle braccia e gravi contusioni, dalle quali si è ora rimesso.

Un'esplosione è stata prodotta questa sera lungo il «muro» che divide Berlino in un punto del settore francese. La deflagrazione ha infranto i vetri di tre finestre di un edificio in Berlino Est, ma non ha causato danni al muro. Non vi sono vittime.

Pescherecci italiani alla Corea del Sud

Seul, 2

I contratti per la fornitura alla Corea di battelli pescherecci e di attrezzature a terra, stipulati nei giorni scorsi, sono stati perfezionati oggi da un nuovo accordo in base al quale la società italiana «Genepesca» è stata nominata dal Governo coreano agente generale di vendita all'estero del pescato della costituenda flottiglia peschereccia coreana. La firma dello accordo ha avuto luogo a Seul. Per il Governo coreano ha firmato il Ministro dell'Agricoltura, generale Chang, per l'Italia l'ing. Laudisa della Fiat. Alla cerimonia era presente l'Ambasciatore d'Italia Gabriele Paresce il quale, rispondendo a un breve indirizzo del Ministro dell'Agricoltura coreano, ha rilevato come questo ulteriore accordo rappresenti il coronamento dei precedenti in quanto renderà «Self-Paying» il progetto per l'industria coreana della pesca.

Prologo di un processo

Il «caso Mastrella» e la tesi dei difensori

Terni, 2

Il procuratore Generale della Corte d'Appello di Perugia esaminerà oggi i ricorsi presentati dai difensori di Aletta Artioli e di Anna Maria Tomaselli, in seguito al rigetto della istanza di libertà provvisoria presentata in favore delle loro patrocinate ai magistrati che conducono l'inchiesta sul caso Mastrella.

I motivi che hanno fatto ricorrere in appello i difensori, avv. Tiburzi e Caristia, sono ormai noti. Per Aletta Artioli si afferma che essa non ha mai usato il denaro del marito per la sua attività commerciale e che, se anche ne avesse usufruito, non era a conoscenza dell'attività delittuosa di Cesare Mastrella.



... tosse sicura!

La Pasticca del Re Sole è un raggio di sole per le vie respiratorie

Chi si espone al freddo, al vento, alla pioggia, durante giornate intere, si munisca della famosa *Pasticca del Re Sole*, che, per la complessità della sua formula, è contemporaneamente emolliente, espettorante, antispasmodica e calmante. *La Pasticca del Re Sole* è inoltre di gusto squisito.

Prima di recarvi al lavoro, assicuratevi di avere in tasca una scatola di *Pasticca del Re Sole*.

Lo sciroppo *La Pasticca del Re Sole* è di squisito sapore particolarmente indicato ai bambini dai tre ai cinque anni e graditissimo a chiunque preferisce questa forma di somministrazione.

Ogni colpo di tosse è un colpo al cuore.



è un prodotto A. Gazzoni & C.

contro la tosse
LA PASTICCA DEL RE SOLE

REG. 2872 AUT. ACIS 508 DEL 18-12-57 E 2016 DEL 20-12-60

lampadari
e bagni completi:
in questo campo
i migliori
acquisti
si fanno da

brandolin

Via S. Maurizio 2

PANIFICIO buona posizione compero. Telefonare 52953, lunedì. 40968 R

RICEVITORIA pulitura rionale, bene avviata, vendesi oppure consegna. Telefonare 41359, lunedì. 60772 R

SALONE parrucchiera avviato buona posizione vendesi un milione trattabile. Tel. 65607. 41050 R

UN milione cerco urgentemente per sviluppo attività campo nazionale, alto reddito. Cassetta 40926 R UPI.

VENDESI in esclusiva al miglior offerente un sistema completissimo di Enalotto e Totip sotto garanzia notarile. Cassetta 20652 R UPI.

S. Case, ville, terreni 4. 60

A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3, BOLLETTINO VENDITE 1225 GIUSTINELLI 6, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo vista mare. INFORMAZIONI TIGOR 18 feriali 12-15. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, soleggiatissimi vista mare, 1-2-3 stanze soggiorno, cucinino, servizi, centraltermica, ascensore. IL MIGLIOR INVESTIMENTO CAPITALE. CAMPI ELISI, ALVIANO NUOVA, NAVALI, ultimi disponibili, 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo; unico 2 stanze stanzetta cucina servizi poggioli centraltermica ascensori, facciata sole. VICOLO OSPEDALE MILITARE, palazzine ogni comfort, consegna giugno, rinuncia; unico disponibile 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi vista mare; altri 2 stanze anche piani alti. POLA 72, superpanoramico, 2 stanze soggiorno grande cucinino servizi terrazza mare, prontingresso. PER BAIAMONTI 56, ACCETTANSI ALDISIANI CON MUTUO APPROVATO. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.X. CENTRALE casa nuova, 4 stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, armadio muro, ascensore, termonafta, abitazione signorile, VENDESI. AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A.A.X. MATTEOTTI, casa nuova, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, ascensore, termonafta, VENDESI, AGENZIA DOMUS, GALLERIA TERGESTEO. 155 S

A.A.A.A.A. CONDOMINIO ROSMINI ultimi soleggiati appartamenti da 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Ottimi prezzi e condizioni. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60686 S

A.A.A.A.A.A. FABIO SEVERO, CATULLO, VICOLO OSPEDALE MILITARE costruendo importante gruppo condominiale con modernissimi appartamenti da 3-4 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Prenotazione presso AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60686 S

A.A.A.A.A.A. ROIANO, VIA BARBARIGA, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, appartamenti 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60688 S

A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI ANGOLO VERUDA (zona via Rossetti), prenotazioni condominio mutuo bancario o Aldisio approvato, soleggiati appartamenti da 1-2-3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibilità acquisto box-auto. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60687 S

A.A.A.A.A.A. VIA REVOLTELLA costruendo complesso condominiale «PRIMAVERA» con appartamenti soleggiatissimi da 1-2-3 stanze, cucina, soggiorno-cucinino, centralnafta, ampi poggioli e terrazze, prenotansi condominio mutuo bancario o Aldisio approvato. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 60687 S

A.A.A.X. ATTICO CENTRALE costruzione 2 stanze, salone, doppi servizi, ampie terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta. Facilitazioni pagamento fino 5%. Rifiniture accurate. vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7965 S

A.A.A.X. CENTRALISSIMO, libero, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, ascensore, autoriscaldamento. Vendesi. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7964 S

A.A.A.X. CONDOMINIO sole, iniziata costruzione appartamenti 2-3 stanze, cucina, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, centralnafta, poggioli soleggiatissimi, vista mare. Adatti investimento. Informazioni IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7962 S

A.A.A.X. PIAZZALE ROSMINI, prontingresso, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo, autoriscaldamento, ascensore, vendesi ottimo prezzo. IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7961 S

A.A.A.X. ZONA ROSSETTI, stabile signorile, prenotansi appartamenti da 2-3-4 stanze, stanzetta, servizi, ampi poggioli, tutti comforts. Informazioni, visione progetti IMMOBILIARE NISTRI, Orologio 6. 7963 S

A.A.A. CORONEO-RONCO iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 3-4 stanze servizi separati poggioli ascensori centralnafta. FLAVIA inizio costruzione IV casa nuovo complesso condominiale appartamenti 1-2 stanze soggiorno comforts poggioli ascensore centralnafta ottimo investimento capitale. RIGUTTI-D'ANNUNZIO appartamenti nuovi pronti aprile 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta. Al sesto piano attico bellissimo 4 stanze cucina terrazza finiture accurate. ISTRIA nuovo 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta piano ammezzato. Altro bistanze soggiorno cucinino bagno poggioli primo piano. GIULIA appartamento soleggiato bellissimo 3 stanze saloncino cucina servizi separati poggioli ripostiglio ascensore centralnafta primo piano. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia n. 3, 28300. 40978 S

A.A.A. LOCALI affari magazzini in costruendo complesso condominiale via Gambini-Manzoni prenotansi vendite. IMMOBILIARE GIULIANA, 28300. 40977 S

IL BRANDY DI CHI SE NE INTENDE

Armonia di tinte, fruscio di seta e di chiffon nell'elegante passerella di alta moda. L'uomo raffinato completa una meravigliosa serata con qualche cosa di inconfondibile...

...con uno STOCK 84 dall'effluvio delicato e dal gusto caldo e squisito.





chi se ne intende chiede...

STOCK

IL BRANDY ITALIANO DI FAMA MONDIALE

pubblistock 3290-63

A.A. APPARTAMENTI costruzione Sangiacomo soleggiati vista mare bistanze soggiorno servizi. Pronti Roiano soleggiati 2-3 stanze centralnafta vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.A. APPARTAMENTO signorile panoramico Carlalberto sala tristanze veranda servizi centralnafta vende Atec Goldoni 1. 87 S

A.B. AGEP, passo Goldoni 2, vende facilitazioni pagamento, OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALI, appartamenti ogni comforts, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore: ROIANO 1-2-3 stanze, soggiorno. RONCHETO 1-2 stanze soggiorno. ISTRIA 1-2-3 stanze soggiorno. CARPISON bistanze, stanzetta, salone,. BARCOLA tristanze, salone, garage. DALMAZIA 4 stanze, stanzetta. ATTICO (Garibaldi) grandissimo salone, due stanze. SAN LAZZARO 6 stanze, stanzetta. SANMARCO bistanze soggiorno (già affittati). BESENGHI villa signorile 7 stanze, garage, giardino. SANLUIGI stanza, soggiorno, garage. GHIRLANDAIO 1-2-3 stanze saloncino, soggiorni. SANGIACOMO, bistanze, cucina (prossimo inizio). CENTRALI, lussuosissimi, 1-2-3 stanze, soggiorno. ATTICI, 4 stanze, ampie terrazze. Accettansi ALDISIO approvati. 7920 S

A.B. ROSSETTI (Lamarmora 36) palazzina zona tranquilla soleggiatissima, prossima consegna appartamenti bistanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Alto reddito affitti. AGEP, passo Goldoni 2. Visite sul posto domenica 11-12. 7921 S

A. CORSO COSTRUZIONE, palazzina signorile, zona BESENGHI, appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli soleggiati, vista mare. Facilitazioni pagamento. A.C.I.T., S. LAZZARO 3 - 68810. 40962 S

A. CORSO ULTIMAZIONE. Disponibili singoli appartamenti zona ROSSETTI, adatti investimento capitali, 1 stanza, soggiorno, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenienti. A.C.I.T., S. LAZZARO 3 - 68810. 40962 S

A. PRENOTANSI appartamenti in palazzina signorile, zona REVOLTELLA, 2-3-4 stanze, doppi servizi, ascensore, centralnafta, giardino, garage. Finiture signorili. A.C.I.T., S. LAZZARO 3 - 68810. 40962 S

ACQUISTO appartamento anche vecchio, 3-4 stanze, accessori, soleggiato, tranquillo. Offerte cassetta 60665 S UPI.

AFFARONE! Borgo S. Sergio vendo condominio costruzione avanzata, totale mq. 330, per qualsiasi genere di locale d'affari. Telefonare 44225, mattinata. 60654 S

APPARTAMENTI, Baiamonti, inizio costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, vende «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 60737 S

APPARTAMENTI Rossetti, inizio costruzione, 2-3-4-5 stanze, salone, cucina, doppi servizi, terrazze, centralnafta, vende «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 60737 S

APPARTAMENTI 2, tipo mansarda, vista sul golfo, 2-3 stanze, salone, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vende «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 60737 S

APPARTAMENTI prontentrata tristanze, soggiorno cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 730344. 7954 S

APPARTAMENTI centralissimi tristanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7953 S

APPARTAMENTI lussuosi centrali, 2-3-4 stanze cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7952 S

APPARTAMENTI SANSABBA prontingresso, tristanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore vende IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4, 61712. 7974 S

APPARTAMENTI ROIANO, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo vende prossima consegna IMMOBILIARE «CIVICA», piazza Sangiovanni 4, 61712. 7969 S

APPEZZAMENTI terreno, 600 mq. e più, vista mare, ottima posizione, zona Sistiana a lire 2500 al mq. per primi lotti, pagamento dilazionato. Per informazioni telefonare 75233, lunedì. 60773 S

APPARTAMENTINO piccolo costruito Aldisio o mutuo bancario acquisterei contanti assumendo continuazione pagamento. Telefonare 56437. 20668 S

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, WC, cucina, ascensore, occupato, vendesi, zona Genova 3.000.000. Rivolgersi Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41019 S

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta vende prontamente IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7951 S

APPARTAMENTO lussuoso, panoramico, salone tristanze soggiorno cucinino bagno gabinetto separato 3 poggioli centralnafta garage, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4, 730344. 7950 S

APPARTAMENTO zona PICCARDI, 3 stanze soggiorno cucinetta bagno poggioli centralnafta ascensore, settimo piano vende consegna primavera IMMOBILIARE CIVICA, piazza Sangiovanni 4, 61712. 7973 S

APPARTAMENTO paraggi v. SETTEFONTANE, 2 stanze stanzetta cucina doccia, rinnovato vende prontamente IMMOBILIARE CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 7968 S

APPARTAMENTO ROIANO, bistanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli ripostiglio centralnafta ascensore vende IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4, 730344. 7955 S

APPARTAMENTO condominio 2 stanze stanzino cucina messo nuovo vendesi centro. Cassetta 41054 S, UPI.

APPARTAMENTO in villa (Rossetti): 4 stanze biservizi veranda soggiorno caratteristico, locali, accessori, centralnafta, giardino vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60754 S

APPARTAMENTO nuovo, 2 camere, cucina, bagno, centralnafta, Opicina, vendo 3.800.000. Mazzini 19, Amministrazione. 7988 S

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino camerino bagno autoriscaldamento ascensore vende Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 41018 S

APPARTAMENTO ROIANO bistanze, stanzetta, cucina, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore, vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina n. 4, 730344. 7955 S

ATTICO edificio corso costruzione zona Terzarmata possibili adattamenti, trasformazioni interne, terrazza mq. 100 soleggiatissima con vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO ADRIATER, Battisti 4. 7905 S

CASETTA Servola vuota rimessa a nuovo 4 vani vendiamo. Agenzia Foscolo 4, I p., mattinata. 60765 S

CENTRALISSIMO moderno soleggiato, 5 grandi stanze biservizi centralnafta ascensore poggioli vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60754 S

DUCA D'AOSTA corso costruzione condominio signorile, appartamenti diverse grandezze, ampia esposizione soleggiata vista mare. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER, v. Battisti 4. 7903 S

GRANDE società cerca terreno zona S. Maria Maddalena Inferiore o Borgo S. Sergio da 10.000 mq. in poi, esclusi intermediari. Offerte cassetta 7956 S, UPI.

HERMET, edificio 10 anni piano VIII vendesi appartamento con vasta esposizione sul mare composto da soggiorno pranzo letto studio stanzino doppi servizi guardaroba armadi muro 2 vasti poggioli con riscaldamento autonomo a nafta, il tutto rimesso a nuovo. Telefonare 61655. 7907 S

LOCALE affittato esentasse vendesi, buon investimento. Tel. 78260 ore ufficio. 41058 S

MADONNINA, corso costruzione condominio 7 piani, appartamenti 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER. Battisti 4

NEGOZIO centrale compenso lavori 550.000, affitto 30.000 cedo. Mazzini 19, Ammnistrazione. 7987 S

OCCASIONE area fabbricabile 900 metri quadrati panoramicissima, acqua, luce sul posto. Telefonare dalle 16 in poi n. 24866. Studio avv. Presti. 20674 S

PRONTENTRATA consegna fine mese V piano zona Fiera, 2 stanze servizi riscaldamento ascensore. Agevolazioni pagamento. ADRIATER, via Battisti 4. 7902 S

ROIANO: alloggi da 1-2-3 stanze ed accessori ,riscaldamento centrale e ascensore, via dei Moreri 7. Per informazioni e visione progetti, rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10-1. Telefono 35606. 60668 S

ROMAGNA Tribunale pronto ingresso bellissimo soleggiato: 3 stanze accessori centralnafta ascensore, vendiamo. Alabarda Spiridione 6. 60753 S

ROSSETTI, imminente inizio costruzione condominio appartamenti varie grandezze ogni comfort vantaggio scelta posizione primi acquirenti. LIBERA VISIONE PROGETTO. ADRIATER, Battisti 4. 7906 S

TERRENI in zone panoramiche per investimento capitali offronsi. Cassetta 20277 S UPI.

TERRENI zone diverse anche piccoli lotti vende Atec, Goldoni 1. 87 S

TERRENO dominante Sanvito 5300 mq. vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 60753 S

TERRENO costruibile, 32 appartamenti, 5 negozi, vendesi. Mazzini 19, Amministrazione. 7986 S

TERRENO per ricostruzione o villino vendesi. Indirizzo UPI. 20641 S

TRISTANZE stanzetta cucina centrale, occupato vendiamo occasione. Agenzia Foscolo 4, I p., mattinata. 60765 S

ULTIMANDO signorile vista mare (Campo Marzio): salone 3 stanze triservizi poggioli centralnafta ascensore mq. 160 vendiamo occasione. Alabarda, S. Spiridione 6 60754 S

VILLA moderna nuova, rifiniture lusso, prospiciente mare (Gretta): ampio soggiorno 5 stanze stanzetta garage grandi terrazze 800 giardino, vendiamo. Alabarda, Spiridione 6.

VILLA moderna, 3 stanze, soggiorno, bagno-gabinetto, centralnafta, poggiolo, magazzino, giardino, vende «IMMOBILIARE VIALE», XX Settembre 12/D. Tel. 44908. 60736 S

VILLETTA moderna con giardino, panorama sul golfo, 196 mq. su due piani più 90 mq. terrazza, tripli servizi, termonafta, box auto, vendesi interessante occasione causa trasferimento. «Immobiliare Viale», XX Settembre 12/D. Telefono 44908. 40952 S

VILLETTA casetta acquisto per contanti fino seimilioni. Cassetta 40989 S UPI.

ZONA ROSSETTI, complesso signorile, prenotansi appartamenti 2-3 stanze stanzetta accessori ampi poggioli centralnafta ascensore rifiniture accurate possibilità scelta ultimi piani. INFORMAZIONI, VISIONE PROGETTO IMMOBILIARE CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 7966 S

Z. INIZIATA costruzione complesso «VALMAURA», 5 case con 100 appartamenti da: due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, ascensore, centralnafta. Eventuali autobox. Finiture accurate. Primaria Impresa. Esclusivo per la vendita, ufficio immobiliare «IMMA», S. Maurizio 4. 41002 S

Z. LOCALI zone: Valmaura, Maddalena, Pindemonte, Roiano, vendiamo - affittiamo. «IMMA», S. Maurizio 4. 41001 S

Z. REVOLTELLA pronta consegna palazzina 2-3 stanze cucina, finiture lusso. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 41001 S

Z. ROIANO ultimi convenientissimi: bistanze, cucina, poggiolo, centralnafta. Informazioni: «IMMA», S. Maurizio 4. 41001 S

Z. ROMAGNA palazzina lusso con vista panoramica appartamenti 3-4 stanze, servizi. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4.

Z. TERRENO con progetto approvato per 4 case con 80 appartamenti, zona centrale, vendiamo. Informazioni «IMMA», S. Maurizio 4. 41001 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, svizzere, svedesi desiderano sposare. Scrivere «Eureka», Casella 5013, Roma. 5200 U

PENSIONATO solo conoscerebbe signora 45-55 anni pensionata amante casa con quartiere scopo matrimonio. Inanonime Cassetta 40921 U UPI.

PROFESSIONISTA agiato posizione, appartamento, sposerebbe 22-27enne, purchè molto bella. Inanonime Cassetta 20590 U UPI.

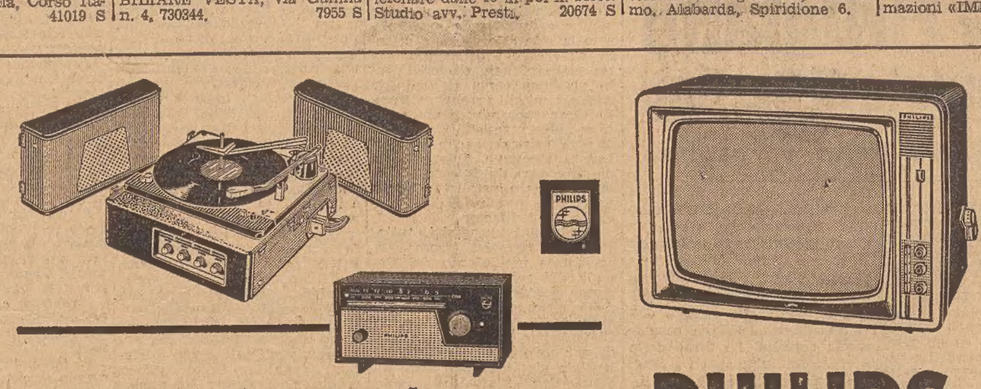
62ENNE vedovo solo, presenza, posizione, possidente, relazionerebbe scopo matrimonio vedovanubile 50-54enne presenza, semplice, affettuosa, sana, formosa, amante casa giardino, non fumatrice, anche nullatenente. Dettagliate referenze, foto, inanonime Fermo Posta patente n. 7116. 40995 U

V Diversi L. 60

ABBONAMENTI 2, I galleria centrali, stagione lirica Verdi, cedo causa malattia. Tel. 43830. 60775 V

INSEGNANTE lingue 41enne, relazionerebbe affettuosa scopo matrimonio, cultura adeguata, apporti capitale collaborando. Cassetta 40976 V UPI.

VENDESI tomba famiglia. Telefono 94424. 20663 V



più valore al vostro denaro con PHILIPS

è un consiglio della ditta:

Radiobacchelli VIA PASCOLI 24 TELEFONO 90552

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.38	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia . Bologna . Milano (*)
6.35	D	Venezia . Milano . Torino . Roma
8.46	R	Venezia . Roma
9.52	DD	Venezia . Milano . Genova (II) . Parigi
10.15	A	Portogruaro
12.50	R	Venezia
13.34	A	Portogruaro
14.50	D	Venezia . Milano
16.10	D	Venezia . Milano . Parigi
16.50	A	Monfalcone . Portogruaro
17.50	D	Venezia - Bari
18.45	A	Monfalcone . Portogruaro
19.25	A	Monfalcone . Cervignano
22.05	DD	Venezia - Milano . Torino Genova . Ventimiglia Marsiglia (letto e cuccette Trieste . Genova) . Mestre . Bologna . Roma (letto e cuccette Trieste . Roma)

(*) Solo I classe

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.43	A	Udine . Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine . Tarvisio
6.21	A	Udine
7.12	D	Udine . Tarvisio Vienna . Monaco
9.40	A	Udine . Tarvisio
12.20	D	Udine
12.28	A	Udine
14.35	A	Udine
16.24	A	Udine . Tarvisio
17.35	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	D	Udine . Vienna . Monaco (cuccette per Monaco)
20.32	A	Udine
21.32	A	Udine

ARRIVI

1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
8.05	A	Udine
8.22	D	Udine
9.17	A	Udine
9.53	D	Vienna . Monaco Tarvisio . Udine
11.58	A	Tarvisio . Udine
15.07	A	Udine
16.55	A	Udine
19.00	DD	Tarvisio . Udine
19.50	A	Udine
21.03	A	Udine
22.58	A	Udine
23.12	D	Monaco . Vienna Tarvisio . Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Zagabria
7.06	DD	Poggioreale . Lubiana . Graz Vienna
7.22	A	Poggioreale
8.28	D	Poggioreale . Fiume . Lubiana
13.41	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.01	A	Poggioreale
20.20	D	Poggioreale . Lubiana . Belgrado . Atene . Istanbul

ARRIVI

6.22	A	Cervignano . Monfalcone
7.28	A	Portogruaro . Monfalcone
7.55	DD	Torino . Milano Venezia . Roma (letto e cuccette Roma . Trieste)
9.25	D	Marsiglia . Ventimiglia . Genova . Milano . Venezia (letto e cuccette Genova . Trieste)
11.35	R	Venezia
12.45	D	Parigi . Milano . Venezia
13.58	A	Cervignano . Monfalcone
15.33	D	Parigi . Milano . Venezia
17.20	D	Venezia . Portogruaro . Cervignano
18.06	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna . Venezia (*)
19.16	A	Portogruaro . Monfalcone
20.00	DD	Parigi . Milano . Venezia
21.25	R	Roma . Milano . Venezia (*)
22.32	A	Venezia . Monfalcone
23.55	DD	Torino . Milano . Genova (II) . Roma . Bologna . Venezia

(*) Solo I classe . (**) Sospeso la domenica.

ARRIVI

5.30	D	Belgrado . Zagabria . Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
9.10	D	Belgrado . Lubiana . Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.05	A	Poggioreale
19.38	D	Lubiana . Fiume . Poggioreale
21.46	A	Poggioreale
22.48	DD	Vienna . Graz . Lubiana . Poggioreale

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labo
PATRINI - via XX Settembre Ponte
TRUSSI - piazza Fontane Marose